Anno V - Numero 294

Lunedì 13 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro Vanoni a Bonn per l'esame dei problemi economici tra Italia e Germania

La stampa di sinistra contro le disposizioni del Consiglio dei Ministri - Lungo colloquio tra gli on.li Scelba e Malagodi

ROMA, 12.

Le sinistre, come era comprensibile, hanno lanciato una contro-offensiva tentando di far passare i provvedimenti votati dal Consiglio dei Ministri per la difesa delle istituzioni democratiche come anticostituzionali.

I circoli democratici romani — scrive «Il Messaggero» — hanno reagito immediatamente e con estrema energia a questa ennesima campagna diffamatoria.

Si sottolinea che quanto deciso dal Consiglio dei Ministri rispecchia perfettamente lo spirito della costituzione ed intende restaurare nell'ambito della piena legalità l'autorità dello Stato in tutti i settori, della vita pubblica e amministrativa.

Lo Stato democratico riconosce il diritto ad ogni partito di professare le proprie dottrine ma questo nei limiti e nei modi prescritti dalla legge. Fuori da questa limitazione alla quale, così comunisti come tutti gli altri sono tenuti, non esiste possibilità di discriminazione tra i diversi partiti eccezion fatta, ben inteso, per il partito Fascista che in simile costituzione è tassativamente vietato.

Intanto il Segretario del partito Liberale Italiano si è incontrato con il Presidente del Consiglio on. Scelba.

Dopo il colloquio, l'on. Malagodi ha detto: «Di ritorno a Roma da Strasburgo, ho ritenuto necessario — ha detto Malagodi — intrattenermi col Presidente del Consiglio sullo sviluppo di alcuni fra i maggiori problemi politici del momento. Ho voluto confermargli in primo luogo, il pieno accordo del nostro partito, sulle misure deliberate per indurre le attività del comunismo in Italia entro i limiti posti dalla costituzione e dalle leggi a tutela della libertà e della democrazia.

Tali misure dovranno essere applicate con discernimento e con giustizia, ma anche con la continuità e la ferma risolutezza necessarie a raggiungere lo effetto voluto. Impedire che le nostre istituzioni e con esse la libertà, siano poste in pericolo. Questa conferma della nostra posizione politica potrebbe sembrare superflua, visto che i liberali, de Caro, Martino e Villabruna hanno approvato le misure stesse al Consiglio dei Ministri, ma appare invece opportuno di fronte a certe manifestazioni di stampa ed a certi disegni politici capaci solo di giovare ai comunisti.

«Ho voluto pure — ha aggiunto ancora l'on. Malagodi — confermare all'on. Scelba, la nostra netta persuasione, che su tutti i problemi dei quattro partiti della maggioranza, si possa giungere ad una conciliazione equilibrata nei diversi punti di vista, quando si porti nel loro esame, come finora è avvenuto, il senso dell'interesse generale del paese.

«Soluzioni di questa natura — ha concluso — sono immobilistiche solo agli occhi dei totalitari, dei rivoluzionari e dei malcontenti di professione, per gli uomini liberi sono la vera realizzazione del progresso democratico.

L'atteggiamento del partito liberale italiano sui maggiori problemi di politica estera, in particolare gli accordi di Londra e di Parigi e sull'Unione Europea, sarà illustrato domani in una serie di manifestazioni politiche».

Com'è noto il Ministro del Bilancio Vanoni, giungerà oggi a Bonn dove si incontrerà con i Ministri della economia e del lavoro. Sarà poi ospite del Vicecancelliere che è anche titolare del Dicastero per la collaborazione economica internazionale.

Negli ambienti diplomatici si precisa che negli incontri si tratteranno i rapporti economici fra l'Italia e la Germania Occidentale, nel sistema degli scambi multilaterali dell'OECE. Sarà anche oggetto di esame l'impiego di manodopera italiana in Germania.

Attualmente infatti il mercato del lavoro tedesco rivela una situazione di pieno impiego, ma le nuove esigenze che potranno maturare con i piani di riarmo, richiederanno nuovi lavoratori. In tal caso verrà a mancare manodopera, tanto nell'industria quanto nell'agricoltura. Il numero dei lavoratori italiani da impiegare in Germania, così come la loro qualifica e retribuzione, dipenderanno perciò dalle necessità che nasceranno di volta in volta, in rapporto al riarmo.

Accordi di massima in merito verranno tuttavia presi, già durante la visita di Vanoni.

Il Ministro Martino al termine di una colazione offerta in onore dell'Ambasciatore dell'India, che rientra in patria, ha pronunciato un breve discorso di addio.

«L'Italia — ha detto il Ministro — segue con interesse la opera che l'India svolge da tempo, nelle relazioni internazionali, alfine di giovare nei modi più illuminati alla causa del progresso della pace.

«Notevole è anche l'ascesa del paese nel campo economico. L'Italia ha detto che è quanto mai desiderosa di contribuire con la sua esperienza tecnica e con le sue possibilità industriali, a una sempre maggiore sviluppo dei rapporti italo-indiani».

IL COMITATO PER IL FONDO INVERNALE RICEVUTO DA EINAUDI

ROMA, 11.

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha ricevuto il comitato per il fondo di soccorso invernale presieduto dal Ministro dell'Interno on. Scelba e composto dal Ministro del Teroso sen. Gava e dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale Vigorelli.

Il Presidente della Repubblica ha consegnato all'on. Scelba una sua offerta personale di mezzo milione di lire.

Quindi il Sottosegretario all'Interno on. Scalfaro ha illustrato al Capo dello Stato il complesso dell'attività svolta per l'utilizzazione del fondo nel periodo 1953 1954.

L'on. Einaudi ha poi rivolto un messaggio agli italiani invitandoli a contribuire il più largamente possibile alla nuova campagna di soccorso invernale.

CONDANNATO A MORTE l'assassino di Ibrahim El Shai

IL CAIRO, 11.

Il tribunale di Bengasi ha condannato a morte mediante impiccagione il giovane Sherif Mohieddin, membro della famiglia Senussi e nipote della regina di Libia, il quale assassinò il Ministro di palazzo Ibrahim el Shai. La sentenza dovrà essere confermata dalla Corte di Cassazione.

LA TUNISIA VERSO LA COMPLETA NORMALIZZAZIONE

L'Assemblea Nazionale concede la fiducia al governo sulla politica nel Nord Africa

PARIGI, 12.

L'Assemblea Nazionale francese ha approvato la politica del governo nel nord-Africa con 294 voti favorevoli contro 275. La votazione è avvenuta dopo un dibattito durato tutta la notte e conclusosi poco prima delle sei di questa mattina.

Parlando verso la fine del dibattito, Mendes France ha dichiarato che la situazione nell'Africa settentrionale è assai migliore di quanto si poteva sperare alcuni mesi fa. Egli ha fatto rilevare che in Tunisia i 2.500 ribelli «Fellaghas», hanno deposto le armi, aprendo così la via a negoziati per l'autonomia interna.

Si apprende intanto che il capo Fellagha, Tahar Lassued, l'ultimo dei capibanda che ancora non si fosse arreso, ha fatto atto di sottomissione venerdì sera, prima cioè della scadenza dell'ultimo termine concesso dalle autorità residenziali. Il suo è un caso particolare, poichè questo fellagha è responsabile di tre attentati mortali commessi tra il 3 e il 4 dicembre e per questo motivo il Residente Generale non gli ha accordato l'immunità. Tuttavia conversazioni sono in corso fra la Residenza e la Presidenza del Consiglio tunisino per trovare una soluzione soddisfacente per la questione di Tahar Lassued, ciò che permetterebbe di affermare che l'operazione «Fellagha» è riuscita al cento per cento.

LA POLEMICA PER LE TRASMISSIONI DI RADIO PRAGA

ROMA, 11.

Nella polemica relativa alle trasmissioni di radio Praga diretta all'Italia è intervenuto il Ministro degli Esteri on. Martinelli con la seguente dichiarazione: «Il Governo italiano ha già a più riprese espresso le opportune rimostranze al governo cecoslovacco per le trasmissioni offensive al nostro paese radiodiffuse da stazioni situate nel territorio cecoslovacco. Il governo cecoslovacco ha sempre negato una propria diretta responsabilità delle trasmissioni di cui trattasi. Poichè peraltro le diramazioni di informazioni sotto la rubrica «Oggi in Italia» risultano partite da territorio cecoslovacco il governo continuerà a svolgere ogni conveniente e ferma azione al fine di ottenere la cessazione delle deprecabili trasmissioni dalle stazioni suddette».

ACCORDO COMMERCIALE tra la Francia ed il Vietminh

MONTEVIDEO, 10.

L'Agenzia di notizie «Nuova Cina» riferisce che la Francia e il Governo del Vietmin hanno raggiunto un accordo relativo all'attività commerciale francese nell'Indocina del nord.

La notizia riferisce che i comunisti si sono impegnati di non commettere alcuna discriminazione nei confronti di ditte francesi rimaste nel loro territorio ed hanno garantito libera circolazione dei cittadini francesi a patto che questi non violino i regolamenti del Vietmin.

UN NUOVO TIPO DI DISCO VOLANTE SU TRENTO

TRENTO, 12.

Un altro corpo di natura sconosciuta è stato avvistato nel cielo di Pergine Valsugana. Lo oggetto luminoso sembrava uno «Zeppelin» ma di dimensioni imprecisabili data l'enorme altezza a cui viaggiava. Esso ha sorvolato a fortissima velocità la piana di Pergine ed è improvvisamente scomparso. Lo strano corpo presentava una punta incandescente di colore giallo mentre la parte posteriore trascolorava nell'arancione. Nei vapori della scia il colore diluiva in un verde azzurro elettrico fino quasi a confondersi col colore del cielo.

DOPO LA MOZIONE VOTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite chiede a Pechino di trattare direttamente la questione degli 11 aviatori americani

Il Signor Hammarskjoeld si recherebbe a Pechino subito dopo Natale. — Il gesto del Segretario Generale definito «diplomaticamente audace e senza precedenti» — Dai colloqui con Ciu En Lai potrebbero scaturire nuovi rapporti tra le N. U. e la Cina comunista.

NEW YORK, 12.

L'Assemblea dell'ONU ha condannato ieri sera la detenzione da parte cinese di undici aviatori americani accusati di spionaggio. Con 47 voti contro 5 e 7 astensioni, essa ha approvato una mozione in cui l'iniziativa cinese viene condannata come violazione dell'accordo armistiziale.

La mozione chiede al Segretario Generale, di adoperarsi con ogni mezzo per ottenere il rilascio degli undici aviatori e di tutti gli altri soldati dell'ONU ancora prigionieri e di riferire in merito ai risultati conseguiti, per la fine dell'anno.

Il Segretario ha dichiarato che si assumerà il compito assegnatogli e che farà tutto quanto è in suo potere per promuovere gli interessi dell'ONU.

Poco dopo la votazione, il Segretario Generale ha avuto colloqui con i delegati inglese, sovietico, statunitense e indiano. Il delegato indiano è stato tra coloro che si sono astenuti, ha dichiarato che non ci deve essere condanna se non siano state udite prima, pienamente e onestamente, le tesi delle due parti.

Intanto in seno alla sessione politica una mozione sovietica di condanna degli Stati Uniti accusati di promuovere l'aggressione nella zona di Formosa, è stata respinta con 39 voti contro 5 e 7 astensioni.

La delegazione sovietica ha pure accusato gli Stati Uniti di aver permesso a forze sotto il loro controllo di svolgere attacchi non provocati contro le coste e il naviglio cinese.

Appoggiando la mozione, il delegato cecoslovacco ha dichiarato che a Formosa, l'America sta approntando le forze nazionaliste cinesi con invasioni nella terra ferma cinese.

Il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld ha proposto di incontrarsi personalmente con il primo Ministro cinese Ciu En Lay per discutere la questione degli aviatori americani incarcerati dalle autorità della Cina in base ad accuse di spionaggio suggerendo come data di tale suo viaggio il periodo successivo al Natale.

Un telegramma in tal senso è stato inviato da Hammarskjoeld dopo che le Nazioni Unite lo incaricarono di tentare di ottenere il rilascio degli americani in questione e di altro personale delle Nazioni Unite ancora trattenuto dai cinesi.

Secondo notizie d'agenzia, provenienti da New York, si crede che il Segretario Generale dell'ONU abbia chiesto ai Governi Britannico, Sovietico e Indiano di fare allo stesso scopo amichevoli pressioni tramite le segreterie diplomatiche presso il Governo di Pechino.

La spettacolare iniziativa del Segretario Generale dell'ONU, il quale ha comunicato al Governo di Mao Tse Tung di essere disposto a recarsi in volo a Pechino per negoziare direttamente con Ciu En Lai la liberazione degli undici aviatori americani arrestati in violazione dell'accordo armistiziale coreano, ha suscitato enorme interesse negli ambienti dell'ONU; prima di decidersi a ricorrere a tale gesto, diplomaticamente audace, e senza precedenti, è noto che Hammarskjoeld ha avuto colloqui col delegato degli Stati Uniti Cabot Lodge, con quello della Gran Bretagna Nutting e col delegato sovietico Jacob Malik.

La prima impressione che si accoglie negli ambienti dell'ONU è che, decidendo di impostare con un attacco frontale il problema piuttosto che ricorrere alla mediazione di potenze neutrali, Hammarskjoeld pone le premesse per un'azione di portata più ampia dell'episodio degli aviatori imprigionati. Dalla maniera con cui si risolverà lo incidente dipenderà probabilmente l'intera impostazione dei rapporti della Cina comunista con l'ONU, e il gesto di Hammarskjoeld è stato fatto nella convinzione che il Governo di Mao, si renderà conto di tale elemento.

Per quanto Hammarskjoeld non abbia nè l'autorità, nè il potere per promettere una contropartita alla liberazione dei prigionieri, la sequenza degli eventi che egli ha messo in moto fa emergere conclusioni evidenti e cioè: 1) se i cinesi opporranno un rifiuto netto a discutere la liberazione degli aviatori americani, essi diminuiranno notevolmente la possibilità di un loro futuro ingresso all'ONU; 2) se, invece, la missione Hammarskjoeld avrà successo, il prestigio che ne verrà al Segretario Generale presso l'opinione pubblica americana gli permetterà, al momento in cui dovrà esere riesaminata la questione dei rapporti della Cina comunista con l'ONU, di esercitare influenza per una soluzione di compromesso che ammetta i rappresentanti di Mao nel «palazzo di Vetro». In particolare si ritiene che dal tono delle dichiarazioni di Malik nel corso del dibattito e di quelle che privatamente il delegato sovietico ha avuto con Hammarskjoeld, il Segretario Generale si sia convinto che i cinesi intendevano usare la questione degli aviatori americani come uno strumento di pressione.

34 unità navali statunitensi trasferite dall'Atlantico al Pacifico

WASHINGTON, 11.

La marina americana ha annunciato il trasferimento di 34 unità navali, 8000 uomini e rispettive famiglie dal comando navale dell'Atlantico alle zone navali del Pacifico. Tali trasferimenti — precisa il comunicato — sono privi di qualsiasi significato militare. Le unità trasferite comprendono la portaerei «Midway» di 45 mila tonnellate due incrociatori, sedici cacciatorpediniere ed unità anfibie.

L'AMMIRAGLIO CARNEY DIRIGERA' LE MANOVRE DELLA FLOTTA SPAGNOLA

WASHINGTON, 11.

Il Capo delle operazioni navali degli Stati Uniti Robert Carney il quale effettuò recentemente un viaggio in Spagna dove si incontrò col Generale Franco e con autorità militari spagnole ed ispezionò le basi navali ed aeree degli Stati Uniti ha dichiarato che la Sesta Flotta americana svolgerà manovre nel Mediterraneo insieme con unità della flotta spagnola allo scopo di «coordinare per quanto possibile i sistemi tattici e di comunicazione». A proposito della flotta spagnola l'Amm. Carney ha detto che essa ha bisogno di essere rimodernata e che in ciò gli Stati Uniti possono essere di aiuto.

L'AMM. MOUNTBATTEN A CATANIA

CATANIA, 11.

Proveniente da Malta è giunto a Catania a bordo dell'incrociatore «Surprise» Lord Mountbatten nuovo primo Lord dell'Ammiragliato della Marina Britannica. Lord Mountbatten che ha lasciato il comando delle forze alleate nel Mediterraneo alla partenza da Malta è stato accompagnato all'incrociatore da una lancia sulla quale erano sei ammiragli in rappresentanza dell'Inghilterra, dell'America, della Francia, dell'Italia, della Turchia e della Grecia. Subito dopo le forze navali di stanza a Malta sono passate dinanzi all'incrociatore.

Costruzione da parte dei cino-comunisti di una base aerea per grossi apparecchi

TAIPEH, 11.

Il Ministro della Difesa del governo nazionalista cinese annuncia che i cino-comunisti stanno costruendo presso la costa del continente, 32 Km. ad ovest delle isole Tachen, una nuova base aerea che sarà capace di ospitare bombardieri e costituirà una minaccia non solo per Formosa ma anche per la grande base aerea americana di Okinawa nel Pacifico.

CHI SARA' IL COMANDANTE MILITARE DEL BLOCCO COMUNISTA?

VIENNA, 11.

Si fanno — negli ambienti viennesi — numerose congetture su colui che verrà nominato al comando della «nuova» organizzazione militare del blocco comunista decisa alla Conferenza di Mosca. Si parla, tra gli altri, del maresciallo Konstantin Rokossovsky, Capo delle forze armate polacche e Ministro polacco della Difesa. La scelta di Rokossovsky attribuirebbe apparentemente a Mosca il merito, di aver così permesso ad un non russo di essere a capo delle forze organizzate dall'est. Ma, in realtà — si osserva nei suddetti ambienti — Rokossovsky presta obbedienza a Mosca, non a Varsavia: egli è infatti un maresciallo sovietico e un cittadino dell'URSS. Egli prestò servizio nell'esercito sovietico per 37 anni, prima che Stalin lo ponesse al comando delle forze polacche.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Insediato il Vice Capo del Distretto di Baidoa

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais)

Un altro somalo è stato preposto all'incarico di Vice Capo Distretto, si tratta dell'ex Consigliere Territoriale Hussen Ahmed Ali, che è stato investito della carica di Vice Capo dell'importante Distretto di Baidoa, che è uno dei più importante della Somalia.

Il nuovo Vice Capo Distretto di Baidoa è giunto alla sua sede con l'aereo del 7 corrente. Due giorni dopo il Capo della Regione dell'Alto Giuba, dr. Troise, ha presentato al Sig. Hussen Ahmed Ali i Capi, i Notabili, i Consiglieri Territoriali presenti a Baidoa, i Segretari delle sezioni dei Partiti politi, i Consultori Municipali, le autorità religiose ed il personale del Distretto. Il dr. Troise, in tale occasione, si è dichiarato sicuro della collaborazione di tutti perchè il nuovo Vice Capo Distretto possa adempiere lodevolmente le sue delicate mansioni.

Nella stessa riunione sono anche stati trattati vari problemi della circoscrizione, dando in tal modo l'opportunità al Vice Capo Distretto di rendersi conto della situazione politica ed economica sia del capoluogo che dell'intera circoscrizione di Baidoa.

Vari indirizzi di benvenuto sono stati rivolti al Sig. Hussen Ahmed Ali da parte dei convenuti, ai quali il Vice Capo Distretto, insediandosi nella sua carica, ha messo in risalto gli sforzi dell'Amministrazione per costituire i quadri di un personale idoneo che possa adempiere con la stessa competenza dei funzionari italiani le delicate mansioni che oggi essi esercitano.

Nel pomeriggio dello stesso giorno 9 corrente, sono stati presentati al Vice Capo Distretto i Capi servizio italiani, il Comandante del Battaglione di Stanza a Baidoa, e tutti gli ufficiali, nonchè il Comadante della Tenenza dei Carabinieri dell'Alto Giuba, il Comandante della Stazione di Polizia di Baidoa e molte altre personalità.

ARRESTATO A BAIDOA UN CONTRABBANDIERE DI TABACCO

La Stazione di Polizia di Baidoa ha proceduto al sequestro di 4 quintali di tabacco detenuti da certo Abdulcadir Abdalla. Poichè l'Abdulcadir Abdalla non era stato autorizzato a tenere il tabacco, è stato arrestato e tradotto nelle carceri di Baidoa.

La Polizia sta ora svolgendo attive indagini onde stabilire l'origine del tabacco.

A Mora Gassale UCCIDE CON 18 COLPI DI PUGNALE

(Dal nostro corrispondente Ali Hagi Alì).

Il 13 corrente alle ore 18,30 circa è stato ucciso tale Aliò Aden Ibrahim in località Mora Gassale, a circa 16 chilometri ad est di Oddur, con diciotto pugnalate infertegli da certo Mohamed Abdò Mursal. Lo stesso Mohamed Abdò Mursal è rimasto ferito nella colluttazione da cinque colpi di pugnale.

La storia dell'incidente è pressapoco la seguente: l'Aliò Aden aveva rapito tempo fa una ragazza per sposarla secondo le abitudini delle popolazioni del territorio. La ragazza però e riuscita a sfuggirgli ed una sua zia la fece accompagnare alla casa paterna da certo Addò Aliò Abucar cugino della fanciulla. Arrivati a metà strada e presi dalla stanchezza, i due pensarono di riposarsi all'ombra di un albero, ma nel frattempo furono raggiunti dal rapitore e da alcuni suoi compagni i quali riuscirono a riprendersi la ragazza ed a legare l'Addò Aliò che fu liberato dopo molte ore da alcuni passanti occasionali.

Alla distanza di pochi giorni l'Addò Aliò, in compagnia di tale Mohamed Abdò Mursal, decise di affrontare il rapitore. Incontrato l'Aliò Aden, questi fu affrontato dal Mohamed Abdò dal quale fu ucciso dopo avergli inferto cinque pugnalate ed averne ricevute diciotto che ne causarono il decesso.

Il Mohamed Abdò Mursal, ricevuti i primi soccorsi per le sue ferite è stato tradotto a Oddur, ed è stato anche arrestato l'Addò Aliò Abucar in quanto corresponsabile del reato.

A Lammauab AGGREDITO PER MOTIVI D'INTERESSE

Verso mezzogiorno dell'8 corrente, a Lammauab, località della circoscrizione di Villabruzzi, il ventottenne Abdulle Barrò Uarsama è stato vittima di una brutale aggressione causata da motivi d'interesse. Gli aggressori, certi Scekei Moamhed Ali, Aden Hassan Nur e Abib Hussen Nur, hanno assalito l'Abdulle Barrò colpendolo con gli attrezzi da lavoro di cui erano in possesso e producendogli numerose e gravissime lesioni.

Il poveretto è stato immediatamente ricoverato all'ospedale di Villabruzzi con prognosi riservata, mentre la Polizia procedeva all'arresto dei feritori.

BORSE DI STUDIO presso l'Università di Catania

Gli studenti italiani che risiedono con le famiglie in Somalia e siano iscritti in una delle facoltà dell'Università di Catania, possono concorrere ad apposite borse di studio previste dall'Opera Universitaria di quella città, in relazione agli esami superati e alle medie conseguite nei corsi.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali.

Arrivi e Partenze

E' giunto proveniente da Aden lo aereo dell'Adenayr dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Salim Abeid Mohamed, Said Murscid Abdò, Salek Hanam Ali.

L'aereo è ripartito per Nairobi imbarcando i sottonotati passeggeri:

Ernesto Guerci, Alberto Oddone, Vera Oddone.

Le cavallette

Il servizio antiacridico ha dato notizia che il nove corrente sciami di cavallette gialle provenienti da sud ovest, hanno sorvolato Afmadu per sei ore, posandosi su una superficie di 400 chilometri quadrati. I voli circolari sono durati per circa dodici ore. Lo lotta contro gli insetti è stata subito iniziata dando soddisfacenti risultati. Ovodeposizioni di rilevante entità sono state rilevate in ogni direttrice partente da Afmadu.

Anche nella località di Bilel e Hurena, in circoscrizione di Bardera, sono state individuate uova depositate da uno sciame di cavallette gialle proveniente dal nord e posatosi in tali località.

LE STRADE

La strada Afgoi-Merca è aperta al traffico,

NELLA RICORRENZA DELLA MADONNA DI LORETO

L'Aeronautica celebra la festa della sua Patrona

Venerdì scorso, 10 dicembre, giorno dedicato alla Madonna di Loreto, Celeste Patrona dell'Arma Azzurra e degli Aviatori, ha avuto luogo all'Aeroporto di Mogadiscio una riuscita manifestazione celebrativa. Alle 8,30 nell'hangar principale opportunamente sgomberato ed approntato per la cerimonia, il Vicario Apostolico Mons. Venanzio Filippini ha celebrato una « Messa al campo » che si è conclusa con la « Preghiera dell'aviatore ».

Era presente il Segretario Generale Ministro Spinelli giunto accompagnato dal Colonnello Massaioli e che era stato ricevuto dal Ten. Colonnello Scapellato, Comandante dell'Aeronautica della Somalia.

Si notavano le maggiori Autorità del Territorio, Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Aviatori in servizio ed in congedo nonchè un folto gruppo di gentili signore e signorine.

Si notavano altresì il Presidente dell'Aereo Club, Comm. Francesco Boero, il Vice-Presidente e tutti gli iscritti al corso di pilotaggio che si sta svolgendo con successo e che è giunti ormai alla sua conclusione.

Prestava servizio una compagnia d'onore con bandiera.

Subito dopo la Messa al campo mentre la Banda Musicale del Corpo di Sicurezza iniziava il suo programma, in altro hangar si è proceduto alla consegna di doni a tutti i militari somali dell'Aereonautica e quindi Autorità, aviatori ed ospiti si sono riuniti intorno agli appartenenti all'Arma Azzurra per un « vermouth d'onore ».

Nel pomeriggio gli aerei sono stati a disposizione del pubblico per i voli di propaganda ed ancora una volta gli equipaggi ed i comandanti hanno simpaticamente partecipato allo svolgimento di una riuscita manifestazione di propaganda aereonautica.

Direzione Affari Finanziari

Avviso

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Bobo Mohamed rer Faki per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi di Piazza Badoglio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Farah Issak Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Chiarini angolo via A.G. Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso la Direzone Affari Finanziari.

A. F. I. S. Direzione Sviluppo Sociale Ufficio Sanità

Si rende noto che fino alle ore 12 del giorno 18 dicembre 1954, saranno raccolte offerte per la fornitura agli Ospedali di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio 1955 - 30 giugno 1955, dei seguenti generi:

1) Pasta alimentare di produzione locale;
2) Riso italiano;
3) Burro somalo;
4) Olio di semi di cotone;
5) Thè;
6) Frutta e verdura fresca;
7) Burro in scatola;
8) Frutta sciroppata;
9) Marmellata;
10) Legna da ardere.

Chiunque vi abbia interesse, può presentarsi alla Direzione predetta (Ufficio Sanità) per ritirare la lettera d'invito alle offerte.

UN LADRO E FERITORE ARRESTATO A EL GAB

Verso le ore due del 4 corrente, nel villaggio El Gab, uno sconosciuto introdottosi nell'abitazione di tale Amina Mohamed Omar, ne ha asportato una cassetta contenente indumenti ed oggetti d'oro, del valore complessivo di So. 2000. Il ladro è stato però ostacolato nella sua azione dalla proprietaria degli oggetti e per poter fuggire le ha inferto un colpo di pugnale all'avambraccio destro. La Polizia immediatamente informata del fatto, postasi sulle tracce del criminale, riusciva ad identificare e ad arrestare il ventiduenne Abuker Giumale Scirua, residente in Bulo Elai ed è ora alla ricerca della refurtiva.

Bollettino Meteorologico

del giorno 13 dicembre 1954

Temperatura massima	28,6
Temperatura minima	22,2
Vento prevalente NE km/ora	10,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 1,60
Belet Uen	m. 1,00
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,15

MAREE per il giono 14 dic. 1954:

Alta marea:	ore 6,35 ed ore 19,29
Bassa marea:	ore 0,23 ed ore 13,15

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Nastro bianco

ANGELO BASTI

L'abituale e laboriosa « cicogna » è arrivata qualche giorno fa graditissima ad allietare la casa del Dr. Francesco Basti.

Infatti è venuto al mondo il piccolo Angelo Maurizio Maria con grande soddisfazione dei genitori e dei nonni lontani, per i quali questa nostra comunicazione costituirà una beneaugurante sorpresa. Essi infatti non sapevano di essere prossimi a diventar nonni.

Alla gentile signora Mirella ed al Dr. Basti giungano da queste colonne i migliori auguri del nostro « Corriere della Somalia » che fa eco con un certo ritardo agli auguri verbali della « Passeggiata » radiofonica.

STATO CIVILE

NASCITE:

Scerif Osman Scerif Mohammed Abucar, Salem Ahmed Omar, Fattuma Sciaer Ishac, Fattuma Abdelcadir Mumin.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Notiziario sportivo
19.05 - Canzone moderna somala
19.25 - Nozioni di istituzione islamica
19.35 - Gurou
19.40 - A ritmo di hello
19.45 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni richieste
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il tallone di Achille ».

CINEMA CENTRALE — « Canzoni, Canzoni, Canzoni! ».

CINEMA EL GAB — « Saqi » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Miseria e nobiltà » Ferraniacolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — « Un uomo tranquillo » in Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Banwra ».

SUPERCINEMA — « Il sogno di Zorro » - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

I fratelli Rossi nel lasciare definitivamente la Somalia, non avendolo potuto fare personalmente, salutano tutti amici e conoscenti.

CARTOLINE Biglietti augurali - Agende tascabili e da tavolo - Calendari olandesi, tavolo e murali - Sono arrivati alla « Libreria Impero » di PORRO.

Fisarmoniche - Clarini, Saxofoni - Tamburelli Baschi - Megafono per canto - presso MAGAZZINI «PATRIA» vicino Supercinema.

FOTO « LUX » ha preparato per voi un vasto assortimento di 300 esemplari caratteristici della Somalia, per l'invio degli auguri per le feste natalizie. NICOLINO C.

OTTIMA OCCASIONE — Porte - Finestre - legname vario e compensato - S.A.I.E.M.A. - C.P. 32 - tel. 49

Le tariffe e il regolamento del traghetto di Alessandra

TARIFFE

A) -	Automezzi di portata inferiore alle 4 tonnellate	So. 10.—
B) -	Animali di grossa mole (commelli, bovini, asini e cavalli)	» 2.—
C) -	Cicli	» 0.30
D) -	Motocicli	» 2.—
E) -	Animali di piccola mole (ovini e caprini)	» 0.25
F) -	Colli del volume di un sacco pieno non facenti parte del carico di automezzi (camalaggio compreso)	» 0.30
G) -	Colli del volume di cinque misure sino a mezzo sacco	» 0.15
H) -	Persone	» 0.05
I) -	Generi vari piccole misure	» 0.10
NB -	Sono asentati dal pagamento i bambini di età inferiore agli anni sei nonchè un autista ed un aiutante per ciascun automezzo	

REGOLAMENTO

Art. 1

Il traghetto farà servizio ogni giorno, compreso i giorni festivi, dalle ore 6.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 18.

Art. 2

Il traghetto si muoverà in qualsiasi momento, compreso nell'orario di cui all'art. 1, per il trasbordo di automezzi mentre per il trasporto di persone o cose effettuerà una corsa ogni ora per complessive 10 corse giornaliere.

Art. 3

Il pagamento sarà effettuato dietro rilascio di apposito biglietto, che dovrà essere conservato sino alla fine della corsa per il controllo e presentato al Capo della Municipalità per ogni eventuale reclamo.

Art. 4

ORDINE DI IMBARCO PRECEDENTE

Per l'imbarco dei mezzi sarà osservato l'ordine di arrivo all'approdo di partenza. Deroghe possono essere ammesse soltanto in relazione alla convenienza di completare il carico sul traghetto.

La precedenza assoluta deve essere concessa agli automezzi della Polizia della Somalia ed ai reparti delle Forze Armate del Territorio in servizio di Polizia, al personale addetto al servizio antincendio, alle autolettighe trasportanti feriti o malati.

Art. 5

E' facoltà del Capo Traghetto di rifiutare il trasbordo di materiali, persone, o automezzi quando detto carico potrebbe, per qualche sua particolarità di forma o ingombro, danneggiare gli impianti fissi o il natante, o rendere pericoloso il trasbordo.

Art. 6

I proprietari di trattori o di altri mezzi meccanici a cingoli dovranno provvedersi di tavole allo scopo di evitare il danneggiamento del piano di calpestio del traghetto, delle pedane e degli scivoli. Ogni eventuale danno sarà a carico del proprietario del mezzo, che provvederà alle riparazioni necessarie a proprie spese.

Art. 7

Il Capo della Municipalità avrà facoltà di volta in volta a concedere esenzioni o riduzioni al pagamento ove i trasbordi siano d'interesse della Municipalità.

Associazione Italiana Arbitri Associazione Somala Arbitri

Si avvertono tutti coloro che si sono iscritti al corso aspiranti arbitro A.I.A. e A.S.A., che il corso stesso avrà inizio lunedì 13 corrente alle ore 18 presso la Segreteria del Commissariato per lo Sport.

IL PRESIDENTE

SCHERMI E RIBALTE

UN UOMO TRANQUILLO

Di fronte a questo film che si può ben considerare un capolavoro di arte cinematografica, si ha netta la sensazione dell'assoluta padronanza del mezzo espressivo da parte dell'autore.

Tutto infatti contribuisce, con un insieme di elementi e prestazioni di primissimo ordine, alla realizzazione di un'opera cinematografica che, a nostro modesto parere di recensori, meriterebbe davvero di essere archiviata, tra le opere dell'ingegno quale modello per i posteri per lo studio della civiltà del nostro tempo.

La narrazione è semplice, lineare ed efficace, i protagonisti ed i tipi sono vivi, veri, il colore è usato con un gusto da «quadro di autore» così come la macchina da presa si muove con disinvoltura e sicurezza, diventando guida alla ricerca curiosa dell'effetto da parte dello spettatore che finisce per essere incantato da questa meravigliosa fluidità di racconto.

I numerosi premi che sono toccati a questo film stanno a dimostrare che la maturità artistica del regista John Ford è ormai al sommo.

A questo maestro, quasi sessantenne, proprio da queste colonne togliemmo recentemente il merito di un bel film attribuendolo per un condannabile errore a Kind Vidor, pur grande e pur maestro.

L'autore di « Ombre rosse », di « Uragano » e di « Com'era verde la mia valle » ha superato se stesso aggiungendo un pezzo di eccezionale bravura alla serie della sua produzione e dimostrando questa volta una perfetta coerenza di impiego tra i vari mezzi che il cinematografo ha messo a sua disposizione.

In così evidente rassegna di pregi non poteva mancare una interpretazione di primissimo piano da parte di tutti gli attori impegnati nel film.

John Wayne, Maureen O' Hara, Victor McLaglen e Barry Fitzgerald possono annoverare infatti questo « Uomo tranquillo » come la prova migliore fornita da ciascuno nel corso della sua pur notevole carriera artistica.

g.

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

SAIFA

Società Anonima Industria Fibre Africane
MERCA — MOGADISCIO

*

Produzione:
CORDICELLE
CORDE
CAVI
in fibra di banano

QUALITA' SUPERIORE

Vendita presso:

S.A.I.E.M.A.	Mogadiscio
L. Massimini	Mogadiscio
E. Goldschmidt	Mogadiscio
A. Lombardi	Merca
Mancusi	Merca
Santoro & D. G.	Chisimaio

Preferite i prodotti della Somalia

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

PER LO SCUDETTO ITALIANO ALL'OLIMPICO DI ROMA

Dalle ali del MILAN son cadute due penne

Allo Stadio Olimpico la fiaccolata che domenica scorsa aveva entusiasticamente salutato la resurrezione della nazionale italiana si è ripetuta ieri per festeggiare gli undici atleti della Roma che al termine di una emozionante partita hanno fatto crollare un mito che per tre mesi aveva costituito il « Leit Motif » dell'attuale stagione calcistica: quello dell'imbattibilità del Milan. Come domenica scorsa undici giocatori in maglia verde (con cui i giocatori romanisti hanno oggi sostituito la tradizionale casacca giallo rossa per dovere di ospitalità) hanno risposto, schierati al centro del campo commossi e festanti all'entusiastico omaggio del pubblico

senza dubbio la maglia verde si addice all'Olimpico. Da oggi il campionato riacquista di colpo quell'interesse che la marcia travolgente del carro armato milanista sembrava avergli ormai tolto, almeno per ciò che riguardava la conquista dello scudetto. Ciò non significa naturalmente che i diavoli rosso neri debbano considerare accantonato il sogno alla cui realizzazione tante buone premesse avevano posto nelle prime dieci giornate del campioanto: il Milan è ancora oggi la squadra più forte e meglio impostata delle 18 concorrenti e rimane la più quotata candidata al titolo di campione 1954-1955. Tuttavia la sua sconfitta odierna offre alle sue dirette inseguitrici la possibilità di contrastarle il passo e, chiessa, anche di superarla. Perchè tale possibilità si realizzi, esse dovranno battersi con slancio e geenrosità, proprio così come ha fatto la Roma ieri. il clima del campionato si fa da oggi rovente. La lotta per lo scudetto è ancora aperta: essa non consentirà alle squadre che vorranno rimanere in lizza nè stasi, nè adagiamenti su facili allori e richiederà una profusione di energie possibili solo a squadre che possono contare su una schiera di rincalzi non meno forti dei titolari. E' questo motivo che Roma e Juventus possono essere identificate come le squadre che hanno maggiori probabilità di contrastare il passo al Milan. La Roma ha vinto pur giocando in ofrmazione rimaneggiata per l'inisponibilità delle due mezze ale titolari, Pandolfini e Celio. La Juventus è passata sul terrePno dei campioni d'Italia anche priva di Travia e Mannucci. I sostituti non hanno fatto per nulla rimpiangere gli assenti. Fina a qualche domenica fa, si era parlato li Roma e uventus come di due squadre discontinue che avrebbe potuto anche fornire delle sgradite sorprese ai loro sostenitori. Ora invece entrambe le compagini sembrano aver raggiutno il loro standard di gioco, uno standard che è senza dubbio buono. Chi invece ha confermato di non avere i requisiti necessari che la nuova fase del campionato richiederà, è la squadra campione d'Italia, quell'Inter che, forse minata nel morale ma certamente indebolita al pauroso regresso di forma di alcuni atleti che furono in pasato i suoi più forti pilastri, ha ceduto alla Juventus in una partita che ha messo crudamente a nudo i difetti costituzionali della squadra. Altre due squadre dovrano stare molto attente a non perdere il paso mantenuto finora con una certa sicurezza: il Bologna, che contro lo Spal ha vinto ma ha tuttaltro che convinto, la Fiorentina che contro un Napoli abulico e giù di corda avrebbe potuto, se i suoi attaccanti avessero saputo sfruttare meglio le molte occasioni presentatesi loro, riportare una larga vittoria. Gli altri risultati hanno in genere confermato che è ancora prematuro tracciare una scala dei valori delle squadre cosiddette di secondo piano.

Roma - Milan 2 a 1

Roma — Moro, Stucchi, Eliani, Bartoletto, Cardarelli, Giuliano, Ghiggia, Cavazzuti, Galli, Venturi, Nyers.

Milan — Buffon, Silvestri, Zagatti, Liedholm, Maldini, Bergamaschi, Soerensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani.

Arbitro Piemonte di Monfalcone. Spettatori 70 mila circa, pioggia intermittente, terreno pesante; parecchi spunti di gioco duro e incidenti a Schiaffino, Ghiggia, Nyers e Ricagni. Reti nel primo tempo al 26' Soerensen; nella ripresa al 15' Bortoletto al 35' Giuliano.

Il Milan ha subito la prima sconfitta dell'anno nel corso di una partita tecnicamente discreta ed agonisticamente molto combattuta ed appassionante fino all'ultimo secondo. La Roma, dopo un brutto primo tempo, ha meritato la vittoria nella ripresa sia per la quantità e per la qualità del gioco svolto: rapido, sbrigativo, con lunghi lanci, il gioco più opportuno dato il terreno reso molto pesante dalla molta pioggia caduta prima della gara. Il Milan ha cercato di impostare la sua manovra abituale, elaborata ed elegante, che non era la più adatta dato lo stato del terreno: e dopo esser riuscito a chiudere ugualmente in vantaggio il primo tempo, pur senza aver brillato, ha dovuto nella ripresa soccombere al gioco più pratico adottato dagli avversari, malgrado la bravura del suo portiere. Il primo tempo è stato piuttosto incolore: gioco equilibrato ad azioni alternate. Ad un tiro di Venturi ben parato da Buffon al 12' su azione Galli-Nyers, risponde il Milan con un paio di azioni assai elaborate che sfumano nell'area avversaria. Poi inatteso al 26' il goal: su azione conseguente a calcio di punizione a tre quarti di campo la palla perviene a Nordahl il quale effettua un perfetto passaggio a Soerensen libero; il danese avanza di qualche passo stringendo cerso il centro, poi, all'accenno di uscita di Moro mette in rete. Replica la Roma che per la precipitazione degli attaccanti sciupa diverse occasioni per pareggiare.

Nella ripresa la Roma appare mutata ed il suo gioco è molto più pratico e veloce. Al 6' su passaggio di Galli, tiro di Nyers da pochi passi e grande parata di Buffon che riesce ad alzare sopra la traversa. Al 12' brillante azione individuale di Galli ed altra grande parata di Bufon che riesce a deviare un angolo. La pressione romanista si fa sempre più massiccia; praticamente ventun giocatori sono ammassati nella area milanista e nelle immediate vicinanze: finchè al 15' al termine di una lunga mischia, Bortoletto riesce a mettere in rete. Dopo il pareggio per qualche tempo il gioco si riequilibria e al 20' su lancio di Soerensen, Nordahl con una mezza rovesciata impegna Moro in un difficile intervento. La gara sembra ormai avviata a concludersi in parità quando al 35' Giuliano, trovatosi col pallone, in buona posizione moti metri fuori area, spara fortissimo e mette in rete sorprendendo Buffon. La reazione del Milan non è molto convincente e la oRma mantiene l'iniziativa minacciando ancora la rete avversaria con rapidissime puntate. A 30 secondi dalla fine, l'ultima emozione: tiro trasversale di Nordahl molto angolato che colpisce il palo, la palla torna in campo, la riprende Schiaffino che tira impegnando Moro in un'ultima grande parata.

SAMPDORIA - UDINESE 2 a 0

Arbitro Scaramella, spettatori 12 mila, tempo e giornata ventosa, terreno pesante. Poco convincente la vittoria della Sampdoria disarticolata e priva di idee come non mai anche se piena di buona volontà, contro una Udinese tenace ma sfortunata. I goals sono stati segnati nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro da Testa al 28' su calcio di angolo battuto da Baldini e da Baldini stesso al 42 su punizione dal limite. Al 27' del secondo tempo l'albitro espellava Tortul per scorrettezze.

NAPOLI - FIORENTINA 1 a 1

Arbitro Pieri, spettatori 25.000, tempo piovoso, terreno allentato. La Fiorentina avrebbe meritato di vincere per il volume del gioco praticato e per il cospicuo numero di azioni di attacco portate nell'area del Napoli che ha mancato ancora una volta di incisività soprattutto nelle frame di attacco e che è stato salvato dal naufragio dalle prodezze di Bugatti. Il Napoli andava in vantaggio al 42 del primo tempo in una delle rare azioni di contro piede, grazie ad un calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo di Magnini ai danni di Pesaola e realizzato da Amadei. Al 13' del secondo tempo la Fiorentina perveniva al pareggio con un magistrale colpo di testa di Bizzarri su centro di Mariani.

PRO PATRIA - GENOA 0 a 2

Arbitro Maurelli; spettatori tre mila; tempo nebbioso; terreno pesante. La Pro Patria, largamente rimaneggiata pur restando all'attacco per i nove decimi dell'incontro ha dovuto cedere, per la sterilità dei suoi uiomini di punta ad un Genoa che, pur modesto ha abilissimo e svelto in ogni reparto, ha saputo sfruttare le uniche occasioni favorevoli che gli si sono presentate. Entrambe le reti sono state segnate dallo esordiente Mike al quarto minuto del prmo tempo e al sesto della ripresa su servizio di Carapellese.

BOLOGNA - SPAL 2 a 0

Arbitro Bonetto; spettatori 18 mila; tempo nebbioso; terreno sdrucciolevole. Partita arruffata e priva di qualsiasi spunto tecnico. Hanno segnato Ballacci al 12' della ripresa su calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo di mano di Mion mentre la palla stava per entrare in rete calciata da Pivatelli. Raddoppiava al 37' Cervellati su un preciso lancio di Garcia.

JUVENTUS - INTER 2 a 1

Juventus — Viola, Corradi, Manente, Oppezzo, Ferrario, Gimona, Muccinelli, Montico, Boniperti, Bronee, Praest.

Inter — Ghezzi, Giacomazzi, Padulazzi, Neri, Benardin, Nesti, Armano, Bonifaci, Brighenti, Passarin, Skoglund.

Arbitro Jonni di Macerata. Una fitta nebbia ha reso la visibilità assai problematica. Temperatura fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori ventimila circa. Calci d'angolo 11 e 9 per l'Inter. Per la seconda volta, in questo campionato, i campioni d'Italia sono usciti battuti dal campo di San Siro. La prima ad infrangere il mito dell'imbattibilità dell'Inter sul suo campo fu la Roma ed ora la Juventus ha ripetuto la prodezza in una partita che ha confermato l'inconsistenza della formazione nero azzurra. Ora che Ghezzi non è più il portiere del miracolo, i rari goal dell'attacco interista non bastano più a conquistare i punti. Ripetutamente Armano e Skoglund hanno saputo concretarla vuoi per indecisione che per incapacità nel tiro a rete, Bonifaci e Passarin sono uomini di lancio e Brighenti è stato controllato da un Ferrario che non gli ha mai dato respiro. Neri e Nesti i due mediani dai polmoni di acciaio sembrano ormai ridotti al lumicino dal superlavoro svolto nelle passate stagioni e spesso Benardin e Giacomazzi si sono trovati soli a fronteggiare le offensive juventine. La Juventus ha giocato una partita accorta; consapevole della sterilità dell'attacco avversario ha guarnito per bene la propria metà campo lasciando Boniperti, Muccinelli e Praest liberi di tentare la frecciata del contropiede e i tre hanno svolto il compito da par loro. Viola ha confermato in una serie di classici interventi di essere il degno guardiano della porta azzurra.

Campionato Italiano di Calcio

TREDICESIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A

*BOLOGNA-SPAL	2 a 0
*CATANIA-ATALANTA	(sospesa)
JUVENTUS-*INTER	2 a 1
*NAPOLI-FIORENTINA	1 a 1
*NOVARA-LAZIO	2 a 1
GENOA-*PRO PATRIA	2 a 0
*ROMA-MILAN	2 a 1
*SAMPDORIA-UDINESE	2 a 0
*TORINO-TRIESTINA	5 a 1

SERIE B

PALERMO-*ALESSANDRIA	1 a 0
*ARSTARANTO-COMO	2 a 0
*BRESCIA-SALERNITANA	3 a 0
*CAGLIARI-PARMA	1 a 1
L. R. VICENZA-PADOVA	1 a 1
*MESSINA-TREVISO	2 a 2
*MODENA-MARZOTTO	1 a 0
*MONZA-LEGNANO	(sospesa)
*VERONA-PAVIA	1 a 1

SERIE C

*BARI-SANBENEDETTESE	4 a 1
*BOLZANO-CARRARESE	1 a 1
*CREMONESE-CATANZARO	1 a 0
*EMPOLI-CARBOSARDA	2 a 0
*LECCO-LECCE	3 a 0
*PIACENZA-SIRACUSA	1 a 1
LIVORNO-*PRATO	1 a 0
*SANREMESE-PIOMBINO	2 a 1
*VENEZIA-FANFULLA	1 a 1

LA CLASSIFICA

MILAN	punti 19
JUVENTUS	» 15
FIORENTINA	» 14
ROMA	» 14
BOLOGNA	» 14
INTER	» 12
TORINO	» 12
NAPOLI	» 11
GENOA	» 11
ATALANTA	» 10
CATANIA	» 10
TRIESTINA	» 10
NOVARA	» 9
UDINESE	» 9
SAMPDORIA	» 8
PRO PATRIA	» 7
SPAL	» 6
LAZIO	» 6

LA CLASSIFICA

L.R. VICENZA	punti 16
MODENA	» 15
LEGNANO	» 13
COMO	» 13
PADOVA	» 13
TREVISO	» 13
PAVIA	» 12
BRESCIA	» 12
MARZOTTO	» 11
PARMA	» 11
MESSINA	» 10
ARSTARANTO	» 10
ALESSANDRIA	» 9
CAGLIARI	» 9
PALERMO	» 9
VERONA	» 8
MONZA	» 6
SALERNITANA	» 6

LA CLASSIFICA

LIVORNO	punti 16
EMPOLI	» 15
CARBOSARDA	» 14
CATANZARO	» 14
SANREMESE	» 14
BARI	» 14
PIOMBINO	» 11
SIRACUSA	» 11
CREMONESE	» 11
FANFULLA	» 10
LECCO	» 10
LECCE	» 9
SANBENEDETTESE	» 9
VENEZIA	» 9
PIACENZA	» 9
CARRARESE	» 8
BOLZANO	» 7
PRATO	» 7

IL TERZO CIRCUITO MOTOCICLISTICO DELLA SOMALIA

LE CLASSIFICHE

CATEGORIA 500

1) GALANTE SILVESTRO su « Guzzi » che ha percorso i 15 giri del circuito pari a Km. 121,500 in ore 1 7' 8" alla media oraria di Km. 108,305.

2) TORTORA del « Corpo Polizia » su « Guzzi » in ore 1 7'18"

3) Mao Asci del « Corpo Sicurezza » in ore 1 8'5".

Ritirati: Ussen Gassim al 2° giro, Versiglia all'8°.

CATEGORIA 250/350

1) MUGLIA del « Corpo Sicurezza » su « Guzzi 250 » che ha percorso i 12 giri del circuito, pari a Km. 97,200 in ore 1 9'43"8/10, alla media oraria di Km. 84,216.

2) Oddone su « Matchless » in ore 1 11'4" (fermato all'11 giro).

Ritirati: Lo Sardo all'8° giro, Costa al 3°.

CATEGORIA FINO 175

1) CIMATTI su « Benelli 125 » che ha percorso i 12 giri del circuito, pari a Km. 97,200 in ore 1 11'53", alla media oraria di Km. 80,720.

Ritirati: Alessandrini al 7° giro, Quartucci all'11° Pareto al 12°.

GIRO PIU' VELOCE:

GALANTE SILVESTRO su « Guzzi 500 » (10°) alla media di chilometri 114,335.

A questa terza edizione del Circuito Motociclistico della Fiera è mancato il fattore più importante: quello della emotività. Anche se le medie realizzate dalle diverse categorie, ed in special modo quella delle 500, sono state effettivamente elevate, la lotta gomito a gomito, viva palpitante incerta, è risultata assente, con notevole disappunto del pubblico che pregustava qualcosa di saporoso, di vivo. Persino il duello Galante-Tortora-Versiglia, su cui si puntava l'attenzione generale, è mancato all'attesa. Versiglia ha accusato frequenti noie al motore a metà gara, tanto che ha dovuto ritirarsi; Tortora dal canto suo, forse in conseguenza di una tattica errata o perchè la macchina non gli ha reso quello che avrebbe dovuto, e apparso al disotto delle sue effettive possibilità, nè più gli è riuscito di agganciare Galante che, dopo avere seguito come un'ombra nei primi due giri l'indiavolato Mao Asci, ha continuato da solo in testa il girotondo come se ragionasse con il cronometro.

La gara di Muglia nella categoria 250-350 è stata altrettanto regolare come quella di Galante; e praticamente la sua vittoria è apparsa indiscussa fin dal momento in cui Lo Sardo ha dovuto sottostare ai capricci della macchina.

Nelle piccole cilindrate è successo un vero e proprio cataclisma fra i concorrenti. Dei quattro partiti solo uno è riuscito ad arrivare al traguardo finale: Cimatti, il quale ha beneficiato largamente dell'incidente occorso nell'ultimo giro a Pareto che aveva dominato con notevole sicurezza.

L'organizzazione della gara è riuscita perfetta sotto ogni punto di vista.

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Corpo Polizia: 0
LL.PP. Officina: 0

LL. PP. OFFICINA - Abdi Neghei; Kamis Ali, Abdo Abdalla; AbdullahiJusuf, Abatiò Omar, Omar Musse; Aden Uarsama, Abdulla Nunò, Jusuf Eimoi, Mohamed Hagi, Omar Mohamed.

CORPO POLIZIA - Mohamed Gabo; Mohamed Nur, Mohamed Uarsama; Malak Abucar, Hagi Mussa, Abdulcadir Sufi; Mohamed Hassan, Casablanca, Sciacovelli, Salah Gino, Mumin Adde.

ARBITRO - Abdi Carim.

La partita di venerdì scorso l'ha giudicata a sufficienza il pubblico; nè noi ci prenderemo la briga di aggiungere di più alla disapprovazione che ha condannato le due contendenti.

E da queste formazioni sono da trarre alcuni elementi per creare la Nazionale Somala?... C'è da stare freschi!...

Meglio, prima, una scuola d'educazione.

Mogadiscio: 2
Corpo Sicur.: 0

MOGADISCIO — Rossi; Scek Said, Jassin Ali; Aves Hagi, Scek Tifò, Foggetta; Teodori, Grassi, Sossai, Patrone, Dinelli.

CORPO SICUREZZA — Dall'Asta; Farah Muctar, Leone; Vessio, Rinaudo, Refolo; Savini, Barile, Cocco, Catapane, Abdulcadir Salim.

ARBITRO — Palmieri

RETI — secondo tempo: al 20' Sossai (Mogadiscio), al 35' Grassi (Mogadiscio).

Per i biancazzurri del « Corpo Sicurezza », che erano riusciti a chiudere senza passivo il primo tempo giocato con il vento a sfavore, i guai, e con i guai la sconfitta, sono arrivati con l'improvviso malessere che ha colpito il loro portiere dal 10' del secondo tempo. Ridotti a dieci uomini e con un guardiano da rete improvvisato, la compagine ha abbassato assai la sua fiamma e con un certo affanno ha dovuto fronteggiare le azioni dei giallorossi, i quali sanno saputo fruttare come si conviene un paio di grosse ed inspiegabili incertezze della difesa avversaria per mettere a segno i due palloni della vittoria.

Non si può certo dire che l'incontro abbia mostrato delle bellezze tecniche e tattiche; anzi è affiorato un gioco di qualità alquanto scadente, spesso fallosa, che ha fatto partire dal pubblico più di un fischio. Che il gioco del calcio abbia proprio l'intenzione di fare il cammino del gambero? Speriamo di no.

I RETROSCENA IGNORATI DELLO SPORT

Superstizioni e bizzarrie di campioni

Al suono della fisarmonica si corre meglio. Disparità di pareri sul numero tredici - Le manie dei pugilatori e le stranezze di Cevenini. Un voto del portiere atalantino Albani

Leggenda o realtà che sia, si dice che chi fa dello sport è sempre giovane, almeno di spirito. Anche quando supera il traguardo dei trent'anni il campione sportivo resta, nove volte su dieci, fresco di cuore e di concetti. E dei giovani ha quasi sempre le bizzarrie. Un esempio è fornito da quel bontempone di Casola, che sembra aver ereditato dai Bini, Di Paco, Rovida, le qualità pazzarellone del ciclismo. Alla Sanremo di due anni fa, al passaggio da Novi e mentre la battaglia stava divampando in pieno, Casola, che pure quel giorno era tra i più attivi, fu visto staccarsi dal gruppo e fare un improvviso dietro front. Ritornò sui suoi passi

per un centinaio di metri... e sapete perchè? Per protestare con un gruppo di tifosi che dedicando al suo nome una grossa scritta sull'asfalto avevano tracciato «Forza, Cassola!» invece di Casola. «Dovere primo di un tifoso — setenziò il campione bustese — è quello di sapere con precisione come si scrive il nome del corridore preferito!». Quindi risalì in macchina e si diede all'inseguimento.

Un tipo curioso del ciclismo su strada può essere definito Astrua, almeno per quando sono di scena le corse a cronometro o quando al corridore piemontese è dato, per conto suo, di inscenare una fuga. In tali casi Astrua pretende che la sua andatura sia accompagnata dal suono di una fisarmonica. Di questo stesso strumento Astrua è un virtuoso, ma in ogni caso la pretesa non è dovuta al tifo musicale, ma bensì al fatto che il ritmo bersaglieresco di qualche popolare canzonetta gli garantisce (dice lui) una maggior continuità ed elasticità di pedalata. Astrua ebbe in questa innocente bizzarria un illustre predecessore nel compianto e grande Bottecchia; anche il campione veneto amava farsi accompagnare nelle sue imprese solitarie dalla fisarmonica ed aveva inoltre una seconda originalità degna di nota. Teneva permanentemente tra le labbra uno stuzzicadenti, ed altri stuzzicadenti si portava infilati nella maglia, come di riserva durante la corsa. Alla domanda che un giornalista, infine incuriosito, gli rivolse, Bottecchia diede, serio e convinto, la più candida delle risposte: «Perchè ho sempre uno stecchino tra le labbra? Perchè da l'aria del signore!». Il valore tutto particolare che Bottecchia dava allo stuzzicadenti lo si poteva spiegare, forse, pensando che da ragazzo il futuro vincitore del «Tour» aveva sofferto la autentica miseria.

Innumerevoli i campioni del ciclismo che si impuntano nella distribuzione dei numeri di gara: quello favorito è naturalmente il numero uno; è in certo senso considerato un onore il vederselo assegnato. Non sfuggono a questa ambizione gli stessi campioni dai nomi più altisonanti, ma occorre fare una eccezione per Bartali il quale garantisce che, per quanto lo riguarda, il numero uno preferisce averlo all'arrivo e non alla partenza. Un altro numero di partenza che, invece, non è del tutto gradito, è il fatidico tredici, anche qui con l'eccezione d'uso che si esprime questa volta col nome di Alfredo Binda che era, infatti, un tifoso di questo numero. Binda cominciò a preferire il tredici dal suo primo e vittorioso Giro d'Italia nel 1925; dopo di allora pregò più volte gli organizzatori di riservaglielo, col risultato che ben 63 delle 105 corse dal cittigliese vinte durante la sua carriera, vennero realizzate con un Binda che nell'elenco degli iscritti portava appunto il numero tredici.

Il tredici è d'altro canto particolarmente combattuto dai corridori d'auto e moto, che nep pur vedono di buon occhio il diciassette. Tanto è vero che in più corse viene usata la numerazione pari, trascurando quella dispari che, appunto, contiene il tredici e il diciassette. Su questo capitolo riguardante scaramanzie e superstizioni dei campioni di auto e moto, molto ci sarebbe da scrivere: faremo presente qualcuno dei casi più curiosi, come quello di Pintacuda che nel bel mezzo di una Mille Miglia arrestò ad un certo punto, di scatto, il suo bolide da corsa; e rimase fermo per tutto un paio di preziosissimi minuti fin quando, cioè un altro concorrente lo ebbe a superare. Questo per il semplice fatto che un gatto nero gli aveva attraversato la strada, e Pintacuda non se la sentiva di transitare per primo per quel preciso punto. Il povero Varzi aveva fiducia cieca in un suo classico portafortuna: quando il nano Bagonghi era nel suo box tutte le corse vennero vinte dal campione piemontese.

Un mondo tutto particolare dove i tipi bizzarri rientrano nella più perfetta normalità è quello dei pugilatori. Il pugile è tendenzialmente spaccone, e smargiassi sono un po' tutti coloro che praticano la boxe. Sapete, ad esempio, quale era la mania di Joe Louis quand'era all'inizio della sua carriera? Per impressionare, e mettere in maggior risalto la sua struttura fisica, amava farsi accompagnare da negri più piccoli di lui e possibilmente mingherlini. Il gigante argentino Firpo mirava allo stesso scopo di impressionare l'avversario quando, salendo sul ring, si avvicinava alle corde e le scuoteva con tanta forza da far tremare il quadrato. Ancora Firpo aveva l'abitudine di danzare un furibondo «charleston» quando l'arbitro gli decretava la vittoria.

Se fosse possibile stabilire un primato mondiale di bizzarria fra gli assi dello sport, la palma toccherebbe molto probabilmente all'ex campione italiano di pugilato Riccardo Bertazzolo. Fra le tante, sentite questa. Bertazzolo era in America quando un giorno, in compagnia di altri due ex pugili, Linz e Livan, si reca a Boston a bordo di una potente e lussuosa Packard. Viaggiano a velocità pazza durante il ritorno e finiscono in un fosso, ai margini di un bosco. Per un po' i tre si affannano attorno alla vettura, ma non riescono a riportarla sulla strada. E allora Bertazzolo decide: cosparge la macchina di benzina, poi le dà fuoco. Tranquillamente seduto ai margini del fosso assiste all'incendio, poi commenta: «Del resto ci siamo divertiti!». Un'altra volta era in allenamento a Venegono: un mattino esce armato di una grossa mazza, si porta sulla strada provinciale e comincia con l'abbattere tutti i paracarri che incontra; così per almeno un chilometro e ad esclusivo titolo di divertimento personale.

Era anche abitudine di Bertazzolo di alzare il gomito prima di iniziare un combattimento; in ciò venne però superato da Tony Galento che nove volte su dieci combatteva in stato di ebrezza, nutrendo egli l'inguaribile passione per la birra.

Anche tra i pugili larghe le superstizioni: Erminio Spalla non saliva sul quadrato se non dopo il suo avversario, pensando che altrimenti ne avrebbe riportato «scalogna»; e se quello tardava a farsi vivo, andava in cerca di tutte le scuse onde non scavalcare per primo le corde. Jack Sharkey voleva che i suoi secondi portassero fin sotto il ring il suo berretto da marinaio, convinto che in caso diverso lo avversario gliele avrebbe suonate.

Di fronte ai pugili, i calciatori ci appaiono ben meno curiosi; a meno che non ci si voglia riferire a Cevenini III, che in quanto a bizzarrie non le cedette a nessuno. Durante una partita disputata con l'Inter, arrabbiatosi perchè il suo compagno di linea Agradi non «passava» come lo stesso Cevenini gli aveva raccomandato, si sedette a gambe incrociate in mezzo al campo; e così vi rimase per una buona decina di minuti, fin quando, cioè l'arbitro — dopo aver fatto finta, per un po', di non vederlo — minacciò di espellerlo.

Un'altra volta scomparve misteriosamente da Milano: non ne sapevano nulla in società, non ne sepevano nulla i suoi. Una settimana dopo arrivò notizia che era a Londra, dove si esibiva in una squadra dilettantistica con pieno successo. Vi restò per un mese, senza fornire altre notizie di sè; quindi ritornò, inatteso com'era partito, presentandosi alla sede dell'Inter un'ora prima che avesse inizio una importante partita di campionato. Perdonato seduta stante e immesso in squadra, collaborava con la segnatura decisiva alla vittoria neroazzurra di quel giorno. Ancora all'Inter un altro originale era Rivolta, che non sapeva distogliersi da certe abitudini di vita notturna poco confacenti alla sua qualità di atleta. Proprio per lui venne stabilita in società la firma obbligatoria di presenza agli atleti, per le ore 8 del mattino. Rivolta fu così puntuale da destare subito dei sospetti: si scoprì che, prolungando di qualche ora il suo abituale vagabondaggio nottuno, Rivolta firmava puntualmente alle 8 a quell'ora non essendo ancora rientrato a casa.

Tra i calciatori ecco alcune curiose bizzârrie: quella di Annovazzi che considerando il lunedì come giornata festiva per il calciatore, rifiuta di leggere in tal giorno i commenti dei giornali alle partite del giorno innanzi; quella di Vivolo, che fino a poco tempo fa prediligeva portare sulla nuca i riccioli alla gagà. Li sacrificò soltanto quando il C. T. Berretta, tra il serio ed il faceto, minacciò di non convocarlo in Nazionale, se avesse persistito in quella moda; quella di Moro, il portiere nazionale che nei giorni di incontri particolarmente importanti, non si taglia la barba in quanto dice, «ciò gli disturberebbe il sistema nervoso!».

Si potrebbe finire col portiere atalantino Albani, protagonista lo scorso anno di un episodio che più che bizzarro è però di bella e pura fede: promise alla Madonna di Caravaggio un devoto pellegrinaggio se la sua squadra, l'Atalanta, si fosse salvata dalla retrocessione. Ciò essendosi realizzato, lo stesso lunedì seguente alla partita del salvataggio Albani scioglieva umilmente il voto.

Dopo Italia-Argentina

La squadra nazionale argentina di calcio è ripartita, a bordo di un aereo appositamente noleggiato, da Roma alla volta di Buenos Ayres, lanciando agli azzurri italiani l'arrivederci nella capitale sudamericana al maggio 1956, per ricambiare le grandi cortesie ricevute durante il soggiorno romano.

Negli ultimi tre giorni di permanenza a Roma i campioni dell'Argentina hanno potuto esaurire la parte ufficiale del programma, e rispondere agli inviti, veramente numerosi, da parte di privati. La giornata precedente alla partenza è stata dedicata completamente al turismo, ed i giocatori biancocelesti sono stati lasciati liberi di fare quello che credevano. Alcuni hanno voluto visitare i monumenti, altri hanno preferito fare acquisti nei negozi romani. La comitiva argentina sperava di essere ricevuta dal Santo Padre; ma purtroppo la malattia che ha colpito il Pontefice ha impedito che il desiderio dei giocatori — tutti ferventi cattolici — venisse realizzato. Il persistere del cattivo tempo ha indotto molti giocatori a trascorrere parte del tempo serale nei cinematografi. Essi, del resto, tranne la sera della vigilia della partita, non avevano mai saltato il cinema. La loro preferenza è andata verso i film d'avventura.

Le condizioni dei giocatori infortunati non sono affatto allarmante. Stabile ha detto: «Carizzo è stato sostituito dopo il primo tempo piochè nell'effettuare una parata aveva nuovamente sentito dolore al dito lussato. La sua sostituzione è stata quindi un provvedimento più che altro a carattere precauzionale. Quanto a Bonelli, lo scontro con Moltrasio, gli ha causato una contusione alla caviglia; ma il gonfiore che si era manifestato accenna rapidamente a scomparire. Incidenti, come si vede, senza conseguenze. E ciò convalida che la partita è stata informata alla migliore correttezza e cavalleria».

Gli argentini hanno voluto informarsi delle condizioni di Celio che, come sappiamo, venne sostituito da Bassetto nella seconda metà del primo tempo. Celio sarà costretto, in conseguenza del fortuito incidente, ad osservare un lungo turno di riposo. Gli stessi giocatori sudamericani hanno sinceramente manifestato il loro dispiacere nel conoscere la consistenza del malanno cui è restato vittima il bravo giocatore italiano; ma hanno espresso la loro lietezza nell'apprendere, nelle dichiarazioni rese da Celio alla radio, come questi abbia tenuto a specificare che si è trattato di un incidente del tutto casuale.

Relativamente a passaggi di giocatori argentini nelle società italiane, fino a questo momento si sa che le trattative sono state intensissime. Secondo voci circolanti, le più attive ed a buon punto sarebbero le società torinesi. Il «Torino» infatti si sarebbe assicurato, già per il primo gennaio prossimo, l'ala del «River Plate», Luothosan, e; cadute le trattative della «Sampdoria» starebbe per ingaggiare Labruna (si parla di una quarantina di milioni). La «Juventus» da parte sua punterebbe con forti speranze di portare a fine l'affare Grillo (oltre cento milioni) e avrebbe concluso per l'ala Cruz (ottanta milioni).

Autorevole giudizio straniero

Un giornalista sportivo austriaco che ha assistito alla partita tra l'Italia e l'Argentina ha dichiarato all'agenzia d'informazioni ANSA che l'incontro è stato caratterizzato da un alto livello di classe e da una straordinaria velocità, dal primo all'ultimo minuto. Dopo aver detto che in confronto alle prestazioni fornite durante il campionato mondiale, gli italiani sono assai migliorati specie nell'attacco, il giornalista ha rilevato che gli argentini hanno dimostrato di non avere una larga visione di gioco. Parlando dei singoli giocatori, ha giudicato Dellacha un calciatore eccellente. Magnifici attaccanti sono le due ali e la mezz'ala sinistra (Grillo), ma essi sono troppo individualisti e praticano eccessivamente il dribbling, dimenticandosi dello scopo principale, che è quello di segnare punti. Nonostante l'ottima prova delle due squadre, conclude il giornalista austriaco, una Ungheria avrebbe battuto l'una e l'altra.

Italia-Belgio a Bari

La nazionale di calcio italiana, reduce dalla bella vittoria riportata allo Stadio Olimpico di Roma contro la nazionale argentina e conclusasi per due reti a zero a favore degli azzurri, incontrerà il giorno 16 gennaio a Bari la nazionale belga. Molto probabilmente il campionato di calcio verrà interrotto il giorno 9 gennaio e gli incontri di quella giornata verranno anticipati al 6 gennaio.

E' confermato per il 16 gennaio Italia-Inghilterra giovani a Londra.

TOTOCALCIO

BOLOGNA-SPAL	1
CATANIA-ATALANTA	n.v.
INTER-JUVENTUS	2
NAPOLI-FIORENTINA	x
NOVARA-LAZIO	1
PRO PATRIA-GENOA	2
ROMA-MILAN	1
SAMPDORIA-UDINESE	1
TORINO-TRIESTINA	1
L. R. VICENZA-PADOVA	1
MESSINA-TREVISO	x
CREMONESE-CATANZARO	1
PRATO-LIVORNO	2
ARSTARANTO-COMO	1

SPECCHIO INTERNAZIONALE

PARTITE LE «MASERATI» PER L'ARGENTINA

Sono partite l'altro ieri da Genova a bordo di un piroscafo di linea due vetture monoposto «Maserati». Esse sono dirette a Buenos Ayres, dove parteciperanno il 16 gennaio prossimo al Gran Premio d'Argentina. La partenza è stata anticipata per poter svolgere numerose prove nell'autodromo bonearense.

MARCIANO-VALDES A MIAMI

Informano da New York che il campione del mondo dei massimi, Rocco Marciano, salirà sul ring, il 16 febbraio prossimo a Miami (Florida) per difendere il titolo dell'assalto da parte del cubano Valdes, serio aspirante alla massima corona pugilistica mondiale.

HUGO KOBLET HA PRESO MOGLIE

Il grande asso del ciclismo elvetico ed internazionale, Hugo Koblet, ha finita la vita di scapolo. L'idillio sbocciato circa un anno fa in quel di Zurigo con la bella indossatrice Sonia Buehl, si è concluso con una lieta e festosa cerimonia nuziale cui hanno presenziato i massimi esponenti del ciclismo svizzero e diverse campionesse della moda. Koblet tornerà a dedicarsi alla bicicletta nella seconda quindicina del prossimo gennaio, e non prima. Adesso c'è la sposina...

LA NAZIONALE URSS IN EGITTO

Si ha da Il Cairo che la Nazionale sovietica di calcio disputerà probabilmente un incontro con l'Egitto il 25 febbraio prossimo nella stessa capitale egiziana. Lo ha dichiarato il Segretario Generale della Federazione Egiziana di Calcio, avv. Mahamud Dabreddin, precisando che le relative trattative sono tuttora in corso. Egli ha poi smentito le voci secondo cui la progettata visita dei calciatori inglesi non avrebbe più avuto luogo, in quanto la Federazione Egiziana sta ancora discutendo a tale riguardo con la Ambasciata britannica a Il Cairo. L'avv. Dabreddin ha anche annunciato che altre trattative sono in corso con la Svezia e la Svizzera per la conclusione di eventuali incontri da disputarsi in Egitto con quelle nazionali durante i primi mesi del prossimo anno.

GUAI PER LA NAZIONALE TEDESCA DI CALCIO

L'incompletezza della squadra nazionale di calcio tedesca, battuta mercoledì scorso allo Stadio Wembley di Londra per 3 a 1 dalla nazionale inglese, ha fatto tornare d'attualità una questione che risale all'estate scorsa. Com'è noto diversi giocatori tedeschi della squadra che vinse la «Coppa del Mondo» furono colpiti ad intervalli da regolari infezioni e dalla itterizia, ed ancor oggi i disturbi non accennano a scomparire. L'inchiesta condotta per lungo periodo al fine di stabilire la causa delle malattie, e soprattutto i disturbi al fegato, ha infine chiarito che il tutto deve essere attribuito al trattamento subito durante il soggiorno in Svizzera, in fatto di alimenti.

ALLA SVEZIA I MONDIALI DI CALCIO 1958

La Svezia organizzerà il prossimo Campionato del Mondo di Calcio. Per far fronte a questo impegno, essa ha stabilito un piano per l'ingrandimento dei suoi principali Stadi in collaborazione con la Norvegia.

OLSON-LANGLOIS A SAN FRANCISCO

Il campione del mondo dei pesi leggeri Carl Olson e lo sfidante francese Langlois hanno firmato il contratto per l'incontro valevole per il titolo e che avrà luogo il 15 dicembre corrente a San Francisco.

LA NAZION. TEDESCA SUL PIEDE DI GUERRA

Con diversi uomini che combattono nonostante l'itterizia ed il male di fegato, la Germania continua ad assumere impegni per la sua Nazionale di calcio. L'Ungheria vuole la sua rivincita, l'Austria desidera cancellare il 6 a 1 del Campionato del Mondo, ed anche l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay vogliono incontrare la squadra tedesca. Per il momento, esaurito l'impegno con l'Inghilterra, rimane fissato l'incontro con l'Italia il 30 marzo prossimo. Poi ci sarà l'incontro con la Jugoslavia a Belgrado il 25 settembre successivo. Naturalmente l'incontro con l'Italia è già oggetto di numerose discussioni, essendo anni che lo si attende. La prossima partita avrà luogo, probabilmente, a Stoccarda e vedrà dopo un intervallo di anni la squadra Campione del Mondo 1934 e 1938 misurarsi con i campioni del mondo 1954.

GIANNELLI HA BATTUTO JAKE TULI

L'italiano Nazereno Giannelli, campione europeo dei pesi mosca, ha battuto l'altra sera alla Harringoton Arena di Londra, il sudafricano Jake Tuli per arresto del combattimento alla quarta ripresa. Il Tuli aveva riportato una grave ferita al sopraciglio.

MILAN-INTER VECCHIE GLORIE

Le vecchie glorie di calcio del «Milan» e dell'«Inter» si sono incontrate all'Arena in un amichevole incontro vinto dalla squadra del «Milan» per 3 a 0. Autori dei punti: Puricelli e Arcari IV nel primo tempo, ed ancora Arcari IV nella ripresa. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: MILAN: Carminato; Asti, Berra; Bonomi, Boniforti, Toppon, Capra, Antonini, Puricelli, Arcari IV, Buscaglia; INTER Furlan Buonocore, Passalacqua, Montico, Milani, Pozzi, Basi, Cominelli Bettaglia, Ferrari, Candiani.

CORRIDORI EUROPEI E GIRO DEL MESSICO

I corridori europei che prenderanno parte al prossimo Giro Ciclistico del Messico, saranno sottoposti a visita medica prima della partenza. Sarà prelevato il sangue di ogni corridore, ed ognuno sarà seguito ed esaminato durante la corsa allo scopo di studiare le reazioni del fisico di un atleta a un'altitudine di oltre duemila metri. L'occasione sarà anche utile allo scopo di chiarire se sono da ritenere esatte le voci a proposito di Koblet, il quale avrebbe perduto una parte della sua efficienza proprio per il clima poco confacente trovato alla fine del 1952 allorchè come «carovaniere illustrate» seguì il Giro del Messico.

SALERN.-ALESSANDRIA 2 a 1

La partita di recupero del campionato di calcio divisione nazionale serie B: Salernitana-Alessandria, che non venne a suo tempo disputata in seguito alla luttuosa alluvione che colpì la zona del salernitano nel mese di ottobre, è stata vinta dall'Alessandria per 2 a 1. Il primo tempo si era chiuso in vantaggio della Salernitana per 1 a 0.

UNGHERIA-SCOZIA 4 a 2

La nazionale ungherese di calcio ha battuto l'altro ieri a Glasgow (Scozia) la rappresentativa scozzese per 4 a 2, davanti ad un pubblico di circa sessantamila persone. Il primo tempo era terminato per 3 a 1 a favore dell'Ungheria. Le reti sono state segnate nel seguente ordine: nel primo tempo al 21' Boszick (Ungheria), al 26' Hidenghuti (Ungheria), al 40' Ring (Scozia), al 44' Sandor (Ungheria). Nella ripresa al 1' Johnnoston (Scozia), al 45' Kocsis (Ungheria).

NIENTE VISTO A ZATOPEK PER IL BRASILE

Si ha da Rio de Janeiro che un portavoce del Ministero degli Esteri brasiliano ha rifiutato il visto d'ingresso al grande campione podista cecoslovacco Emil Zatopek, il quale lo aveva richiesto per partecipare alla corsa campestre che verrà disputata a San Paulo il 31 dicembre e che egli lo scorso anno vinse strepitosamente. Il portavoce ha spiegato che a Zatopek è stato negato il visto per i riferimenti offensivi al Brasile da lui fatti al suo ritorno in Cecoslovacchia.

GARA CICLISTICHE ITALIANE

Nel quadro delle competizioni ciclistiche internazionali figurano le seguenti gare italiane per l'anno 1955:

27 febbraio: Sassari-Cagliari; — 13 marzo: Milano-Torino; — 19 marzo: Milano Sanremo; — 14 maggio-5 giugno: Giro d'Italia; — 11 settembre: Premio Martini; — 25 settembre: Coppa Bernocchi; — 23 ottobre: Giro di Lombardia; — 4 novembre: Trofeo Baracchi.

MERAVIGLIE DELLA SCIENZA MODERNA

Le strade parlanti ci avvertiranno dei pericoli

Pochi pizzichi di polvere radioattiva sull'asfalto e un contatore « Geiger » sull'auto renderanno più spedita la circolazione: sapremo se il fondo è buono, quante curve e passaggi a livello incontreremo, se ci sono ostacoli sulla via

NEW YORK, dicembre.

Il caso a volte apre le porte a scoperte sensazionali. Ecco un esempio molto significativo. Il fatto è accaduto nella regione di Birmingham (Alabama, Stati Uniti). Un tale trasportava in camion dei sensibilissimi contatori di Geiger, cioè quegli apparecchi che servono per misurare la radioattività. I contatori, per errorre, erano stati dimenticati aperti, cioè in regime di lavoro. Ad un tratto, il conducente del camion fu sorpreso da un fatto molto strano: i contatori scandinavano una specie di canto, che aumentava di intensità con l'approssimarsi delle buche, culminando proprio quando il camion capitava sopra le buche stesse.

L'insolito fenomeno è stato prontamente interpretato dagli scienziati. Il canto emesso dai contatori altro non era che il susseguirsi dei suoni caratteristici emessi dallo scoppio di atomi radioattivi sprigionati dalla strada: in altre parole, la strada percorsa dal camion doveva essere radioattiva. Infatti poi risultò che quella strada era stata inghiaiata di recente con scorie di fosfato contenenti traccie di uranio radioattivo sufficiente per far scattare i contatori di Geiger a bordo del camion.

Da questo fatto, puramente casuale, deriva l'originale invenzione delle «strade parlanti». Pensate un momento a quelle strade costellate di buche che sembrano interminabili lastre di formaggio svizzero pietrificato. Sballottamento a non finire; specie quando gli ammortizzatori sono allo stremo delle forze: gli urti provocati dalle buche, non trovando smorzamento nei congegni della macchina, si abbattono sui poveri reni dei passeggeri. A questo punto potrebbe entrare in scena una voce misteriosa per dirvi: «Vi succede tutto questo perchè non siete previdenti». E' facile parlare così — viene spontaneo rispondere — basterebbe procurarsi una di quelle mastodontiche macchine americane che sono famose per i loro formidabili ammortizzatori, e poi tranquillamente, senza pericolo per i poveri reni, attraversare campi arati e selve ed avventurarsi per strade di campagna costellate da buche come un pezzo di formaggio svizzero. «Cari amici — vi risponderà la voce misteriosa — basterebbe invece che prima di percorrere strade piene di buche, le percorriate a piedi seminandovi polvere radioattiva, così come fanno gli agricoltori quando spargono la semente su un campo arato».

Cospargendo polvere radioattiva questa va a posarsi nelle buche. E con ciò? Tutto risolto. Basta collocare sulla macchina un contatore di Geiger portatile, per evitare tutte le buche di questo mondo. Una volta cosparsa la polvere radioattiva sulla strada, qualunque semplice contatore di Geiger può rilevare la presenza di radioattività. Siccome poi questa radioattività si localizza alle buche, quando la lancetta del contatore di Geiger si mette ad oscillare è segno che nelle immediate vicinanze ci sono delle buche.

Ancora un poco di attenzione. Se si trasformano gli spostamenti della lancetta del contatore in segnali acustici (ciò che è facilmente realizzabile sul piano tecnico) l'autista, mentre procede a bordo della sua macchina, viene avvertito per tempo della presenza delle buche che ad occhio nudo non riesce ad individuare, specie al buio, e ammesso che riesca a vederle, quando le vede è sempre troppo tardi. In altre parole, installato a bordo della macchina un contatore di Geiger, al quale sia stato opportunamente collegato un microfono, questo avverte il conducente di fare attenzione perchè a pochi metri c'è una buca. E non solo questi prodigiosi congegni possono mettere in guardia il conducente in fatto di buche, ma, per esempio, avvertirlo della presenza di un passaggio al livello chiuso, di una svolta pericolosa, di un fondo stradale sdrucciolevole, ecc. Tutto questo è possibile ottenere con pizzichi di polvere radioattiva, i cosiddetti «isotopi radioattivi» che si ottengono nelle pile atomiche come sottoprodotti dell'energia nucleare.

Si è già a buon punto per lo sfruttamento pratico delle «strade parlanti». In America sono state avanzate concrete proposte per «atomizzare» le pavimentazioni delle arterie maggiormente disseminate di curve pericolose, di passaggi a livello e con fondo facilmente soggetto a logorio.

Se andiamo di questo passo, anche i timidi ed i paurosi potranno diventare degli esperti guidatori. Sfido io, ci sono le macchine col cambio automatico col quale il conducente non deve più pensare a cambiare marcia: con l'aumentare della velocità si passa automaticamente dalla prima, alla seconda alla terza alla quarta; e così col diminuire della velocità le marcie automaticamente si innestano a ritroso; ed ora con le «strade parlanti» che ti avvertono della presenza di buche e del resto, manca di installare a bordo un radar che avverta il conducente della presenza di eventuali ostacoli e poi si potrà camminare sulle strade anche se avvolte in una fitta nebbia senza alcun pericolo. Forse non è lontano il giorno in cui qualcuno penserà di installare a bordo delle macchine oltre a tutte queste diavolerie anche uno di quei minuscoli cervelli elettronici, che sono più perfetti e meno lunatici di quegli degli uomini, e poi le macchine, una volta inestata la chiavetta nel quadrante, cammineranno da sole, schivando automaticamente buche ed ostacoli, arrestandosi per tempo di fronte ai passaggi a livello, riducendo la velocità nelle curve. Buono allora per gli imprudenti ed i maniaci della velocità; buono per gli ubriachi che oltre che su San Cristoforo potranno contare sui dispostivi nucleari ed elettronici per ritrovare, senza correre rischi, la via di casa.

Scommettiamo che un giorno si troverà persino il sistema di inculcare automaticamente nel cervello dei conducenti le indispensabili norme del galateo della strada.

Il progresso della scienza e della tecnica ce ne fa vedere delle belle.

ITINERARI SOMALI

Escursione alle isole Bagiuni ed a Burgao

III

Procedemmo ancora di poco, perchè quasi all'altezza dell'imboccatura di Lac Anole (il secondo fiordo marino) ci arenammo su un bassofondo sabbioso. Dovemmo rimanere fermi per quasi due ore e ne approfittammo per prendere un lungo bagno.

A Ciula incontrammo i primi folti gruppi di mangrovie, piante che raggiungono spesso considerevoli altezze, come veri e propri alberi, ricoperte da abbondantissime chiome di un fogliame verde scuro e smagliante e che nascono letteralmente dal mare, dal quale traggono il loro unico nutrimento.

Appena la marea crescente ce lo permise, riprendemmo la navigazione, tuttavia, considerato che la canaletta non era ancora facilmente navigabile, uscimmo in mare aperto, doppiando sulla nostra destra l'isola di Daracas. Trovammo un mare molto agitato, che si rompeva con violenza contro le fiancate della nostra lancia, tanto che poco dopo eravamo tutti bagnati come se ci fossimo tuffati in acqua. Fu pertanto con vero sollievo che raggiungemmo l'isola di Ciandrà, dove potemmo rientrare nella tranquilla e sicura canaletta e prendere terra in una piccola e magnifica baia dell'isola, poco prima delle ore 18.

Ciandrà è uno dei luoghi più pittoreschi che abbiamo visitati e il nostro rammarico è di non aver potuto prolungare il nostro soggiorno in questo angolo di paradiso terrestre. Fra l'isola e la costa, che in questo punto è vicinissima, si forma una specie di laguna, incornicìata da folti e lussureggianti boschi di mangrovie. Nello specchio d'acqua galleggiano alcuni isolotti di mangrovie, che sembrano gemme verdi nell'azzurro del mare. Gli alberi nascono in mezzo all'acqua, che ne ricopre completamente i tronchi e che lambisce le fronde più basse; si ha quasi l'impressione di trovarsi in una terra allagata, dove dall'acqua emergono soltanto le chiome degli alberi. Confesso che siamo rimasti incantati, quasi senza fiato, di fronte a uno spettacolo naturale così bello, reso ancora più suggestivo dalle ultime luci del tramonto.

A Ciandrà abbiamo pernottato, sistemando le nostre brandine entro verdi nicchie nel folto delle mangrovie, ed è stata un'indimenticabile notte, trascorsa in un veramente intimo contatto con la natura.

L'isola è frequentata da scimmie, delle quali abbiamo trovate numerosissime impronte e che probabilmente vi si spingono dalla costa durante le basse maree, che lasciano quasi in secco la canaletta.

Al mattino di buon'ora ci rimettemmo in viaggio e, doppiato Ras Burgal, ci ritrovammo per l'ultima volta in mare aperto, prima di imboccare il fiordo del Burgao.

Davanti al promontorio, che la costa forma fra Ras Burgal e Punta Chiembo, avemmo occasione di assistere ad una curiosa scena. Il nostro nacuda bagiuni, alzatosi in piedi sulla prora della lancia e rivolto verso la costa, cominciò ad altissima voce a declamare una specie di invocazione, accompagnando le sue parole con larghi gesti delle braccia. Nella sua voce e nei suoi gesti c'era qualcosa di solenne e quasi di magico, che ci faceva stare con l'animo sospeso come se stesse per accadere qualche impreveduto e grave avvenimento. Dopo avere ripetuto alcune volte le stesse frasi, nelle quali ricorreva sovente la parola «Anghewa», lanciò a più riprese qualcosa in mare, poi, gridato un ultimo saluto, si rivolse sorridendo a noi, dicendoci che il viaggio poteva oramai procedere sicuro. Richiesto di fornirci spiegazioni di quello strano cerimoniale, ci disse che in una caverna, che ci indicò sulla costa rocciosa, abita un Nume marino, chiamato Anghewa, che pretende offerte da tutti i naviganti che passano. Pagando il tributo, Anghewa assicura la sua protezione, in caso contrario fa affondare la nave, e i miseri naviganti raggiungerebbero sul fondo del mare le innumerevoli ossa di coloro che non vollero tributare omaggio alla sua potenza. Ci disse inoltre che aveva lanciato fra le onde un pugno di zucchero, un pò di tè, un pò di riso e perfino una sigaretta con qualche fiammifero, perchè è necessario dare ad Anghewa un po di tutto quello che si ha a bordo. Pare, a questo proposito, che questo Nume marino sia addirittura più fiscale di un funzionario delle Dogane.

La scolaresca della scuola elementare di Ciovai

Questa storia ci divertì molto, tuttavia confesso che nel mio intimo mi sentivo effettivamente più tranquillo dopo l'offerta ad Anghewa, perchè in quel punto ci trovavamo a navigare a breve distanza da una costa aspra e rocciosa, contro la quale il mare batteva violento, e non potevo fare a meno di pensare che, se per disavventura si fosse piantato il motore, molto probabilmente saremmo andati a sfracellarci sugli scogli.

Doppiata la Punta Chiembo, entrammo alle ore otto nel fiordo, meta ultima del nostro viaggio, all'imboccatura del quale si trovano, quasi a vigili sentinelle alcuni grandi e bellissimi scogli.

Nella prima parte di esso non si ha nemmeno l'impressione che si tratti di un lungo canale che penetri così profondamente nel retroterra, perchè è molto ampio, le rive opposte sono molto lontane l'una dall'altra, e il moto ondoso vi era molto agitato, come se si fosse ancora in mare aperto. Sembrava quasi una larga baia. Vi entrammo col favore della marea crescente e perciò con buona velocità. Il primo tratto delle rive è basso e sabbioso e spoglio di vegetazione. Sulla destra e sulla sinistra vedemmo le colonnine in cemento, che servivano da punti di allineamento per la navigazione. Questa specie di fiordo è infatti relativamente profondo ed è navigabile per circa 15 chilometri, anche per navi di medio tonnellaggio. Nei tempi passati si era perfino progettato di farne una comoda e sicura base per i sommergibili.

Sulla riva di sinistra, per chi entra, vi è il paese di Burgao, costituito da poche e decadenti arish e capanne, vicino alle quali vi è un edificio demaniale in completa rovina. Pochi alberi e poche palme non riescono a migliorare l'aspetto desolante del paese. Sulla riva opposta vedemmo i ruderi di ciò che una volta era lo stabilimento della Società Anonima Tannini d'Etiopia. Lontano, davanti a noi, si vedevano i primi boschi di mangrovie.

Proseguendo nella navigazione il paesaggio diventava più interessante: il fiordo si restringe assumendo l'aspetto di un largo fiume e le rive si fanno più lussureggianti di vegetazione. Incontrammo due isolotti che dividevano il corso d'acqua in stretti canali, dove le nostre lancie passavano al ridoso di una alta e folta parete di verdura, oltremodo pittoresca. Numerosissimi uccelli acquatici, fra i quali numerose aigrettes, davano con le loro candide piume una magnifica pennellata di colore al quadro. Al nostro avvicinarsi si alzavano in un lento volo, radente all'acqua, lanciando le loro acute grida.

Dopo circa un'ora e mezza di navigazione, da quando entrammo nel fiordo, giungemmo all'altezza di Mlima Simba, o collina dei leoni, così chiamata perchè, a sentire i bagiuni, è molto frequentata dai leoni. Cosa credibilissima, perchè la zona dovrebbe essere molto ricca di selvaggina. Scrutammo a lungo la collina con un cannocchiale da marina, ma di leoni nemmeno l'ombra. Erano invece visibili, anche a occhio nudo, numerosi arbusti, assolutamente privi di foglie e ricoperti da grandi fiori rosa, che sembravano quegli alberelli delle stampe giapponesi

Poco dopo Mlima Simba, giungemmo alla confluenza dei due bracci del fiordo: il Lac Chinoti e il Lac Busc Busc.

Il Lac Chinoti si spinge dapprima verso nord, per piegare poi in direzione nord-ovest, mentre il Lac Busc Busc scende invece verso sud-ovest per prendere poi la direzione ovest. Il più lungo e il più interessante è il Busc Busc e pertanto decidemmo di risalire questo corso d'acqua, che si presenta come un largo e maestoso fiume tropicale. L'acqua vi scorre pesante e lenta ed ha perduto il suo colore marino per diventare di un verde cupo, perchè riflette l'alta vegetazione che ne ricopre le sponde. In qualche punto qualche pianta di mangrovia sembra che abbia voluto tentare il guado del fiume, staccandosi dalle sue sorelle sulla riva, perchè si trova isolata in mezzo alla corrente e pare che si sia improvvisamente fermata, interdetta, indecisa sul da farsi.

Poco dopo avere iniziato a risalire il Busc Busc, giungemmo ad una grande isola tutta ricoperta da folta e alta vegetazione, meno una piccola radura erbosa che era quanto mai invitante per una dolce sosta. Quasi ad ogni paese, infatti, avremmo voluto fermarci per ammirare più a lungo quei luoghi incantevoli, ma una specie di irrequietezza ci spingeva a procedere sempre più avanti, per vedere sempre cose nuove. Imboccammo lo stretto canale a nord dell'isola e trovammo che il corso d'acqua si restringeva ancora di più. La vegetazione diventava ancora più rigogliosa e sulle rive potevamo ammirare gli aggrovigliati intrichi delle mangrovie, che pareva lottassero fra di loro per affacciarsi sull'acqua.

Poco prima di mezzogiorno arrivammo al paese di Busc Busc (sulla riva destra risalendo il corso d'acqua), che appena si intravvede, trovandosi esso su una piccola altura, a ridosso del fiume, e seminascosto da grandi alberi. In tale punto vi è una piccola spiaggetta che interrompe la parete delle mangrovie e di fronte alla quale trovammo un sambuco alla fonda.

Qualche uomo del paese e molti ragazzini erano sulla riva in festosa agitazione, perchè capita ben di rado da queste parti di vedere arrivare dei turisti.

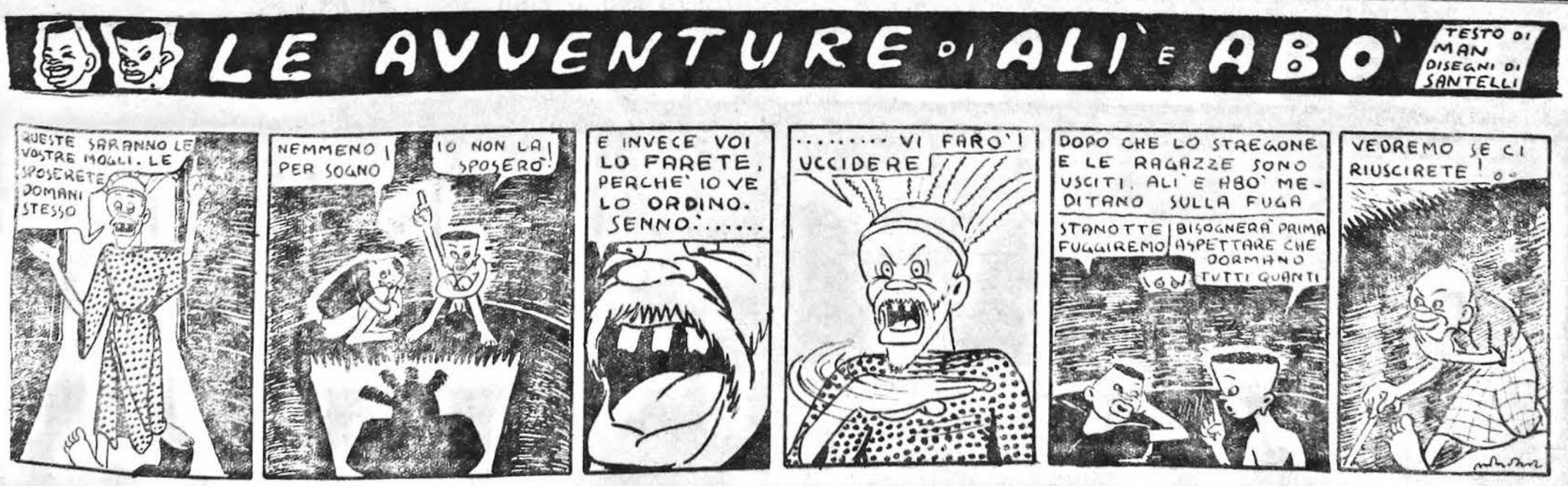
Considerato che la marea stava discendendo, decidemmo di prendere terra per visitare il paese, nell'attesa che la successiva alta marea ci consentisse di riprendere il viaggio. Si notavano già, in mezzo alla corrente, delle striscie di schiuma, che indicavano l'incontro dell'acqua dolce con l'acqua del mare. Le rive e il fondo del corso d'acqua sono formate da sabbia argillosa e scivolosa, dove si sprofonda facilmente fino alle caviglie.

Scesi a terra, conoscemmo l'arabo padrone del sambuco e padrone di alcune case del paese, dove tiene un harem affollato di donne bagiuni. Salimmo con lui la breve altura e ci trovammo nel paese, che è caratteristico per il suo colore rosso predominante; è costituito infatti di arish intonacate con argilla rossa. La maggior risorsa del paese è rappresentata dalla raccolta ed esportazione dei burti (ramaglia delle mangrovie), dei quali il sambuco era appunto venuto a fare un carico.

Fummo ospitati nella casa dell'arabo che è l'edificio più lussuoso ed imponente del paese, essendo costituito da due piani.

GUIDO NATALI

(Continua)



NOTIZIE DAL MONDO

LA PROSSIMA SESSIONE AL CONSIGLIO ATLANTICO

Sarà esaminata la nota sovietica relativa alla sicurezza europea

Foster Dulles partirà domani per Parigi per un incontro preliminare con Eden e Mendes-France - La risposta sovietica alla nota americana per l'incidente delle Kurili

WASHINGTON, 12.

Un esame approfondito della nota sovietica compiuto da Eisenhower con i suoi più diretti collaboratori, ha sostanzialmente confermato al Dipartimento di Stato — si apprende da fonte informata — le prime impressioni, e cioè che l'irrigidimento di posizioni segnato dalla nota ha l'obiettivo tattico di ostacolare la ratifica degli accordi di Parigi, ma deve venire interpretato come un rifiuto di possibili negoziati dopo la ratifica di tali accordi. In altri termini, i russi manovrano su due piani.

Su quello tattico oggi essi intendono giocare tutte le carte a loro disposizione per rafforzare, sia a Parigi, sia in Germania, le correnti contrarie alla ratifica, debbono perciò dare l'impressione che gli accordi di Parigi significhino la fine di ogni speranza di intese sull'Austria, sulla Germania e sulla sicurezza dell'Europa. Ma un'esegesi accurata del documento sovietico induce gli esperti del Dipartimento di Stato a concludere che alcune significative cautele di linguaggio fatte dai russi in punti importanti indicano che essi non intendono chiudere la porta ad eventuali discussioni anche dopo la ratifica. Si entra — ha dichiarato la suddetta fonte — qui nel settore degli obiettivi strategici del Cremlino. Secondo il Dipartimento di Stato, tali obiettivi consistono nel porre le basi di una stabilizzazione europea sulla linea di divisione attuale (di cui l'insistenza sovietica sulla «integrazione» del blocco orientale), completata da un sistema per cui in pratica il riarmo tedesco verrebbe tenuto al livello più basso possibile. Alcuni osservatori del Dipartimento di Stato ritengono quindi che, per attuare questa stabilizzazione che non porti a soluzioni spettacolari nè riguardo al problema della Germania, nè a quello dell'Austria, i russi preferiscano ancora per diverso tempo il metodo del contatto diplomatico normale a quello della conferenza.

Si apprende anche che il Segretario di Stato Foster Dulles partirà martedì sera in aereo per Parigi, dove esaminerà con Eden e Mendes-France, nel corso della riunione dei «Big Three» che deve precedere la sessione del Consiglio Atlantico, il significato dell'ultima nota sovietica e il suo «peso specifico». In attesa di tale esame ad alto livello, il portavoce del Dipartimento di Stato si è limitato a dichiarare di non ritenere, in linea generale, che la nota russa contenga «nulla di nuovo o di particolarmente significativo». Alla domanda se era da attendersi una risposta immediata americana, il portavoce ha detto di no, rinviando così il problema alle discussioni di Parigi. Diversi collaboratori del Segretario di Stato sono, del resto, di opinione che la nota sovietica, non introducendo alcuna proposta nuova, non richieda una formale risposta diplomatica e che la posizione dello Occidente verrà espressa da una risoluzione che il Consiglio Atlantico approverà al termine dei suoi lavori la settimana prossima a Parigi. In questa risoluzione si ribadiranno gli obiettivi puramente difensivi del nuovo organizzato dell'Unione europea occidentale, si metterà in rilievo il fatto che esso costituisce un meccanismo di «controllo degli aramamenti» si lascerà la porta aperta per discussioni distensive coi russi.

Intanto il Ministro degli Affari Esteri dell'URSS ha rimesso ieri all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca una nota del Governo sovietico in risposta alla nota del Governo americano del 17 novembre relativa all'abbattimento di un aereo statunitense nel Mare del Giappone. Il documento si richiama alla nota del Governo sovietico del 7 novembre secondo cui il quadrimotore militare americano del tipo B 29 aveva violato la frontiera di Stato dell'URSS nell'area dell'isola di Tanfiliev (isole Kurili) lo stesso 7 novembre e aveva continuato a penetrare nello spazio aereo dell'URSS in direzione dell'isola, durante il volo sull'isola summenzionata — prosegue la nota sovietica — all'aereo trasgressore si sono fatti incontro due caccia sovietici per indicargli che si trovava entro le frontiere dell'URSS ed ordinandogli di lasciare immediatamente lo spazio dell'Unione Sovietica; ma quando i caccia sovietici si sono avvicinati, l'aereo americano ha aperto il fuoco su di loro. Questa azione non provocata dell'apparecchio americano ha costretto gli aerei sovietici a rispondere al fuoco. Solo dopo di ciò l'apparecchio trasgressore americano ha lasciato lo spazio aereo dell'URSS e si è allontanato in direzione sud-ovest. Il documento rileva quindi che dalla nota del Governo degli Stati Uniti risulta che esso non contesta il fatto che l'apparecchio americano B 29 volasse sulla rotta indicata nella nota del Governo sovietico del sette novembre e che lo scontro dell'aereo americano con i caccia sovietici sia avvenuto nell'isola di Tanfiliev e aggiunge: il Governo degli Stati Uniti afferma, però, che l'apparecchio americano non avrebbe aperto il fuoco sugli aerei sovietici. Eppure, il fatto che l'apparecchio americano abbia aperto il fuoco sui caccia sovietici che si avvicinavano è automaticamente accertato, tra l'altro, dagli appositi strumenti.

IN ALLARME SCOTLAND YARD

Si teme un'azione comune tra gli irredentisti irlandesi ed i nazionalisti scozzesi

LONDRA, 11.

Nella zona di Liverpool è in corso una retata di simpatizzanti del movimento irredentista irlandese, in seguito al colpo di mano effettuato nella notte di giovedì in un campo della guardia nazionale nella periferia di quella città. Dal campo sono stati asportati solamente quattro fucili, due dei quali privi di otturatore, ed un arma anticarro. Tuttavia le autorità militari temono che sia questo l'inizio di una serie di ben più gravi attacchi contro caserme e depositi di armi, da parte dell'organizzazione clandestina chiamata «Esercito repubblicano irlandese».

Gli irredentisti irlandesi che lottano per l'unificazione al loro paese dell'Ulster, la parte settentrionale dell'Irlanda, tuttora parte della Gran Bretagna, hanno sinora limitato la loro attività all'Irlanda del nord. Il mese scorso tuttavia giunsero a Scotland Yard informazioni secondo cui era prossimo l'estendersi di tale attività anche in territorio inglese e in particolare intorno a Liverpool, il più vicino all'Irlanda dei grandi porti inglesi. Le forze militari e di polizia della Zona, vennero messe in allarme e per vari giorni furono rafforzati i presidi ai depositi di materiale bellico. I Repubblicani irlandesi cercano infatti di assicurarsi il maggior quantitativo possibile di armi e munizioni, per prepararsi evidentemente ad azioni di guerriglia. Due giorni or sono un autofurgone carico di armi venne abbandonato nei pressi della frontiera con la Repubblica Irlandese, da un gruppo di irredentisti scoperti da una pattuglia di doganieri.

Intanto Scotland Yard sta considerando la possibilità che i nazionalisti scozzesi d'accordo con l'esercito repubblicano irlandese, iniziino una campagna terroristica in Inghilterra. Ponti, fabbriche e linee di comunicazione dovrebbero essere i principali obiettivi delle azioni dinamitarde degli scozzesi. L'eventualità di una alleanza tra i nazionalisti scozzesi e gli irlandesi è stata considerata dopo che Scotland Yard è stata informata che i leaders dei due movimenti nazionlisti si erano incontrati nella città di West Riding, Yorshire per accordarsi sull'azione comune. Sembra, tuttavia, che gli irlandesi siano restii ad impegnarsi formalmente per compiere azioni terroristiche nell'Inghilterra settentrionale anche perchè essi stanno già conducento una simile campagna nell'Ulster. Gli scozzesi appaiono al momento i più bellicosi tanto da far ritenere che il colpo di mano di giovedì scorso contro un deposito di armi nei pressi di Liverpool sia stato opera loro e non, come si era credute in un primo tempo, degli irlandesi.

مأدبة رئيس جمهورية لبنان تكريما للبعثة الاقتصادية الايطالية

نشاط البعثة فى لبنان ـ محاضرة النائب فيدوفاتو

مأدبة وزير الاقتصاد اللبنانى تكريما للبعثة

أقام رئيس جمهورية لبنان كميل شمعون مأدبة غداء رسمية بقصر الرئاسة تكريما للبعثة الاقتصادية الايطالية الموفدة الى البلاد العربية • ودعى وزراء كبيرون ، ووزير ايطاليا المفوض لدى بيروت بيو آركى ، وأقطاب الهيئات الاقتصادية الى هذه المأدبة التى تعد مظهرا للصداقة اللبنانية ـ الايطالية•واجتمعت البعثة الايطالية فى مقر الغرفة التجارية اللبنانية ، مع رؤسائها ، ومع أقطاب اتحاد غرف البلاد العربية ، للتجارة والصناعة والزراعة ، واشترك فى المناقشات كذلك المدير العام للجمارك والاقتصاد • وكان أهم مدار المناقشات الطلب الموجه من لبنان لابرام اتفاق للتعاون الاقتصادى مع ايطاليا • ومما يجدر بالاشارة أن رئيس البعثة النائب فيدوفاتو قد توفر على دراسة الاقتراح ومعالجته • وعقب مأدبة الغذاء التى أقامها فخامة رئيس الجمهورية اللبنانية ، تمت اتصالات مباشرة بين رجال الاعمال الايطاليين واللبنانيين •

وقام فريق من أعضاء البعثة الايطالية بزيارة أهم مراكز الانتاج الصناعى فى بيروت • واقام بنك روما حفلة كوكتيل فى مقره• وقدم ممثل المجلس البلدى بمدينة بارى هدية رمزية الى بيروت فى دار المجلس البلدى ، بحضور مدير العاصمة وهيئة مجلس الادارة •

وألقى النائب فيدوفاتو محاضرة من «الشيدى دى جاسبرى فى عشر سنوات من الحياة السياسية الايطالية» بمعهد الثقافة الايطالى• وقد وفدت الى استماع المحاضرة الجالية الايطالية العاملة فى بيروت ، وعديد من الشخصيات السياسية والمدنية اللبنانية والاجنبية • وأختتم برنامج اليوم بمأدبة رسمية أقامها وزير الاقتصاد القومى تكريما لاعضاء البعثة •

تحديد مصير المبادلات

الايطالية ـ العربية

فى مؤتمر بيروت

رحبت الصحيفة اللبنانية الاقتصادية ـ المالية «كوميرس دى ليفانت» بوصول البعثة الاقتصادية الايطالية فنشرت مقالا شغل معظم أعمدة الصفحة الاولى بعنوان «قد يحدد مؤتمر بيروت مصير المبادلات الايطالية العربية» فأشارت الى ما يولى من الاهمية لاجتماع اللجنة الايطالية ـ العربية الدائمة للمبادلات التجارية المنوط بها تنظيم رحلة البعثة فى البلاد العربية، والمؤلفة فى العام الماضى بمدينة بارى ، والممثلة فيها الحكومات العربية الثمانى وايطاليا ، والمختصة بعقد اجتماعات سنوية دورية فى الدول العربية المؤسسة لدراسة الظروف المهيئة لحركة التبادل التجارى الايطالى ـ العربى ، والاشارة بالوسائل الكفيلة باطرادها المستديم على قاعدة المصالح المتبادلة•

وأبرزت الصحيفة اللبنانية كذلك كلمات وزير الخارجية الايطالية السنيور مارتينو فى مجلس النواب عن ضرورة تنمية علاقات التعاون مع البلاد العربية الصديقة ، فى حدود ما تيسر من الامكانيات •

وختمت الصحيفة قولها بأن «مصير العلاقات الايطالية ـ العربية بأسره قد يتعلق بمؤتمر بيروت • وأن دعائم التعاون لعهد مقبل ستوضع بمدينة بيروت فى جو شرقى ، ولكنه فى نفس الوقت تجارى حر» •

برلمانيون سوريون

فى زيارة روما

تنزل منذ أكثر من أسبوع فى العاصمة الايطالية، شخصيتان بارزتان لهما مكانتهما فى الحياة السياسية والنيابية السورية وهما: السيد عبد الوهاب حماد، وزير المعارف السابق ، والنائب السيد رزق الله سالم• وقد ترددا على زيارة أمهات المؤسسات الثقافية بروما، ولما كان النائب السيد عبد الوهاب حماد مشروع ضليع وبحاثة فى القانون الجنائى فقد تهيأت له فرصة الاجتماع مع زملائه الايطاليين المعروفين بطول الباع فى هذه المادة • وسيعود الضيفان الكريمان الى دمشق خلال بضعة أيام •

مدير وكالة (موندار)

فى زيارة رسمية لبيروت

وصل بطريق الجو، مدير وكالة «موندار» الدكتور بولو ديشيسو أوكيينتى، قادما من روما، فى زيارة دراسية رسمية ، فنزل ضيفا على الحكومة اللبنانية وسيهىء له هذه الزيارة بوجه خاص تعزيز مراسلات وخدمات هذه الوكالة التى تنفرد وحدها فى ايطاليا بنشاطها الصحفى فى مجال العلاقات الايطالية ـ العربية وحوض البحر المتوسط• فضلا عن توثيق اتصالات أخرى مع الاوساط الصحفية العربية فى بيروت، كى تولى اهتمامها الى الحوادث الايطالية، مستوحية ذلك من الصداقة الموفقة القائمة بين الايطاليين، والعرب ومن الدلائل عليها دعوة حكومة لبنان لمدير وكالة «موندار» لينزل عليها ضيفا رسميا •

المبادلات التجارية

بين ايطاليا والعراق

كانت المبادلات التجارية الايطالية ـ العراقية، فى عام ١٩٥٣ مطردة للغاية• ولم يتيسر تقدير أهمية العقود التجارية المبرمة الا فى هذه الآونة بعد قفل الحسابات فقد استورد العراق من ايطاليا منسوجات قطنية وصوفية وحريرية وآلات ، ومستحضرات كيماوية، والحديد والصلب والمطاط والسكر وادوية الخ بما تقدر قيمته بـ ٣٫٥٨٠٫٠٠٠ دينار • واستوردت ايطاليا من العراق البلح، والشعير وعسل الملارس، والسمسم والذرة الجراد فى هذا الموسم أتلفت مزارع الذرة الصيفية فى الصومال، ويقدر ما أتلفته الى الآن بـ ١٧ الف طن، وقد أتلفت مزارع فيها محصولات أخرى ايضا•

ايطاليا تشغل المكانة الاولى

فى حركة الملاحة بميناء اللاذقية

يعد الاسطول التجارى، الايطالى فى مقدمة سائر الاساطيل الاجنبية التى ترددت على ميناء اللاذقية، سواء لتعدد بواخره، أم لزيادة حمولته من السلع التى أفرغت فى خلال سبتمبر الماضى• وتشغل ايطاليا المكانة الاولى بمعدل ١٥ باخرة، تليها المانيا، فهولندة•

استيلاء الالبانيين

على قارب صيد ايطالى

استولى مركب البانى مسلح على قارب صيد ايطالى فى البحر الادرياتيك، وقادة عشرة الى ميناء داروزو الالبانى والمعروف ان هذه هى المرة الاولى التى تشتبك فيها البانيا ـ أصغر عضو فى الكتلة السوفيتية ـ مع مراكب الصيد الايطالية•

ارجال الجراد

تفتك بشرق أفريقيا

أعلن ان حملات أرجال

تدشين ناقلة البترول المصرية

«نصر»

ستدشن ، فى خلال هذا الاسبوع، ناقلة البترول «نصر» التى اشترتها مصر من الدنيمارك، بمبلغ مليون ونصف جنيه• وهذه الناقلة الجديدة من قطع أسطول شركة «مصر» للملاحة•

مولودة مباركة

فى مساء يوم ١٠ ديسمبر الجارى أضيفت الى العالم طفلة مباركة لزميلنا عمر شيخ العامل بمطبعة الادارة وانا نهنىء زميلنا ونتمنى للطفلة حياة سعيدة فى ظل والديها، وان يجعلها قرة عين لهما •

Anno V - Numero 295

Martedì 14 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Iniziato alla Camera il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi

Il dibattito dovrà terminare per accordo comune entro il 25 dicembre

ROMA, 13.

Dopo che nella riunione dei capi dei gruppi parlamentari della Camera presieduta dall'on. Gronchi è stato concordato lo ordine dei lavori, per la discussione della ratifica degli accordi di Parigi, e dopo che i convenuti si sono trovati d'accordo di concludere il dibattito e la votazione il 23 corrente, la Camera perciò si riunirà fino a venerdì della settimana in corso e riprenderà i lavori lunedì prossimo per portarli a termine giovedì 23. La discussione sarà regolata nel senso che ciascun gruppo disporrà di un certo numero di ore determinate in base all'importanza numerica dei gruppi stessi.

La Camera ha cominciato a discutere la ratifica degli accordi di Parigi. Con essi l'Italia ha diritto all'Unione dell'Europa Occidentale, mentre la Germania entra a far parte del patto Atlantico.

La legge di ratifica dopo essere stata approvata dalla Commissione Esteri e Difesa, giunge in aula con una relazione di maggioranza dell'on. Gonella, democristiano, e con una relazione di minoranza dell'on. Riccardo Lombardi, socialista.

L'Unione Europea Occidentale — osserva Gonella — non è una mascheratura della CED, né un suo surrogato.

Infatti, non implica sostanziali e strutturali limitazioni di sovranità, e tantomeno rinunce o trasferimenti di sovranità, sui quali si appuntò la polemica contro la CED, inoltre, anzichè, un esercito internazionale, si torna alla concezione di eserciti nazionali con un comando unificato. Restano identiche però le finalità difensive.

La partecipazione della Germania alla difesa dell'Occidente, avviene entro limiti ben precisi e a condizioni esplicite, condizioni alcune sostanziali ed altre formali, che mirano ad impedire ogni rinascita di spirito e di metodi nazisti, gli uomini del nazismo e del militarismo prussiano, contro i quali si è schierata la stessa democrazia tedesca.

L'inquadramento atlantico — conclude la relazione di maggioranza — con tutti i disegni che comporta e con gli appropriati organismi di controllo, costituisce perciò la principale garanzia del carattere difensivo della nuova coalizione.

Primo oratore è stato l'on. Pintus, democristiano. Egli ha detto che la CED, anche se sepellita da timori nazionalistici, non poteva non lasciare un seme fecondo, dal quale è nata appunto l'Unione Europea Occidentale. La decisa avversione dei comunisti — ha aggiunto — è una riprova della piena validità del trattato.

Quanto all'urgenza con la quale si intende ratificare gli accordi — ha affermato — essa non significa, nè fretta, nè frettolosità, si tratta soltanto di non perdere altro tempo, oltre quello che già si è perduto, nei confronti dell'Unione Sovietica, che ha conservato le sue forze armate ad un altissimo livello, mentre i paesi occidentali hanno disarmato.

E' seguito l'on. La Malfa, repubblicano, anche egli favorevole alla ratifica.

L'ex ministro ha detto che il nuovo accordo chiude la pericolosa crisi apertasi dello schieramento dei paesi democratici dopo la caduta della Comunità di Difesa. Tuttavia — ha osservato — ben altro risultato si sarebbe raggiunto con la CED, essa infatti risolveva i problemi della difesa comune nel più ampio quadro della solidarietà politica, economica e sociale tra tutti gli Stati aderenti.

L'Unione nata a Parigi ha invece una portata più limitata, in quanto non investe l'unificazione europea risolvendo soltanto i problemi militari.

Concludendo — l'on. La Malfa — ha esortato il Governo a non far cadere alcune iniziative che possa abbreviare il cammino verso la Federazione Europea.

LA MISSIONE STORONI E' GIUNTA A BELGRADO

BELGRADO, 13.

E' giunta a Belgrado la delegazione capeggiata dall'on. Storoni che parteciperà nei prossimi giorni alle trattative per un accordo commerciale fra Italia e Jugoslavia. La delegazione jugoslava sarà diretta dal capo della sezione commerciale del Ministero degli Esteri jugoslavo Stane Pavlic.

IL MINISTRO VANONI A BONN

BONN, 13.

Il Ministro del Bilancio italiano Ezio Vanoni è giunto stamane in treno a Bonn dove è stato ricevuto dal Ministro federale dell'Economia Erhard. Il Ministro Vanoni è venuto a Bonn su invito del Governo tedesco del quale è ospite ufficiale. La stampa mette in rilievo che le questioni che il Ministro Vanoni tratterrà col Ministro federale dell'Economia Erhard e con il Ministro del Lavoro Storch sono particolarmente delicate e precisa che il Ministro dell'Agricoltura non ha accolta — almeno per ora — l'offerta italiana di lavoratori agricoli in seguito alle riserve e le difficoltà sollevate dal Ministero del Lavoro.

LA GUERRIGLIA IN ALGERIA E MAROCCO

PARIGI, 13.

In Algeria, i cacciatori delle Alpi francesi, continuano a rastrellare la zona montana. Le stesse popolazioni locali hanno chiesto di essere protette dai fuorilegge sempre più focosi. Una diecina di persone sospette sono state catturate nelle ultime ore e numerose armi sequestrate.

Nel Marocco una corte marziale ha condannato a morte sei terroristi responsabili dei sanguinosi disordini avvenuti a Casablanca il dicembre scorso.

CONTINUA IN EGITTO la repressione contro la « Fratellanza Musulmana »

In Egitto la liquidazione della Fratellanza Musulmana continua tra un crescendo di arresti e di gravi accuse. Alla setta viene attribuita una lunga serie di atti di terrorismo tra cui l'assassinio di due Primi Ministri al potere nel 1945 e nel 1948. Un colpo di stato nello Yemen e l'esplosione che distrusse un ponte nella zona di Suez tre giorni dopo la firma dell'accordo anglo-egiziano.

UN AEREO SIRIANO COSTRETTO AD ATTERRARE dall'aviazione israeliana

GERUSALEMME, 13.

Sia Israele che la Siria, hanno inviato una lagnanza alla commissione mista per l'armistizio, in merito all'intercettazione avvenuta ieri, di un apparecchio siriano da parte di caccia israeliani.

La commissione si è riunita ieri sera, ma non si sà ancora se abbia preso in esame questo incidente. Non vi era presente alcun rappresentante israeliano, e la commissione ha censurato lo Stato d'Israele, per un incidente precedente nel quale erano stati sparati dei colpi nella zona di frontiera smilitarizzata.

L'apparecchio siriano che si recava da Damasco al Cairo, ha ricevuto l'ordine di atterrare all'aeroporto di Lidda in Israele. Un passegero americano immediatamente lasciato in libertà, e recatosi in seguito a Cipro, ha dichiarato al suo arrivo nell'isola che l'apparecchio era stato intercettato a più di 70 miglia sul mare. Quattro passeggeri arabi e l'equipaggio composto di cinque uomini, sono stati trattenuti.

ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA ESTERA

Il Ministro degli Esteri espone i principi basilari della politica italiana

L'Italia antepone alla concezione antagonistica tra i popoli quella umanistica e solidaristica

ROMA, 13.

Al termine di una colazione offertagli stamane dall'Associazione della Stampa Estera, il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver sottolineato la importanza e la necessità che ogni popolo sia informato di quello che avviene nella vita degli altri popoli, ha affermato: « Ecco il primo elemento distintivo della politica estera quale è concepita e voluta dall'attuale Governo italiano. Noi siamo fermamente convinti che nessuna azione sul piano della politica internazionale possa avere successo se non corrisponde a quelle che sono le esigenze e le aspirazioni della coscienza dei popoli. Qualcuno ha creduto di notare, con intento evidentemente critico, che nel dare la nostra collaborazione allo sforzo degli altri governi per la creazione di nuovi strumenti di pace e di cooperazione, e nel motivarla, noi non abbiamo fatto e non facciamo cenno dei particolari vantaggi che questa politica unionistica assicura all'Italia.

« Noi siamo ancora nella fase storica degli stati nazionali pur se è in corso il processo di trasformazione della sovranità dei singoli stati. Quando perciò ci si chiede di considerare anche le esigenze particolari dell'Italia abbiamo il diritto di sorprenderci. Ma questa richiesta cela, in verità, una speciale concezione non tanto dell'interesse dell'Italia quanto nel modo di tutelarlo, concezione che noi respingiamo perchè la consideriamo adeguata ad una fase che nei rapporti tra i popoli è già superata. Questa concezione è separatistica e antagonistica. Il suo presupposto, non confessato ma tragicamente sperimentato, è il convincimento che, in ultima analisi, un popolo non possa valere i suoi diritti che in contrasto con gli altri popoli. L'extrema ratio tranquillamente accettata da questa concezione politica, è la guerra come mezzo per la risoluzione dei problemi internazionali. Noi neghiamo il presupposto e non accettiamo la conseguenza. Alla concezione antagonistica opponiamo la concezione unionistica e solidaristica che ci obbliga, non già a sottovalutare l'interesse dell'Italia, ma a salvaguardare questo nel modo più soddisfacente, abbandonando cioè la pregiudizionale che sia indispensabile affermarlo contro gli altri e riconoscendo viceversa l'esigenza che bisogna fare ogni sforzo per inserirlo negli interessi degli altri per farne non un mezzo di lotta ma uno strumento di collaborazione ».

Dopo aver ricordato che i governi democratici dell'Italia hanno dato nel dopoguerra, la più leale collaborazione agli altri governi interessati per la creazione di organi e di strumenti comuni nell'Europa occidentale divisa e lacerata, Martino ha così proseguito: « Il governo attuale ha collaborato e collaborerà alla formazione ed allo sviluppo dell'Unione Europea Occidentale. Noi tratteremo con tutti i paesi sinceramente desiderosi di trattare con noi nel quadro dei nostri sforzi intesi a costruire gradatamente l'edificio della pace ed ad allargare il raggio della collaborazione internazionale senza escludere che nei rapporti con alcuni paesi possano esserci problemi da risolvere nel comune interesse i quali richiedono necessariamente speciali strumenti di intesa.

« Quello che bisogna evitare, e che il governo italiano desidera per suo conto evitare, è che dietro il paravento di intese più vaste che via via vanno sorgendo con la collaborazione di tutti, si concludano accordi vantaggiosi per alcuni e svantaggiosi per altri, che pur partecipano all'opera comune, accettando e compiendo tutti i doveri che questa impone ». Il Ministro degli Esteri ha quindi affermato che « multilateralismo » non è che la espressione di una esigenza che progredisce sia pure lentamente nella vita storica dei popoli, esigenza che deve essere compresa da « coloro che credono che certe formazioni unitarie non siano che il frutto di contingenti intese di carattere militare ».

« Se vi sarà questa comprensione — ha continuato Martino — io sono certo che molti ostacoli cadranno dinanzi al progredire dell'azione pacificatrice su tutta l'area dell'Europa, perchè il moto unificatore apparirà finalmente a tutti nella sua vera natura non già di espediente dei governi ma di profondo bisogno dei popoli. Anche, se non soprattutto, la risoluzione dei problemi che condizionano l'intesa che noi vivamente desideriamo come tappa necessaria nella progressiva costruzione della pace, potrà esserne agevolata ». L'oratore ha quindi posto in rilievo che « il cammino della pace è lungo e difficile, e bisogna avere la forza di continuare a camminare su quella strada su cui finora abbiamo già potuto progredire ».

LA MISSIONE VEDOVATO RIENTRATA A ROMA

Le grandi prospettive di amicizia e di cooperazione tra l'Italia ed il Mondo Arabo

La Missione ricevuta ovunque con la massima cordialità I contatti avuti sia con le sfere politiche che con quelle economiche – Il contributo che può dare l'Italia al sempre crescente sviluppo dei paesi del Medio e Vicino Oriente

ROMA, 13.

Oggi, esattamente 33 giorni dopo la sua partenza dall'aeroporto di Ciampino, è rientrata a Roma la missione di industriali, esperti e funzionari italiani diretta dall'on. Vedovato, che ha visitato i paesi arabi.

La missione ha trascorso circa un mese nel Medio e Vicino Oriente.

Si nota in vari ambienti che raramente si è visto un progamma così intenso e completo, come quello organizzato e portato a termine dalla missione economica e commerciale italiana; che ha voluto rendersi conto delle possibilità che si aprono all'Italia nel campo degli scambi, della tecnica, dell'Industria e del lavoro con tutti i popoli arabi liberi ed indipendenti, dal Mediterraneo orientale al golfo Persico, dalla alta e bassa valle del Nilo alla Mesopotamia, dalla vicina Libia alla penisola arabica.

Ma quel che è più importante, si nota ancora, come risulta del resto dal consultivo delle visite compiute e dei contatti avuti, la missione ritorna coronata da un successo completo e profondo, la cui eco si ripercuote in lunghi articoli e vistose interviste sulla stampa delle capitali arabe. Gli esperti i tecnici e gli industriali ed i funzionari italiani, fatti oggetto in tutti i paesi, di cordialissime e sincere accoglienze, hanno riempito le loro laboriose ed intense giornate con una serie di contatti personali, altamente redditizi; con visite importanti a centri produttivi, con scambi di vedute, interessanti risultati e specialmente per quanto riguarda la Siria e Libano, con accordi di massima di interscambio, base a richieste concrete e specifiche.

Insomma un ottimo lavoro ed un eccellente risultato. La missione ha avuto contatto con capi di stato, con primi ministri, con tutti i ministri dell'economia, della agricoltura e del commercio dei paesi arabi. Coi principali uomini d'affari e con le personalità più note, con gli esponenti delle camere di commercio, con i direttori degli istituti finanziari. Con i rappresentanti delle associazioni industriali e commerciali delle varie capitali.

Sono state compiute visite ad industrie, a bacini idrici, suscettibili di grandiose sistemazioni idroelettriche. La missione italiana si è resa conto direttamente dello sforzo operoso in atto presso i vari paesi arabi, rivolto ad affrontare e risolvere nel più breve tempo possibile le esigenze e gli imperativi posti dai problemi economico sociali, mediante uno sfruttamento razionale ed integrale delle risorse del suolo e del sottosuolo e delle energie di lavoro esistenti nella vasta area, che interessa tre continenti facenti perno nel Mediterraneo.

Il capo della missione on. Vedovato ha tenuto a mettere in luce nelle numerose interviste concesse le prospettive vistose che aprono agli scambi di uomini, di lavoro, di capitali e di aziende e che diventeranno realtà non appena si metterà mano alla valorizzazione e allo sfruttamento delle risorse esistenti oggi allo stato latente che copiosamente esistono nei paesi arabi indipendentemente dalla produzione petrolifera.

I popoli arabi hanno infatti — dicono i membri della missione — bisogno innanzi tutto di una valorizzazione intelligente e modernissima delle loro possibilità agricole-industriali, sì da poter far fronte al ritmo crescente della popolazione e alle specifiche esigenze di un più alto tenore di vita e sociale.

In particolare i rappresentanti industriali della missione, hanno potuto gettare le basi di importanti e fruttuosi affari, venendo incontro allo spirito d'iniziativa e alla volontà effettiva di costruzione dimostrata da parte araba.

Un campo di vaste realizzazioni è certo quello che riguarda la capacità italiana di fornire macchine utensili ai giovani popoli di oltre Mediterraneo. Centrali termoelettriche a Damasco, industrie tessili ad Aleppo, installazioni sanitarie ad Amman, stabilimenti e pastifici a Beyrouth, fabbrica di sapone a Bagdad, già funzionano speditamente con macchinari forniti dall'Italia con soddisfazione piena degli acquirenti.

Nel campo della cooperazione tecnica speciale attenzione è stata portata dalla commissione italiana alle possibilità di partecipare a grandiosi progetti di sistemazione fondiaria e idrica e di produzione di energia idroelettrica a lavori stradali e a complessi edilizie industriali.

Tirando le somme si conclude che migliori risultati non potevano derivare dal viaggio compiuto dalla missione italiana nel vicino oriente, risultati che non tarderanno a farsi sentire nell'incremento qualitativo e quantitativo dell'intercambio italo-arabo, e che segneranno indubbiamente un passo avanti sulla via di realizzazione di quegli ideali di cooperazione umana di elevazione sociale e di tranquillità politica che i popoli perseguono.

IL NUOVO DELEGATO Apostolico del Congo Belga

CITTA' DEL VATICANO, 13.

Mons. Alfredo Brumiera uditore della Nunziatura Apostolica a Buenos Aires è stato nominato dal Papa delegato apostolico.

Pechino non ha dato risposta alla richiesta del Segretario Generale delle N.U.

L'emittente della capitale cinese ha contestato il diritto delle N. U. di interferire nella questione

NEW YORK, 13.

Il Primo Ministro cinese Ciu-En-Lay, non ha ancora risposto all'invito del Segretario Generale delle Nazioni Unite di discutere in un incontro a due la questione dei militari americani trattenuti dal governo di Pekino. In Gran Bretagna sono pochi coloro che sperano un buon esito di questa iniziativa.

Radio Pekino ha inoltre affermato che le Nazioni Unite non hanno alcun diritto di interferire nel caso degli undici aviatori americani imprigionati in Cina, sotto l'accusa di spionaggio. In una trasmissione radiofonica in cui è stato citato il giornale « Il quotidiano del Popolo » di Pekino, la radio ha respinto la risoluzione delle Nazioni Unite, la quale descrive l'arresto degli aviatori, come la violazione dello accordo armistiziale in Corea. Trattenendo gli undici uomini ha soggiunto la stazione trasmittente, la Cina non ha fatto altro che far uso dei suoi diritti sovrani. Radio Pekino non ha fatto alcun riferimento alla proposta avanzata dal Segretario Generale dell'ONU, che, com'è noto, sarebbe disposto a recarsi in visita a Pekino, per negoziare il rilascio degli undici aviatori, nonchè di tutti gli altri militari delle Nazioni Unite in stato di detenzione.

Il Primo Ministro di Ceylon, Sir John Cootelawala, a sua volta ha detto che cercherà di combinare un incontro fra i Primi Ministri delle potenze del piano di Colombo, cioè, India, Pakistan, Birmania, Ceylon e Indonesia, allo scopo di discutere il rilascio dei prigionieri. « Se potremo raggiungere un accordo, egli ha affermato, cercheremo di trattare l'intera faccenda con la Cina ».

Ci hanno scritto

Lo studente M.R. chiede il nostro aiuto per risolvere una discussione con relativa scomessa aperta pochi giorni fa all'uscita della scuola.

« Esiste un film sulla stampa e sui giornalisti ». Il titolo è « Quarto potere » Ci può dire il nome del regista dato che alcuni di noi lo attribuiscono ad Hataway, altri a King Vidor ed altri ancora ad Orson Welles ».

Quando il postino andava a scuola, qualche anno fa, attendeva all'uscita le ragazze e ciascuno dei suoi compagni faceva altrettanto. Alla fanciulla poi il suddetto postino, dopo un elaborato scambio di libri, quaderni, promesse e frasi sgarbate, prometteva eterno amore e soprattutto di raggiungere una posizione nella vita, prima di tornare per sposarla come un principe azzurro, ma di una nobiltà intellettuale e proletaria.

La ragazza dello studente di allora e postino di oggi, stanca di aspettare ha poi sposato un altro e forse ha fatto bene, altrimenti sarebbe oggi accanto a me a dare le risposte agli studenti che uscendo da scuola, in altra epoca e sotto l'influsso marziano, si dedicano ai « quiz » cinematografici.

Il film « Quarto potere » è forse improprio qualificarlo come dedicato alla stampa ed ai giornalisti, per quanto si riferisca, nel soggetto preso a modello, a William Randolph Hearst, un gigante del mondo editoriale americano.

L'opera che ha per titolo originale « Citizen Kane » ha avuto per direttore ed interprete Orson Welles, nel 1941.

Con questo « Quarto potere » Orson Welles si è visto sbarrare in seguito le porte della regia, come toccò a Stroheim, per aver raccontato con coraggio ed eccezionale efficacia, servendosi di un fortissimo linguaggio cinematografico, la vita di un uomo immerso nei terribili retroscena umani e sociali del mondo americano.

Senza dubbio « Citizen Kane » piace ai giovani perchè questi hanno una istintiva sensibilità verso le prove di coraggio, le tesi ardite e le impostazioni nuove, inconsuete. Ma poi, da «gran dì», finiscono talvolta per tessere l'elogio dei film domenicali, squisitamente borghesi, che piacciono alla buona società, al commendatore ed al signor capo-ufficio. Così diventano vecchi e « non recuperabili ».

La signorina A.M.D., anche a nome di alcune sue amiche, chiede dettagli sulle modalità per concorrere al « Microfono d'Argento » e soprattutto sul sistema di votazione.

Vorrebbe partecipare alla selezione ma non sa in quale categoria iscriversi.

Il regolamento del Concorso per il « Microfono d'Argento » è stato pubblicato dal nostro giornale venerdì 3 dicembre, sulla pagina della cronaca. Le categorie dei partecipanti sono quattro: dicitori, attori, cantanti ed orchestre. Penso che la sua prestazione potrebbe essere compresa in una delle prime tre ed in ogni caso si metta in collegamento con l'Ufficio competente, telefonando AFIS 93.

Il pubblico sarà l'unico giudice attraverso le schedine che saranno pubblicate dal « Corriere della Somalia » e quelle che verranno distribuite alla « Casa degli Italiani » la sera del 5 gennaio.

Sulla schedina si deve scrivere solo il nome (od il numero) della voce o dell'orchestra prescelta. Auguri.

*

Egregio Facioni,

quale Dirigente della Sezione Sportiva del Corpo di Sicurezza mi è doveroso precisarLe, in merito al trafiletto da Lei stilato nei riguardi del pugile militare D'Angelo, che lo stesso venne ricoverato presso l'Ospedale Militare in data 31 ottobre, perchè affetto da «orticaria» e dimesso con due giorni di riposo in data 7 novembre s.m.

In seguito all'indebolimento fisico, causato dalla violente forma di orticaria, il D'Angelo, nell'approssimarsi dell'incontro con Bacchelli, venne sottoposto a visita medica. Il medico militare, pur non riscontrando nulla di apprezzabile all'esame obiettivo gli prescriveva un periodo di riposo perchè alla palpazione dello stomaco accusava dei dolori di origine gastrica.

Pochi giorni prima dell'incontro perdurando lo stato di malessere del D'Angelo, dietro suggerimento dell'allenatore Sig. Barile, veniva fatto visitare dal medico sportivo Dott. Gentilini, il quale confermava quanto aveva diagnosticato il sanitario militare ed ordinava al D'Angelo un ulteriore periodo di riposo di gg. 7 a datare dal giorno della visita.

Questa la verità sul mancato incontro di sabato scorso.

Gradirei, egregio sig. Facioni, che venisse fatta una precisazione in merito al mancato ed atteso incontro D'Angelo-Bacchelli.

Con stima. Salutissimi.

IL DIRIGENTE SPORTIVO
Cap. Campanella Dr. Alberto

Ancora una lettera sul pugile e questa volta scritta invero con quella forma che tutti i lettori dimostrano chiaramente di preferire. La pubblichiamo quindi ben volentieri, grati della precisazione, per quanto nel famoso pezzettino dei « setti giorni » la chiara fama sportiva del pugile D'Angelo non fosse stata minimamente infirmata.

Ma l'autore del « bestiale commento » sui sette giorni ha preferito lasciare solo i lettori giudici imparziali nella piccola questione sportiva e, sopratutto, accordare al firmatario della « lettera al Direttore » il vantaggio di poter dire, in una turbinosa sera di sabato: « Avete visto? Con me non si scherza... l'ho messo a posto... ».

Ed a proposito di posti, ciascuno al suo, sperando sempre di migliorare.

IL POSTINO

Un nuovo album per i filatelici

NEW YORK, dicembre.

La Minkus Publication di New York ha portato a termine dopo due anni di intenso lavoro un'opera monumentale in due volumi, «Il Supremo Album Globale dei Francobolli» che è già stato salutato come la massima impresa editoriale filatelica mai eseguita.

Il nuovo album ha spazi per 76.000 francobolli, cioè oltre due terzi dei francobolli emessi in tutto il mondo, e contiene inoltre 50.300 illustrazioni nelle 2.000 e più pagine dei due volumi.

L'editore George Tlamsa ha dichiarato che il nuovo album introduce una nuova tecnica nel campo della raccolta dei francobolli in album, poichè non solo fornisce lo spazio per attaccare i francobolli, ma presenta anche la storia e lo sviluppo dei francobolli nei vari paesi.

Un altro progresso nei confronti delle vecchie tecniche di raccolta, consiste nel raggruppamento tra i paesi. I francobolli emessi nello stesso anno sono posti insieme, formando così un movimento ininterrotto, con una cronologia generale che manca in tutti gli altri album.

I massicci volumi, solidamente rilegati e di bell'aspetto, pesano complessivamente, con la custodia, circa 7-8 chilogrammi. Poi gli album presentano anche molte altre attrattive come le carte geografiche a colori, la variabilità della sistemazione delle pagine che permette il raggruppamento a piacere, oltre alla riproduzione di segni di contraffazione, segni segreti, di perforazioni e filigrane, ecc.

Il nuovo Album Supremo Globale costituisce insomma l'ultima parola nel campo della filatelia, per la sua completezza e la sua nuova tecnica di raccolta.

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Vita della Camera di Commercio

Partecipazione dell'economia della Somalia alla « Fiera di Milano »

Lunedì 13 corr. si sono riuniti alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia i Rappresentanti dell'Amministrazione e dell'economia locale per studiare e coordinare le varie iniziative dirette a consentire una larga ed efficace partecipazione dell'economia della Somalia alla Fiera di Milano che si terrà fra il 12 e il 27 Aprile 1955.

La riunione è stata presieduta dal Vice Presidente della Camera di Commercio Comm. Raimondo Briata e presenziavano il Dr. Lo Magro del Gabinetto dell'AFIS, il Dr. Leoni Direttore dei Servizi Doganali, il Dr. Pascale Ispettore delle Poste e Telecomunicazioni, il Rag. Cavaglià Capo Ufficio Valute e Commercio Estero, il Comm. Ciccotti, V. Presidente dell'Ente Fiera della Somalia, il Cav. Gatti, il Dr. Luigi Mortara, il Dr. Bartolucci.

Dopo un ampio giro d'orizzonte fatto dal Presidente si apriva la discussione alla quale partecipavano quasi tutti i presenti e che portava a importanti conclusioni.

Innanzi tutto l'immediata costituzione di un Comitato che si dovrà assumere i compiti relativi alla partecipazione della Somalia alla Fiera di Milano; fissazione di un programma di massima che comprenda il prevedibile apporto a tale partecipazione dei settori agricoltura, pelli, prodotti minerari e del sottosuolo, fauna, caccia, turismo, industria e artigianato, finanziamento.

A comporre il Comitato venivano designati i Signori Comm. Ciccotti, Presidente, Dott. L. Mortara, Segretario, Dott. Lo Magro, Ing. A. Forlani, Col. C. Giorio, Cav. P. Gatti, Rag. Raffeni, Rag. Corà, Abubaker Ahmud Socorò e Sciair Mohamed.

Il Presidente quindi, dopo aver espresso l'auspicio che il Comitato sappia raggiungere i risultati che ci si attende per far figurare il meglio possibile la Somalia alla Fiera di Milano, ringraziava i presenti per la collaborazione e chiudeva l'interessante riunione.

Riunione della categoria Gestori sgranatoi di cotone

Nei giorni scorsi si è riunita la Categoria degli Esercenti sgranatoi di cotone, per esaminare le proposte intese a realizzare una maggiore uniformità nella produzione e nella classificazione del cotone somalo in conformità a quanto disposto dall'Ord. n. 14, del 16 luglio 1953.

Come è noto l'Ord. in parola stabilisce che presso la *Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia venga istituito un Albo di classificatori di cotone patentati e giurati, all'assistenza dei quali i gestori di sgranatoi saranno tenuti a ricorrere per la classificazione della fibra posta in lavorazione.*

L'Ord. stabilisce inoltre che la determinazione della qualità verrà effettuata in base alle classifiche ufficiali o ad altre classifiche che l'Amministrazione si riserva di fissare con successivo provvedimento.

Al fine di portare un serio contributo alla realizzazione dell'Albo, fino dal 1953 vennero presi contatti in Egitto con le varie Camere di Commercio e, tramite la Delegazione Egiziana a Mogadiscio, con lo stesso Governo Egiziano, per ottenere la designazione e l'invio in Somalia di un tecnico di chiara fama, in grado di collaborare con la nostra Camera di Commercio alla scelta e all'esame dei classificatori, per l'iscrizione all'Albo, e alla formazione di classifiche ufficiali per realizzare una uniformità nello standard del cotone di produzione somala.

Con l'aereo del 3 dicembre è giunto da Il Cairo il Sig. Mohamed Safi el Din el Marashly, inviato dal Governo Egiziano per gli scopi anzidetti.

I gestori degli sgranatoi di cotone, dopo aver confermato la loro approvazione all'attività svolta dalla Camera per contribuire nel modo più valido alla soluzione dei problemi interessanti la classificazione del cotone somalo, hanno espresso il loro vivo apprezzamento per la cortese collaborazione del Governo Egiziano e dell'A.F.I.S., che ha partecipato alle spese inerenti all'impianto dell'Albo.

Sono quindi stati presi gli accordi per facilitare al massimo i lavori del Classificatore Egiziano, per consentirgli l'accesso agli impianti, i contatti con il personale tecnico, stabilendo un calendario di massima per i lavori che dovranno essere effettuati.

All'Assemblea presieduta dal Vice Presidente della Camera di Commercio, Comm. R. Briata, hanno presenziato il Dr. Buffo Regis, il Signor Stefano Rossi della S. I. C. I. S., Ing. A. Forlani della S.I.S.I.A., il Dr. Fumaioli e l'Ing. Villani della S.A.I.S., il Dr. Calzia, il Sig. Mattioli e il Sig. Morandi per l'Azienda De Vincenzi, il Col. Giorio per la S.A.C.A.

Segretario il Dr. Bartolucci.

L'A.F.I.S. era rappresentata dal Dr. Conforti.

L'Assemblea ha aggiornato i propri lavori ad ulteriore data da destinarsi.

CONCORSO PER NOTAIO

Sul Bollettino Ufficiale della Somalia, supplemento n. 2 del n. 11 del 15 novembre u. s., è stato pubblicato il decreto n. 137 con il quale S. E. l'Amministratore della Somalia ha indetto un concorso per titoli per un posto di notaio della Somalia con sede in Mogadiscio.

Gli aspiranti, che devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 1 dell'ordinanza n. 5 del 31 marzo 1952, possono presentare domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da So. 0,80, all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per la Legislazione e Affari Giudiziari — non oltre il 15 dicembre p. v.

Arrivi e Partenze

E' giunto da Nairobi l'aereo dell'Adenayr dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Elena Rossi, Rodolfo Rossi, Samuele Giannocaro, Mario Chirizzi.

L'aereo è ripartito per Aden imbarcando i sottonotati passeggeri:

Nicolò Kauten, Raymond Spengler, Hascim Galib Abdò, Hussen Hagi Mohamed, Iman Scerif Abbas, Mugadan Amin Hagi Omar, Ali Ali Hagi Iusuf, Male Abdulkadir Mohamed.

Totocalcio

La scheda del totocalcio di questa settimana è risultata la seguente: 1, (non valida), 2, x, 1, 2, 1, 1, 1, 1, x, 1, 2, 1. Su un monte di premi di lire 431 milioni 240.882 agli 86 « tredici » spettano 2 milioni e mezzo circa e ai 1202 « dodici » lire 107 mila circa.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Mucisa bagiuni
19.40 - Hello (duetto)
20.00 - Fine della trasmissione

STATO CIVILE

NASCITE:

Sciaraf Hussen Culmie, Abdelcadir Taher Uarsama, Abdelcadir Farah Osman, Batula Hassan Hagi Bracove.

MORTI:

Hoscei Hassan Osman.

ANNUNZI ECONOMICI

Fisarmoniche - Clarini, Saxofoni - Tamburelli Baschi - Megafono per canto - presso MAGAZZINI «PATRIA» vicino Supercinema.

Vendonsi addizionatrice, macchina da scrivere, bascule, radio a batterie, ghiacciaia, ventilatore. Rivolgersi rag. GUARINO tel. 411.

Il Tenente Salvatore Fortuna nel trigesimo della morte del Suo amato Padre

CORRADO

farà celebrare una Messa di requiem alle ore 7 del 16 corr. nella Chiesa del Sacro Cuore.

Bollettino Meteorologico
del giorno 14 dicembre 1954

Temperatura massima	28,6
Temperatura minima	22,4
Vento prevalente NE km/ora	9,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 1,60
Belet Uen	m. 1,90
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,14

MAREE per il giorno 15 dic. 1954:

Alta marea: ore 7,14 ed ore 20,10
Bassa marea: ore 1,06 ed ore 13,54

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Warasdar » nuovo film indiano.

CINEMA CENTRALE — « Il covo dei Gangster ».

CINEMA EL GAB — «Artiglio insanguinato ».

CINEMA HADRAMUT — « Canzoni, canzoni, canzoni ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « La follia di Roberta Donge ».

CINEMA MISSIONE — « Parbat ».

SUPERCINEMA — « Il sogno di Zorro » - Documentario.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI:

La follia di Roberta Donge

Con: Daniele DARRIEUX - Jean GABIN - Claude GENIA

Da AZAN

Il più ricco assortimento di dolciumi.
Le più belle confezioni della ditta

Baratti & Milano

PANETTONI
Motta
Marron glassé - Torrone
CONFEZIONI
Perugina

I prezzi più convenienti per i vostri regali di
NATALE

LUCCHETTI DI SICUREZZA
"AQUILA"

— blocco in un sol pezzo in bronzo
— arco di chiusura in acciaio temperato
— chiave Jale in doppio

PREZZI

mm. 20	So. 4.60
mm. 30	So. 5.80
mm. 40	So. 6.80
mm. 50	So. 7.80
mm. 60	So. 14.50
mm. 70	So. 16.00

SCONTO AI RIVENDITORI

Importatore diretto:
S.A.I.E.M.A.
(Stabile Croce del Sud)
Telef. 49 - MOGADISCIO

Speciale per le Vacanze!

Fate che i ragazzi vedano il mondo e passino giorni felici con VOI!
Gli alunni al disotto dei 12 anni possono viaggiare pagando soltanto la metà del biglietto di andata-ritorno, e gli studenti dai 12 ai 26 anni pagando per il viaggio di andata-ritorno il solo biglietto normale di andata!

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

1-341

UN TRIONFO DELL'INDUSTRIA ITALIANA

I motoscooters

ROMA, dicembre.

L'Italia ha superato il milione nella produzione degli scooters. E' un avvenimento che merita un cenno perchè indica il diffondersi di un costume sorto nel mondo grazie alla iniziativa italiana. Infatti, al tempo stesso, la Francia annuncia la nascita della centomillesima unità costruita là dalle officine italiane e gli Stati Uniti dedicono di aprire le porte, definitivamente, a questo democratico mezzo di trasporto che allarga le prospettive sociali del popolo a spotarsi e a viaggiare a buon mercato, magari con moglie e pargoli, bagagli e tende di villeggiatura.

Le fabbriche di motoscooters italiani esistono già in quattro paesi: Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna. Nei 18 mesi dal 1 gennaio 1953 al 30 giugno 1954, furono prodotti 64 scooters di una marca italiana e 36 mila di un'altra; in Gran Bretagna ne sono stati fabbricati circa 16 mila di ambo le marche, in Germania 40 mila e in Spagna 16 mila. Il maggior progresso è in quest'ultimo paese.

L'Automobil Club Italiano comunica che attualmente oltre 750 mila scooters pagano la tassa di circolazione in Italia. Vi sono nel mondo Club di motoscooters in 11 Paesi e cioè, oltre a cinque produttori sunnominati, inclusa l'Italia, anche in Belgio, Olanda, Svizzera, Svezia, Austria e Saar. Questi club hanno 12 mila soci paganti che organizzano raduni, gare, corse, viaggi collettivi.

Nell'Estremo Oriente i motoscooters italiani a tre ruote stanno sostituendo le «rickshaw», una volta trainate da uomini, e poi da ciclisti. Ma la prova del fuoco del motoscooters italiano sarà negli Stati Uniti dove negli ultimi 18 mesi siamo riusciti ad esportare oltre 10.000 unità Questo sondaggio è stato giudicato così interessante da giustificare il diritto di cittadinanza industriale al prodotto italiano. Non si sà ancora se costituirà una grande Corporazione italo-americana di importazione-esportazione, oppure se si impianterà una grande fabbrica statunitense, oppure se dall'Italia si esporteranno pezzi e parti di ricambio per eseguirne il montaggio in una officina statunitense. Quel che è certo si è che l'iniziativa ha ormai via libera e che tra poco gli scooters italiani marceranno per le vie e sulle strade americane come già affollano quelle europee. In Argentina, nel Messico nell'America Centrale le cifre sono promettenti e può quindi dirsi che lo scooterismo sta diventando fenomeno mondiale. Questo sarà l'anno del motoscooters. La fabbricazione italiana, intanto ha raggiunto la cifra di mille unità al giorno. La produzione totale di questo simpatico tipo di trasporto a buon mercato, in Italia e all'estero, ha raggiunto è sta oltrepassando la cifra di 1.600 unità al giorno. E' un bel successo dell'ingegno e dell'iniziativa italiana

Una campagna pubblicitaria ormai mondiale inneggia ai «muli d'acciaio» del popolo, dell'operaio, dell'impiegato, delle persone umili, modeste, lavoratrici. E' la macchina democratica per eccellenza che si sta aprendo la strada nel mondo e il riconoscimento degli Stati Uniti dovrebbe rappresentare il culmine della sua marcia ascendente.

Festeggiata a Roma la più bella mamma degli Stati Uniti

ROMA, 13.

Le più belle indossatrici di Roma hanno festeggiato in un locale romano la più bella madre degli Stati Uniti la signora Wanda Jannings che ha ventotto anni e ha vinto il concorso fra 600 massaie.

Il premio prevedeva anche un viaggio in Italia. La Jannings oltre ad essere stata festeggiata dalle indossatrici romane ha preso parte anche ad alcuni ricevimenti fra cui uno offerto in Campidoglio dal Sindaco di Roma.

Fugge dall'Ungheria nascosto dentro un vagone frigorifero

VIENNA, 13.

La stampa di Vienna segnala oggi una rocambolesca fuga dall'Ungheria di un giovane rimasto sinora sconosciuto il quale ha viaggiato per due giorni da Budapest a Vienna chiuso in un vagone frigorifero con una temperatura di sei gradi sotto zero, che trasportava una grossa partita di pollame, in Austria. All'alba i ferrovieri viennesi hanno visto uscire stentatamente dal vagone un giovane il quale è sceso a terra barcollante e si è dato qiundi alla fuga. In un angolo del vagone tra montagne di polli e oche fu scoperto il suo nascondiglio che consisteva in vari strati di bambagia. Furono rinvenute una bottiglia di cognac vuota e bucce di limone che devono essere servite per spegnere la sete.

Fotografie di dischi volanti allo studio di esperti statunitensi

NEW YORK, 11.

Una fotografia che ritrae due «dischi volanti» ed un gruppo di giovani che ne seguono le evoluzioni nel cielo di Taormina, viene pubblicata dal «New York Herald Tribune», seguita da un articolo di Ansel Talbert, nel quale quest'ultimo afferma che gli esami cui la fotografia e la sua negativa sarebbero stati sottoposti non sembrano rivelare alcuna doppia «esposizione, nè alcun trucco». Insieme alla fotografia di Taormina, che risulterebbe la più importante, giacchè i due «corpi» volanti sono chiaramente visibili in un cielo terso, altre fotografie, eseguite in Svezia ed in Jugoslavia, sono attualmente allo studio degli uffici competenti americani, per stabilire se questi «apparecchi» possano essere «macchine con a bordo esseri viventi».

Le autorità dell'aviazione americana dichiarano di non esser ancora in grado di avanzare con sicurezza alcuna teoria a riguardo. Le stesse autorità hanno dichiarato che gli Stati Uniti non hanno fabbricato, nè hanno in fabbricazione, alcun «velivolo spaziale» e che non vi sarebbe alcuna autentica prova che apparecchi volanti possano giungere da altri pianeti. Potrebbe tuttavia trattarsi di fenomeni visivi, oppure di palloni sonda vaganti nei cieli che compiono «mirabolanti viaggi attraverso gli oceani» sospinti da fortissime raffiche di vento che a volte raggiungono velocità eccezionali e dalle improvvise correnti d'aria che potrebbero determinare il loro eccezionale comportamento.

ITINERARI SOMALI

Escursione alle isole Bagiuni ed a Burgao

IV

Consumammo la colazione in una stanza a piano terra, fra un razzollare di polli che venivano a contedersi le nostre briciole, e quindi salimmo al piano superiore, a mezzo di una scaletta a piolli, per un breve riposo pomeridiano.

Verso le ore 17, con l'affluire dell'acqua dal mare, le nostre barche, che erano nel frattempo rimaste completamente in secco, ripresero a galleggiare e così decidemmo di ripartire subito. Poichè il fondale era poco, lasciammo a Busc Busc la lancia dotata di motore diesel che, essendo più pesante, pescava di più e partimmo con l'altra lancia, sulla quale installammo il motorino fuori bordo.

E' stata questa l'ultima tappa del nostro viaggio di andata ed è stata indubbiamente la più bella, e tutti noi ne conserviamo un ricordo incancellabile.

Sono state due ore di navigazione in estatica contemplazione di quei luoghi veramente incantati. Il sole, già vicino al tramonto, provocava dei giochi di luci ed ombre che rendevano quasi irreale la bellezza del panorama. Ad ogni gomito del fiume, che in questo tratto è molto stretto, scorci panoramici sempre più belli si offrivano alla nostra vista e ci strappavano esclamazioni ammirate, con molto divertimento dei due bagiuni che avevamo a bordo e che non potevano rendersi conto della nostra commozione. Dopo il tramonto, le ombre della sera, che andavano rapidamente aumentando, davano all'ambiente aspetti più cupi e misteriosi, che eccitavano le nostre fantasie. Navigammo così finchè il buio completo ci costrinse a fermarci, per non urtare ad ogni momento contro le sponde. Gettammo l'ancora e ci preparammo alla meno peggio il pranzo, che consumammo a bordo. Appendemmo fuori della lancia un petromax, che con la sua luce abbagliante dava un aspetto fantasmagorico alle due rive e che provocò, nell'ampio cerchio luminoso sull'acqua, una sarabanda di pesci che saltavano e guizzavano come impazziti. Con un colpo di fiocina mi riuscì di infilzare una grossa aguglia azzurrina, ma ad un secondo colpo la fiocina mi uscì di mano e se ne partì con la corrente. Tentammo la pesca all'amo, ma non dette buoni risultati e così ci accingemmo a dormire, sistemando sul fondo della barca i materassini e le coperte.

Tardai molto ad addormentarmi e mi accorsi, dal loro respiro leggero, che anche i miei compagni erano svegli. La chiarità della notte che scendeva dalla stretta striscia di cielo che ci sovrastava, aumentata da un ultimo quarto di luna seminascosta dagli alberi, ci faceva intravvedere le cupe forme della vegetazione sulle due rive, tanto vicine fra di loro che ci sembrava di trovarci in una specie di corridoio. Nell'acqua si sentivano i tonfi dei pesci e qualche schianto improvviso di rami nella foresta tradiva la presenza di qualche grosso animale. Nel buio le cose perdevano i loro contorni e tutto assumeva un aspetto fantastico, che ci avvinceva e che ci faceva evadere dal mondo reale. Si aveva quasi la sensazione di essere stati trasportati molto indietro nei millenni, come per sortilegio, e di trovarsi nell'ambiente naturale del nostro primo progenitore, molto vicini ai misteri della creazione.

Nessuno di noi parlava, ma si sentiva che eravamo tutti svegli, rapiti dal magico fascino di quella notte.

All'improvviso, si alzò da qualche parte un soffocato gorgoglio, dapprima debole e intermittente, poi sempre più deciso e forte, che ruppe l'incanto e che ci richiamò alla realtà. Era l'amico Liberti che russava. Si udì nella barca qualche sommessa imprecazione, poi tutti ci addormentammo.

Alle prime luci dell'alba eravamo già in piedi a guardarci intorno meravigliati: l'ambiente che ci circondava era irriconoscibile, meno fantastico e misterioso di quello che ci era apparso la sera prima col buio, ma nondimeno incomparabilmente bello

Decidemmo di risalire ancora il corso d'acqua fin dove possibile, sfruttando al massimo il flusso marino che, sebbene debole, si sentiva ancora. Percorremmo alcuni chilometi con grandi difficoltà, perchè ogni tanto la barca toccava il fondo e occorreva aiutarla con le pertiche. I nostri sforzi erano febbrili, perchè ci spingeva il desiderio di giungere il più avanti possibile, anche perchè il paesaggio stava di nuovo cambiando e volevamo ammirarlo in tutti i suoi aspetti. Il corso d'acqua era ormai stretto pochi metri appena e sulle rive le mangrovie venivano cedendo il terreno ad altre piante: l'acqua marina, infatti, era già fortemente diluita dall'acqua dolce proveniente dalla sorgente del Lac.

Dopo poco più di un'ora di navigazione, ci accorgemmo che non era prudente proseguire ancora, perchè si correva il rischio di rimanere in secca in qualche punto, da dove neanche le alte maree successive ci avrebbero tolto. Fu con immenso rimpianto che decidemmo di invertire la rotta per il ritorno.

Il nostro vivo desiderio era di arrivare fino alle sorgenti del Busc Busc, sia per esplorare tutto il corso d'acqua, sia per visitare la zona circostante, che presenta molto interesse tanto per la flora che la ricopre, quanto per le popolazioni che vi abitano.

Una suggestiva via di Chisimaio

Per quanto si riferisce alla flora di questa regione, che è assai poco conosciuta, ho avuto in merito qualche notizia dal Dr. Conforti, che ha visitato quella regione per via terra, proprio negli stessi giorni in cui noi facevamo il notro vaggio per via mare.

La regione dei «lac» (Badana, Salamu, Anole, Chinoti e Busc Busc, per ricordare soltanto i più importanti) è molto ricca di vegetazone, perchè vi cadono piogge relativamente abbondanti: circa mille millimetri annui di media, in due stagioni. La flora rappresenta pertanto la principale ricchezza della regione e, se razionalmente sfruttata, potrebbe avere notevole importanza per lo sviluppo economico della Somalia.

Lungo i fiordi e fino dove arriva l'acqua marina sono abbondantissime, come vi ho detto, le mangrovie che, oltre a rappresentare una riserva inesauribile per la raccolta dei burti, potrebbero essere largamente sfruttate, come già si faceva un tempo, per l'estrazione del tannino dalla corteccia.

Al di là delle mangrovie predomina la savana-parco, cioè tratti di prateria con alte graminacee, che costituiscono ottimi pascoli, cosparsi da grandi alberi isolati o da ciuffi di alberi. Le piante che più frequentemente si incontrano nelle zone più umide della savana-parco sono il «Collatti» della famiglia delle ebenacee, la terminalia «Areri» e la Sanseviera. Nelle zone più secche prodominano invece il baobab e le acacie.

E' soprattutto interessante il Collatti, che è una grande pianta che spesso raggiunge i venti metri d'altezza, che presenta un tronco cilindrico, libero per cinque o sei metri di ramificazioni. La densità di queste piante è spesso notevole e si potrebbe considerare l'opportunità di impiantare una segheria a Burgao, perchè il legno sarebbe adatto per la fabbricazione di mobili e per impieghi similari. La Sezione Agraria di Ionte ha avuto infatti l'incarico di preparare alcune tavole da inviarsi in Italia per gli opportuni esami. Analogamente dicasi per la terminalia Areri, che tuttavia presenta l'inconveniente di avere un peso specifico troppo elevato per un largo impiego pratico.

La Sanseviera, soprattutto quella cilindrica, è molto pregiata per l'estrazione della fibra, ma non se ne trovano grandi quantità.

Lungo i Lac, dove l'acqua del mare cede all'acqua dolce, alla savana-parco si sostituiscono lussureggianti foreste, dove predominano i «ficus», soprattutto sicomori.

Il Servizio Forestale dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia provvederà il prossimo anno a ripristinare il Distaccamento Forestale a Burgao, già in efficienza prima della guerra, per lo studio forestale-botanico e per la difesa di un patrimonio boschivo, che è forse il più importante della Somalia.

Per quanto si riferisce agli abitanti di questa regione, sarà interassante fare un breve cenno agli Uaboni, gruppo etnico molto poco conosciuto, sul quale il Prof. Puccioni aveva iniziato interessanti ricerche.

Le ragioni delle poche e contrastanti notizie che si hanno su questo gruppo etnico dipendono dal fatto che esso si è andato sempre più assottigliando nel tempo e dal fatto che gli Uaboni si sono venuti incrociando con altri gruppi etnici confinanti; con i negroidi lungo il Giuba e con i somali nelle altre zone. A causa di detti incroci, sono oramai pochissimi gli Uaboni che hanno conservato quelli che dovevano essere i loro caratteri originari. Il Puccioni li descrive come individui a pelle alquanto scura, con capelli prevalentemente lanosi, con prognatismo sottonasale accentuato, di statura non molto alta e tendenzialmente dolicocefali.

GUIDO NATALI

(Continua)

NOTIZIE DAL MONDO

LA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO ATLANTICO

L'Inghilterra sottoporrà al Consiglio la questione dell'impiego delle armi atomiche

LONDRA, 13.

Al Consiglio Atlantico che si riunirà a Parigi la settimana prossima per rivedere i piani militari dei progressi durante i trascorsi dodici mesi di ciascun paese membro della NATO il rappresentante britannico proporrà —a quanto si apprende da fonte degna di fede — che l'impiego di ogni tipo di armi atomiche sia subordinato in qualsiasi occasione alle decisioni dei vari governi alleati. Il punto di vista britannico, che si ritiene sia condiviso da altre nazioni minori, vorrebbe mettere in chiaro una complicata situazione sull'uso delle bombe atomiche e termonucleari a scopo strategico e tattico.

Attualmente il comando aereo di bombardamento strategico statunitense dipende direttamente da Washington mentre l'uso di bombe e di granate atomiche a scopo tattico verrebbe deciso dalle autorità militari della NATO. Si fa tuttavia notare che sottoponendo al controllo politico l'impiego delle atomiche si rischierebbe in caso di aggressione di perdere del tempo estremamente utile. E questo sarebbe difficilmente conciliabile con la strategia americana di rispondere ad una aggressione con immediate e massiccie rappresaglie. Al Consiglio Atlantico si discuterà anche sull'opportunità di un incontro con i leaders dei paesi comunisti. Sembra in proposito che il Ministro degli esteri britannico Sir Anthony Eden sia intenzionato a lasciare l'iniziativa ai sovietici coi quali egli continuerebbe a favorire un incontro soltanto dopo che essi abbiano dato alcune prove di buona volontà. Una di queste prove potrebbe essere la firma del trattato di pace austriaco. Il rappresentante britannico sottoporrà infine al consiglio atlantico un proprio rapporto sulle intenzioni e le nuove tattiche dell'Unione Sovietica soprattutto in relazione alla situazione creatasi in Europa in seguito agli accordi sul riarmo della Germania occidentale.

LA POLIZIA SOVIETICA
Ristabilisce i posti di blocco in Austria

VIENNA, 12.

La polizia sovietica ha improvvisamente ristabilito il controllo su tutti gli automezzi che attraversano la linea di demarcazione dalla zona russa a quella americana e inglese.

A Sellerin e al posto di blocco En, lunghe colonne di veicoli da trasporto e per passeggeri, hanno dovuto sottostare a minuziosi controlli della polizia militare russa, che verifica i domumenti personali dei viaggiatori e perquisisce i bagagli e le merci.

Il fatto ha provocato a Vienna molti commenti, si teme che il provvedimento possa essere messo in relazione con una politica più rigida, che i russi intenderebbero intraprendere nei confronti della popolazione austriaca.

IL LLOYD DI LONDRA
dovrà pagare la multa per le baleniere di Onassis

LONDRA, 13.

La battaglia fra il Perù e il Lloyd di Londra è stata vinta, almeno per ora, dallo stato sud americano, la potente compagnia di assicurazione inglese ha dovuto piegarsi al pagamento della colossale multa di tre milioni di dollari che il governo di Lima ha inferto all'armatore greco-argentino Onassis, dopo avere sequestrato cinque delle sue baleniere che pescavano entro le acque territoriali del Perù, a ben duecento miglia dalla costa. In Gran Bretagna è in corso una vivissima agitazione contro il Perù.

Riferendosi al caso Onassis, il «Times» prospetta la necessità di una nuova definizione delle acque territoriali. «E' certamente vero che il diritto internazionale deve essere posto in stretta relazione con i fatti contemporanei se si vuole che riscuota l'universale consenso. Il limite territoriale di tre miglia ha i suoi critici».

«La Norvegia, la cui linea costiera ha sempre reso difficile da applicare il limite di tre miglia, vi si è opposta con successo alla corte internazionale».

«E' giunto il momento in cui è necessario compiere un nuovo tentativo per definire le acque territoriali e tutti i problemi connessi, come i diritti sul «banco continentale» e quello di pesca. L'Inghilterra non ha alcun desiderio di mettersi in urto con paesi come il Perù col quale le sue relazioni sono state tradizionalmente amichevoli. Ma la maniera per stabilire i diritti è attraverso il negoziato internazionale».

RIPRESI I PIANI PER LA COSTRUZIONE DI UN DISCO VOLANTE

LONDRA, 13.

I piani per la costruzione di un disco volante abbandonati dal governo canadese perchè eccessivamente costosi saranno sviluppati da una società privata che ha già autorizzato il disegnatore di origine britannica John Frost a continuare il lavoro intrapreso tre anni or sono a Toronto. Il disco volante di Frost misura circa 15 metri di diametro e potrebbe volare ad una velocità di 2500 chilometri all'ora. Esso combinerebbe la velocità e la manovrabilità di un apparecchio a reazione con la possibilità di decollare verticalmente propria di un elicottero. Commentando le caratteristiche del disco volante in costruzione in Canadà un portavoce della RAF ha detto: «Recentemente il Maresciallo Montgomery ha avuto occasione di osservare il modello in legno del disco volante ed immediatamente ha fatto invitare il suo ideatore in Gran Bretagna.

Notiziario - economico

LE PROSPETTIVE APERTE DALLA MISSIONE MARTINELLI A BELGRADO

ROMA, 11.

I negoziati in corso fra l'Italia e la Jugoslavia sono seguiti con la massima attenzione dagli ambienti politici ed economici romani i quali vedono nelle dichiarazioni fatte a Belgrado dal Ministro del Commercio estero italiano on. Martinelli un felice preannuncio della loro favorevole conclusione.

Negli ambienti romani si insiste nell'osservare prima di tutto che i negoziati sono stati resi possibili dalla leale applicazione da parte dei due governi del memorandum di intesa siglato a Londra. Inoltre i negoziati hanno rilevato la buona volontà delle due parti ad una vasta, anche se necessariamente graduale collaborazione. Infine la reciproca disposizione a giungere ad accordi su questioni particolari sulla base di compromessi evitando complicate vertenze giuridiche conferma pienamente il carattere politico di questi negoziati finanziari, economici e commerciali, queste, nella opinione degli ambienti romani, sono premesse da tenere sempre ben presenti. E' inutile affermare ad esempio che le economie dei due paesi sono largamente complementari, se poi, come in un passato ormai, si spera, definitivamente concluso, viene a mancare la volontà politica delle due parti per una collaborazione reciprocamente fruttuosa. E' naturalmente ancora prematuro l'esame di accordi che non sono stati definitivamente conclusi. Tuttavia, senza entrare in dettagli, è intuitivo che l'imminente accordo finaziario risolverà una quantità di vecchie questioni e pendenze, si potrebbe dire una miscellanea di problemi, che evidentemente appesantivano i buoni rapporti tra Roma e Belgrado.

Più importante appare il prossimo accordo commerciale. E' noto infatti che l'accordo che venne stipulato nel 1947 fra i due paesi non corrisponde più alle economie di questi paesi stessi i quali in sette anni hanno avuto modo di svilupparsi ampiamente. C'è quindi prima di tutto una questione di incrementi di scambi: tecnici dei due paesi prevedono che facilmente potrebbe salire dall'attuale volume di 30 milioni di dollari nei due sensi a 50 milioni. Ma c'è anche l'aggiornamento dei rapporti economici ai progressi compiuti dai due paesi in questo vastissimo settore. E' chiaro che in un decennio sia l'economia italiana sia quella jugoslava si sono sviluppate ed arricchite di nuove manifestazioni. Ne consegue la necessità di un riaggiustamento nella visione reciproca per adeguarsi alla concretezza della realtà e alle tendenze per il futuro. Non è sfuggita infatti agli ambienti politici ed economici la allusione del Ministro Martinelli alla possibilità di accordi economici diversi da quelli strettamente commerciali che vanno al di là della situazione contingente. E' chiaro che si allude non solo alla possibilità di prestiti finanziari fatti dall'Italia, a lunga scadenza, a industrie iugoslave, ma anche ad un comune lavoro per il potenziamento di vaste risorse naturali del paese confinante ed amico. Sul piano generale politico-economico Italia e Jugoslavia hanno anche in comune la necessità del collegamento economico di vaste aree depresse. Obiettivamente occorre riconoscere che l'Italia si trova in una posizione avanzata nella soluzione di questo grande problema, essa è, quindi, in grado di offrire la sua esperienza alla nazione amica. Del resto nella conferenza tenuta questa estate a Ginevra tra i paesi mediterranei proprio per l'esame del problema del sollevamento economico delle aree depresse fu solo l'incertezza dei rapporti politici tra l'Italia e la Jugoslavia ad impedire una comune deliberazione ed una conseguente comune azione. Oggi la strada è libera anche da questo ostacolo.

Senza, quindi, illudersi che con un colpo di bacchetta magica sia possibile realizzare immediati grandissimi progressi, gli ambienti politici ed economici italiani sono ormai decisamente ottimisti sui futuri rapporti economici tra Italia ed Jugoslavia.

زياده "صوملة الاداره"

مسابقه" لعشرة مناصب لمساعدى الكتاب القضائيين

الادارة الايطاليةالوصية على صوماليا

الحاكم الادارى

بمقتضى مرسوم رئيس الجمهورية الصادر فى ٩ ديسمبر ١٩٥٢ رقم ٢٣٥٧ روعى من الضرورة اجراء مسابقة امتحان لعشرة مناصب لمساعدة الكتاب القضائيين •

المرسوم :

المادة الاولى

ستجرى مسابقة امتحان لعشرة مناصب لمساعدة الكتاب القضائيين للعمال ، مثل الاشارة المعلقة الذى يعمل جزء كامل للمرسوم الحاضر

المادة الثانية

النفقات المخصوصة ستعمل حمل للمادة ٩٨ لميزانية النفقات الممارسة ، المالية لسنة ١٩٥٣ ١٩٥٤ م

مقدشو ٢٢ سبتمبر ١٩٥٤م

الحاكم الادارى

مارتينو

ونظرا الى التسجيل ـ رقم ٥، صفحة رقم ١٢

مقدشوه ١٨ نوفمبر ١٩٤م

رئيس المحاسب أوتام

اشارة المسابقة لعشرة مناصب لمساعدة الكتاب القضائيين، منشورة بمرسوم رقم ١٤٣، فى ٢٢ سبتمبر ١٩٥٤م

المادة الاولى

اعلان مسابقة امتحان لعشرة مناصب لمساعدى الكتاب القضائيين ،لاستبقاء العاملين •

المادة الثانية

على كل أولئك الذين يرغبون فى الاشتراك فى المسابقة أن يقدموا خلال شهر من تاريخ نشر هذه المسابقة على النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، طلبا الى مكتب المستخدمين محررا على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما •

ويمكن أيضا تقديم الطلبات الى مركز الاقليم الذى يحولها بأول فرصة سانحة الى مكتب المستخدمين المذكور •

المادة الثالثة

يجب أن ترفق بالطلبات المستندات التالية :

ا) شهادة الكشف الطبى التى تثبت سلامة صحة المتقدم •

ب) شهادة من حاكم الاقليم تثبت بأن المتقدم لا يقل عمره عن سن الثامنة عشر ولا يتجاوز عن سن الثلاثين •

ج) شهادة من حاكم الاقليم تثبت مكان الولادة والجنسية وحسن السلوك •

د) تصريح كتابى من قبل المتقدم بقبول تعيينه للخدمة فى أى جهة من صوماليا •

يمكن للمستخدمين لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا أن يشترك فى المسابقة ، وليس مقيدا بحدود العمر أو بتقديم المستندات السابقة الذكر •

يمكن للمتقدمين الذين فى خدمة المصالح الادارية السالفة أن يشتركوا فى المسابقة حتى ولو كان عمرهم متجاوزا لسن الثلاثين، ولكن ليس ما بعد الخامسة والاربعين •

المادة الرابعة

اختيار الوثائق والطلبات الرسمية المتقدمة للمسابقة ، سيكون تحت لجنة الممتحنين ، وسيصدق عليه الحاكم الادارى •

والادارة ستستبقى الجديرين فى المسابقة •

المادة الخامسة

سيجرى الامتحان فى المواد التالية : ـ

اجبارية :

أ)- امتحانين تحريريين باللغة الايطالية (املاء وانشاء) •

ب) امتحان تحريرى فى الحساب (ثلاث مسائل فى العمليات الاربع)•

ج) امتحان شفوى باللغة الايطالية (قراءة مقطوعة وشرحها)

د) امتحان شفوى فى الحساب (فى العمليات الاربع) •

ه) امتحان شفوى فى الثقافة العامة •

اختيارية :

امتحان كتابة فى المادتين (أ) و (ج) باللغة العربية أو بأى لغة أخرى •

ستقرر لجنة الامتحان الوقت والطريقة التى يلزم اتبعها فى أداء الامتحان •

ستعلن اللجنة المذكورة فى وقت مبكر مكان وتاريخ وميعاد الامتحانات عن طريق اعلان يرسل الى من يعنيهم الامر •

المادة السادسة

سيصدق على لائحة المسابقة ، بمرسوم من الحاكم الادارى ، وستنشر فى النشرة الرسمية الصومالية •

وعلى المتسابقين ان يقدموا شكاواهم المتعلقة بالافضلية فى مدة لا تتجاوز عن ١٥ يوما من يوم نشر اللائحة • وسيقرر الحاكم الادارى عن هذه الشكاوى بعد استماعه رأى اللجنة الحاكمة •

المادة السابعة

ستمنح اللجنة لكل مرشح فى كل امتحان اجبارى صوت مكون من ١٠٠ نقط ، وسيعتبر ذوى الكفائة المرشحون الحائزون على ٧٠ نقط فى المائة على الاقل ، ولا ينقص عن ٦٠ نقط فى كل امتحان •

وفى الامتحان الاختيارى ، ستمنح اللجنة نقط اضافية لا تزيد عن ثلاثة فى المائة ، وليس لهذه النقط تأثير ، سوى فى لائحة التصويت الاجمالى ، ويتركز على جملة النقط النائلة فى الامتحان الاجبارى والاختيارى •

ستكون لائحة ذوى الكفائة حسب ترتيب نقط التصويت ، ولن تعتبر كون هذه اللائحة نهائية ، الا بعد أن يصدق عليها الحاكم الادارى ، وفى حالة تسوية التصويت (بين المرشحين) ستأخذ اللجنة فى حسبان الشهادات الدراسية المقدمة • وستنشر اللائحة فى النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية على صوماليا •

المادة الثامنة

سيلحق العشرة الاوائل من الفائزين بخدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا بصفة مساعدى الكتاب القضائيين ، وبمرتب قيمته ١٥٠ صومالى شهريا، الذى يوافق على مرتب الدرجة الخامسة بزيادة السنوية رقم (٢)• وذلك حسب نظام قانون المستخدمين المحليين الذى يسرى مفعوله حاليا•

ان المتسابقين الفائزين والجاوزين على عدد المناصب المطلوبة، لن يكون لهم حق الاحوال تحتفظ الادارة، باختيار توظيفهم فى الخدمة بنفس أحوال الفائزين•

المادة التاسعة

يجب على الفائزين أن يقوموا بأعمال تجريبية لمدة أربعة أشهر فى المكاتب القضائية، والفوزالنهائى يتركز على الفوز فى امتحان التجربة على خدمات مكاتب الكتاب القضائيين عند انتهاء المدة المذكورة

وستكون لائحة الفائزين الملتحقين بخدمة الادارة، محددة للفائزين فى امتحان التجربة•

وستقرر بعدئذ كيفية القيام بالتجربة والامتحان المذكور•

المادة العاشرة

سيلتحق الفائزين فى امتحان التجربة بخدمة الادارة ، بصفة مساعدى الكتاب القضائيين وبمرتب قيمته صومالى ٢٦٠ شهريا الذى يوافق الدرجة الخامسة بزيادة السنوية رقم (٤)، أما الساقطون فى أمتحان التجربة سينفصلون من خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا، بدون استحقاق أى تعويض •

وفى وسع الادارة أن تمدمدة التجربة للساقطين الى أربعة أشهر أخرى •

المادة الحادية عشرة

أما الفائزون فى المسابقة وفى امتحان التجربة من مستخدمى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا (أفيس) أو الذين قدموا خدماتهم فى ادارة حكومة الايطالية السابقة فى صوماليا، يمكن ان تجعل درجتهم زائدة على الدرجة الخامسة، وذلك بمحض رأى الحاكم الادارى•

المادة الثانية عشرة

أما الفائزون فى المسابقة، ومستخدمون بالادارة الايطالية الوصية على صوماليا، فسيحتفظون مراتبهم المختلفة بالمراتب المذكورة وذلك الى انتهاء الفرق الموجود بين المرتبين•

مقدشوه ٢٢ سبتمبر ١٩٥٤

الحاكم الادارى

مرتينو

Anno V - Numero 296

Mercoledì 15 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Deputati di tutte le tendenze discutono alla Camera gli accordi di Parigi

Previsto un tentativo comunista per rinviarne l'attuazione - La questione delle trasmissioni di Radio Praga

ROMA, 14.

Sulla ratifica dei protocolli di Parigi si è aperto — com'è noto — il dibattito alla Camera. Come ha sottolineato l'on. Martino alla stampa estera, l'immediata ratifica degli accordi dell'Unione Europea Occidentale è nello stretto interesse del Paese e della intera Democrazia italiana.

La discussione parlamentare consentirà alle varie formazioni politiche di definire il loro atteggiamento e di precisare le loro condizioni e finirà per accentuare ancora più che nel passato, lo isolamento dell'estrema sinistra nell'ambito dell'estrema sinistra degli stessi comunisti. Così scrive il quotidiano romano «Il Messaggero».

Il giornale aggiunge inoltre nel suo editoriale odierno, che «l'Unione dei Paesi politici europei non è necessaria solo per impostare gli stessi paesi su una posizione di parità, ma anche per facilitare la difesa delle democrazie europee contro i comunisti».

«Mai come oggi — scrive inoltre «Il Messaggero» — è apparsa chiara la necessità di opporre un blocco democratico a quello comunista: un blocco cioè di nazioni, che aspirino, nei loro liberi ordinamenti, nella libertà di coscienza e di parola nella molteplicità e nella dialettica dei partiti, nella resistenza ad ogni totalitarismo, ad ogni dittatura, la forza sufficiente a contenere la minaccia comunista».

Nella seduta antimeridiana si è appreso che i comunisti proporranno un emendamento in forza del quale in caso di ratifica degli accordi di Parigi la loro entrata in vigore dovrebbe essere dilazionata per consentire un'azione diplomatica di distensione nei riguardi della Unione Sovietica. Lo ha preannunciato l'on. Longo ultimo oratore della seduta di stamane alla Camera. Il leader comunista ha svolto una requisitoria contro gli accordi di Parigi affermando in sostanza che essi non portano ad una soluzione europea poichè escludono gran parte dell'Europa, nè alla soluzione del problema tedesco poichè perpetuano la divisione della Germania. Nella trasformazione della CED in UEO l'oratore di opposizione ha rilevato contraddizioni soltanto. Egli ha negato che l'organizzazione proposta faciliti quello sviluppo della economia di cui l'Europa ha bisogno ed ha definito gli accordi di Parigi una alineazione della sovranità nazionale a vantaggio degli interessi americani preannunciando il voto contrario del suo gruppo.

Alla ripresa pomeridiana ha parlato l'on. Berti (PCI) che ha deplorato che sia stata adottata la procedura di urgenza per il dibattito su accordi che incidono fondamentalmente sulle sorti della nazione. Egli ha definito tali accordi come intesi alla costituzione di un blocco anti-sovietico, destinato inevitabilmente a suscitare un conflitto. Ha avuto quindi la parola l'on. Guadalupi (Socialista), il quale ha osservato che vi sono degli allegati agli accordi di Parigi che non verranno sottoposti alla ratifica del Parlamento, e che si riferiscono a decisioni di grande importanza, destinate a divenire operanti nello ambito dello Stato italiano. Tali decisioni, che rientrano nell'alleanza atlantica, contrastano —

(continua in 4.a pagina)

Le condizioni del Papa rimangono stazionarie

ROMA, 14.

Il miglioramento nelle condizioni di salute del Santo Padre ha subito nelle ultime 24 ore un certo arresto. Infatti stamane viene comunicato che lo stato di salute del Pontefice è stazionario. Evidentemente il Papa negli ultimi giorni ha un poco abusato delle proprie forze dedicando un tempo troppo lungo al lavoro. Egli infatti da due giorni, per poter meglio lavorare, è anche passato nel suo studio privato. Si ritiene quindi probabile un nuovo incontro di medici presso il capezzale del Papa anche per poter procedere ai primi esami già stabiliti nel consulto del 9 dicembre. In seguito a queste notizie si è incominciata a diffondere in Vaticano una atmosfera in certo qual modo pesante, circa le condizioni di salute di Pio XII.

Da vari giorni le notizie diffuse dagli ambienti vaticani avevano parlato costantemente di «graduale miglioramento».

LA PROSSIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO ATLANTICO

Sarà esaminata dai rappresentanti di 14 Stati aderenti la situazione politica quella economica e quella militare

Sarà deciso se l'ordine per l'uso delle armi atomiche sarà di competenza dei comandi militari o dei governi

PARIGI, 14.

Quarantatre Ministri, in rappresentanza dei 14 paesi dell'«Atlantico», si riuniranno venerdì al Palais de Chaillot per il consueto esame annuale del lavoro compiuto durante l'anno. La situazione sarà esaminata nei suoi diversi aspetti politico, economico e militare ed è per questo che saranno presenti i Ministri degli Esteri, delle Finanze e della Difesa di ciascun paese

Nel corso delle riunioni, che dureranno sino a sabato 18, tre documenti saranno esominati. Il primo di carattere politico presentato dal Segretario Generale della NATO Lord Ismay sarà una relazione dell'azione sin qui svolta dai 14 paesi nell'ambito dell'alleanza, il secondo di ordine militare si riferirà ai risultati ottenuti per il rafforzamento del potenziale difensivo dell'occidente e all'azione svolta nel campo della riorganizzazione delle forze della NATO, il terzo di carattere diplomatico avrà per oggetto la politica sovietica, i suoi prevedibili sviluppi e i riflessi che essa può avere nello ambito della organizzazione atlantica.

Un punto di estremo interesse, sul quale si concentrerà inoltre, l'attenzione del Consiglio Atlantico sarà quello che si riferisce ad una controversia sorta tra civili e militari sull'uso dell'energia atomica nel senso che dovrà essere stabilito se in caso di guerra la decisione d'usare delle armi atomiche debba essere presa dai comandi militari oppure dai governi dei paesi interessati, negli ambienti militari britannici, come in quelli americani, si parte dal presupposto che in caso di questo genere le sorti dipenderebbero dalla fulmineità di una azione atomica condotta a largo raggio sugli obiettivi nemici e che quindi non sarebbe possibile attendere il raggiungimento di un accordo tra i governi dell'alleanza. I civili da parte loro obiettano che una pronta risposta atomica da parte occidentale provocherebbe immediate reazioni dell'avversario con la conseguente distruzione di città europee. In tal caso — si dice — la guerra uscirebbe dal campo di battaglia per assumere un aspetto generale di portata illimitata e incalcolabile. Il Gabinetto britannico ha intanto dato mandato al Ministro Eden di difendere la tesi che l'uso delle armi atomiche debba dipendere dalla decisione dei governi, assumendo così una posizione diametralmente opposta.

Le "raccomandazioni" approvate dalla Commissione per gli Scambi Italo-Arabi

BEIRUT, dicembre.

Nel corso della seconda riunione annuale della Commissione Permanente per gli Scambi Italo-Arabi, alla quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i Paesi arabi e dell'Italia, dopo la discussione degli argomenti all'ordine del giorno sono state approvate le seguenti raccomandazioni:

1) La Commissione approva la creazione di camere di commercio miste e considera opportuno che il Segretario Generale proceda al più presto possibile a stabilire contatti con le autorità competenti in ogni paese arabo per determinare la forma da adottare.

2) Dopo accurato studio della proposta relativa alla creazione di uffici di informazione e di statistica economica, la Commissione ha ritenuto preferibile di associare tali uffici alle camere di commercio la cui creazione è prevista nel paragrafo precedente.

3) La Commissione raccomanda di generalizzare la conclusione di accordi bilaterali di commercio e di pagamento fra l'Italia e i Paesi arabi.

4) La Commissione raccomanda la creazione di camere permanenti in ciascuno dei Paesi interessati per lo smaltimento della produzione agricola e industriale di ciascun paese.

5) La Commissione ha esaminato la questione degli scambi commerciali italo-israeliani che è di natura da influenzare le relazioni italo-arabe. Essa ha deciso di raccomandare che l'Italia prenda in considerazione i legami economici assai stretti con i Paesi arabi e che non incoraggi il commercio di transito fra il suo territorio e un paese nemico dei popoli arabi.

La Commissione ha preso nota infine delle assicurazioni fornite del Segretario Generale il quale ha precisato che un commercio quale quello sopra menzionato non esiste da parte italiana.

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Rinviato l'esame della questione marocchina inizia oggi il dibattito sull'isola di Cipro

NEW YORK, 14.

Il comitato politico delle Nazioni Unite ha deciso ieri, dopo votazione, di posporre per il momento, ogni esame del problema marocchino. Contemporaneamente il comitato ha preso nota delle dichiarazioni fattegli, che il governo francese intende iniziare trattative con i rappresentanti marocchini. La risoluzione, presentata da 12 paesi arabi ed asiatici, è una versione più moderata di quella originale che chiedeva immediate trattative fra Francia e Marocco per l'indipendenza marocchina.

Intanto in seno al comitato politico delle Nazioni Unite, comincia oggi il dibattito intorno alla risoluzione greca sul problema di Cipro. Gli Stati Uniti hanno informato la Grecia che essi non intendono aderire al progetto di soluzione del problema di Cipro reso noto dalla Grecia e pertanto, voteranno contro di esso nella forma attuale. Nel darne l'annuncio, il Ministro degli Esteri greco, Stephanopulos ha detto che verranno presentate altre risoluzioni nella speranza di ottenere l'approvazione americana. Egli ha detto che la Grecia non intende deviare nella sua politica fondamentale, cioè permettere a Cipro di decidere da sè.

SCALPORE A LONDRA PER LE DICHIARAZIONI DI NUTTING

Un attacco comunista a Formosa provocherebbe anche la reazione della Gran Bretagna

Il portavoce del Foreign Office cerca di attenuare la portata delle dichiarazioni - Una mozione di critica presentata ai Comuni

LONDRA, 14.

Permane viva l'impressione negli ambienti politici britannici per le dichiarazioni fatte l'altra sera alla televisione americana dal Sottosegretario parlamentare al Foreign Office, Anthony Nutting, che, come si ricorderà, ebbe a dire che se l'Isola di Formosa fosse stata attaccata dalla Cina comunista ciò avrebbe provocato un'azione collettiva da parte dell'ONU, cui avrebbe partecipato anche la Gran Bretagna.

Cinque deputati della sinistra laburista hanno presentato ai Comuni una mozione di critica che varrà discussa lunedì prossimo. Intanto il portavoce del Foreign Office, che da ieri viene sottoposto ad un vero e proprio assedio da parte dei giornalisti in cerca di commenti alla dichiarazione di Nutting, ha ammesso oggi che c'è stato in proposito «lo scambio di un certo numero di telegrammi».

Richiesto se poteva precisare la posizione della Gran Bretagna nel caso di un attacco cinese a Formosa, il portavoce ha evitato di rispondere direttamente ma ha ammesso: 1) che il patto fra gli Stati Uniti e Ciang Kai Shek per la difesa di Formosa non impegna la Gran Bretagna; 2) che però l'ipotesi fatta dal Sottosegretario Nutting presupponeva che le ostilità fossero già in corso fra la Cina e i Paesi membri dell'ONU. In tal caso la Gran Bretagna sarebbe interessata al caso e potrebbe venirne «coinvolta» quale membro dell'ONU; 3) è un fatto che il regime di Formosa è riconosciuto da parecchi membri dell'ONU e che esso occupa tuttora un seggio in quella organizzazione in rappresentanza della Cina. La Gran Bretagna non intende perciò — ha concluso il portavoce — prendere a pretesto il fatto che essa riconosce Pechino per rimanere estranea ai doveri di membro dell'ONU. Nei circoli politici londinesi si dice che Nutting abbia messo, forse senza volerlo, data la sua giovane età, il dito sulla piaga della politica britannica in Estremo Oriente.

L'Inghilterra si sforza in realtà di inserirsi fra Pechino e Washington a fini distensivi e l'incauta dichiarazione di Nutting è giunta per lo meno contro tempo. Il portavoce del Foreign Office ha concluso le sue abili dichiarazioni affermando che è errato supporre che Nutting stesse predicando la guerra. La politica britannica è diretta a ridurre la tensione e a consigliare la moderazione su tutto e per tutto.

PER L'ESAME DEI PROBLEMI OCCIDENTALI

Domani a Parigi Foster Dulles, Eden e Mendes-France discuteranno sull'opportunità di riprendere il dialogo con la Russia

PARIGI, 14.

Viene confermato per giovedì a Parigi un incontro a tre tra Mendes-France, Eden e Dulles. Gli argomenti probabili delle loro discussioni sono i seguenti: prospettive di ratifica degli accordi di Parigi; passo francese a Mosca a proposito dell'Austria, Indocina e ultimo, ma non meno importante, l'eventuale tentativo di riprendere con la Russia, in una atmosfera di franchezza e buona volontà, e lontano dai clamori della pubblicità e della propaganda, quel dialogo che finora si è meritato solo il titolo di «discorso fra sordi».

E' sottinteso che si ritornerà alla diplomazia cosiddetta classica, che vuol dire, segreta, ma quando Mendes-France coerente coi suoi principii e i suoi metodi chiederà che si fissi una data (egli ha già proposto il mese di maggio) gli altri due probabilmente si mostreranno meno frettolosi.

Dulles e Eden, si presume, dissuaderanno inoltre il Primo Ministro francese dal continuare sulla via delle iniziative individuali come il passo a Mosca dei la scorsa settimana, e insisteranno invece, come in passato, che i tre governi si consultino e non solo si informino prima di fare mosse che possano dare alla Russia l'impressione di un mondo occidentale discorde e suscettibile di divisione.

In merito a quello che potrà essere lo sviluppo politico fra Occidente e Russia, secondo quanto scrive il noto giornalista Bob Allen sul «New York Post», il nuovo Cremlino «non avrebbe affatto alterato il suo odio verso gli Stati Uniti, nè si sarebbe distaccato dal vecchio dogma marxista sull'inevitabilità del conflitto finale fra comunismo e capitalismo. Tali odi e tali convinzioni sono radicate in Malenkov, e Molotov e Krushcev quanto lo erano in Stalin». Tuttavia i capi sovietici, sui quali le opinioni dei militari pesano più di quanto pesassero su Stalin, hanno un grande rispetto per la superiorità atomica americana, secondo Bohlen, il cui pensiero viene così riportato da Allen: «La guerra calda non è imminente, ma l'espansionismo e lo imperialismo che hanno caratterizzato l'ultima parte dell'era di Stalin permangono sotto una nuova facciata».

Per qualche tempo almeno non vi saranno aggressioni aperte, ma la pressione continuerà su linee economiche in ogni parte del mondo e, naturalmente, in quel settore d'Europa più agevole alla penetrazione comunista. Secondo quanto Bob Allen attribuisce a Bohlen, sarebbero continuate le azioni di disturbo in attesa che sul fronte dei Paesi liberi si verifichino fenomeni economici e politici che lo indeboliscano.

COMMUTATA LA PENA DI MORTE IN ERGASTOLO a 5 «Fratelli Musulmani»

Il Consiglio Rivoluzionario egiziano, ha commutato all'ergastolo la pena di morte pronunciata domenica scorsa contro cinque membri della «Fratellanza Musulmana».

Esistenza dell'Europa Occidentale

ROMA, 14.

La risposta della nota sovietica all'ultima nota occidentale, non è stata una sorpresa per lo Occidente. Essa, infatti, non fa che ribadire posizioni già note. Il Cremlino si augura un immobilismo, quanto meno formale. Come una volta, la Comunità Europea di Difesa, il pomo della discordia è oggi l'Unione Europea occidentale. Si minaccia una organizzazione analoga da parte dei paesi gravitanti su Mosca e si minaccia una ripresa alla corsa degli armamenti, qualora gli accordi di Parigi vengano ratificati.

Tutto questo era previsto e non è taluna cosa che possa far recedere i Governi responsabili alla via prescelta in base ad una ormai lunga esperienza. E' piuttosto da rilevare che la risposta sovietica coincide con il sondaggio francese per una rapida soluzione della questione austriaca; e ciò sembra voglia significare un rifiuto a trattare. D'altra parte, è evidente, l'incoraggiamento dato a quelle tendenze che, soprattutto in Francia e in Germania, sono sfavorevoli agli accordi. Dire che il riarmo della Germania prelude la possibilità di unificazione e prelude anche, più genericamente, il disarmo, significa fare appello a stati d'animo effettivamente diffusi in tutta l'Europa occidentale. Senonchè, e non meno evidente, la realtà è un'altra. L'Unione Europea Occidentale vuole proprio, tanto il disarmo quanto l'unificazione pacifica della Germania. Il contrasto di metodi quindi per raggiungere fini apparentemente uguali, altro non è, in sostanza, se non il vecchio contrasto originato dal persistente espansionismo sovietico: contrasto che potrà essere superato soltanto con la fermezza dell'Occidente nel mantenere quelle identità di vedute e di azione, che, all'Occidente, sono dettate dalla necessità storica della sua sopravvivenza. Come ebbe a dire l'on. Treves recentemente a Strasburgo: «Prima della coesistenza, c'è l'esistenza dell'Europa Occidentale».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 1..

Pace e serenità nel Nogal

Le zone dei pascoli del Nogal sono gremite di pastori e di bestiame che provengono da tutte le zone della Migiurtinia, dal Daror e dal Sol ed anche gli Uarsangheli ed i Dulbohanta del Somaliland L'immenso fenomeno di transumanza aveva atteso per il suo naturale sfogo che lo scir che si svolgeva a Garoe fra i Dulbohanta e gli Issa Mohamud avesse termine.

Già da lungo tempo il Residente di Las Anod nel Somaliland, Mister Ablet, il Capo della Regione della Migiurtinia, Dott. De Vito ed il Capo del Distretto di Garoe, Signor Gennaro, erano in contatto con i capi dei due gruppi per definire lo svolgimento dello scir che doveva portare la pace e la serenità nel Nogal e doveva permettere che la massa di bestiame che affluiva imponente e con incessante aumento potesse finalmente raggiungere le zone dei pascoli. Nei giorni scorsi finalmente, mercè l'incessante attività delle autorità italiane e britanniche, di tutti i capi Dubohanta e Issa Mohamud, lo scir ha avuto luogo e si è concluso felicemente con la sistemazione di tutte le questioni pendenti dal 1950 per omicidi, ferimenti e rapine di bestiame fra le due confinanti cabile Darot.

Le autorità avevano organizzato e guidato l'opera di pacificazione mediante compensazioni fra i singoli Rer e con denaro contante i pagamenti delle varie centinaia di casi decisi.

Allo scir erano presenti i capi di altre cabile fra cui il rappresentante del Bogor, e tutti i capi delle cabile Issa Mohamud e Dulbohanta, Islam Mohamed Islam Mussa. Preziosa e spesso risolutiva l'opera del Vice Capo Distretto del Nogal Cav. Iusuf Nur Islam.

Sono stati ora iniziati i contatti fra i Capi Dulbohanta e gli Osman Mohamud per un altro scir che avrà inizio a Garoe e che attendevano la fine di quello testè conclusosi. Converranno allo scir circa centocinquanta esponenti Dulbohanta e Capi Osman Mahamud.

Tutte le popolazioni intressate hano voluto esprimere alle Amministrazioni italiana e britannica, la loro gratitudine per aver riportato la pace nelle loro zone.

Comitato Antitubercolare della Somalia
LOTTERIA
II° Campagna

Non sono stati pagati i seguenti premi relativi alla Lotteria Antitubercolare della II Campagna e precisamente:

— 2° Premio — biglietto n. 4281 Regione Migiurtinia So. 1.000
— 7° Premio — biglietto n. 14.233 — Distretto Mogadiscio So. 100
— 10° Premio — biglietto n. 18.485 — Regione Benadir So. 50.

Alla fine del corrente mese, se i biglietti sopra indicati non saranno stati presentati i relativi premi verranno assegnati al Comitato Antitubercolare.

Le comunicazioni dei vincenti, nei termini indicati, dovranno essere trasmesse al Comitato Antitubercolare della Somalia presso SAIEMA - Stabile Croce del Sud - oppure alla Direzione dello Sviluppo Sociale presso l'AFIS.

QUESTA SERA A RADIO MOGADISCIO

Musiche pucciniane
a celebrazione del grande Maestro

Trent'anni or sono, in una clinica di Bruxelles — ove s'era recato sperando di trovar la guarigione al terribile morbo che lo aveva colpito alla gola — si spegneva fra atroci sofferenze il maggior composito dell'epoca nostra: Giacomo Puccini.

Puccini è il musico in cui il realismo si è più strettamente intrecciato col romanticismo, fino a formare quasi una nuova realtà; è il musico da tutti adorato per la sua arte serica e carezzosa, per la sua melodia fluente, diafana, sensuale, facile; è il musico che ha fatto e fa vivere per le folle borghesi figure d'una seduzione a cui è difficile opporsi. Ignaro di Dei e di pensieri divini, Puccini è umano fino identificarsi col suo pubblico, ha il dono terrestre e inestimabile del sorriso e delle lacrime.

Ecco Mimì che muore, spezzata come un fiorellino; ecco Musette che canta spensierata verso il grigio cielo di Parigi; ecco Tosca, fatta solo di amore e di canto, che singhiozza sul suo Cavaradossi fucilato; ecco Manon che ama e tradisce, si dona e delude; ecco Madama Butterfly, piccina che crede in Pinkerton, che lo aspetta dietro il suo paravento infiorato e che si uccide quando sente ch'egli è perduto per lei. Piccole vite ardenti che si accendono e si spegnono nel lampo d'una passione, ma che, insieme sono notazioni precise, minuziose di verità: i minuscoli piedini di Butterfly e di Liù, il manicotto di Mimì, la gola di Tosca pulsante nel canto....

Mentre in tutti i teatri del mondo, al di qua e al di là dell'oceano, si stanno allestendo spettacoli degni di una celebrazione tanto sentita, anche Radio Mogadiscio vuole ricordare il grande Maestro lucchese nel trentesimo anniversario della sua morte. Il programma di musiche pucciniane, che andrà in onda questa sera alle ore 20,10, dopo la lettura del giornale radio, comprenderà il 1° atto della « Tosca », il 3° atto della « Bohéme » e il 3° atto della « Turandot ».

Precederà un breve cenno commemorativo del nostro critico musicale.

A.F.I.S.
Direzione per la Legislazione e gli Affari Giudiziari

Avviso

Il giorno 22 dicembre 1954, alle ore 10, nell'Ufficio del Sig. Segretario Generale, sarà tenuta una licitazione privata per l'appalto della fornitura di carne bovina fresca agli ospedali di Mogadiscio per il periodo 1° gennaio 1955 - 30 giugno 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione suddetta — Ufficiale Rogante — per ritirare la lettera di invito alla gara.

* * *

Il giorno 23 dicembre 1954, alle ore 10, nell'Ufficio del Sig. Segretario Generale, sarà tenuta una licitazione privata per la fornitura di pane agli ospedali di Mogadiscio per il periodo 1° gennaio 1955 - 30 giugno 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione suddetta — Ufficiale Rogante — per ritirare la lettera di invito alla gara.

AVVISO

Si informa il pubblico che la corriera per Chisimaio, a seguito dello spostamento di orario dell'aereo dell'Alitalia, partirà nei giorni di venerdì 17, mercoledì 22 e mercoledì 29.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Canzone moderna somala
19.45 - Gurou
19.50 - Canzone bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni varie
20.00 - Giornale Radio

Sottoscrizione a favore dei colpiti dalla carestia dell'Alto Giuba

Croce Rossa Italana n. 32 pacchi di indumenti.
Ditta Cav. Ufficiale Hagi Muraji e figli So. 300.

Il Presidente del Comitato
(Rag. C. Vecco)

Nastro bianco

La famiglia Vinici è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto.

Alla signora Franca unitamente al marito Vincenzo i più sinceri auguri per il piccolo Gilberto da parte de « Il Corriere della Somalia ».

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'avventura viene dal mare» in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Gran varietà ».

CINEMA EL GAB — « Il sacco di Roma ».

CINEMA HADRAMUT — « Saqi » - film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — « La follia di Roberta Donge ».

CINEMA MISSIONE — «Dastan».

SUPERCINEMA — « La sconfitta di Satana ».

ANNUNZI ECONOMICI

TORRONE « SPERLARI » alla mandorla, alla nocciola, ai frutti, cioccolato stecche da Gr. 100 a C. 1000 da STORINO - Viale 24 Maggio.

MOSTARDA di frutti «Sperlari» Panettoni «Motta» e « Unica » Torte Paradiso, Millestelle, Fornina, Biscottiere e Biscotti Lazzaroni da STORINO Telef. 459.

MILIARDI DI VITAMINE! Succhi di frutta « Jolly-Colombani » - gran lunga i migliori! - Ditta Porini.

FOTO « LUX » ha preparato per un vasto assortimento di 300 esemplari caratteristici della Somalia, per l'invio degli auguri per le feste natalizie. NICOLINO C.

CARTOLINE Biglietti augurali - gende tascabili e da tavolo - Calendari olandesi, tavolo e murali - Sono arrivati alla « Libreria Impero » di PORRO.

Prenotazioni tacchini per Natale Rivolgersi Porro (tel. 98).

Il Tenente Salvatore Fortuna nel trigesimo della morte del Suo amato Padre

CORRADO

farà celebrare una Messa di requiem alle ore 7 del 16 corr. nella Chiesa del Sacro Cuore.

Sabato 18 dicembre alle ore 21,15

Al Teatro dell'ENAL

Concerto Vocale-Strumentale

a beneficio degli ALLUVIONATI DEL SALERNITANO

Ingresso alla Platea So. 5 —— Galleria So. 3

I biglietti sono in vendita presso le Ditte Porro (Croce del Sud), Alta Moda, Passoni, Bar Nazionale e Casa degli Italiani.

SCHERMI E RIBALTE

LA FOLLIA DI ROBERTA DONGE

Una ragazza diventa la moglie del provinciale Donge, proprietario di una Conceria e costruttore di una fortuna della quale beneficia tutta la famiglia.

Si tratta di un uomo forte, privo di sfumature romantiche, donnaiolo concreto, affarista sicuro e soprattutto sobrio nella parola. La giovane moglie va incontro ad una inguaribile delusione che per lunghi dieci anni la tiene, riducendola vittima della crisi finale e che la porterà davanti ai giudici quale imputata di omicidio.

Il film, con una malsicura regia di Henry Decoin, tratta questa materia con stile pesante ed in qualche sequenza si avverte addirittura un dilettantismo grossolano che stupisce quanti conoscono la cura delle realizzazioni nella scuola cinematografica francese.

Danielle Darrieux ha ormai 37 anni ed il ruolo giovanile scelto non le si addice più, specialmente quando il direttore della fotografia si chiama Burel e riesce ad esasperare rughe e trucco con primi piani bruciati. Ci spiace anzi aver ritrovato in questo film la indimenticata interprete di « Mayerling », di «Ritorno all'alba », di « Katya » e di « Ragazze sole ».

Jean Gabin appare invece a fuoco in un ruolo che gli è caratteristico e nel quale il grande attore cinquantenne si ripete ormai con qualche leggera variazione dal tempo lontano di « Pepè-le-Moko ».

Un film nel suo complesso molto modesto, sbagliato con dovizia di particolari e più che altro impostato in modo infelice. Ottimo invece il commento musicale; il che è poco e non riesce a colmare lo scompenso artistico notevole.

g.

Un buon caffè?

da Azan!

LA MIGLIORE MISCELA in vendita al pubblico

CAMPO PALLACANESTRO DELLA SAN GIORGIO

Rivincita

D'ANGELO - BACCHELLI

? ? ? ? ?

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI la PARAMOUNT presenta:

La sconfitta di Satana

Con: Ray MILLAND - Audrey TOTTER - Thomas MICHELL - George MAREADY

Microfono d'argento

A circa quindici giorni dalla chiusura della selezione, il concorso per il « Microfono d'argento 1954 » si delinea con un successo pieno e con la più larga partecipazione di voci e di elementi.

Nella trasmissione speciale di mercoledì 8, Radio Mogadiscio, nel suo programma meridiano, ha presentato i primi concorrenti e come conseguenza la Segreteria del Concorso, alla « Casa degli Italiani », ha già ricevuto le prime schedine debitamente riempite con i voti preferenziali. Si ricorda in proposito che le schedine debbono portare solo il nome od il numero del concorrente prescelto e non debbono essere firmate. Questo particolare permetterà a ciascuno di concorrere eventualmente con un numero illimitato di schedine e manifestare la sua preferenza per vari partecipanti, iscritti in categorie diverse.

Il termine ultimo per la votazione è stato fissato improrogabilmente per il 31 dicembre e le schede dovranno pervenire alla « Casa degli Italiani » in busta chiusa.

In altra trasmissione, che avrà luogo molto probabilmente nel corso della corrente settimana, Radio Mogadiscio presenterà un secondo gruppo di partecipanti ed una terza trasmissione in corso di allestimento concluderà questa fase iniziale del Concorso. Esaurita la prima selezione operata dal pubblico attraverso il voto, i prescelti per la finale dovranno prepararsi in vista dell'ultima prova che avrà luogo questa volta davanti al pubblico.

Alla « Casa degli Italiani » infatti si sta organizzando nei particolari la serata durante la quale saranno solennemente attribuiti e consegnati i « Microfoni di argento » per l'anno 1954. Il tutto il 5 gennaio alle ore 21.

Apprendiamo ora che per venire incontro ad alcune richieste è stato stabilito che alla selezione davanti ai microfoni di Radio Mogadiscio si può partecipare anche con uno pseudonimo, salvo presentazione con nome e cognome in caso di ammissione alla finale.

Per completare la rosa dei partecipanti, nella categoria « dicitori » ed in quella « attori », sono stati iscritti i nomi dei gentili collaboratori della « Passeggiata col microfono » mentre ci si attende un maggior numero di iscrizioni per il gruppo « cantanti ».

Il campo appare quanto mai aperto per gli attori e dicitori e certamente il ballottaggio finale sarà affidato ad interpretazioni originali e di grande impegno.

Per maggiore comodità dei nostri lettori diamo qui di seguito un elenco dei partecipanti sino ora presentati dalla Radio e suddivisi per categorie:

ATTORI
Gabriella CERVO
Lucia RUBINO
Antonio RICCIO
Ugo FABELLINI
Angelo CASALINI

DICITORI
Daniella OLIVIERI
Anna Maria DE SIMONI
Carla PALLINI
Marina BONINI
Franco PARODI
Lauro MOJA

CANTANTI
Raffaele PALMIERI

ORCHESTRE E SOLISTI
ORCHESTRA DEI CAVALIERI

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

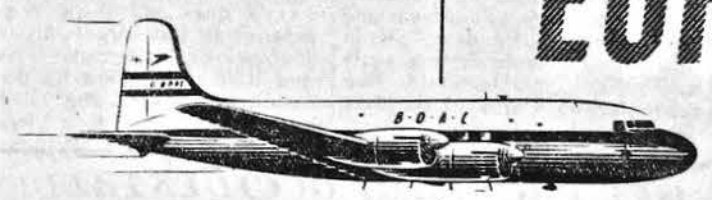
Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo.. Francoforte... Atene* sono raggiunte in breve tempo volando con la *B.O.A.C. e la Aden Airways.* Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi *agevoli e tranquilli.* Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccelenti bibite e servizio inappuntabile, *lungo tutto il percorso,* nella tradizione Britannica.

* *in associazione con la S.A.A. del Cairo*

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

Diorama economico

La Somalia è uno strano Paese.

Degli indici che ovunque farebbero pensare, ad una decisa ripresa economica, qui lasciamo, invece, perplessi e dubbiosi. Altri indici che darebbero per certo un peggioramento, non dicono niente o rivelano una situazione del tutto normale.

I dati relativi al movimento della navigazione, ad esempio, danno un incremento di tonnellaggio nei porti della Somalia fra il luglio 1953 e gli ultimi mesi del 1954, di quasi il 100/100. Dalle 60.146 ton. che approdavano nei nostri porti nel luglio 1953 si è passati ai 113.924 del settembre 1954 e il ritmo non accenna a scendere.

Contro le ton. 1.725 di merci sbarcate nel luglio 1953 ne contiamo 2.773 nel luglio 1954 e la curva delle importazione permane sostenuta anche nei mesi successivi; le esportazioni ricevono una spinta accentuata, passando da ton. 2.652 nel luglio 1953 a ton. 3.343 nel luglio 1954, per toccare la punta di ton. 8.116 (maggio 1954).

Nel commercio per contro si manifesta una situazione di fondo.

E questa situazione va attentamente vagliata se si vogliono comprendere le condizioni del commercio in Somalia e portare un contributo al suo risollevamento.

Innanzi tutto occorre precisare che il commercio in Somalia si svolge, nella maggior parte, su 3 principali direttrici:

— Il commercio che riguarda gli autoctoni e che si sperde capilarmente per tutto il Territorio;
— Le forniture alle Pubbliche Amministrazioni;
— Il commercio che riguarda le Comunità stabilite in Somalia.

Il commercio che riguarda gli autoctoni è fondamentalmente stabile. Se si consultano le statistiche delle importazioni dal 1950 si osserva che i tessuti, gli alimentari, i generi che riguardano quasi esclusivamente gli autoctoni hanno continuato a fluire con ritmo più o meno normale.

Le forniture alle Amministrazioni risentono delle fluttuazioni che subiscono i programmi predisposti: in conseguenza di ritardi nelle approvazioni, di mutamenti dipendenti da cause di forza maggiore, ecc.

Questo settore è pertanto soggetto a delle oscillazioni più o meno accentuate ma che si concludono in definitiva in una costante parallela ai fondi pressochè uguali messi annualmente in bilancio. Da rilevare che questo settore, data l'entità delle cifre, e la minima possibilità di utili è molto sensibile agli eventuali ritardi nei pagamenti: ritardi che ove siano piuttosto accentuati, determinano delle serie perdite ai fornitori che sono ricorsi al credito.

Infine, il commercio che riguarda le comunità stabilite in Somalia, è in continua discesa per il lento ma continuo ridursi delle dette comunità e per la limitazione dei consumi dei componenti le comunità in vista di un trasferimento e la conseguente necessità di fare dei risparmi.

Il commercio che riguarda le comunità è molto più importante di quanto si pensi.

Le comunità, che rappresentano forse il 2% della popolazione, incidono sulle importazioni, a voler essere molto prudenti, per il 60%.

Quindi la crisi del commercio somalo è essenzialmente crisi del commercio delle Comunità.

Anche il credito si è drasticamente ridotto per tutto il 1954.

L'appesantimento verificatosi sul mercato fra la fine del 1952 e il 1953 e che tuttora è risentito, ha portato a misure di difesa da parte degli Istituti di Credito e, di riflesso, da parte degli operatori. Si è verificata così una più viva richiesta di danaro che ha influito alla sua rarefazione e quindi al grave rallentamento degli affari.

L'agricoltura non è stata favorita dall'andamento stagionale. Le piogge nel 1954 non hanno apportato benefici sperabili data la irregolarità delle precipitazioni; le cavallette e le inondazioni, hanno ridotto ancora di più le possibilità produttive per cui si sono avute forti perdite nei raccolti.

L'anno 1954, comunque, se non può essere classificato fra gli anni «buoni» neppure può essere classificato fra gli anni «peggiori».

Per l'agricoltura, la zotecnia, l'industria e l'artigianato stanno infatti entrando in azione i «Piani di sviluppo economico» che porteranno indubbiamente dei benefici effetti nel 1955.

Il commercio per uscire dalla crisi necessita di un orientamento su basi più tecniche, di una attrezzatura più organica e più funzionale, e di fare perno su una sua organizzazione centrale (la Camera di Commercio) attrezzata non tanto per risolvere le piccole questioni dei singoli, ma per affrontare i problemi nel loro insieme, indirizzare, segnalare, potenziare tutto quanto è in funzione della economia generale.

E fra gli orientamenti generali deve esservene in primo luogo uno mirante ad autolimitare le aziende di importazione ed esportazione. Si deve poi illustrare ai commercianti l'inanità dello sforzo che essi compiono per svolgere una funzione superiore alle loro normali possibilità. E' tempo che il commercio persegua una concentrazione sempre maggiore di mezzi e di sforzi e la distribuzione dei suo compiti, per il reperimento e la circolazione delle merci, la organizzi in modo tale da ridurre i costi, ridurre la concorrenza e dare movimento capillare a tutti il mercato.

Solo così potranno essere immessi nel circolo economico nuovi commercianti autoctoni, avviandoli, con precauzioni atte a discernere le loro attitudini e a determinare una rapida selezione, e saranno sviati dalla tentazione di avventurarsi nel commercio cittadino che possono essere ben più utili in altri settori economici. Saranno così rafforzate le posizioni degli operatori che possiedono i necessari requisiti, una adeguata organizzazione e le disponibilità relative.

Un aspetto che fa sperare si stia andando verso un equilibrio meno instabile è fornito dall'andamento dei Protesti cambiari e dei Fallimenti.

FALLIMENTI

1950 - (5 mesi)	n.	—
1951 -	n.	—
1952 -	n.	5
1953 -	n.	10
1954 - (10 mesi)	n.	1

Protesti cambiari

1950 (5 mesi) — n. 4 So. 9.620; 1951 — n. 146 So. 241.140,39; 1952 n. 267 So. 315.957,39; 1953 — n. 461 So. 593.935,44; 1954 (10 mesi) n. 514 So. 658.896,89.

Mentre i fallimenti hanno subito un vero arresto, i protesti, pur mantenendo un ritmo espansivo, hanno perduto quella violenta progressività che era cagione di viva apprensione.

Un esame particolare all'andamento dei Protesti Cambiari nel 1954, dà ancor meglio la sensazione che ci si avvia ad un equilibrio più solido, con tendenza al miglioramento:

Protesti cambiari nel 1954 (10 mesi)

Gennaio 49 So. 61.125; febbraio 41 So. 47.412,01; marzo 58 So. 72.233,95; aprile 79 So. 161.065; maggio 78 So. 72.239,20; giugno 47 So. 41.959,40; luglio 43 So. 80.337,82; agosto 53 So. 72.565,75; settembre 35 So. 31.626,30; ottobre 31 So. 18.331,80.

E' da rilevare che se nell'aprile si raggiunge la cifra massima mensile del quinquennio, bisogna risalire al novembre 1952 per riscontrare un minimo mensile di protesti pari a quello registrato nell'ottobre corrente.

In conclusione le cifre non sono confortanti quanto si potrebbe desiderare. Oltre mezzo milione di So. incagliati annualmente nelle sabbie mobili dei protesti cambiari, sono un onere molto sensibile alla economia del Paese.

Però intravvedere una tendenza all'arresto può infondere nuova fiducia.

E, come tutti sanno, la fiducia è il perno della economia

ŒCONOMICUS

Le alghe formidabile mezzo di sussistenza per astronauti

Quantunque non sia ancora progettata una nave siderale che possa praticamente funzionare, c'è chi ha pensato già ai mezzi per tenere in vita gli astronauti per i lunghi viaggi: Le alghe.

Uno scienziato dell'Università di California il dr. Bassham sostiene che le minuscole alghe, del tipo di quelle che crescono come schiuma nei serbatoi dei mulini, si dimostrano capaci di fornire l'ossigeno per la respirazione e forse anche il nutrimento ai navigatori dello spazio.

Ecco come il dr. Basshan concepisce l'attrezzatura necessaria a fare di queste alghe le compagne indispensabili degli astronauti in viaggi che potranno durare anche parecchi anni: si tratterebbe di «un condizionatore d'aria ad alghe», o per essere più precisi, di un «regolatore atmosferico ad alghe» da dare in dotazione a ciascun uomo. L'apparecchio sarebbe fatto a forma di scatola con dimensioni di metri 0,900 per 1,2 e conterrebbe circa un chilo di alghe tenute in movimento dentro una massa liquida di circa 11 litri.

Il liquido contenente le alghe sarebbe distribuito tra una serie di piatti trasparenti di piccola profondità disposti orizzontalmente e illuminati dal basso e dall'alto da una batteria di lampade fluorescenti al neon che darebbero l'energia luminosa pari a un ventesimo della luce solare forte.

Con tale sistema si riprodurrebbe il fenomeno naturale della fotosintesi, processo che determina la crescita delle piante verdi in presenza della luce del sole, con assorbimento di biossido di carbonio (anidride carbonica) dall'atmosfera e liberazione di ossigeno (processo inverso a quello della respirazione degli animali.

Nel frattempo le alghe, artificialmente alimentate aumenterebbero. L'eccedenza potrebbe essere usata dall'equipaggio come cibo, e in tal modo si protrebbe ridurre o eliminare del tutto l'immagazzinamento di riserve alimentari sull'astronave.

Varata la più grande portaerei del mondo

NEW YORK, 11.

Oggi nel cantiere navale di New Port Virginia è stata varata la più grande nave portaerei del mondo la U.S.S. Forrestal: un gigante della stazza di 60 mila tonnellate che sarà seguito fra pochi mesi da un gemello la U.S.S. Saratoga. L'avvenimento segna l'epilogo di una lunga e vivace polemica. Infatti i generali dell'Aeronautica sostenevano fin dal 1949 che le forti somme devolute alla costruzione di navi di questo tipo potevano e dovevano essere impiegate in miglior modo incrementando la produzione di grandi bombardieri strategici «Convair B36» e dei più recenti «Boeing B50».

Gli ammiragli da parte loro affermavano che le navi come la «Forestal» e la «Saratoga» avrebbero costituito per molti anni la sicurezza e il prestigio degli Stati Uniti essendo paragonabili a due basi aeree mobili di primo ordine e quindi enumeravano le mirabili caratteristiche dei due colossi — dal cui ponte di volo possono decollare trecento aerei, fra cui anche bombardieri atomici — difesi da centinaia di cannoni a tiro rapido e missili contraerei con equipaggi di circa 3500 uomini tra ufficiali aerei e marinai e con una velocità elevatissima ed un'autonomia pressochè illimitata perchè dotati di motori nucleari. Gli aviatori replicavano dimostrando con argomenti abbastanza consistenti che un solo piccolo caccia a reazione tipo F. 84 sparando la sua carica di razzi contro una delle superportaerei la avrebbe colata a picco nel giro di pochi minuti. Gli ammiragli l'hanno spuntata.

IL CANCRO DEL VETRO

VENEZIA, 11.

Cinque casi del cosiddetto «cancro del vetro» si sono verificati in questi giorni nella zona di Chioggia. Lo strano fenomeno si è manifestato nel tratto di strada provinciale fra Motta e Conche dove a cinque macchine in transito è andato improvvisamente in frantumi il parabrezza.

FANTASCIENZA POLITICA

IL MONDO DEL 1964

NEW YORK, dicembre.

L'United States News and World Report presenta un saggio di giornalismo avveniristico: il mondo del 1964 dopo dieci anni cioè di politica di coesistenza. L'articolo che si deve a un professore dell'Università di Yale Gerhatt Niemeyer un tedesco emigrato negli Stati Uniti nel 1933, e che divenuto cittadino americano ebbe dal 1950 al 1953 funzioni di membro del Dipartimento di Stato, è in realtà un pamphlet politico che attacca la nuova impostazione distensiva della Casa Bianca. La fantasiosa proiezione avveniristica in cui si descrivono gli eventi diplomatici dal 1954 al 1964 riflette le preoccupazione e le tesi dei sostenitori della politica dura verso l'URSS, della politica cioè di cui è portavoce ufficiale al congresso il senatore Knowland e che appare condivisa dall'ammiraglio Radford capo di stato maggiore generale delle forze armate.

Ed ecco come si presenta la cronologia immaginaria del decennio 1954-1964 per il prof. Niemeyer:

1954: Gli Stati Uniti sono la nazione più potente del mondo. 1955 si iniziano negoziati coi russi che producono qualche accordo su punti minori ma non risolvono questioni essenziali. dal 1955 al 1958 si continua in una atmosfera distensiva con speranza di pace ma senza una vera soluzione globale. Il sette novembre 1958 celebrando l'anniversario della Rivoluzione Bolscevica, Malenkov annuncia che l'URSS ha adesso raggiunto la parità atomica con l'occidente e che è in grado, in caso di attacco, di lanciare entro un'ora dieci bombe all'idrogeno su ciascuno dei centri industriali del nemico. Quattro giorni dopo la commissione atomica americana conferma che l'URSS ha effettivamente tale capacità. Dopo altri due giorni i noti commentatori fratelli Alsop scrivono che i russi hanno missili teleguidati a testata atomica avendo raggiunto anche in quel settore la parità con gli Stati Uniti.

La «parità atomica» viene interpretata in tutto il mondo come un indice del fatto che la guarra è divenuta ormai impossibile per chiunque e si apre la fase delle discussioni sul disarmo atomico, che culmina in una conferenza per disarmo a New York nel 1961. Nel giugno 1961 la conferenza fallisce, data l'impossibilità di conciliare i punti di vista americano e russo.

Nel luglio 1961 scoppia una insurrezione in Polonia. L'intero impero sovietico è in crisi, ma l'Occidente non interviene e i russi stroncano la ribellione. Alla fine del 1961 Mosca prende l'iniziativa di una offensiva diplomatica: una durissima nota alla Norvegia chiede al governo di Oslo di ritirarsi dal Patto Atlantico offrendo in compenso un patto di non aggressione di 25 anni. La Norvegia, dopo una lunga crisi è costretta ad accettare per evitare un attacco. Anche la Danimarca si stacca dalla NATO. Cominciano gli scioperi in Italia e in Francia dove i comunisti domandano di entrare al governo. Il risultato è la creazione in ambedue i Paesi di governi di fronte popolare con partecipazione dei comunisti (la fantasia del prof. Niemeyer scende nei particolari. Per l'Italia egli vede un governo Nenni in cui i comunisti ottengono i portafogli degli esteri e del commercio). Nella Germania Occidentale le ripercussioni sono immediate hanno un carattere diverso: sale al potere una coalizione di destra, dominata da uomini dell'industria e della finanza e da ex generali, che si stacca dalla NATO e conclude un accordo di non aggressione con Mosca. Così nel 1962 l'Europa è praticamente perduta per gli Stati Uniti che nel 1964 si trovano isolati di fronte ad un mondo ostile.

Escursione alle isole Bagiuni ed a Burgao

V

Dal punto di vista della loro ubicazione, vi sarebbero tre principali raggruppamenti di Uaboni: nel triangolo Chisimaio-Burgao-Afmedò; tra Gelib e Margherita e nel territorio dei Balli, in vicinanza di Brava. Le caratteristiche fisiche degli Uaboni differirebbero notevolmente in ciascuno dei tre suddetti raggruppamenti, a causa delle differenti influenze da essi subite da parte delle popolazioni confinanti (negroidi e somali).

Gli Uaboni sono individui molto primitivi, che un tempo dovevano dedicarsi esclusivamente alla caccia e che oggi, soltanto in minima parte, si dedicano anche alla pastorizia e all'agricoltura. Le loro originarie abitazioni erano costituite da semplici nicchie nella verdura, ricavate ripiegando e legando alla sommità alcuni rami e tagliando i rami più bassi. Le forme più evolute di abitazioni che oggi si incontrano fra gli Uaboni (capanne ad alveare e capanne cilindriche con tetto conico), sono forme che gli Uaboni hanno indubbiamente prese dalle più evolute popolazioni con le quali sono venuti a contatto. Nell'interno delle loro capanne si trovano poche e povere cose. Il giaciglio gli Uaboni se lo costruiscono piantando in terra quattro pioli e intrecciandovi sopra una specie di graticcio con rami e frasche, sul quale stendono uno spesso strato di foraggio secco. Gli utensili domestici sono molto primitivi: zucche vuote per la raccolta e la conservazione dell'acqua, ramaioli e tazze ricavati da mezze noci di cocco, rozze tasche di cuoio per la raccolta del miele e cucchiai fatti con mezze conchiglie d'acqua dolce. Il complesso culturale degli Uaboni è quindi assai povero e primitivo e i pochi elementi più evoluti che si notano (capanne ad alveare e cilindrico-coniche, oggetti in ceramica, sgabelli in legno, poggiatesta, trombe di corno di antilope... etc.) provengono indubbiamente dai contatti avuti dagli Uaboni con popolazioni a livello culturale superiore.

Nel viaggio di ritorno nel paese di Busc Busc ricomponemmo il convoglio e ripartimmo col favore della marea. La prima tappa la facemmo a Ciula, isola molto pittoresca per la presenza di una specie di laguna interna, contornata di mangrovie. In quest'isola si trovano interessanti resti di costruzioni e di tombe antiche.

Al mattino successivo dopo circa tre ore di navigazione, raggiungemmo l'isola di Ciovai e scendemmo a terra per visitare il paese, che è abbastanza grande, molto ordinato pulito. Ci fece soprattutto ottima impressione la scuola, frequentata da numerosi bambini e bambine e che è affidata ad un maestro bagiuni molto diligente. Ricevemmo calorose accoglienze da parte della popolazione.

La seconda notte pernottammo a Fuma-terra, dove già avevamo pernottato nel viaggio di andata.

Il giorno successivo, 18 novembre, dopo un viaggio meraviglioso durato sei giorni, rientrammo a Chisimaio.

GUIDO NATALI

(Quanto abbiamo pubblicato è il resoconto stenografico della conferenza tenuta dal Dr. Natali all'Istituto Culturale e Sociale il 4 corrente.

La pubblicazione è stata possibile per gentile concessione del Dr. Natali stesso).

NOTIZIE DAL MONDO

RIUNIONE ALLA CASA BIANCA

Eisenhower esaminerà i settori della politica estera, interna e della difesa comune

Raccomandata al Senato la pronta ratifica degli accordi di Manila, del trattato di difesa con Taipeh e degli accordi di Parigi - Gli aspetti economici della politica americana

WASHINGTON, 14.

Il Presidente Eisenhower ha riunito oggi alla Casa Bianca gli esponenti parlamentari democratici e repubblicani per lo esame del programma di Governo nei settori della politica estera, della difesa nazionale e della sicurezza reciproca. Al termine della riunione, che prelude alla riapertura dei lavori del Congresso che avrà luogo in gennaio, e che sarà caratterizzato dal tradizionale discorso del Presidente «sullo stato dell'Unione», è stato diramato un comunicato nel quale è detto fra l'altro: «Il direttore per l'ufficio del bilancio e il Segretario al tesoro, hanno presentato una rassegna della situazione di bilancio e della situazione generale fiscale con particolare riferimento alle ripercussioni che su tali situazioni potranno avere le spese per la difesa nazionale e quelle per l'assistenza reciproca».

Il Segretario di Stato ha raccomandato che il Senato esamini al più presto possibile la ratifica del patto di Manila e il trattato di difesa reciproca con la repubblica della Cina nonchè quelle sezioni degli accordi di Londra e Parigi che si riferiscono al ripristino della sovranità tedesca e all'ammissione della Germania nell'organizzazione Atlantica.

Egli ha anche posto in rilievo l'importanza che sia il suo dicastero che lui personalmente attribuiscono agli aspetti economici della politica estera americana, soprattutto in considerazione dell'accentuata campagna scatenata a tal proposito dal mondo sovietico. Il signor Clarence B. Randall ha parlato dopo il Segretario di Stato e comunicato le raccomandazioni che saranno presentate al Congresso in seguito agli studi svolti in tale campo dalla Commissione da lui presieduta. In linea generale tali raccomandazioni si attengono strettamente alle proposte formulate dal Presidente l'anno scorso. Esse aggiungono l'istituzione di una corporazione finanziaria internazionale sotto gli auspici della Banca Mondiale, proposta approvata durante la recente conferenza dei Ministri delle Finanze delle Repubbliche americane a Rio de Janeiro. Nella discussione relativa alla difesa nazionale, il Presidente ha affermato che la sicurezza del Paese in questa epoca di bombe atomiche e di aviazione a lungo raggio, dipende, non soltanto da forze combattenti capaci di azioni precise e immediate di ritorsione e da ampliate forze di riserva, ma anche da una economia nazionale solida e prospera. Egli ha posto in rilievo che le decisioni relative all'ammontare delle forze militari saranno formulate in modo da rispondere in pieno alle necessità nazionali tenendo presente il continuo sviluppo di nuovi e conseguenziali mutamenti nella strategia militare. I Sottosegretari aggiunti Burgess e Mc Neil hanno discusso la proposta per l'aumento degli effettivi delle forze militari di riserva, il miglioramento degli stipendi per il personale militare in modo da offrire un incentivo di carriera e il bilancio della difesa. L'ultimo argomento in discussione durante la riunione è stato il programma di sicurezza reciproca per il prossimo anno finanziario.

Il Direttore della FOA Stassen, ha illustrato nei dettagli i passi che egli ritiene necessari per aiutare gli amici e gli alleati degli Stati Uniti a rafforzare la loro economia e a mantenere adeguate forze nazionali di difesa onde contribuire alla protezione del mondo libero. Il sottosegretario aggiunto Hensel ha presentato una relazione sul programma di aiuti militari e su quanto si prevede sarà necessario per tradurre in atto le proposte del Governo al riguardo.

Manovre militari in Egitto

CAIRO, dicembre.

Per la prima volta nella storia egiziana manovre su vasta scala si svolgeranno con le forze di tutte le armi su un tema comune e sotto un unico comando militare. Con tali esercitazioni, l'esercito egiziano intende dimostrare di essere perfettamente all'altezza del compito della salvaguardia della Rivoluzione e di saper collocarsi con assoluta dignità fra gli eserciti più moderni del mondo.

Le esercitazioni si intitoleranno «Intissar» e sono state oggetto di accuratissima preparazione da parte dei comandi e stati maggiori delle tre armi. Teatro delle operazioni è il terreno situato fra Alessandria e il Cairo. La manovra durerà da due a quattro giorni a cominciare dal 7 dicembre. Assisteranno gli addetti militari di tutte le ambasciate estere. Il comando della manovra è affidata al «lewa» Abdel Hakim Amer, comandante in capo delle forze armate egiziane.

La vita politica italiana

(*Continuaz. della 1ª pag.*)

secondo l'oratore d'opposizione — con la costituzione italiana.

Gli ultimi due oratori della seduta sono stati l'on. Anfuso (M.S.I.) e l'on. La Rocca (Comunista). Anfuso ha dichiarato che il suo partito accetterà gli accordi di Parigi come un male minore, pur formulando le più ampie riserve sulla loro efficacia e su numerosi loro aspetti. Egli ha affermato che in seno all'alleanza occidentale l'Italia non gode gli stessi diritti degli altri membri, mentre l'Inghilterra gode di notevoli privilegi. Quanto alla Francia, egli ha definito «un primo siluro agli accordi di Parigi» gli attuali sondaggi franco-russi ed ha aggiunto che un ulteriore elemento negativo per l'UEO sarà il ravvicinamento tedesco-sovietico voluto in Germania da imponenti forze politiche. Egli ha concluso affermando che il gruppo parlamentare del Movimento Sociale Italiano è favorevole agli accordi di Parigi perchè essi costituiscono un rafforzamento della difesa contro la minaccia rappresentata dall'Unione Sovietica e perchè essi non sono stati concepiti come il patto Atlantico nel nome dell'antifascismo.

L'on. La Rocca ha invece imperniato il suo intervento sulla tesi secondo cui gli accordi di Parigi creano nuovi ostacoli alla politica di pace promossa dall'Unione Sovietica.

Circa la diramazione alla stampa, avvenuta ieri, da parte della delegazione cecoslovacca della risposta da essa data al passo di protesta compiuto dal Governo italiano il 2 corrente, per le trasmissioni radiofoniche «Oggi in Italia» e «Questa sera in Italia», negli ambienti diplomatici italiani si rileva, che essa rappresenta una procedura non soltanto diplomaticamente scorretta, ma anche in contrasto con le buone disposizioni di dirimere la controversia dichiarata nella nota stessa.

Si rileva, per altro, che il memorandum consegnato ieri a Palazzo Chigi dal Ministro di Cecoslovacchia conclude con la affermazione che il Governo di Praga compirà i passi necessari affinchè in futuro si evitino gli attacchi personali che — si riconosce nel documento — potrebbero costituire un ostacolo per lo sviluppo delle buone relazioni tra i due paesi. Se da tali disposizioni — si osserva negli ambienti stessi — potranno derivare sviluppi positivi non lo si potrà giudicare che alla luce dei fatti. Si rileva, inoltre, che in realtà il tenore delle trasmissioni cecoslovacche non può certo paragonarsi in alcun modo per aggressività e per linguaggio alle trasmissioni effettuate dalla radio italiana. Sembra, comunque, evidente che per poter giungere a risultati positivi sia necessario che l'attività di tali trasmissioni venga modificata non solo nel campo degli apprezzamenti personali, ma anche in quello assai più vasto e complesso dei giudizi e delle informazioni concernenti l'intera vita del nostro Paese giacchè la libertà di giudizio non può confondersi con la distorsione della verità.

Si apprende pure che secondo talune voci diffuse negli ambienti politici romani il Presidente Scelba convocherebbe entro la settimana il Consiglio dei Ministri per concludere la serie dei provvedimenti anticomunisti. Questa volta il Consiglio dei Ministri si occuperebbe delle scuole di partito del P.C.I. delle organizzazioni giovanili del partito stesso e della definizione delle norme repressive per la diffamazione a mezzo della stampa nonchè per quella in sede parlamentare.

Notiziario - economico

IL MERCATO DEL RAME NEL MONDO

LONDRA, dicembre.

La congiuntura del mercato del rame ha subito una svolta decisiva. Dall'agosto in poi si è avuto un rialzo di quasi 45 sterline infatti a Londra il rame contanti quota ora 280 circa. Le ragioni degli aumenti sono molteplici. E' innanzitutto da ricordare la diminuita produzione cilena che si aggirerà quest'anno sulle 340.000 tonnellate contro impegni di esportazione per ben 354.000. La minor produzione cilena e quella statunitense sono dovute a una catena di scioperi le cui ultime avvisaglie si fanno ancora sentire. Alcune miniere come quella di El Paso sono state per circa un mese inattive causando la perdita di parecchie decine di migliaia di tonnellate. Al fattore recessivo degli scioperi si è aggiunto, ed era inevitabile, lo strascico di una serie di aumenti salariali che non potevano non ripercuotersi sui prezzi. Nei mercati mondiali il rame viene sempre più richiesto: la Gran Bretagna ad esempio ha nei primi sette mesi del 1954 consumato 70 mila tonnellate in più che non nel corrispondente periodo del 1953.

Il continuo costante incremento della produzione industriale che nei soli Stati Uniti è aumentata di circa il 30 per cento nei confronti del 1947, la costituzione di scorte statali fortissime, l'intensificazione degli acquisti, gli inevitabili movimenti speculativi il fatto che ormai oltre alla minor produzione e ai notevoli quantitativi versati nelle scorte nazionali si è aggiunto anche quello che il Cile ha smaltito interamente il plafond accumulato durante il periodo del suo isolazionismo dal resto del mercato mondiale, sono altri motivi che spiegano la tendenza al rialzo.

Interessante è notare che molti consumatori europei od extraeuropei ivi compresi quelli del blocco orientale si stanno ora orientando verso il mercato giapponese. Il Giappone ha infatti già concluso contratti per oltre 15 mila tonnellate con il Regno Unito con il mercato di Amsterdam e con l'Argentina. Sono sintomatiche le voci in base alle quali gli Stati Uniti inizieranno ben presto convenzioni con il Cile per stabilire una migliore regolamentazione dell'industria e del commercio del rame.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

أنباء محلية

شخصية بارزة

في زيارة مدارس بيدوا

زيرت أخيرا المدارس الابتدائية في بيدوا ، من بعض الاشخاص الصوماليين ، الذى من بينهم نائب رئيس المستشار الاقليمى السيد عدى نور محمد والسكرتير العام لحزب دفل ومريفلى السيد عبد القادر آدن مصاحبين مدير التعليم أنتونيو كابيللى ، وكان الزوار يقفون فى كل غرفة ، ويتابعون الدروس الملقية من المدرسين ، ويسألون الطلبة فى المواد المختلفة.

وفى نفس الوقت أجرى اختبار تجريبية فى فصل المدرس محمد ريس .

ومرشد الفصل ألف وحده من الطلبة منتخبين من مجموعتهم وشرح درسه فى طريقة ممدوحة أمام الزوار .

وبعد أن بعث الزوار كلمات الشكر لرصانة الشرح ، ولبرنامج اللغة العربية ، ترك الزوار المدرسة مسرورين مغتبطين بما شاهدوه فى المدرسة .

والطلبة في بونكا

قبل بضعة أسابيع ، بونكا مع نموذج عمليتها الاختبارية البديعة ومع عقارها الربانية ، جمعت طلبة الفصل الاعلى للمدرسة الابتدائية فى بيدوا .

وكان هدف الزيارة معرفة خفة سر الارض ، ومنافع العمل الرسوم القانونى .

والمدير مريانى الذى يدير شئون النموذج ، أدى أجل الخدمات ، التى كانت محدودة . معطيا الطلاب ، المعرفة والادراك الفيد ، بالقدرة الحسنة ، وبتعبير سهل .

وخدمات مدير التعليم كابيللى والمدارس اسكافازون كان لفرد العناصر التى معظمها تميز النفع الفطرى للبلاد .

وهذه مسألة مهمة جدا ، لان مدرسوا بيدوا يكرسون جهدهم ليحللوا العناصر المختلفة بالجدارة والموافقة ، نحو نموذج ثمرة الزراعة فى الصومال .

اجتماع الجمعية الادارية

لحزب دفل ومريفلى فى لوخ فراندا

فى يوم ١٥ من الشهر المنصرم اجتمعت الجمعية الادارية لحزب دفل ومريفلى ، وانتخبت أعضاء جدد للحزب . واسفر الانتخاب عن فوز الاشخاص الآتية اسمائهم : —

سكرتير : أبوكر شيخ محمد ، نائب السكرتير : محمد بيرو حسن ، أمين الصندوق : عديو حسنو ، أعضاء : حسين عليو مامو ، على حاج محمد ، أحمد حسين حسن ، سيفو آدن روبو ، أحمد محمد اسماعيل ، يوسف شيخ آدن ، عثمان عديو عبد الله ، محمد عبد الله فاراقاب .

وكما هو ظاهر ، نتحدث عن نفس العناصر ، للذين كانوا يعملون جزء للجمعية المذكورة ، بتغيير بعض مسئوليات السيد حسين عدى السكرتير السابق بالسيد أبوكر شيخ محمد ، بعنصر لطيف ، ومعتبر من الجميع من الاقدمين السابقين .

القبض على مهرب دخان

فى بيدوا

قبض مركز بوليس بيدوا ، على المدعو عبد القادر عبد الله بتهمة تهريبه ٤ كنتال من الدخان . وبعد أن عبد القادر عبد الله لم يكن عنده اذن فى حجز ذلك الدخان ، وقد قبض عليه وحول الى سجن بيدوا .

ولا زال البوليس يبحث عن أصدقاء المتهم فى التهريب ، وعن سر الدخان المهرب .

أنباء العالم

وصول البعثة

الاقتصادية الايطالية الى جدة

وصلت البعثة الاقتصادية الايطالية ، برئاسة النائب فيدوفاتو ، الى جدة قادمة من بيروت بطريق الجو .

وكان فى استقبال أعضاء البعثة وكيل وزارة الاقتصاد بالنيابة عن الوزير ، وشخصيات أخرى . وقد قدم وزير ايطاليا المفوض أعضاء البعثة الى ممثلى الحكومة السعودية الرسميين .

واستقبل وكيل وزارة الخارجية ، ووزيرا الاقتصاد والمالية رئيس البعثة فيدوفاتو الذى أطلعهم على غايات البعثة ، وناقش المسائل التى تمس المصالح الاقتصادية المشتركة بين البلدين .

وبمناسبة حضور البعثة الايطالية الى جدة ، أفتتح معرض كبير لكتالوجات مصورة توضح مناحى الانتاج الصناعى الايطالى ، بحضور وزراء الاقتصاد والمالية ، ووكيل وزارة الخارجية .

ويشغل هذا المعرض الانيق عدة قاعات فى المفوضية الايطالية بالمملكة العربية السعودية ، وقد استرعى الاهتمام واستحق الاعجاب وحظى بتقدير بعض أعضاء الحكومة السعودية ، حتى أنهم أعربوا عن أملهم فى تنظيم معرض يجلى على الرأى العام السعودى مختلف نواحى الانتاج الايطالى ، لا سيما الأثاث والمفروشات وغيرها من لوازم التدبير المنزلى . ورحبت الجالية الايطالية العاملة فى جدة ترحيبا حارا بالبعثة فوجه اليها النائب فيدوفاتو تحية ودية فى دار المفوضية .

اجتماع اللجنة الدائمة

للمبادلات التجارية الايطالية العربية

فى بيروت

عقد فى العاصمة اللبنانية كما سبق أن نشرنا — الاجتماع السنوى للجنة الدائمة للمبادلات التجارية الايطالية — العربية . فدارت اعمال الجلسة فى قاعة الاحتفالات بجامعة لبنان ، بحضور ممثلى جميع البلاد العربية المشتركة فى تلك اللجنة ، والمندوبين الايطاليين ، برئاسة المدير العام لوزارة الاقتصاد القومى اللبنانى . ووافقت هيئة اللجنة على التقرير المقدم من سكرتيرها ، ومن ثم تطرقت الى استعراض جملة مسائل فنية وتنظيمية واردة فى جدول الاعمال ومن ضمن ما تم التصديق عليه لائحة اللجنة ذاتها المهيئة لسير اعمال اللجنة على وجه ملائم مرن مثمر كما تمت الموافقة على توصيات عديدة من المقر عرضها على الحكومات المهتمة — ومنها الامل فى تأسيس غرفة تجارة ايطالية — عربية سواء فى ايطاليا أم فى البلاد المنضمة الى اللجنة ، وتيسير تبادل المعلومات والمباينات المجدية فى الميدان الصناعى والمالى .

وأعربت هيئة اللجنة اغتباطها بالجهود التى تبذلها البعثة الاقتصادية الايطالية فى رحلتها فى البلاد العربية وختمت اللجنة جلستها بتقرير عقد الاجتماع السنوى الثالث فى العام القادم بالقاهرة .

Liquore "STREGA" - E' arrivata la STREGA di Benevento

Anno - V Numero 297 Giovedì 16 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 75
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 80 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Continua intenso ed elevato l'esame dei patti di Parigi

Il Ministro Martino a Parigi per assistere alle sedute del Consiglio Atlantico ed a quelle del Consiglio d'Europa

ROMA, 15.

La discussione sui trattati di Parigi è proseguita stamane alla Camera dei Deputati. Ha per primo preso la parola l'on. Greco, il quale ha affermato che qualsiasi sviluppo unitario europeo non può non tener conto della presenza di un popolo di cento milioni di uomini — il popolo tedesco — nel cuore dell'Europa, al confine fra i due grandi blocchi militari europei. Dopo aver messo in risalto, citando dati relativi agli armamenti dell'Occidente e dell'Oriente, la sproporzione schiacciante che, a suo avviso, esiste fra la potenza militare dell'URSS e dei Paesi suoi alleati e quella delle nazioni partecipanti alla costituenda Unione Occidentale, l'oratore ha affermato che la necessità di un riarmo della Germania si palesa inderogabilmente appunto dalla luce di tale squilibrio. L'onorevole Greco ha espresso, quindi, le sue perplessità circa la posizione che nello schieramento occidentale verrà ad assumere l'Italia per ciò che concerne i quadri del comando, nei quali il paese dovrebbe — egli ha detto — fare maggiormente sentire la sua voce.

Ha preso quindi la parola lo on. Giuliano Pajetta comunista, per affermare che se come sostiene la propaganda occidentale, la cosiddetta minaccia sovietica esisteva quattro anni addietro, ma si è oggi di molto affievolita, non si può pretendere che il riarmo tedesco in difesa dell'occidente sia oggi più necessario di quattro anni fa. Dopo aver ricordato che da parte orientale fu mesi addietro proposto di realizzare un comune controllo sulle forze di polizia di ambedue le Germanie, ma che da parte occidentale la proposta fu lasciata cadere, ha sostenuto che l'UEO darà solamente avvio ad una pericolosa corsa al riarmo, se si considera che l'URSS ha esplicitamente e ufficialmente dichiarato che la realizzazione del blocco militare dell'Occidente porterà come immediata conseguenza un rafforzamento militare del popolo sovietico e dei suoi alleati. Dopo aver affermato che solo a chi sia acciecato da una assurda paura di inesistente minaccia comunista possono sfuggire i reali intenti aggressivi del Governo di Bonn, l'oratore ha aggiunto che è impossibile credere alla efficacia dei controlli previsti dall'UEO per le forze tedesche, data la proporzione delle forze in seno alla costituenda unione.

Nella seduta pomeridiana della Camera non si sono avuti interventi di particolare rilievo, nella prosecuzione del dibattito sugli accordi di Parigi. Hanno parlato gli on.li Bartesaghi, Boldrini, Montini e Leoni. L'on. Montini ha rivendicato fra l'altro all'Italia la priorità della politica di solidarietà europea, facendola risalire all'azione di Alcide De Gasperi.

Nel suo intervento l'on. Bartesaghi democristiano, pur annunciando il suo voto favorevole alla ratifica, ha formulato talune riserve sugli accordi stessi i quali, egli ha rilevato, sostituiscono la CED soltanto nel suo aspetto militare e non garantiscono la riunificazione della Germania. Egli ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione pacifica al problema tedesco e a quello dei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente, auspicando che dalla situazione creata dall'esecuzione degli accordi di Parigi possono sorgere iniziative occidentali, da realizzarsi con prudenza e gradualità, al fine di accettare le possibilità di una ve-

(continua in 4.a pagina)

SECONDO IL "NEW YORK TIMES,,

La ratifica degli accordi di Parigi indurrà la Russia a contromisure

NEW YORK, 15.

Il corrispondente da Mosca del «New York Times», prevede che dopo la realizzazione del riarmo della Germania occidentale, Mosca rifiuterà tutte le proposte che le verranno dagli Stati occidentali per aprire negoziati sulla unificazione della Germania orientale e convocherà una nuova conferenza degli stati satelliti per lo stabilimento di un comune comando delle forze degli stati di oltre cortina.

Questa corrispondenza ha destato vivo interesse nei circoli politici e diplomatici di Washington non tanto perchè la si consideri come una sicura indicazione dei propositi sovietici quanto un aspetto dello svolgimento odierno della campagna sovietica dato che evidentemente al corrispondente del quotidiano di New York non sarebbe stato concesso dal censore di inviare una informazione del genere se non corrispondesse agli intenti della propaganda moscovita in questo particolare momento. Quanto al riarmo degli Stati satelliti preannunciato da Mosca negli ambienti militari si fa osservare che se la Russia dovesse effettivamente decidere di intensificarlo si troverebbe nella necessità assoluta d'inserire nelle forze dei satelliti reparti russi tali da dare al comando russo quella garanzia di sicurezza che la creazione di grandi eserciti di satelliti senza uno stretto controllo non offrirebbe ai dirigenti del Cremlino. Al tempo stesso, però, un'organizzazione militare del genere richiederebbe un aumento degli effettivi dell'esercito russo che sembrerebbe venire a contrastare con i propositi che si attribuiscono al Cremlino di spostare l'accento delle spese militari a quelle miranti ad elevare il livello di vita del cittadino russo.

La notizia trova una certa conferma, in quanto pubblica l'«Isvetia», organo del Governo sovietico, che ribadisce la tesi del Cremlino secondo cui non vi può essere conferenza a quattro se vi sarà ratifica degli accordi di Parigi al riarmo della Germania occidentale.

LO SCIA DI PERSIA

in viaggio per gli Stati Uniti

TEHERAN, 14.

Lo Scià di Persia in viaggio negli Stati Uniti ha confermato in una conferenza stampa il proposito di provvedere con maggiore energia alla difesa del suo paese. Solo infatti una posizione di forza può consentire alle nazioni pacifiche di assicurare la propria salvezza. Sono però in corso nell'Iran — ha soggiunto — anche vaste riforme agrarie e industriali destinate ad elevare il livello di vita del popolo. Circa un milioni di ettari di terra saranno fra poco distribuiti ai contadini. Lo Scià ha espresso la speranza che il mondo occidentale aiuti la Persia su questa via di progresso.

NON ALLARMANTI

le condizioni del Pontefice

ROMA, 15.

La Radio Vaticana ha comunicato: «Riguardo a qualche voce di novità che si sarebbe verificata circa la salute del Santo Padre, possiamo informare che non v'è alcun giustificato motivo di apprensione. Sebbene il ritmo di miglioramento che ha caratterizzato i giorni della scorsa settimana non si sia dimostrato egualmente rapido nella giornata di ieri e di oggi, non si è però verificato nessun fatto nuovo tanto meno sfavorevole da dar motivo a particolari preoccupazioni ai medici. Questi ritengono che fra non molto cesseranno gli impedimenti per l'esame radiologico già preordinato e in conseguenza seguono con le consuete premure l'andamento della malattia. Nella giornata di ieri il Santo Padre — ha concluso la Radio Vaticana — ha dedicato un certo tempo al suo prezioso lavoro.

«Anche l'alimentazione non è stata diminuita».

LA QUESTIONE DI CIPRO

La discussione è in corso all'Assemblea Generale delle N.U.

L'Inghilterra e la Turchia hanno sostenuto che Cipro non ha nessun legame con la Grecia – Violente dimostrazioni ad Atene contro l'Inghilterra e gli Stati Uniti

NEW YORK, 15.

Alla Commissione Politica dell'ONU continua il dibattito sulla questione di Cipro

Ieri, nella prima giornata, il delegato greco chiedeva alla Commissione di prendere in esame una mozione sanzionante il principio dell'autodeterminazione per il popolo cipriota, ma il delegato neozelandese sosteneva che le Nazioni Unite non dovrebbero occuparsi più oltre della questione. La Commissione decideva con 28 voti contro 15 e 16 astensioni di dare la precedenza alla mozione neozelandese.

Il delegato britannico Nutting diceva a sua volta che le agitazioni per l'unione con la Grecia non possono dare ai ciprioti l'autogoverno, esse possono soltanto ostacolarne il progresso su quella via che è sempre stata la mira della Gran Bretagna così della popolazione di Cipro così di quella di lingua turca. Nutting aggiungeva che continuare a discutere la questione significherebbe soltanto aiutare coloro che cercano di dividere le nazioni libere.

Il delegato greco sosteneva di rimando che non si tratta di discutere un trapasso di sovranità bensì il diritto all'autodeterminazione, dando la libertà a Cipro gli inglesi vi potrebbero rimanere non come governanti malvoluti ma come amici. Il delegato turco diceva a sua volta che la questione di Cipro è un risultato del tutto artificiale della propaganda greca. Cipro non ha nessun legame geografico o storico con la Grecia, fù governata dalla Turchia per più di tre secoli, ma mai dalla Grecia e i suoi abitanti non sono di razza greca. Il delegato turco aggiungeva che la Grecia non potrebbe dare a Cipro l'assistenza economica con la quale la Gran Bretagna così generosamente ha avviato lo sviluppo dell'isola.

Da Atene si apprende che, mentre dinanzi alla Commissione Politica dell'ONU è in corso il dibattito sulla questione di Cipro si registrano in quella città violente dimostrazioni degli irredentisti. Questa volta, però, le manifestazioni non sono rivolte solo contro l'Inghilterra, ma anche contro l'America, per l'appoggio che Washington sta prestando a Londra nelle discussioni in corso all'ONU. Una folla di circa cinque mila persone, in prevalenza studenti, ha cercato di dare l'assalto alle due Ambasciate ma l'imponente schieramento di polizia lo ha impedito. I manifestanti allora si sono lanciati contro la sede del British Information Service e contro il palazzo che ospita le missioni americane e contro il Consolato degli Stati Uniti.

La battaglia fra manifestanti e piliziotti è stata assai violenta. Nel caricare i dimostranti la polizia ha dovuto affrontare un fitto lancio di sassi da parte degli studenti che ne portavano nelle tasche. Questi, inoltre, si sono serviti di sedie e tavolini dei caffè all'aperto.

Dopo qualche tempo i dimostranti si sono riaggruppati questa volta pacificamente e col consenso della polizia hanno sfilato in corteo fino al monumento al Milite Ignoto sul quale hanno deposto una corona di alloro. Uno dei cartelloni portati dagli studenti durante la dimostrazione diceva: «Americani preferiamo i nemici aperti agli amici come voi» Alla fine dei tumulti a mezzogiorno complessivamente 65 fra civili ed agenti erano stati medicati ai posti di pronto soccorso. Sette in condizioni piuttosto gravi sono stati portati all'ospedale.

CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

Il Presidente dichiara che gli Stati Uniti terranno le truppe in varie parti del mondo al fine di essere pronti a ritorcere ogni attacco

Oggi a Parigi il primo colloquio Dulles, Eden e Mendes-France

WASHINGTON, 15.

Nella conferenza stampa tenuta oggi, il Presidente Eisenhower ha precisato che l'eventuale uso di armi atomiche in caso di aggressione avrebbe formato oggetto di esame durante le riunioni del Consiglio della NATO iniziatosi oggi a Parigi ed ha rinviato gli eventuali commenti sulla questione, alla fine dei lavori.

Il Presidente ha anche posto in rilievo che in alcune zone del mondo, gli Stati Uniti hanno il pieno diritto di agire; nelle zone in cui sono interessate altre nazioni è necessario tenere conto delle opinioni di queste e bisogna quindi ricorrere a negoziati. Interrogato sulla necessità della permanenza di truppe americane in varie parti del mondo, Eisenhower ha spiegato che gli Stati Uniti si propongono di mantenere forti e potenti forze di attacco in modo da poter ritorcere immediatamente qualsiasi aggressione. Egli ha posto in rilievo come in passato gli Stati Uniti non abbiano mai avuto ragione di temere un attacco diretto: due nuovi apetti della guerra odierna, e cioè la potenza distruttiva delle armi moderne e la facilità di spostarle rapidamente, anche a grandi distanze, fanno sì — egli ha detto — che la difesa debba necessariamente creare i mezzi adatti per soffocare un attacco o impedire che esso si verifichi.

I piani difensivi degli Stati Uniti si propongono, appunto, di assicurare che nessuno possa attaccare o sperare di ottenere vantaggi da un eventuale attacco, ed ha posto anche in rilievo il pericolo di una dittatura centralizzata che fosse in condizione di controllare le nazioni produttive in Europa e in Asia. Concludendo ha detto che è assolutamente necessario impedire che tali zone cadano in mano di chi vorrebbe sfruttarle. Ad un giornalista che gli chiedeva se i principi da lui espressi avrebbero avuto ripercussioni sulla possibilità di impedire guerre di minore portata nelle quali non sarebbero adoperate armi atomiche, Eisenhower ha risposto che preparativi e progetti destinati ad impedire una guerra di vaste proporzioni riuscirebbero probabilmente ad impedire anche conflitti di minore entità, ed ha concluso che bisogna assumersi, un rischio ben calcolato non essendo possibile essere sicuri al cento per cento in tutti i settori. Gli Stati Uniti devono essere pronti egli ha aggiunto, ad affrontare la minaccia di una guerra fino a quando questa sarà in atto sviluppando sempre più il loro sistema basato sulla libera iniziativa.

Da Parigi si apprende che il primo colloquio che Foster Dulles avrà con Mendes-France, si svolgerà nel tardo pomeriggio di domani al Quai d'Orsay alla presenza del Ministro degli Esteri britannico Eden.

DI NUOVO INQUIETO IL NORD AFRICA FRANCESE

Ripresa di attentati in Tunisia

Otto bombe lanciate contro personalità tunisine che si erano interessate di riportare la pacificazione tra i fellaghas e le autorità. - Speciali misure di sicurezza a Tunisi.

PARIGI, 15.

Otto bombe sono state lanciate la notte scorsa in Tunisia contro personalità che hanno partecipato, come delegati del governo tunisino, alle operazioni di pacificazione tra le autorità ed i fellaghas.

Si pensa che gli attentati siano stati eseguiti da due o tre gruppi motorizzati che agivano di concerto. Sui nuovi episodi di violenza si fanno due ipotesi o si tratta dell'azione di «contro-terroristi» organizzata probabilmente in ambienti francesi ostili all'azione liberale del governo, o si tratta di attentati premeditati da forze estremiste di sinistra. Il servizio d'ordine è stato rafforzato e una inchiesta è stata aperta negli ambienti francesi e tunisini.

Frattanto misure di sicurezza sono state prese nel centro di Tunisi e davanti alla Residenza francese dopo gli attentati a catena della notte scorsa.

La città è calma sebbene un'altra esplosione abbia scosso questa mattina la casa del leader del vecchio Destour.

Chiunque abbia promosso questi atti terroristici — ha detto un portavoce francese — ha lo scopo unico di sabotare i negoziati tra Parigi e Tunisi proprio nel momento in cui è in vista un accordo.

In Algeria si continua a combattere tra le montagne dell'Aures. In uno scontro i francesi hanno avuto tre morti. Più gravi le perdite dei fuorilegge. Una ventina di uomini tra prigionieri e caduti.

IL PROCESSO AI "FRATELLI MUSULMANI,,

Altre settanta condanne comminate dal Tribunale del Popolo

Il Ministro per l'Orientamento nazionale chiarisce i motivi che hanno determinato l'energica azione del Governo.

CAIRO, 15.

Altri settanta affiliati alla fratellanza musulmana sono stati condannati dal Tribunale del Popolo al Cairo.

Ad uno degli imputati, capo dei terroristi nelle provincie egiziane, è stata inflitta la pena di morte.

Gli altri se la sono cavata con pene minori che vanno dai 10 ai 20 anni di carcere.

Quasi trecento appartenenti alla setta che tramavano, secondo l'accusa, per rovesciare il governo Nasser, sono finora comparsi davanti alla corte egiziana.

L'organizzazione della Fratellanza Musulmana in Egitto è praticamente distrutta.

Il ministro dell'Orientamento nazionale ha spiegato in una intervista i motivi della repressione compiuta dal governo Nasser.

Sono state confiscate alla setta più di diecimila granate, cinquemila fucili, cinquanta tonnellate di esplosivo e oltre un milione di cartucce.

Questo arsenale — ha detto il ministro — non doveva certo servire solo ad un attentato contro Nasser, un governo ed un esercito clandestino erano in realtà già pronti per sostituire l'attuale con una azione di forza.

Nessun altro governo si sarebbe potuto comportare in modo diverso neppure gli stati arabi — ha concluso — che hanno protestato per le giuste condanne inflitte ai capi dei terroristi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

Colture su vasta scala di arachidi da frutto e da olio

Apprendiamo che l'Istituto di Credito Somalo, ha deliberato di promuovere le colture su vasta scala di arachidi, sia da frutto che da olio. A tal fine l'Istituto di Credito Somalo sarebbe disposto di esaminare con particolare interesse eventuali richieste di prestito agrario a favore di quegli agricoltori che intendano sviluppare su aree ed in zone adatte dette colture.

In linea di massima sarebbero state fissate le seguenti epoche colturali:

Hagai 1955: campagna produzione seme;

Der 1955: campagna di produzione di massa.

L'Istituto stesso provvederà inoltre ad esaminare l'opportunità di importare, se del caso, qualche quantitativo di seme fresco.

L'iniziativa dell'Istituto di Credito Somalo investe non solo interessi del settore agricolo interno, ma anche il complesso dell'economia generale del Territorio.

A Oddur
GLI ALUNNI IN VISITA AGLI ARTIGIANI

(Dal nostro corrispondente Ali Hagi Ali).

Gli alunni delle scuole elementari di Oddur si sono recentemente recati a visitare, accompagnati dagli insegnanti, gli artigiani locali.

Lo scopo della visita era quella di far conoscere direttamente agli alunni non solo i mezzi tecnici locali in uso agli artigiani, ma altresì per renderli consapevoli del valore sociale, economico e morale dell'attività lavorativa.

La visita aveva inoltre rapporto anche con l'attività pratica che gli scolari stanno svolgendo alla scuola. Infatti essi, si trasformano in veri e propri piccoli artigiani che con diligenza ed attenzione eseguono, divisi per squadre, i lavori più vari.

SCIR DEGLI ISSA MOHAMUD

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla Cabila Issa Mohamud di Mogadiscio, che il gorno 22 dicembre, alle ore 16, in località Ueliò-Addè, avrà luogo lo Scir della cabila per la nomina di un nuovo Capo.

Saranno ammessi allo Scir e, quindi, alla conseguente votazione, soltanto coloro che con documenti (esempio: carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti dimostreranno, ad una Commissione di Capi « neutrali », che verrà appositamente incaricata per l'occasione, che appartengono al gruppo Issa Mohamud di Mogadiscio (residenti entro l'ottavo chilometro).

Si fa presente che lo Scir è stato chiesto da esponenti rappresentanti la maggioranza della cabila.

Sarà data notizia dello Scir anche con banditore.

A Villabruzzi
INCIDENTI SUL LAVORO

Verso le ore 7 del 10 corrente, a Villabruzzi, nell'azienda della S.A.I.S., un convoglio Decauville, in corsa, a causa di improvviso cedimento del terreno, è deragliato.

Nell'incidente è rimasto ucciso certo Auod Elmi Mohallim di anni 17 e ferite dieci persone che immediatamente sono state ricoverate per ferite di una certa gravità presso l'ospedale di Villabruzzi. Purtroppo nella stessa giornata, malgrado le pronte cure prestategli è deceduto anche il bracciante Amo Abucar Osman.

Vita dei Partiti

A Bardera
IL COMITATO DIRETTIVO DELLA L.G.S.

Il 27 novembre scorso, presente anche il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Aden Abdulla Osman, si sono svolte a Bardera le elezioni per il Comitato della sezione della Lega dei Giovani Somali. Dopo le votazioni, il comitato è risultato così composto:

Segretario: Omar Scek Mursal; Membri: Arten Ali, Hassan Issa Harden, Hagi Osman Scek Mursal, Mohamed Mohamud Ibrahim, Soffe Abdulle, Scek Abdirasak Scek Abdiò, Osman Omar Idris, Hussen Scek Ali Mohallim, Abucar Osman « Baffo », Mohamed Sid Ahmed, Abdullahi Nuro, Scimoi Issak.

La pioggia

Lo sfollamento che si era verificato nel Distretto di Oddur durante la grande siccità che stava sviluppandosi negli ultimi tempi, che aveva fatto trasferire molta parte della popolazione verso Doi, è stato fermato dalle piogge che hanno assicurato una piccola raccolta di dura oltre ad un notevole pascolo. All'inizio delle piogge gli sfollati hanno fatto ritorno nella loro zona innalzando preghiere e ringraziando Dio per averli risparmiati dal flagello che stava per colpirli.

A.F.I.S.
Direzione per la Legislazione e gli Affari Giudiziari

Si rende noto che fino alle ore 12 del giorno 22 dicembre saranno raccolte offerte per la fornitura dei viveri occorrenti al mantenimento dei minori ristretti nel Centro di Rieducazione di Danane, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione della Legislazione e Affari Giudiziari per prendere conoscenza delle condizioni di contratto.

*

Si comunica che la licitazione privata per la fornitura viveri ai detenuti ristretti nella Casa Penale di Uegit fissata per il giorno 9 dicembre è stata rinviata al giorno 20 dicembre 1954 alle ore 10.

Gli interessati possono rivolgersi alla Direzione per la Legislazione (Ufficiale Rogante) per informazioni e per ritirare la lettera di invito.

A. F. I. S.
Direzione Sviluppo Sociale Ufficio Sanità

Si rende noto che fino alle ore 12 del giorno 18 dicembre 1954, saranno raccolte offerte per la fornitura agli Ospedali di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio 1955 - 30 giugno 1955, dei seguenti generi:

1) Pasta alimentare di produzione locale;
2) Riso italiano;
3) Burro somalo;
4) Olio di semi di cotone;
5) Thè;
6) Frutta e verdura fresca;
7) Burro in scatola;
8) Frutta sciroppata;
9) Marmellata;
10) Legna da ardere.

Chiunque vi abbia interesse, può presentarsi alla Direzione predetta (Ufficio Sanità) per ritirare la lettera d'invito alle offerte.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

1) OMOLOGAZIONE: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di campo « si omologano » le seguenti partite:
10 dicembre:
Corpo Polizia - LL.PP. Off. 0 - 0
12 dicembre:
Mogadiscio - Corpo Sicur. 2 - 0

2) PUNIZIONI: Mohamed Hassan, Casablanca, Hagi Mussa, Abdulcadir Sufi (Polizia); Abatiò Omar, Abdò Abdalla (LL. PP.) « ammoniti e diffidati » per gioco scorretto e proteste nei confronti del direttore di gara.

3) CLASSIFICA al 13 dicembre:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Autoparco	2	2	0	0	5	1	4
Mogadiscio	3	1	1	1	2	1	3
LL.PP. Off.	2	0	2	0	0	0	2
Corpo Sicur.	2	1	0	1	2	2	2
Polizia	2	0	1	1	1	4	1
Scuraran	1	0	0	1	0	2	0

4) CALENDARIO
Venerdì 17 dicembre ore 16,15
A.C. Scuraran - A.S. Autoparco
Domenica 19 dicembre ore 16,15
LL.PP. Off. - Corpo Sicurezza

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima	28.7
Temperatura minima	25.4
Vento prevalente NE km/ora	12.9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 1,50
Belet Uen	m. 1,95
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,08

MAREE per il giorno 17 dic. 1954:
Alta marea: ore 8,37 ed ore 21,40
Bassa marea: ore 2,44 ed ore 15,11

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore
de « Il Corriere della Somalia »
Mogadiscio

Non è la prima volta che approfitto delle colonne del Suo quotidiano ed anche questa volta spero che potrò trovarvi ospitalità.

L'argomento che tratto è di interesse generale in quanto riguarda la produzione agricola.

Come noto, mesi fà il fiume Scebeli ha rotto gli argini a Correbe dilagando per la campagna, e l'Ufficio Agricoltura — molto accortamente e tempestivamente — è intervenuto con opportune opere per convogliare le acque distribuendole nella zona dei Daud.

Tutta questa zona è oggi coltivabile ed è per questo che intendo notificare a tutti coloro che hanno interesse ad effettuare coltivazioni e che abbiano mezzi e volontà, che possono trasferirsi in quella zona e chiedere un appezzamento rivolgendosi al Capo Abukar Omar o ad altri esponenti del luogo.

Sarebbe biasimevole da parte di chi avesse la possibilità dimostrarsi insensibile a tanta grazia di Dio, in un momento di carestia come l'attuale. Abbiamo il dovere di coltivare fino all'ultimo « gibal » e se non lo faremo non potremo giustificare le nostre richieste di aiuto, nè verso l'AFIS nè verso il pubblico, per le nostre popolazioni colpite dalla siccità.

In tale zona si possono coltivare dura, sesamo e cotone americano a corto ciclo colturale che cresce ottimamente nei terreni allagati.

Fratelli agricoltori non perdetevi in chiacchiere, recatevi sul posto e mettetevi al lavoro, nell'interesse di tutti noi!

Farah Gololei

Avviso

Poichè con procura generale in data 7 aprile 1952 rilasciata dai signori A. Besse & C. (Aden) Ltd. a favore dei signori Gandalal Vrajpal Bavishi e Patrick Theobald Fforde, la detta Compagnia nominava, sia congiuntamente che separamente, i predetti signori quali suoi procuratori in Mogadiscio.

E poichè il sig. Patrick Theobald Fforde, uno dei Procuratori, ha lasciato il servizio della Compagnia precitata e che per conseguenza l'autorità e i poteri conferitigli come Procuratore sono stati dalla Compagnia revocati con atto n. 12732 di rep. del 9-112-1954 del notaio Ferrara di Mogadiscio.

Con la presente si porta a conoscenza di tutti gli interessati che i poteri e l'autorità conferiti a mezzo della detta procura generale — per quanto concerne il Sig. Patrick Theobald Fforde — s'intendono revocati, e che il predetto Sig. Patrick Theobald Fforde non ha più alcuna autorità o potere di agire per qualsiasi ragione in nome e per conto della detta Compagnia Signori A. Besse & C. (Aden) Ltd.

A. Besse & Co. (Aden) Ltd.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Dichiarazione di fallimento

Con sentenza in data 13 dicembre 1954 è stato dichiarato il fallimento di Cappello Salvatore, esercente il Ristorante « La Pergola », in Mogadiscio.

Sono stati nominati Giudice Delegato il Dr. Domenico Raspini e curatore il Rag. Ermete Borg.

E' stato assegnato un termine di giorni 20 dalla data di affissione della sentenza per la presentazione in Cancelleria delle dichiarazioni di credito.

E' stato stabilito in giorno 9 febbraio ore 9 per l'esame dello stato passivo.

IL CURATORE

STATO CIVILE

NASCITE:

Chadigia Abucar Omar, Omar Mahmud Ahmed, Hodon Daud Abdulle, Saddigh Gelani Mohammed.

MORTI:

Mohammed Ibrahim Ahmed, Nur Mudei Uehlie.

Nastro bianco

Al solerte autista dell'Ufficio Stampa Ali Said « Harato » ben noto a tutti quanti quelli che lavorano o nel giornale o nella Radio è nato un vispo maschietto a cui è stato imposto il nome di Ahmed «Harato».

Siamo certi che anche il piccolo Ahmed diventerà un asso del volante e un amico dell'Ufficio Stampa.

Al papà alla mamma ai fratellini ed al bimbo gli auguri sinceri del Corriere della Somalia e di Radio Mogadiscio.

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI

dei giorni 16 - 17 dicembre 1954
P.fo DIANA — bandiera italiana — da Aden
M/n AFRICA — bandiera italiana — da Mombasa

PREVISIONI PARTENZE

dei giorni 16 - 17 dicembre 1954
M/n AFRICA — bandiera italiana — per Aden

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.55 - Musica riprodotta indiana
20 00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili e canzoni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni varie

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Canzoni, canzoni, canzoni! ». In Technic.
CINEMA CENTRALE — « Il sogno di Zorro ».
CINEMA EL GAB — « Ek-Tha-Rasa » film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Gran varietà » in Ferraniacolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Gelosia ».
CINEMA MISSIONE — « Dastan ».
SUPERCINEMA: « La sconfitta di satana ».

AVVISO

Si informa il pubblico che la corriera per Chisimaio, a seguito dello spostamento di orario dell'aereo dell'Alitalia, partirà nei giorni di venerdì 17, mercoledì 22 e mercoledì 29.

ANNUNZI ECONOMICI

MILIARDI DI VITAMINE! Succhi di frutta « Jolly-Colombani » - Di gran lunga i migliori! - Ditta Luporini.

STABILE FARINOTTI — Dal prossimo Gennaio disponibile locale a due luci ad uso commerciale - Rivolgersi ALBINI.

Attenzione - GABERLETTI, rientrato dall'Italia comunica alla sua clientela di aver ripresa la sua attività: Autonoleggio con vetture nuove - Scuola guida e servizio di officina.

Affittasi villetta in viale Lido quattro camere, salone ed accessori - Rivolgersi Agenzia Scek Nur Hussen.

Da AZAN

Il più ricco assortimento di dolciumi.
Le più belle confezioni della ditta

Baratti & Milano

PANETTONI
Motta
Marron glassé - Torrone
CONFEZIONI
Perugina

I prezzi più convenienti per i vostri regali di
NATALE

Sabato 18 dicembre alle ore 21,15
Al Teatro dell'ENAL
Concerto Vocale-Strumentale
a beneficio degli
ALLUVIONATI DEL SALERNITANO
Ingresso alla Platea So. 5 — Galleria So. 3
I biglietti sono in vendita presso le Ditte Porro (Croce del Sud), Alta Moda, Passoni, Bar Nazionale e Casa degli Italiani.

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI: La MINERVA presenta:
"GELOSIA"
Con: Erno CRISA - Marisa BELLI - Vincenzo MUSOLINO - Liliana GERACE - Paola BORBONI.
Tratto da un celebre romanzo di Luigi CAPUANA

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO
Selezione per il Microfono d'argento 1954
VOTO PREFERENZIALE per
Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.
Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

Nella ricorrenza del S. NATALE
la rinomata CASA di DISCHI
«CETRA»
augura Buone Feste
autorizzando la Ditta F. TUNDO
a vendere al pubblico i dischi
al prezzo di So. 3.50

Liquore "STREGA" - E' arrivata la STREGA di Benevento

Il convegno nazionale di scrittori di cose d'Africa

ROMA, dicembre.

Oltre cinquecento congressisti convenuti da molte parti d'Italia e d'Europa rappresentano un chiaro successo dell'iniziativa partita dall'Istituto Italiano per l'Africa di riunire per la prima volta a Convegno Nazionale, i giornalisti e gli scrittori di cose d'Africa, che — come sottolinea una breve nota introduttiva al programma dei lavori — costituiscono «la grande famiglia di quanti hanno servito con la penna la causa dell'Africa». Richiamandosi ad illustri antesignani quali Ferdinando Martini e Guelfo Civinini, la nota così prosegue: «Questa grande famiglia frondeggia immensa con l'innumerevole schiera di pubblicisti, studiosi, viaggiatori, corrispondenti di guerra degli ultimi anni. E' una famiglia varia e composita, nella quale, accanto allo scrittore e al giornalista di professione, figurano degnamente taluni improvvisati narratori, fuggiaschi dai campi di prigionia, che hanno raccontato la propria odissea, reduci di guerra che hanno voluto eternare il ricordo della grande avventura, medici tropicalisti, economisti, scienziati e, infine, funzionari della ex Amministrazione dell'Africa Italiana, i quali ultimi hanno dimostrato anche in questo, la versatilità propria della loro categoria».

Dopo aver rilevato ciò che di comune lega questo complesso di persone, la nota conclude impegnando il Congresso a suggerire, nella piena libertà dei suoi lavori, quelle proposte concrete, le quali, divulgate attraverso la stampa ed ogni altro moderno mezzo di diffusione, contribuiranno a quella migliore conoscenza e collaborazione tra i popoli da cui dipende, in ultima analisi, la sorte della nostra civiltà.

Miglior benvenuto di questo, non poteva essere rivolto agli africanisti che affollavano il salone della Protomoteca in Campidoglio, ai quali il Presidente dell'Istituto Italiano per l'Africa, Sen. Guglielmone, ha porto il saluto, presenti il Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Ermini, il Sottosegretario Benvenuti, il Sindaco di Roma Ing. Rebecchini, nonchè senatori, deputati e personalità del settore politico africanista.

Fra i nomi illustri di questo Congresso, del quale il Capo dello Stato ha accettato la Presidenza onoraria, citeremo il Sottosegretario on. Badini-Confalonieri, l'on. Giuseppe Brusasca, S.E. Caroselli, l'Ambasciatore Cora, il Sottosegretario Manzini, il Gen. Nasi, ed altre personalità della politica, del giornalismo e della letteratura. Come è noto, l'Amministratore della Somalia Ambasciatore Martino, figura fra i componenti il comitato d'onore, ed il telegramma di adesione che Egli ha inviato al Congresso, a nome dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, è stato particolarmente sottolineato dal Sen. Guglielmone.

Per rimanere nella stretta cronaca dell'avvenimento che ha richiamato l'interesse di quasi tutta la stampa, riassumeremo i fatti salienti che hanno caratterizzato la giornata del Congresso. Alla seduta inaugurale, dopo il benvenuto del Sindaco di Roma, ha preso la parola il Sen. Guglielmone il quale, nel rivolgere un saluto e un grazie ai rappresentanti del Governo, ai Deputati, ai Senatori, a tutte le autorità e rappresentanze estere intervenute, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che contribuirà a sviluppare le relazioni tra l'Italia e il continente africano. L'oratore, dopo aver ricordato il sacrificio e l'eroismo dei soldati e dei coloni italiani in terra d'Africa, ha illustrato il lavoro compiuto dall'Italia nelle terre d'oltremare. Ha, quindi, osservato che le recenti vicende storiche hanno indebolito i rapporti tra il nostro Paese e il continente africano, in particolare, la produzione letteraria italiana dedicata ai problemi africani è del tutto insufficiente, in saliente contrasto con quanto avviene in altri paesi che pure non hanno le nostre tradizioni africane e all'Africa non sono, anche geograficamente, vicini come l'Italia. Il Sen. Guglielmone si è detto certo che l'attuale Congresso servirà a mettere in luce l'importanza di questo problema ad avviarlo a soluzione, e in genere a risvegliare in tutti e sopratutto tra i giovani la coscienza africana dell'Italia.

Davanti all'uditorio, in cui non mancava l'elemento femminile e straniero (molti sacerdoti di paesi africani e molti missionari), ha preso la parola il Ministro Ermini il quale dopo aver detto che i giornalisti e gli scrittori dell'Africa hanno un importante e delicato compito da compiere nell'interesse del paese, ha aggiunto: «Vi sono dei ricordi che non possono essere cancellati dalla nostra mente, opere offerte all'Africa dal popolo italiano negli anni passati». L'oratore ha concluso affermando che l'Italia desidera sempre apportare bene, civiltà, e lavoro, in terra d'Africa.

Terminato il discorso del rappresentante del governo, ha preso la parola il giornalista prof. Abdel Kader Ryckh, Segretario dell'accademia egiziana, che ha sottolineato la collaborazione amichevole intensificatasi in questi ultimi tempi fra l'Italia e l'Egitto.

L'intervento del Segretario dell'Accademia egiziana

Monsignor Gabre Jesus Hailu, addetto culturale dell'Ambasciata imperiale etiopica, nell'augurare la fratellanza universale, ha incitato i giornalisti e scrittori italiani a far conoscere maggiormente il continente africano agli europei. Infine, hanno portato il loro saluto l'on. Insabato, direttore del Centro Italo-Arabo, e il dr. Albert G. Haukes, direttore dell'Istituto africano olandese, il quale ha esposto i bisogni pratici che hanno portato alla nascita in Olanda dell'Istituto che egli dirige, sorto quando i Paesi Bassi hanno abbandonato l'Indonesia ed hanno deciso di trasferire le loro attività ed i loro uomini in un altro continente, ove quei mezzi e quelle capacità fossero nel loro ambiente naturale. E' stato perciò scelto il continente africano nel quale già, auspice quell'Istituto, sono stati realizzati i primi risultati concreti, come, ad esempio, in Etiopia.

Due sono le sedi di questa istituzione così opportuna per lo sviluppo degli interessi olandesi nel territorio africano. L'una scientifica e culturale ha sede in Leida, centro di antica e gloriosa università; l'altra è economica ed ha sede a Rotterdam, grande centro marittimo e commerciale olandese. Il finanziamento dell'Istituto è per la massima parte dovuto a donazioni dei suoi membri, poichè trattasi di ente privato, per ciò che concerne le sue attività economiche; per le attività culturali, onde tenerle distinte ed assicurarne egualmente lo sviluppo, il Governo olandese intende provvedere a sue spese. I due centri lavorano d'accordo per raggiungere lo scopo comune che è l'avvicinamento dei due paesi, Olanda e Africa.

Questi indirizzi di saluto hanno chiuso la giornata inaugurale del Congresso che è stata oggetto di un'accurata ripresa cinematografica, mentre fotoreporters facevano scattare, durante i vari interventi, i loro «flash». All'infuori di queste brevi note di cronaca, la prima giornata del Congresso non ha registrato altri avvenimenti degni di particolare interesse. Si è entrati nel vivo dei lavori il giorno seguente, a Palazzo Marignoli, sede del Circolo della Stampa Italiana, dove i congressisti hanno svolto le loro relazioni. E' necessario, a questo proposito, premettere che, sebbene interessanti, da un punto di vista generale, le relazioni svolte hanno affrontato i problemi che il Congresso si proponeva di porre sul tappeto, in modo, diremmo, troppo superficiale. Non si tratta di una critica all'andamento dei lavori che, peraltro, hanno portato a conclusioni, come riferiremo più avanti, di indubbio valore, ma è, il nostro, un punto di vista che riteniamo sia stato condiviso da molti autorevoli partecipanti a questo convegno. Scopo della manifestazione — come risulta da un comunicato diramato dall'ufficio stampa del Congresso — era quello di orientare l'opinione pubblica nei problemi relativi alla stampa d'informazione e specializzata sulle questioni africane, affinchè quei rapporti italo-africani, per il potenziamento dei quali il Ministro Ermini ha impegnato il governo, non siano solo oggetto di studio e di realizzazione di un ristretto gruppo di persone, bensì una esigenza sentita e voluta dalla gran massa.

L'argomento — come è facile — è senza dubbio interessante ed offrirebbe lo spunto alla trattazione di un tema di particolare attualità: quello della funzione dell'Italia in Africa.

Dalla fine della guerra molte cose sono mutate nel vicino continente. Le popolazioni locali, prese nel vortice di un nazionalismo che sta fermentando in tutto il continente, si sono imposte all'attenzione di tutti quei paesi che ancora svolgono in Africa una politica colonialistica.

Le aspirazioni — peraltro legittime — alla libertà, all'indipendenza, chiaramente manifestate in questi ultimi tempi dai popoli d'Africa, hanno incontrato un terreno favorevole al loro sviluppo, determinando come tutti sanno, il definitivo tramonto del colonialismo. E' necessario dire, a questo proposito, che l'Italia, per prima, ha sentito l'esigenza di una nuova impostazione nei rapporti con l'Africa, favorendo lo sviluppo di tutte quelle iniziative politiche, economiche e culturali, che si inseriscono nel quadro generale di questi rapporti. Una tangibile prova degli scopi che persegue la nuova politica italiana in Africa, è data dalla nostra presenza in Somalia con l'Amministrazione Fiduciaria del Territorio.

La Somalia ha già assunto in soli 4 anni una nuova fisionomia: l'istituzione di organi rappresentativi, il nuovo assetto politico del Territorio, la creazione di scuole ed ospedali, la somalizzazione, la creazione di una scuola Politico-Amministrativa — preludio all'università somala — per la preparazione dei futuri dirigenti somali, le elezioni amministrative svoltesi lo scorso anno, l'invio in Italia di numerosi studenti, l'istituzione della bandiera somala, sono fattori che avvalorano la nostra presenza in Africa, e non bisogna dimenticare che la Somalia di oggi è al centro dell'attenzione mondiale, proprio perchè, grazie alla politica che l'Italia vi svolge, essa è all'avanguardia dei paesi africani sulla strada del progresso. La nostra azione in Somalia non deve rimanere isolata; essa va considerata in funzione di una più vasta politica africana, fondata su nuove premesse, su nuove basi, miranti sopratutto, a riscuotere la fiducia e la simpatia dei popoli africani.

Marcello Mancini

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Ci hanno scritto due gruppi di somali, uno che chiedeva l'abolizione delle canzoni con motivo indiano cantate da Suffi Ali e l'altro che sostiene il contrario e che chiede nientemeno la abolizione della Hello.

Noi non possiamo pronunciarci però in ogni modo non aboliremo la Hello perchè questa rappresenta uno dei canti prettamente somali.

Per quanto riguarda le canzoni di Suffi Ali, poichè ci sono molti ascoltatori che le gradiscono, non possiamo fare a meno di accontentarli. Siamo certi comunque che grazie ai consigli che gli ascoltatori seguiteranno a mandarci, il problema si risolverà nel migliore dei modi come quello degli speakers che determinò il noto Concorso per Radioannunciatori, i cui risultati sono esposti nel verbale redatto dalla Commissione Esaminatrice all'uopo nominata e che riportiamo nel testo integrale.

Nei giorni 13 e 14 del mese di dicembre dell'anno 1954 si è riunita, presso i locali dell'auditorium di Radio Mogadiscio, la commissione prevista dal bando di concorso per radio annunciatori per ascoltare i concorrenti presentatisi all'esame.

Il giorno 14 la Commissione risultava così composta: Islao Mahadalle; Abdi Nur Mohamed Hussen; Omar Moallim; Scek Mohamud Scek Mohamed Farah; Hagi Mussa Bogor; Ragis Mohamed; Zatti Giorgio.

Nella seduta del giorno 15: il C. T. Abdi Nur Mohamed Hussen veniva sostituito dal sig. Mustafà Scek Hassan, delegato dal Consigliere Territoriale Abdi Nur, impedito a partecipare alla riunione della Commissione.

Terminato l'ascolto delle dizioni dei concorrenti, la commissione si è riunita nei locali dell'Ufficio Stampa per l'esame delle schede di votazione che per ciascun concorrente ogni membro della commissione aveva firmato dopo aver apposto il proprio giudizio.

Esaminate tutte le schede, vista la loro regolarità, fatto il conteggio dei punti è risultata la seguente graduatoria:

1) sig. Ahmed Mohamed Ali vincitore del concorso
2) sig. Abdi Mire Nur
3) sig. Amelia Ali
4) sig. Mohamed Siad Samantar
5) sig. Abdi Mohamed Farah
6) sig. Mohamed Ali Mohamed
7) sig. Osman Hussen Galib
8) sig. Mohamed Ali Farah
9) sig. Mohamed Omar Giama
10) sig. Abdi Mohamed Hussen
11) sig. Mohamed Abdullahi
12) sig. Abdlucadir Moham. Aues
13) sig. Abdullahi Ali Ahmed

I signori Aden Scire Giama, Iusuf Hagi Abdi, Mohamer Gaal Mohamud, Hussen Mohamed Iebero, Irei Gassim Uehelie, non essendosi presentati agli esami, non rientrano nella predetta graduatoria.

Visto approvato e sottoscritto.

I Membri della Commissione

Il primo petrolio siciliano avviato alle raffinerie di Augusta

PALERMO, 15.

Il primo convoglio ferroviario con un carico di petrolio grezzo, partirà da Ragusa domani alla volta di Augusta. Il convoglio, costituito da cinque carri serbatoio, trasporterà un carico di cento tonnellate che ha come destinazione le raffinerie della Rasiom di Augusta. Questo è il primo trasporto di petrolio ragusano che si effettua da quando sono stati scoperti i pozzi numero uno di Pandente e numero due in località Casetta dell'Acqua. Il petrolio estratto da entrambi i pozzi attraverso un oleodotto viene raccolto in grossi serbatoi costruiti appunto in località Pandente. Di qui il petrolio grezzo viene quindi immesso nei carri cisterna e trasportato alle raffinerie di Augusta. Si è giunti ormai ad una fase di evoluzione nel processo di sfruttamento dell'oro nero dell'isola.

UN PARTITO NEO FASCISTA NEGLI STATI UNITI

WASHINGTON, 15.

Un giornale di Washington ha fatto delle sensazionali rivelazioni: il comitato per le attività antiamericane della Camera dei Rappresentanti avrebbe preparato un rapporto relativo all'esistenza negli Stati Uniti di gruppi e di formazioni neo fasciste. La commissione avrebbe invocato da parte del Dipartimento della Giustizia la applicazione dello «smith act» che vieta ogni attività politica intesa a sovvertire con la forza le istituzioni democratiche. Il «National Renaissance Party» — sarebbe questo il partito neofascista — che ha sede a New York viene descritto dal rapporto — che a detta del giornale verrà reso pubblico tra pochi giorni — come una organizzazione chiaramente anti-americana e sovversiva.

ABOLITA NEI TRIBUNALI ITALIANI la gabbia per gli imputati

ROMA, 15.

Non più gabbie per gli imputati in Corte di Assise, ma banchi. L'abolizione delle tradizionali gabbie è stata suggerita dall'ammodernamento di talune procedure dell'amministrazione giudiziaria, in parte già attuato negli istituti carcerari. Il Ministero della Giustizia ha infatti disposto la graduale sostituzione delle gabbie — ora esistenti solo nelle aule della Corte di Assise — con banchi di legno simili a quelli esistenti nei tribunali. La misura si ispira al presupposto riaffermato nei recenti istituti procedurali secondo cui è fondamentale la presunzione di innocenza fino alla prova del contrario ed alla condanna.

L'AUSTRALIANO MUDALIAR Presidente dell'UNESCO

MONTEVIDEO, 15.

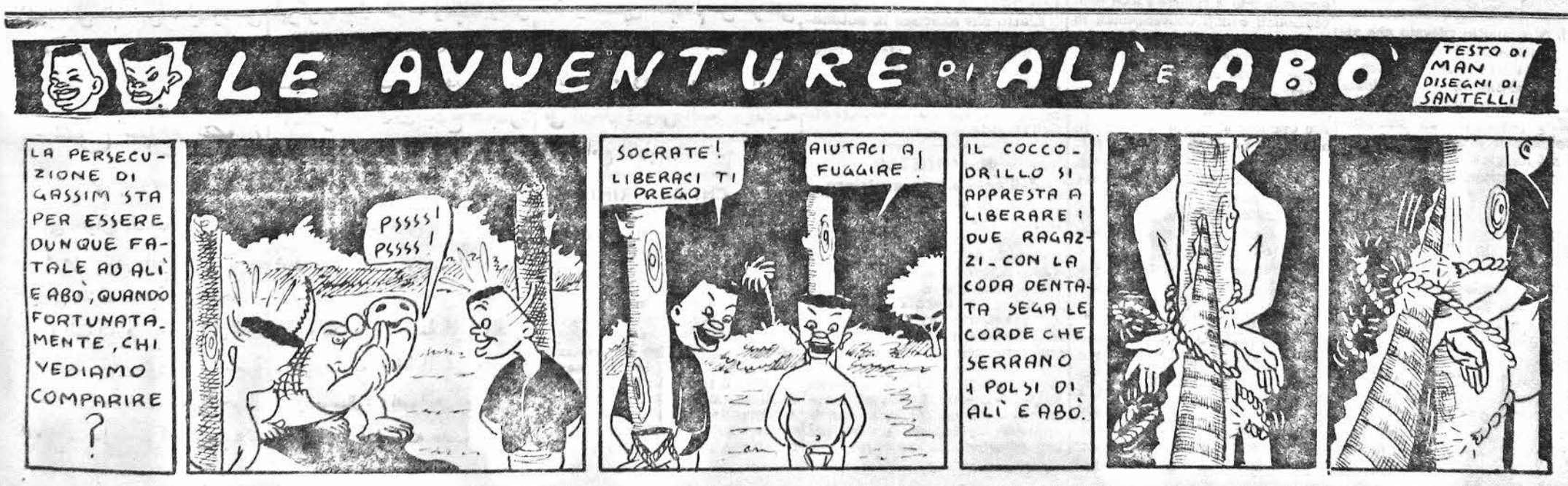
Il Consiglio esecutivo eletto dall'Ottava conferenza generale dell'UNESCO si è riunito a Montevideo ed ha nominato il rappresentante australiano A. L. Mudaliar suo presidente. Vittorino Veronese (Italia) primo vice presidente e l'uruguayano Secco Ellauri secondo vice-presidente.

Sommergibili "ultraveloci" progettati dall'Ammiragliato inglese

LONDRA, 14.

L'Ammiragliato ha in progetto la costruzione di una speciale flotta di nuovi sommergibili ultraveloci attrezzati per il combattimento in emersione con proiettili atomici telecomandati contro aerei e sottomarini. L'entrata in servizio di flottiglie di sottomarini di tale tipo rivoluzionerebbe la tattica navale specie per ciò che riguarda la protezione de convogli. Le funzioni di navi anti sommergibili verrebbero infatti svolte dagli stessi sottomarini i quali sarebbero inoltre in grado di difendersi validamente dagli aerei che sinora avevano facile gioco contro gli scafi emersi.

I nuovi sottomarini verrebbero armati di speciali lancia bombe veri e propri cannoni capaci di far giungere proiettili telecomandati a notevole distanza sia negli abissi del mare che al disopra del livello marino. Tali armi avrebbero una carica atomica. Prototipi di tali sottomarini che raggiungerebbero la velocità in emersione di oltre 20 nodi sono in avanzata costruzione.



NOTIZIE DAL MONDO

I TRATTATI DI PARIGI DAVANTI AL BUNDESTAG

La questione della Saar rappresenta l'impedimento principale alla ratifica

BONN, 15.

Il Bundestag si è riunito stamane in seduta plenaria per il dibattito sui trattati di Pagiri.

Subito attraverso il Vice Presidente del Partito e Vice Presidente del Bundestag Carlo Schmid, l'opposizione social democratica ha presentato una proposta in cui si chiedeva che prima di iniziare qualsiasi dibattito il Cancelliere mettesse il Parlamento al corrente della esatta portata dei suoi rontatti con Mendes-France per quanto riguarda l'accordo per la Saar. Senza una autentica interpretazione dell'accordo per la Saar — ha detto Schmid — non si possono assumere impegni che vanno secondo i francesi sino a considerare l'accordo come definitivo e impegnativo sino al trattato di pace. Ha preso quindi la parola Adenauer il quale ha sottolineato che la prima vittoria del governo è stata quella di aver dato la libertà alla Repubblica Federale ponendola in grado di trattare con le potenze occidentali anche a nome di tutta la Germania nonostante la sempre crescente aggressività della Russia che tentava di fare di noi uno stato satellite.

La teoria sovietica della coesistenza — ha proseguito Adenauer — ha convinto la Francia a respingere la CED: questo è stato il più grande successo riportato da Mosca nella sua guerra fredda. L'Unione Sovietica ha modificato, dopo la morte di Stalin, la sua tattica politica ma non il suo fine che è quello di affermare il comunismo nel mondo. Parlando dei trattati di Parigi il Cancelliere ha affermato che essi portano sicuramente alla riunificazione della Germania assicurando e rafforzando la pace in Europa e nel mondo. Dopo aver sottolineato che la Repubblica Federale è pronta a trattare con la Russia per la riunificazione pacifica della Germania, Adenauer, a proposito della Saar, ha affermato di essere pronto ad incontrarsi con Mendes-France per chiarire il testo dell'accordo sottoscritto. Nel caso che non si giungesse ad un pieno accordo in proposito — egli ha aggiunto — il governo tedesco proporrà a Mendes-France di pregare i governi americano e britannico di svolgere trattative sia con la Francia che con la Repubblica Federale allo scopo di trovare una soluzione che permetta l'entrata in vigore dell'accordo.

Trattando la questione delle Forze Armate Adenauer ha affermato che l'organizzazione del futuro esercito tedesco dipenderà dalla legge che sarà approvata dal Parlamento. Il militarismo tedesco — ha detto l'oratore — è morto ed i mezzi che impediscono la sua resurrezione sono i trattati di Parigi. Non bisogna d'altra parte dimenticare che la Russia non rispetta che i fatti. L'ultima risposta alleata a Mosca incontra la piena approvazione del Governo Federale perchè consona agli interessi nazionali tedeschi. Il Cancelliere ha concluso affermando che non è possibile risolvere il problema tedesco sulla base dello statu quo e della spartizione della Germania e che il governo tedesco è favorevole al controllo dell'energia atomica.

Il capo dell'opposizione Ollenhauer rispondendo al Cancelliere ha sostenuto che «non bisogna riarmarsi prima di un nuovo serio tentativo di riunificare la Germania a mezzo di trattative a quattro». Secondo Ollenhauer «la causa della riunificazione tedesca non si è mai trovata in una situazione tanto grave come l'attuale. Noi non possiamo — egli ha proseguito — addossarci la responsabilità ed il rischio che dopo la ratifica dei trattati di Parigi, trattative per la riunificazione non siano più possibili». Dopo aver negato che quella concessa a Bonn sia una «sovranità normale», il capo dell'opposizione ha rimproverato al Cancelliere di non aver fatto, dopo il fallimento della Comunità Europea di Difesa, seri tentativi per risolvere il problema tedesco. «Il preteso statuto della Saar, poi, egli ha detto, è il prezzo che Bonn dovrebbe pagare alla Francia per essere ammessa nell'intesa occidentale». Ollenhauer ha soggiunto: «Siamo esposti al pericolo che la questione dell'unità tedesca sia in avvenire solo l'oggetto di un baratto tra oriente e occidente. Nessuno ardisce assicurare che altri sforzi possono portare ad un successo, ma l'unità tedesca che è in gioco chiede di sfruttare ogni possibilità». Egli ha concluso ammonendo a non fare «una pace separata con le potenze occidentali» ed affermando di nuovo che l'inserimento della Repubblica Federale nell'Europa occidentale impedisce una attiva politica della riunificazione.

TERMINATA LA MISSIONE VANONI A BONN

I due paesi hanno riconosciuto nella liberalizzazione degli scambi uno dei pilastri dell'integrazione europea

BONN, 15.

Nel comunicato ufficiale sulle conversazioni del Ministro del Bilancio italiano Vanoni con il Ministro federale dell'economia Erhard ed il Ministro del lavoro Storch, si afferma che entrambe le parti hanno confermato il loro accordo per accrescere gli sforzi per una integrazione economica dell'Europa ed hanno riconosciuto nella politica di liberalizzazione degli scambi uno dei pilastri della integrazione stessa. E' stato constatato — dice poi tra l'altro il comunicato — che gli atteggiamenti dei due governi, di fronte ai problemi della convertibilità monetaria, sono simili sotto numerosi aspetti. Si è inoltre rilevato che alle esportazioni italiane verso la Repubblica Federale si offrono ulteriori possibilità. La politica commerciale tedesca mira, del resto, a provocare un aumento del collocamento dei prodotti stranieri sul mercato della Germania, mediante riduzione dei dazi doganali.

Si è inoltre proceduto ad un esame della questione dell'impiego di operai italiani nella Repubblica Federale. I due governi si sono trovati d'accordo nel considerare tale problema come rilevante tanto più che le condizioni della congiuntura fanno ritenere verosimile, e forse necessario, un ricorso futuro a forze lavorative italiane nell'economia tedesca; per quanto non esistano elementi per stabilire fin d'ora quali concrete possibilità si offrono all'impiego di mano d'opera italiana. Una commissione mista, nel gennaio 1955 esaminerà le questioni tecniche, mentre il numero ed il momento dovranno essere stabiliti in futuro secondo il fabbisogno tedesco in manodopera e evitando qualsiasi ripercussione sfavorevole sui due mercati.

In una conferenza stampa il Ministro italiano Vanoni ha detto, tra l'altro: «Considero la mia visita a Bonn importante per una più intima collaborazione tra i nostri paesi. Italia e Germania vogliono un'Europa più forte e libera anche dal punto di vista economico. Escludo senz'altro che l'Italia voglia modificare la sua politica doganale tesa a ridurre i dazi convenzionali e non convenzionali in modo costante e lineare. Riduzioni di dazi con la Germania verranno in caso discussi dietro compensazioni». Il Ministro Erhard ha detto dal canto suo: «Le nostre opinioni si può dire che combacino al massimo, e su tutte le questioni, anche quelle europee. L'Italia e la Germania sono amiche e si aiutano. Io voglio portare in Germania degli operai italiani affinchè collaborino su piede di parità con quelli tedeschi. In merito alle commesse belliche che l'industria italiana potrebbe avere dalla Germania il Ministro Vanoni ha detto: «Il pool degli armamenti non è un accordo bilaterale bensì multilaterale. In Germania non si fa autarchia bellica. Poichè la Germania collaborerà con l'Italia è naturale che ci sia in un futuro uno scambio di attività anche in questo campo».

La vita politica italiana

(*Continuaz. della 1ª pag.*)

ra coesistenza con la Russia Sovietica.

Riferendosi al discorso pronunciato dall'on. Bartesaghi e alla presentazione da parte dell'altro democristiano on. Melloni di un emendamento tendente a rendere effettiva l'esecuzione degli accordi di Parigi tre mesi dopo la ratifica, il Presidente del gruppo parlamentare democristiano onorevole Moro, ha fatto la seguente dichiarazione: «Il discorso tenuto dall'on. Bartesaghi e l'iniziativa già annunziata alla stampa dell'on. Melloni, si pongono a mio parere fuori della linea politica seguita in questa materia dal gruppo e dalla maggioranza governativa. Tale opinione ho manifestato preventivamente nel corso di un franco scambio di vedute ai due colleghi i quali del resto se ne sono resi conto. Nonostante che essi abbiano dichiarato di votare a favore della ratifica degli accordi ora in discussione, il discorso dell'on. Bartesaghi e il proposito manifestato dallo on. Melloni costituiranno oggetto di esame da parte degli organi direttivi al momento opportuno».

Il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino è partito alle 12.30 per Parigi dove presiederà le delegazioni italiane alle riunioni del Consiglio Atlantico e del Comitato Ministeriale del Consiglio d'Europa. Il Ministro Martino ha fatto la seguente dichiarazione: a Parigi nei prossimi giorni si svolgeranno due importanti conferenze internazionali quella del Consiglio Atlantico e quella del Consiglio d'Europa. Si tratta di riunioni ordinarie di fine d'anno per esaminare il lavoro compiuto e per impostare i programmi dell'azione da svolgere nel prossimo futuro. L'Italia parteciperà alle riunioni col sincero desiderio anzi con la ferma intenzione di portare il proprio contributo alla solidarietà dell'occidente e alla costruzione necessariamente lenta e faticosa della pace nel mondo.

CONCESSA L'AUTONOMIA INTERNA ALLE ANTILLE E GUIANA

LONDRA, 15.

L'atto che sancisce la autonomia interna delle Antille e della Guiana Olandese è stato firmato oggi all'Aja dalla Regina Giuliana.

Tali regioni continueranno comunque a far parte integrante dell'Olanda.

IL MINISTRO dell'agricoltura austriaco a Roma

ROMA, 15.

E' giunto a Roma il Ministro austriaco dell'Agricoltura Dottor Tomach, ricevuto dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste Sen. Medici e dal Capo di Gabinetto del Ministero Dr. Cobianchi. Il Dr. Tomach si recherà oggi al Quirinale per firmare il registro degli ospiti e visiterà quindi il Ministro degli Esteri on. Martino. Successivamente il Ministro austriaco avrà un colloquio con il Ministro Medici che offrirà poi una colazione in suo onore.

أنباء محلية

تنصيب نائب رئيس قطر

ليبدوا

صومالى آخر ولى مسئولية نائب قطر ليبدوا ، وهو المستشار الاقليمى السابق حسين أحمد على ، الذى لبسوه مسئولية نائب رئيس قطر بيدوا ، التى هى أهم البلاد فى صوماليا •

وقد وصل نائب رئيس قطر بيدوا الجديد ، الى تلك المنطقة فى يوم ٧من الشهر الجارى بالطائرة، وبعد يومين من مجيئه رئيس الناحية الاعلى جوبا الدكتور ترويسى قدمه بالرؤساء وأعيان القبائل والمستشارين الاقليميين فى بيدوا وسكرتارية الاحزاب السياسية ، واستشارية البلدية ، ورؤساء الاديان ، وبالشخصيات البارزين فى القطر • وبهذه المناسبة أوضح الدكتور ترويسى للجميع بما سيقوم به النائب رئيس القطر الجديد ، فى انجاز أعماله المكلف بها برقة وسلامة •

وقد اتفقوا فى نفس الاجتماع على مسائل مختلفة نحو المقاطعة ، معطين الدليل الملائم لنائب رئيس القطر بأن يأخذ اهتمامه فى المسائل السياسية والاقتصادية من قصبة الناحية ومن جميع مقاطعة بيدوا •

وعناوين الترحيب المختلفة كانت قدمت للسيد حسين احمد على من قبل الحاضرين ، محثين فيه نائب رئيس القطر أن يقوم فى وظيفته باهتمام وجهد نحو ادارة انشاء مربعات للاشخاص الجديرين للذين يمكنهم أن ينفذو الاعمال ، بنفس الجدارة الصلاحية، للخدمات التى يقوموا بها الايطاليين والكلفة التى اليوم هم متمرنين عليها •

وفى عصر نفس يوم ٩ من الشهر الجارى ، حضر الى نائب رئيس القطر ، رؤساء أعمال الايطاليين ، وقائد فرقة المخدع ليبدوا ، وجميع الضباط ، وكذلك القائم مقام لاعلى جوبا، وقائد مركز البوليس ليبدوا ، وجمع غفير من الاشخاص البارزين ، ليهنؤه على منصبه الجديد •

القبض على لص

فى عيل قاب

فى حوالى الساعة الثانية من يوم ٤ من الشهر الجارى ، دخل لص فى منزل المدعية امنة محمد عمر ، الساكنة فى حارة عيل قاب وأخذ صندوق يحتوى على أمتعة من الملابس ، وذهب بقدر بحوالى ٢٠٠٠ صومالى • وكان اللص عائقا فى عمله فى أخذ جميع الاشياء الثمينة ، ولتمكينه الهرب طعن المرأة بطعنة من خنجره فى يدها اليمنى —

فأسرع البوليس فى الحال الى ذلك المحل ، وبعد بحث دقيق تمكنوا فى قبض المجرم وهو المدعى أبوكر جمعالى شيروا ، الساكن فى بولو الاى ولا زال البوليس يبحث عن الاشياء المفقودة •

اعتداء لاجل المصلحه

فى لاماواب

فى حوالى ظهر يوم ٨ من الشهر الجارى ، فى لاماواب التى تقع فى مقاطعة جوهر ، ذهب المدعى عبد الله بارى ورسمه ، البالغ ٢٨ عاما ، ضحية اعتداء وحشى ، حصلت بسبب الانتفاع بالمال • والمعتدين : شيخى محمد على ، آدن حسن نور وأبيب حسين نور ، هجموا على عبد الله بارو ، وضربوه بماعون العمل، حيث انهم ارادوا أن يستغلوا محصوله الزراعى العظيم•

والمضروب نقل بسرعة الى مستشفى جوهر، وهو فى حالة صعبة• ولا زال البوليس يبحث عن بقية المجرمين •

فى مورا قاساى

يقتله بثمانية عشرة طعنة بالخنجر

فى يوم ١٧ من الشهر الجارى فى حوالى الساعة ١٨٫٣٠ ، قتل المدعى عليو آذن ابراهيم فى منطقة مورا قاساى، حوالى ١٦ كيلو متر فى غرب حدور، بثمانية عشرة طعنة بالخنجر، من المدعى محمد عدو مرسال• ومحمد عدو مرسال ذاته جرح فى العركة بخمسة طعنة من خنجر •

وقصة هذه الحادثة هى : ان المدعى عليو آذن كان خطف زمن مضى ، فتاة ليخطب عليها، حسب عادة شعب تلك المنطقة• ولكن الفتاة تمكنت الهرب منه، وصاحبتها عمتها الى منزل المدعى عدو عليو أبوكر ، خال الفتاة• وحينما وصل الفتاة وخالها نصف الطريق، شعروا بالتعب ، وفكروا فى الاستراحة تحت جذع شجرة كبيرة• وفى هذه الآونة، وصل المختطف برفقة أصدقائه، ونجحوا فى اخذ الفتاة، وفى ربط المدعى عدو عليو، الذى أطلق بعد مدة من الساعات، من بعض عابرى السبيل

وبعد مدى بضعة ايام، المدعى عدو عليو مع رفقة المدعى محمد عدو مرسال، وافقوا فى مواجهة المختطف• فواجهه عليو عدو، والثانى قوبل من محمد عدو الذى طعن خمسة طعنات، واستلم ١٨ طعنة التى أدت الى وفاته •

ومحمد عدو مرسال، أسعف فى الحال، ونقل الى حدور• وقبض ايضا على عدو عليو أبوكر، لاتهامه بمسئولية الجناية•

أنباء العالم

التجربة النارية

تثبت وجود حقول واسعة النطاق للبترول فى صقلية

قام خبراء شركة American International Fuel Petroleum Company باجراء التجربة النارية فى منطقة آبار البترول المكتشفة براجوزا• فقد اشتعلت النيران فى كميات كبيرة من مواد البترول الخام، وبهذا اسفرت النتائج الايجابية عن وجود البترول فى طريق جروتاداكو وكان الخبراء قد صبوا على مناطق معينة عينات من النفط الخام كما وضعت كميات منه فى صهاريج كبيرة وعدت خصيصا لاجراء تلك التجربة• وقد ظلت سماء منطقة شمال شرقى راجوزا حافلة بالغيوم الكثيفة لساعات كثيرة • وقد دلت اللهب الحمراء على وجود حقول واسعة النطاق للذهب الاسود فى تلك المنطقة ، لانها صفة مميزة لاحتراق البترول • وفى حين تجرى التجاريب فى جروتا داكوا، لاثبات وجود البترول، اذ الهمة مبذولة فى عمليات التنقيب، واستخراج النفط من المنطقة• وفى أعالى طريق بندنت تمت عملية تركيب الاجهزة الماصة لسحب البترول المستوردة من موزنيق الى صقلية• وفى خلال ايام معدودات سيشرع فى عملية نزح البترول من البئر الثالثة •

تدريس اللغة الايطاليه

فى اندونيسيا

شرعت أكاديمية وزارة الخارجية الاندونيسية فى تدريس اللغة الايطالية، وبلغ عدد المقيدين مائة وخمسين أغلبهم من موظفى وزارة الخارجية ، والدفاع، والاقتصاد• وهذا هو العام الرابع على ادخال دروس اللغة الايطالية فى برامج التعليم باندونيسيا•

L'IRAK CHIEDE IL RINNOVO DELL'ATTUALE TRATTATO CON L'INGHILTERRA

Il Ministro dell'Iraq ha dichiarato ieri sera al Cairo che al termine dell'attuale trattato con l'Inghilterra, il governo dell'Iraq intende negoziarne uno nuovo sulle linee del trattato anglo-egiziano. Il Ministro ha precisato che dopo il 1956, la base aerea britannica passerà sotto controllo dell'Iraq, ma l'Iraq sarà disposto a permettere agli inglesi di ritornare nel caso che l'Iraq o altro stato vicino fosse attaccato.

Anno V - Numero 298

Venerdì 17 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 5 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

ANCORA UN TENTATIVO

Mosca minaccia di denunciare l'accordo franco-russo del 1944 se la Francia ratifica gli accordi di Parigi

La nota consegnata all'Ambasciatore francese a Mosca, non è stata finora, commentata dal Quai d'Orsay - A Bonn ed a Washington, si ritiene la mossa sovietica un estremo tentativo per impedire che la Francia ratifichi

PARIGI, 16.

La nota sovietica alla Francia consegnata all'Ambasciatore francese a Mosca ponendo in rilievo l'incompatibilità della ratifica degli accordi di Parigi con gli impegni assunti dalla Francia in seguito al trattato di alleanza e reciproca assistenza sottoscritto con l'URSS il dieci dicembre del 1944, sottolinea il fatto che mentre questo trattato si pone come obiettivo di non ammettere più la possibilità di una nuova aggressione tedesca, gli accordi di Parigi, ristabilendo il militarismo tedesco, creano la minaccia di una nuova aggressione da quella parte. Inoltre, mentre il trattato franco-sovietico impegna i contraenti a non concludere alleanze a non partecipare a coalizioni dirette contro una delle due parti, gli accordi di Parigi prevedono la inclusione della Germania Occidentale rimilitarizzata «nel bloc co aggressivo nord-atlantico e in altri raggruppamenti militari diretti contro l'URSS e i paesi delle democrazie popolari. Questo significa — prosegue la nota — che la Francia, essendo una delle principali partecipanti a tali gruppi, entra in alleanza militare con il militarismo tedesco risorgente».

Dopo aver ricordato le proposte fatte in passato dall'Unione Sovietica per il ristabilimento dell'unità tedesca, mediante elezioni generali libere e previa convocazione di una conferenza dei quattro ministri degli Esteri, la nota sovietica passa a contestare che queste proposte, e quelle più recenti di un patto di sicurezza collettiva in Europa e di una conferenza di tutti i paesi europei, sono state rifiutate dalla Francia, ragione per cui «il trattato franco-sovietico non solo non può servire agli interessi della pace, ma al contrario, si trasforma unicamente in uno schermo destinato a camuffare l'attuale politica del Governo francese, che ha aderito a raggruppamenti militari diretti dagli Stati Uniti d'America. In tali condizioni il Governo sovietico ritiene suo dovere dichiarare che la ratifica degli accordi di Parigi distruggerà ed annullerà il trattato franco-sovietico di alleanza e di assistenza reciproca. Dopo la ratifica degli accordi di Parigi, all'URSS non rimarrà che sottoporre allo esame del Presidium del Soviet Supremo la proposta di annullare il trattato di alleanza e di reciproca assistenza franco-sovietica».

Nessun commento si ha, almeno per ora, da Parigi in merito alla nuova mossa sovietica.

In merito si ha da Bonn che un portavoce ha detto stasera che «il Governo federale germanico vuole mantenere il più assoluto riserbo».

Negli ambienti parlamentari il testo della nota sovietica è stato conosciuto a tarda sera.

L'ulteriore mossa russa, viene considerata in tali ambienti «l'ultimo tentativo di Mosca per spingere il Parlamento francese a non ratificare gli accordi di Parigi, un tentativo destinato a fallire come i precedenti».

Anche Washington mantiene il più assoluto riserbo ufficiale sull'odierna nota sovietica.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato nella sua odierna conferenza stampa che spetta alla Francia commentare la nota e non agli Stati Uniti.

In questi ambienti tuttavia, l'odierno passo sovietico era atteso come il primo di una serie di iniziative spettacolari miranti ad intimorire l'opinione pubblica europea e specialmente quella tedesca e francese. Le riserve espresse in Europa circa gli accordi di Parigi e le difficoltà e i sospetti tuttora vivi fra Francia e Germania sulla questione della Saar, incoraggiano Mosca nella sua offensiva contro la realizzazione dell'Unione Europea Occidentale. La nota sovietica mira inoltre a sottrarre alla maggioranza di Mendes-France l'appoggio dei gollisti dato che fu proprio De Gaulle a firmare dieci anni fa il trattato che ora Mosca minaccia di denunciare se verranno ratificati gli accordi di Parigi. A Washington si considera tuttavia che la nota sovietica si riferisce a violazioni di accordi che l'URSS spesso ha da tempo violati, tuttavia non si vuole diminuire la portata di questo nuovo passo e degli altri che eventualmente Mosca potrebbe decidere».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il dibattito sui patti di Parigi si avvia ad una fase più accesa

I comunisti cercheranno in ogni modo, se non d'impedire la ratifica, almeno di ritardarne l'applicazione

ROMA, 16.

Mentre il Ministro degli Esteri on. Martino è già a Parigi col resto della delegazione italiana, alla Camera continua il dibattito sul disegno di legge di ratifica degli accordi di Parigi. Gli iscritti a parlare sono molti, tuttavia rimane stabilito che la votazione a meno di imprevisti, avrà luogo prima di Natale. Lo stesso Ministro degli Esteri sarebbe di ritorno nella capitale nel pomeriggio di lunedì, in tempo per assistere alla fase finale del dibattito parlamentare e per tenere il discorso di risposta ai vari oratori. In sua assenza la discussione sarà seguita dai banchi del governo dal Presidente del Consiglio e dal Vice Presidente.

Da alcune allusioni fatte durante il dibattito dal deputato comunista Longo, sembra di capire che questo gruppo oltre allo emendamento già annunciato inteso a dilazionare di sei mesi, dall'approvazione della legge di ratifica, l'esecuzione degli accordi parigini, ne presenterà degli altri per rendere praticamente inoperante la partecipazione italiana all'Unione Europea Occidentale. La battaglia pertanto si svolgerebbe non già in questa prima fase degli interventi sull'opportunità o meno della ratifica, ma in una successiva quando saranno posti sul tappeto gli emendamenti presentati dalle sinistre. I leaders dei movimenti dell'estrema sinistra Nenni per i socialisti e Togliatti per i comunisti, si sarebbero riservati di prendere la parola soltanto in questo secondo stadio.

Intanto anche l'on. Melloni democristiano ed il suo collega di gruppo on. Bartesaghi hanno presentato un emendamento sostanzialmente identico a quello comunista nel senso di ritardare di tre mesi l'applicazione dei protocolli di Parigi.

Si apprende intanto che il gruppo parlamentare del Partito Comunista Italiano si è riunito oggi per esaminare l'andamento dei dibattiti per la ratifica dell'UEO. Esso ha deciso di presentare un certo numero di emendamenti. E' probabile che i comunisti diano il voto favorevole all'emendamento presentato ieri dal democristiano on. Melloni. Molto commentato negli ambienti parlamentari il gesto compiuto stasera dall'on. Melloni che al termine dell'intervento dell'on. Ingrao, comunista, si è congratulato con l'oratore. Il caso Melloni sarà discusso domani dalla direzione democristiana. Si apprende intanto che, al termine della discussione generale dell'UEO, l'on. Moro, presidente del gruppo parlamentare democristiano presenterà, un ordine del giorno nel quale sarà posto in rilievo che la ratifica e l'esecuzione degli accordi di Parigi costituiscono la base per le trattative con l'oriente.

LA LEGA ARABA coopererebbe con l'Occidente

IL CAIRO, 16.

Sembra sia stata decisa dalla Lega Araba la cooperazione con il blocco occidentale per la difesa del Vicino e Medio Oriente. Si tratterebbe però di una adesione variamente condizionata, e non prossimamente esecutiva.

IL CANCELLIERE ADENAUER DESIDERA INCONTRARSI con Mendes-France per la questione della Saar

BONN, 16.

Il Cancelliere federale tedesco Adenauer, ha dichiarato ieri che desidera incontrarsi col Primo Ministro francese Mendes-France, circa alcuni malintesi sugli intendimenti dello statuto della Saar. Nel caso che ciò fosse impossibile, Adenauer chiederà alla Gran Bretagna e all'America di partecipare a dei colloqui franco-tedeschi su tale questione. Il dottor Adenauer — ha aggiunto — che lo statuto della Saar rappresenta una soluzione di compresso accettabile.

A Londra un portavoce del Foreign Office ha detto che la Gran Bretagna sarebbe disposta a partecipare a dei colloqui a quattro sulla Saar, ma che tali colloqui dovrebbero limitarsi alla chiarificazione dell'attuale accordo.

L'ANDAMENTO della malattia del Pontefice

ROMA, 16.

L'esame radiologico dell'apparato digerente del Papa è stato eseguito dai Professori Vincenzo Cavalletti e Elio Giacobini. Vi hanno assistito i medici curanti.

L'augusto infermo con rituale serenità e condiscendenza, si è sottoposto alla fatica non lieve dato il suo stato, di tali indagini, che si sono svolte in due riprese, stamane e nel pomeriggio. Il bollettino redatto dai clinici dice: «L'esame radiologico ha stabilito l'esistenza di una piccola ernia hiatus esofageo e concominante gastrite».

Si tratta cioè della formazione al passaggio dell'esofago allo stomaco, attraverso il diaframma, di una minuscola tacca, che rende difficoltosa la digestione. Insomma un fatto non grave e che di conseguenza non richiede un intervento chirurgico.

UNA GROSSA AZIENDA DELLA KRUPP ALL'ITALIA

BONN, 16.

Secondo un comunicato della Ditta Friedrich Krupp le ferrovie italiane hanno acquistato la maggioranza delle azioni della società «Costantino il Grande» una delle più importanti miniere della Germania occidentale. Con questa transazione il 51 per cento delle azioni passa alle ferrovie italiane. La concessione deve essere approvata dalle autorità finanziarie tedesche. La Krupp non ha fornito informazioni sul prezzo di vendita.

ALL'AMBASCIATA ITALIANA A PARIGI

Colloquio tra Foster Dulles e il Ministro degli Esteri Martino

Notata, nella capitale francese, l'importanza politica del gesto del Segretario di Stato che si è recato a visitare l'on. Martino. — Il Ministro Vanoni presente al colloquio.

PARIGI, 16.

Le conversazioni a tre tra Dulles, Eden e Mendes-France, piazzaforte della giornata, sono incominciate al Quai d'Orsay nel tardo pomeriggio.

La riunione dei tre grandi è stata preceduta da diversi incontri particolari dai quali emerge quello che ha avuto luogo alla Ambasciata d'Italia. Qui il Segretario di Stato Foster Dulles, con gesto di alta cortesia ed eminente significato politico, ha fatto visita al nostro Ministro degli

L'On. Gaetano Martino

Esteri on. Martino intrattenendosi una mezz'ora in cordiale colloquio con lui e con il Ministro Vanoni. Al colloquio era presente anche il Segretario aggiunto americano per gli Affari Europei Merchant.

Nel corso delle conversazioni sono stati esaminati problemi di carattere politico inerenti ai lavori che si svolgeranno domani in seno al Consiglio Atlantico e questioni di ordine economico di interesse comune ai due paesi. Queste ultime questioni saranno riprese domani, in una conversazione che il Ministro Vanoni avrà col Direttore della FAO, Harold Stassen. Altro argomento trattato da Foster Dulles e Martino è stato quello relativo all'uso delle armi atomiche. Domani la delegazione italiana alla sessione ministeriale della NATO sarà completata con l'arrivo a Parigi del Ministro della Difesa nazionale on. Taviani.

Circa le discussioni segrete di questa sera tra i tre grandi non si è dato naturalmente di raccogliere informazioni precise è soltanto possibile fare qualche deduzione sui problemi, che vanno da quello d'interesse generale che tocca l'organizzazione della N.A.T.O., come l'impiego delle armi atomiche, ad altri pure di interesse generale ma addentellati di specifico interesse francese, agli accordi di Parigi, e conseguenti accordi futuri con il Blocco Sovietico e sulle ultime questioni da risolvere tra Francia e Germania per la questione dalla Saar.

Infine è stata esaminata anche la questione dell'Indocina inquanto di primaria importanza per la Francia, ed è un anello che si riallaccia a sua volta al problema più vasto della difesa collettiva per il Sud-Est asiatico.

UN ARTICOLO DI ZUKOV SULLE FORZE ARMATE della Germania Occidentale

MOSCA, 16.

In un articolo apparso stamane sulla «Pravda» il Maresciallo Zukov, che mandò le armate sovietiche nell'offensiva su Berlino, afferma che nella sua qualità di rappresentante dell'URSS alla commissione alleata di controllo, sin dal 20 novembre 1945 aveva presentato ai suoi colleghi occidentali un memorandum in cui si dimostrava come nella zona di occupazione britannica continuassero ad esistere formazioni armate del disciolto esercito nazista ammontanti a centinaia di migliaia di soldati, con i loro ufficiali, i loro Stati Maggiori ed i loro servizi amministrativi e logistici. Quel memorandum viene pubblicato dalla «Pravda» accanto all'articolo del Maresciallo. «Nell'impossibilità di negare i fatti, Montgomery, che pure faceva parte della commissione, cercò allora — prosegue Zukov — di giustificarsi dichiarando che si trattava di reparti che lavoravano ai suoi ordini ed erano in attesa di uno scioglimento il cui ritardo era dovuto soltanto a «difficoltà tecniche». Egli si disse del resto convinto che il suo collega americano faceva altrettanto, poichè entrambi agivano in base a ordini ricevuti sotto il comando unificato di Eisenhower. Ma il Generale statunitense, Mac Carney, presente alla seduta non sostenne questa opinione: aggiunse, anzi, che le parole di Montgomery rivelavano che egli «non applicava le decisioni della conferenza di Potsdam». Una parte di quelle unità — afferma il Maresciallo Zukov — esiste tuttora, sebbene Churchill abbia cercato di negarlo una settimana fa in una sua risposta ad una interpellanza alla Camera dei Comuni».

ANCORA CONDANNE AL CAIRO

IL CAIRO, 16.

Al Cairo il pubblico accusatore al processo contro i «Fratelli Musulmani», ha chiesto nuove pene capitali.

Gli imputati sono ufficiali della marina che avrebbero costituito una cellula segreta nella base navale di Alessandria. La sentenza sarà pronunciata tra qualche giorno.

LE RIVENDICAZIONI CIPRIOTE

La Commissione politica delle Nazioni Unite raccomanda che non venga esaminata per ora la questione

Un messaggio al popolo greco del Maresciallo Papagos

NEW YORK, 16.

La Commissione Politica dell'ONU, ha raccomandato ieri sera, con 49 voti favorevoli e nessun contrario, che l'Assemblea Generale non esamini per ora la questione di Cipro. Il delegato greco ha accettato la mozione appunto perchè includeva le «parole per ora».

Vi sono state 11 astensioni, fra cui quelle del blocco sovietico. Il dibattito che ha preceduto il voto ha finito col vertere soprattutto sulla richiesta greca alle Nazioni Unite la quale voleva che queste convalidassero il diritto di autodeterminazione nei riguardi dell'isola di Cipro. Era forse null'altro che una velata manovra per far cadere l'isola di Cipro sotto la sovranità della Grecia?

Tale punto di vista veniva avanzato dai delegati di Gran Bretagna, Turchia, Spagna, Nuova Zelanda ed altri paesi ancora. Oppure bisognava ritenere che la Grecia stesse chiedendo soltanto, senza alcun interesse personale, l'applicazione del principio di autodeterminazione dei popoli sprovvisti di autogoverno? Quest'ultima tesi veniva sostenuta dal delegato greco, appoggiato tra li altri da vari paesi dell'America Latina e del blocco sovietico. I delegati britannico e neozelandese, durante la discussione, hanno fatto osservare, che, i membri del partito comunista cipriota, sono fra i più scalmanati fautori dell'unione di Cipro alla Grecia.

In un messaggio rivolto per radio al popolo greco, in occasione del rimaneggiamento del governo, il Presidente del Consiglio, Alessandro Papagos, ha dichiarato che i primi obiettivi del governo rimangono quelli della stabilizzazione economica e monetaria. Sottolineando l'urgente necessità per l'economia greca di crearsi una struttura di base e di porre le fondamenta della ricostruzione del paese finchè dura ancora l'aiuto tecnico e finanziario degli Stati Uniti, il Presidente del Consiglio ha detto: «La Grecia è in ritardo nel campo della ricostruzione soprattutto per cause di forza maggiore, perchè è stata in guerra sino alla fine del 1949, mentre tutti gli altri paesi lavoravano senza ostacoli alla loro ricostruzione». «In questo momento — ha aggiunto il Maresciallo Papagos — la nazione greca è sottoposta ad una prova morale. Durante le discussioni sulla questione di Cipro, gli amici ed alleati della Grecia, compresi gli Stati Uniti, non hanno avuto l'atteggiamento che è imposto dai principii delle Nazioni Unite. Essi hanno dimenticato per un momento i sentimenti del popolo greco, i suoi sacrifici e le sue lotte. L'atteggiamento del governo greco non muterà per questo. Noi proseguiremo la lotta perchè il popolo di Cipro possa disporre del proprio destino, e siamo sicuri che finiremo per ottenere la vittoria».

La notizia ha provocato a Salonicco ulteriori dimostrazioni di protesta davanti ai Consolati inglese, americano e turco. La polizia, sebbene accolta da una sassaiola è riuscita a disperdere i dimostranti. Si lamentano tuttavia una trentina di feriti e qualche vetro rotto. Di questo malcontento popolare si fa interprete anche la stampa di Atene che deplora in particolare l'atteggiamento della Turchia alleata della Grecia nella NATO e nel Patto Balcanico.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2..

DOMENICA AL LUNGOMARE C. COLOMBO

La rivista militare del Corpo di Polizia

Domenica 19 corrente alle ore 8, in occasione del IV annuale del Corpo di Polizia della Somalia, avrà luogo, sul lungomare Cristoforo Colombo una rivista militare. Il traffico sul lungomare sarà interrotto per tutta la durata della cerimonia, cioè, dalle ore 7 alle ore 10.

La cittadinanza è invitata ad intervenire e tutti potranno agevolmente assistere alla cerimonia.

L'accesso al lungomare per le autovetture degli invitati sarà aperto sino alle ore 8 dal solo lato di via Gasparini; l'accesso a piedi sarà consentito da ogni provenienza.

Il giorno 20 la cittadinanza potrà liberamente visitare la Caserma della Stazione di Polizia Orientale e quella della « Scuola di Polizia » di Hamar Geb Geb.

Rilievi topografici PER L'AVVALORAMENTO agricolo lungo i fiumi

Recentemente S. E. l'Amministratore ha approvato una perizia e decretato la spesa di So. 9000 per l'acquisto di attrezzature necessarie per effettuare i rilievi di zone di avvaloramento agricolo lungo i fiumi Uebi Scebeli e Giuba. Alla spesa provvederà l'Ispettorato dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione.

UN MOTORE PER L'IMPIANTO IDRICO DI BRAVA

Con recente decreto dell'Amministratore, è stata decisa la fornitura di un motore da 4/5 HP a ciclo Diesel, per la sistemazione dell'impianto idrico di Brava. La spesa, che sarà sostenuta dall'Ispettorato dei Lavori Pubblici, ammonta a So. 3700.

A Dadabiou ARRESTATI 2 RAPINATORI

Il 9 corrente, in località Dadabiou, sita a circa 30 chilometri da Scusciuban, certo Ahmed Hagi Mussa è stato aggredito e rapinato della somma di So. 3903. La Polizia ha immediatamente iniziato attive indagini ed è riuscita, il giorno 11, ad identificare e ad arrestare gli autori del crimine nelle persone di Said Ahinab Farah di anni 20 e Osman Mohamud Bogor di anni 27. Della somma rubata sono stati recuparati So. 1025.

A Lugh Ferrandi VIENE SALVATO mentre sta per annegare

Il 13 corrente, verso le ore 10 del mattino, il venticinquenne Ibrahim Scek Salad, si era recato a prendere un bagno nel fiume Giuba, nel tratto prospiciente la parte meridionale di Lugh Ferrandi. Avventuratosi un po' troppo verso il centro del fiume, l'Ibrahim si è trovato ad un tratto in serie difficoltà, non sapendo nuotare. Lanciate alcune grida di soccorso, il malcapitato era già in pericolo di affogare quando certo Aden Gondid Ahmed, si è gettato in acqua tentando di afferrarlo per riportarlo a riva. Ma gli sforzi del generoso Aden Gondid non avrebbero risolto la pericolosa situazione se non fosse intervenuto coraggiosamente l'autista del Distretto, Aden Omar Ahmed, che, malgrado i presenti cercassero di dissuaderlo, si è lanciato a nuoto nella direzione dei due, mettendo quindi definitivamente in salvo l'Ibrahim Scek Salad. La folla che si era assiepata numerosa lungo le rive del fiume, ha tributato un caloroso plauso ai due coraggiosi giovani.

A Gummorei BAMBINO ANNEGATO in un canale d'irrigazione

Verso le ore 10 del 12 corrente, in località Gummorei di Uagadi, vicino a Genale, il bambino Abdiò Ibrahim Nuro Somou, di anni 7, si era recato a prendere un bagno in un canale d'irrigazione dell'azienda Muraro. A causa di un probabile malore, il bambino ha trovata la morte per annegamento. Dopo le indagini svolte dalla Polizia non sono emerse responsabilità a carico di terzi.

DOMANI SERA AL TEATRO E.N.A.L.

Il concerto a beneficio degli alluvionati del salernitano

Chi non è completamente digiuno di storia della musica ed ha seguito con qualche interesse il cammino miracolosamente progressivo che dal 700 in poi ha percorso la divina arte d'Euterpe, non potrà fare a meno ,gettando uno sguardo sugli splendori fulgidissimi del passato, di provare un senso di rammarico pensando all'avvenire. Ma non è detto che tutte le speranze siano da considerarsi perdute. E' vero che l'arte del canto è in una fase di preoccupante e dolorosa decadenza, ma non è tuttavia da escludersi che l'attuale carenza di voci sia, almeno in gran parte, da attribuirsi a questi nostri tempi tumultuosi e tormentati e che, con un ritorno alla normalità, l'invidiato nostro vivaio lirico possa nuovamente rifulgere di tutto il suo splendore.

Questa crisi, del resto, non è risentita soltanto in Italia: se Messene è in lagrime, Sparta non scoppia dalle risa. Anche la Francia, la Spagna e le due Americhe riposano oggi sugli allori del passato e troppo di rado sono anch'esse in grado di lanciare sul mercato lirico l'elemento che attiri su di sè l'interesse del mondo teatrale.

Abbiamo assistito infatti, l'estate scorsa, ai più grandi spettacoli lirici del modno all'aperto e possiamo assicurare, senza tema di smentita, che nessuno degli interpreti canori, italiani o stranieri, è stato veramente all'altezza della situazione. Ed era ciò che di meglio potesse offrire il mercato lirico internazionale!

Ciò premesso, viene proprio la voglia di tirare un sospiro di sollievo pensando che anche quaggiù, così lontani da ogni centro culturale e artistico, ci sia concesso di poter udire — all'infuori di quello che ci può offrire il grammofono e la radio — musiche e canti vivi e palpitanti, emessi da uno strumento sapientemente trattato e da gole generose e perfettamente addestrate. Perchè a Mogadiscio — inviateci da un fato benigno — vi sono artiste che darebbero dei punti a non pochi professionisti della lirica, e altre che saprebbero farsi onore nel campo della musica strumentale. E siano certissimi di non esagerare.

Sono «artiste» — e ribattiamo su questa qualifica di cui sono tutte degnissime — che hanno saputo sfruttare le loro ragguardevoli doti con intelligenza naturale e coltivata, spinte soltanto dalla passione dell'arte; sono musiciste il cui magistero d'interpreti trova largo campo d'azione anche in esecuzioni del più alto impegno; sono cantatrici che hanno sempre rifiutato di credere che i cantanti siano delle semplici « macchine per acuti » e che pongono la loro cultura e il loro intelletto alla ricerca dell'interpretazione « totale ». Bellissimo esempio che andrebbe seguito con fervore, a tutto vantaggio di quel teatro lirico che ha molti denigratori anche per via dei « canori elefanti » di pariniana memoria.

I concerti vocali godono, in genere, un notevole successo. Essi riportano agli ascoltatori echi e frammenti della vita dei grandi teatri lirici, racchiusi nelle pagine più famose e amate del repertorio operistico.

Il programma del Concerto di domani sera è stato pertanto riveduto e ampliato, in modo da poter soddisfare anche il pubblico più esigente. Comprenderà romanze dalle più note opere di Verdi, Puccini, Thomas, Donizetti, Mozart, Saint Saëns,, Meyerbeer, Ciléa e Mascagni, nonchè due celebri arie antiche di Pergolesi e di Gluck. Nella parte strumentale: musiche di Beethoven, Mendelssohn e Albeniz.

a. g. b.

Riteniamo opportuno rammentare che il Concerto di domani sera ha un fine altamente benefico: quello di contribuire ad alleviare le sofferenze ai fratelli del Salernitano danneggiati dall'alluvione. Ciò dovrebbe costituire il migliore richiamo. Non dubitiamo comunque che la cittadinanza di Mogadiscio sarà come sempre in prima linea nelle opepere di bene di umana solidarietà.

Le tariffe e il regolamento del traghetto di Alessandra

TARIFFE

A) - Automezzi di portata inferiore alle 4 tonnellate	So. 10.—
B) - Animali di grossa mole (commelli, bovini, asini e cavalli)	» 2.—
C) - Cicli	» 0.30
D) - Motocicli	» 2.—
E) - Animali di piccola mole (ovini e caprini)	» 0.25
F) - Colli del volume di un sacco pieno non facenti parte del carico di automezzi (camalaggio compreso)	» 0.30
G) - Colli del volume di cinque misure sino a mezzo sacco	» 0.15
H) - Persone	» 0.05
I) - Generi vari piccole misure	» 0.10

NB - Sono asentati dal pagamento i bambini di età inferiore agli anni sei nonchè un autista ed un aiutante per ciascun automezzo

REGOLAMENTO

Art. 1

Il traghetto farà servizio ogni giorno, compreso i giorni festivi, dalle ore 6,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 18.

Art. 2

Il traghetto si muoverà in qualsiasi momento, compreso nell'orario di cui all'art. 1, per il trasbordo di automezzi mentre per il trasporto di persone o cose effettuerà una corsa ogni ora per complessive 10 corse giornaliere.

Art. 3

Il pagamento sarà effettuato dietro rilascio di apposito biglietto, che dovrà essere conservato sino alla fine della corsa per il controllo e presentato al Capo della Municipalità per ogni eventuale reclamo.

Art. 4

ORDINE DI IMBARCO PRECEDENTE

Per l'imbarco dei mezzi sarà osservato l'ordine di arrivo all'approdo di partenza. Deroghe possono essere ammesse soltanto in relazione alla convenienza di completare il carico sul traghetto.

La precedenza assoluta deve essere concessa agli automezzi della Polizia della Somalia ed ai reparti delle Forze Armate del Territorio in servizio di Polizia, al personale addetto al servizio antincendio, alle autolettighe trasportanti feriti o malati.

Art. 5

E' facoltà del Capo Traghetto di rifiutare il trasbordo di materiali, persone, o automezzi quando detto carico potrebbe, per qualche sua particolarità di forma o ingombro, danneggiare gli impianti fissi o il natante, o rendere pericoloso il trasbordo.

Art. 6

I proprietari di trattori o di altri mezzi meccanici a cingoli dovranno provvedersi di tavole allo scopo di evitare il danneggiamento del piano di calpestio del traghetto, delle pedane e degli scivoli. Ogni eventuale danno sarà a carico del proprietario del mezzo, che provvederà alle riparazioni necessarie a proprie spese.

Art. 7

Il Capo della Municipalità avrà facoltà di volta in volta a concedere esenzioni o riduzioni al pagamento ove i trasbordi siano d'interesse della Municipalità.

Bollettino Meteorologico

del giorno 17 dicembre 1954

Temperatura massima	29.5
Temperatura minima	22.4
Vento prevalente NE km/ora	11.3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1,45
Afgoi (appross.)	m. 1,40
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,07

MAREE per il giorno 18 dic. 1954:

Alta marea: ore 9,25 ed ore 22,35

Bassa marea: ore 3,47 ed ore 15,52

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Dichiarazione di fallimento

Con sentenza in data 13 dicembre 1954 è stato dichiarato il fallimento di Cappello Salvatore, esercente il Ristorante « La Pergola », in Mogadiscio.

Sono stati nominati Giudice Delegato il Dr. Domenico Raspini e curatore il Rag. Ermete Borg.

E' stato assegnato un termine di giorni 20 dalla data di affissione della sentenza per la presentazione in Cancelleria delle dichiarazioni di credito.

E' stato stabilito in giorno 9 febbraio ore 9 per l'esame dello stato passivo.

IL CURATORE

A.F.I.S. Direzione per la Legislazione e gli Affari Giudiziari

Si rende noto che fino alle ore 12 del giorno 22 dicembre saranno raccolte offerte per la fornitura dei viveri occorrenti al mantenimento dei minori ristretti nel Centro di Rieducazione di Danane, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione della Legislazione e Affari Giudiziari per prendere conoscenza delle condizioni di contratto.

*

Si comunica che la licitazione privata per la fornitura viveri ai detenuti ristretti nella Casa Penale di Uegit fissata per il giorno 9 dicembre è stata rinviata al giorno 20 dicembre 1954 alle ore 10.

Gli interessati possono rivolgersi alla Direzione per la Legislazione (Ufficiale Rogante) per informazioni e per ritirare la lettera di invito.

Le cavallette

Nella zona di Dinsor la lotta per l'eliminazione totale delle cavallette prosegue intensa. Sono state raggiunte, con enormi difficoltà, anche zone inaccessibili nella boscaglia, per completare il successo della lotta. Anche la zona di Bardera è stata invasa da nuove ondate di sciami di cavallette.

Le squadre di quella sezione antiacridica attendono la schiusura delle larve per iniziare la lotta e date le favorevoli condizioni del terreno si prevede che ciò avrà luogo entro breve tempo. La superficie interessata è di circa 50 chilometri quadrati nella zona di El War. Anche a Uanle Uen sono state segnalate cavallette in abbondanza su tutta la zona circostante.

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI

dei giorni 17 - 18 dicembre 1954

M/n AFRICA — bandiera italiana — da Mombasa

M/n EUROPA — bandiera italiana — da Mombasa

M/n ARTEMIS — bandiera italiana — da Mombasa

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.15 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni varie
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Microfono d'Argento »

Arrivi e Partenze

E' partito per Mombasa il piroscafo « Sher » sul quale si sono imbarcati i sottonotati passeggeri:

Adrio Frattesi, Ahmud Mohamed Awad.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il covo dei gangsters ».

CINEMA CENTRALE — « La follia di Roberta Donge ».

CINEMA EL GAB — « Sargam » - Film indiano e nuovo documentario indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Saqi » - film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Gelosia ».

SUPERCINEMA — « Il grande nemico » - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

MILIARDI DI VITAMINE! Succhi di frutta « Jolly-Colombani » - Di gran lunga i migliori! - Ditta Luporini.

Affittasi villetta in viale Lido quattro camere, salone ed accessori - Rivolgersi Agenzia Scek Nur Hussen.

Vendonsi addizionatrice, macchina da scrivere, bascule, radio a batterie, ghiacciaia, ventilatore. Rivolgersi rag. GUARINO tel. 411.

TORRONE « SPERLARI » alla mandorla, alla nocciola, ai frutti, al cioccolato stecche da Gr. 100 a Gr. 1000 da STORINO - Viale 24 Maggio.

MOSTARDA di frutti «Sperlari» - Panettoni «Motta» e « Unica » - Torte Paradiso, Millestelle, Fornarina, Biscottiere e Biscotti Lazzaroni da STORINO Telef. 459.

Un buon caffè? da Azan!

LA MIGLIORE MISCELA in vendita al pubblico

DEUTZ

— MOTORE orizzontale - serie MIH - 40 CV. industriale - 1 cilindro

giri 350 - 400
peso Kg. 3.050

— MOTORI 4 - 6 CV. 8 - 10 CV. 10 - 18 CV.

con raffredamento con cassa ad evaporazione e raffredamento ad aria.

DISPONIBILITÀ RICAMBI PRONTE CONSEGNE

S.A.I.E.M.A. (Est Africa) Cas. Postale 32 - Telef. 49 MOGADISCIO

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:

Il grande nemico

Con: Nelson EDDY - Virginia BRUCE - Victor Mac LAGLEN - Lionel BARRYMORE - Edward ARNOLD (Documentario)

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate questa sera alle 20,10, la trasmissione realizzata con i partecipanti al

«Microfono d'argento»

PRESENTA LO SPETTACOLO: GIUS FACIONI

OMAGGI! Natale - Capo d'Anno!

Vini tipici Alto Adige "Lechthaler"

Bianchi	Rossi
— RIESLING Renano	— S. MADDALENA
— RIESLING di Terlano	— S. GOTTARDO
— TERLANER colline d'oro	— LAGREIN Kreyzer rosé
— BORGOGNA bianco Pinot	— BLAUDBURGUNDER
— GEWURZTRAMINER Abboccato	— MOSCATO ROSA

IN BOTTIGLIE SCIOLTE E CARTONI (6 bottiglie)

in vendita presso:

TROCADERO - Mogadiscio — OASI HOTEL - Merca
Bar AZAN - Mogadiscio — SOBRERO - Merca

Importatore: S. A. I. E. M. A. — Mogadiscio

QUASI UN'INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELL'HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE

L'Alto Giuba regione vitale per lo sviluppo del Territorio

Nei giorni scorsi una commissione del partito Hizbia Dighil e Mirifle guidata dal Presidente del partito ha compiuto un largo giro nella regione dell'Alto Giuba.

Il V. P. del Consiglio Territoriale Abdinur Mohamed ci è venuto gentilmente a trovare in redazione per riferirci le sue impressioni e gli abbiamo parlato lungamente ed alla fine ci siamo accorti di avergli fatto quasi una intervista, su quanto egli ed i suoi compagni hanno notato nel corso del loro viaggio nell'Alto Giuba.

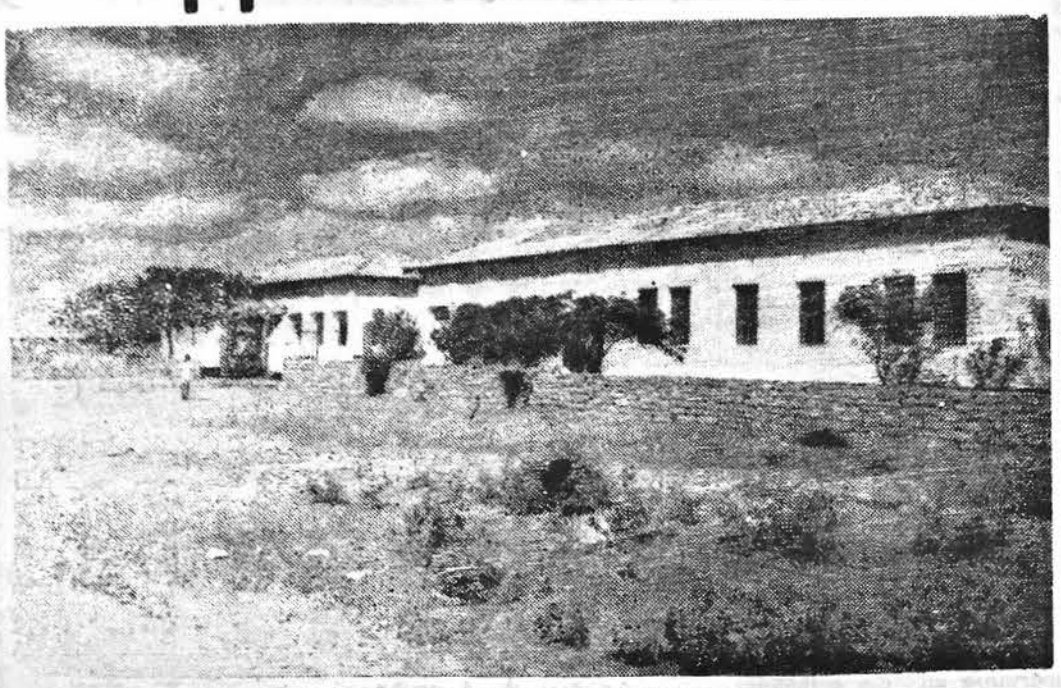
Il Capo della missione del partito Hizbia Dighil e Mirifle ci ha parlato anzitutto dell'organizzazione sanitaria di Baidoa. Ce ne ha parlato a lungo perchè, egli ha detto: «sono rimasto vivamente impressionato di quanto abbiamo visto e sopratutto dal fatto che la visita è stata decisa, per gentile concessione del Capo della Regione dell'Alto Giuba a cui io avevo rivolto la richiesta, senza alcun preavviso».

La prima cosa che ci descrive è l'Ospedale regionale situato nella parte alta della città di Baidoa, e composto di un edificio assai vasto, che presto lo sarà ancora di più, grazie ai lavori di ampliamento già in corso.

«Il Direttore Dr. Repetto — continua il V. P. Abdinur — ci ricevette e insieme al suo collaboratore ci fece da guida nella visita all'Ospedale. Visita che io stesso desiderai fosse il più accurata possibile».

I locali della scuola-infermieri, il reparto maternità, la sala da parto passarono davanti agli occhi dei visitatori nel loro ordine perfetto e nella loro pulizia impeccabile. Trattenendosi a parlare in merito al settore maternità insieme al dottor Repetto, il Presidente dell'H.D.M. venne a sapere che per parti fuori dell'Ospedale provvede un'ostetrica diplomata che si reca ovunque è chiamata e che, malgrado sia veramente competente, è sempre in grado di richiedere, qualora il parto si presenti difficile o abbia delle complicazioni improvvise, aiuti dall'Ospedale che immediatamente provvede a rilevare la partoriente con una ambulanza per trasportarla dove il medico può agire con la sua maggiore preparazione e capacità.

Del reparto medicina, che è diviso in padiglioni per uomini e per donne ci parla con entusiasmo, anche qui pulizia perfetta e dei pavimenti e delle mura e dei letti, tutti con lenzuola cambiate di fresco, gli impianti igienici ordinati e perfettamente rispondenti alle esigenze ospedaliere anche tra le più moderne. Ogni letto ha la sua cartella clinica dove viene segnata la temperatura dell'ammalato, che viene rilevata quattro volte al giorno e dove sono anche scritte le prescrizioni mediche per la cura del paziente.



Baidoa — Veduta esterna dell'Ospedale

Per interrompere la viva descrizione del C.T. Abdinur Mohamed gli abbiamo chiesto quali impressioni avesse avuto del personale addetto all'Ospedale, ci ha risposto testualmente: «gli infermieri lavorano con competenza e con passione perfettamente coscienti della loro alta missione». «Impressionante, ci dice sempre il nostro gentile interlocutore, il reparto chirurgia, impressionante per l'attrezzatura della sala operatoria e per la sala di preparazione e per quella di sterilizzazione».

Lasciato l'Ospedale vero e proprio la Commissione dell'Hizbia Dighil e Mirifle si è recata a visitare le attrezzature di carattere logistico: magazzini-viveri e materiali, cucine, farmacia, il guardaroba, dove viene conservato tutto il materiale di dotazione dell'Ospedale. «La nostra attenzione — dice il Presidente dell'H.D.M. — è stata particolarmente colpita dalla ricchezza di medicinali di cui l'Ospedale è fornito».

Insegnamento della lingua araba

La Commissione proseguendo il suo giro ha visitato la mensa antitubercolare che, sorta in Baidoa circa un anno fa, per l'interessamento di Donna Maria Paola Martino, è diretta con amorevole cura dalla moglie del Capo della Regione, che è coadiuvata in questo compito dalle signore residenti in Baidoa, provvede all'alimentazione ed alle cure per circa 20 bambini al giorno fra i più bisognosi della città, sia fisicamente che economicamente. Ogni convivente alla mensa antitubercolare ha giornalmente: un quarto di latte con thè ed un panino, un uovo, marmellata, frutta fresca locale.

Ma, la completezza dell'attrezzatura di Baidoa, non finisce nè all'Ospedale nè alla mensa antitubercolare. Infatti vi è in Baidoa un laboratorio per analisi varie, diretto validamente dall'infermiere Salah Salad Abdi e che per i mezzi di cui dispone è in grado di preparare molti degli esami di laboratorio occorrenti ai medici per stabilire le loro diagnosi e relative cure. Presto Baidoa avrà anche un gabinetto radiologico. La costruzione, o meglio la ricostruzione, del reparto isolamento già avanzata, presenta locali costruiti con criteri di piena funzionalità dotati di impianti igienici, lavanderia, servizio idrico, impianto elettrico assolutamente indipendenti dal complesso ospedaliero.

Dopo aver ringraziato il Dr. Repetto e tutto il personale che con lui collabora, dice il V. P. del C.T. Abdinur Mohamed: «ho lasciato l'Ospedale lieto di aver potuto canstatare di persona con quanta forza l'Amministrazione sta operando nel campo igienico-sanitario, onde poter migliorare lo stato di salute della popolazione somala perchè, e tutti dobbiamo esserne fermamente convinti, senza la salute fisica dei suoi cittadini nessun popolo potrà svilupparsi socialmente ed economicamente».

La Missione dell'Hizbia Dighil e Mirifle non si è limitata all'organizzazione ospedaliera di Baidoa ma, dice il Presidente, Abdinur, ha voluto compiere anche un'accurata visita all'organizzazione scolastica e subito mi dice che la soddisfazione provata dopo aver visitato l'Ospedale è stata se è possibile, accresciuta dalla visita alle scuole.

Alle scuole elementari, la Missione, ricevuta dal Direttore Didattico Regionale, Capelli, ha lungamente girato per le aule soffermandosi a vedere da vicino l'opera dei maestri, quell'opera che è in sostanza la creazione della base dell'individuo. Domande e domande sono state rivolte, in lingua araba sempre, dai membri della Missione ai vari alunni. Quaderni e quaderni sono stati osservati così come i lavori femminili ed un piccolo museo che raccoglie i prodotti dell'artigianato della regione. «Non possiamo esprimere la nostra sorpresa e la nostra ammirazione», ha testualmente detto il Consigliere Territoriale Abdinur. Ovunque ordine, ovunque disciplina, quaderni ben tenuti, alunni pronti a rispondere, ma disciplinati nell'attendere il permesso. Un esperimento di autogoverno, mi riferisce il Presidente dell'Hizbia Dighil e Mirifle, che ritengo davvero importante per la formazione di una sempre migliore coscienza nazionale è quello del consiglio di classe eletto dai propri compagni e dove gli eletti hanno un incarico di fiducia: «ordine, studio, educazione, pulizia, lavoro». La visita alle scuole femminile non è stata da meno qui naturalmente predominano i lavori caratteristici delle donne.

E' una scuola ricca, a quanto apprendo dal gentile interlocutore, quella di Baidoa, ricca di entusiasmo, ricca di lavoro.

Alunni delle magistrali, altri che si specializzano nelle attività agricole, o nel lavoro sanitario. Un largo posto, almeno nei progetti del Direttore, occuperà il lavoro artigiano. Infatti a Bardera è già stato realizzata, grazie anche alla collaborazione di quel Capo Distretto, una piccola azienda sperimentale agricola scolastica. Piccola azienda che è di esempio a molti abitanti di quel centro. A Buracaba, molto per merito del Vice Direttore Giorgio Cecchini, sta nascendo una scuola per lavori in ceramica, mentre a Oddur si lavora in legno. Questa scuola così viva e così efficace sarà certamente un elemento essenziale nell'educazione sociale del popolo somalo.

Chiediamo al Presidente Abdinur se abbia notato assiduità nella frequenza. Ci risponde in modo affermativo come pure ci illustra l'assistenza medico-scolastica che è curatissima.

Del Collegio di Baidoa il nostro giornale ha già lungamente ed ampiamente parlato, ma il V. P. del Consiglio Territoriale ci parla della vita viva del Collegio. Per esempio l'ottima ed abbondante mensa i cui particolari, per quel che riguarda cucina gli sono stati forniti proprio dal capo cuoco: «un somalo agile e guizzante come un pesce, il quale si scusava se continuava ad attendere al suo lavoro e a dare ordini interrompendo la conversazione».

La disciplina perfetta della vita interna del Collegio regolata attraverso un'impianto radio interno che permette lo svolgimento sincrono di tutte le operazioni. I campi sportivi oggi animati perchè frequentati da giovani che in serenità di spirito riposano la mente giocando a pallacanestro, a pallavolo, a ping-pong, ecc. Infatti, lo sport, è noto, rappresenta un'attività quanto mai utile per l'associazione dei convittori i quali si abituano alla socialità superando vecchi pregiudizi. Anche qui classi tenute perfettamente, alunni ben preparati, sistema dell'autogoverno. Naturalmente nel collegio gli alunni, eletti dai propri compagni, hanno funzioni più complesse di quelle che possono avere nella scuola e pertanto il consiglio, che è composto di quattro alunni preposti rispettivamente all'igiene, allo sport, ed allo studio, si riunisce giornalmente in sedute presiedute dal Direttore discutendo i vari problemi interni.

A questo punto il V. Presidente Abdinur ci dice una cosa che ci fa tanto piacere: la sera, dopo la preghiera, dopo lo studio, i felici abitanti di questo Collegio si raccolgono silenziosi intorno all'apparecchio radio gustando la trasmissione in lingua somala di Radio Mogadiscio.

Ancora particolari e particolari della vita del Collegio ci narra il Presidente dell'H.D.M. ma ciò che egli narra è quanto avviene in tutte le scuole della Somalia e poi il giornale è geloso del suo spazio.

Vogliamo solo riportare le parole con cui ha terminato il suo racconto: «Sono commosso, ci ha detto il V. P. Abdinur, per quanto ho visto e sentito e mi congedo portando nel mio cuore un bel ricordo e di più convicendomi di quanto fa l'Amministrazione Fiduciaria Italiana con questa opera affidata a tecnici scelti per preparare i futuri dirigenti della nostra Somalia».

IL TRAFFICO DI ROMA SARA' SEMPLIFICATO DAGLI ELICOTTERI

ROMA, 16.

Un gruppo di tecnici sta studiando la possibilità di impiegare alcuni elicotteri per risolvere il problema del traffico fra le borgate delle periferie e il centro di Roma. Il progetto consisterebbe nella costruzone di alcuni eliporti nelle borgate di Roma e nell'impiego per il trasporto di elicotteri giganti già in esercizio negli Stati Uniti.

IL NUOVO PRESIDENTE della Confederazione elvetica

BERNA, 16.

Max Petitpierre è stato eletto Presidente della Conferenza Elvetica per il 1955. Petitpierre, che subentra a Rubattel, conserva nello stesso tempo il portafoglio degli affari esteri.

Baidoa — La refezione del Fiocco Verde

La più pregiata raccolta di vini nel Museo più strano del mondo

MADRID, dicembre.

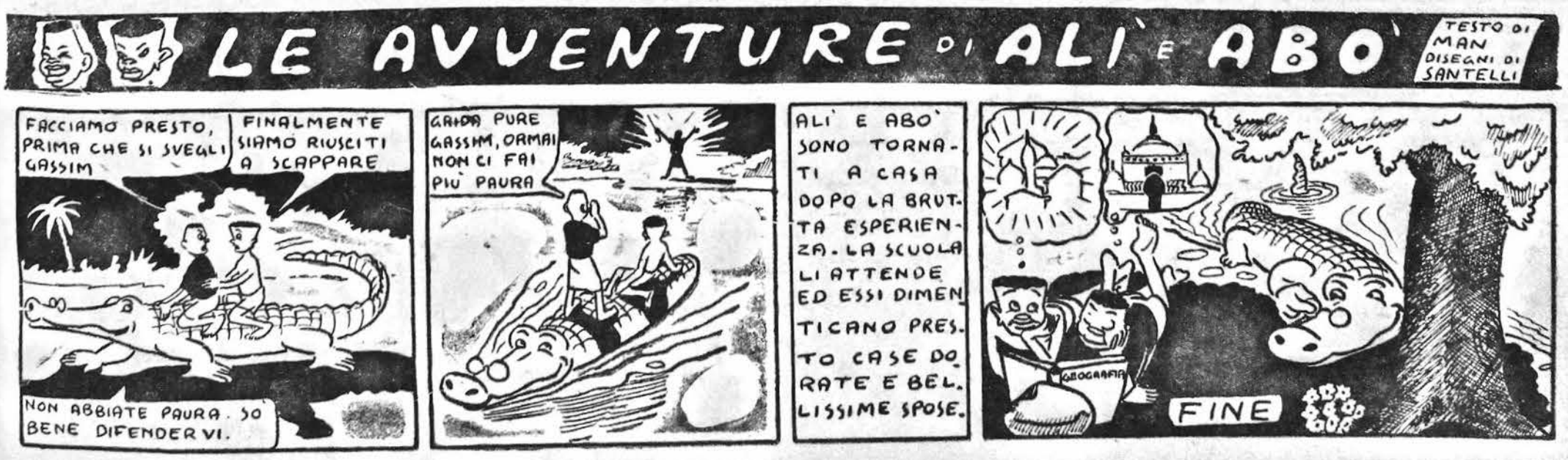
Presto o tardi tutte le celebrità che visitano la Spagna scoprono che tutte le strade di questo paese portano al Museo Chicote dei Liquori. La collezione del Museo comprende 15.022 rare bevande alcoliche, che vanno dagli aristocratici vini francesi ai più strani ed esotici liquori tropicali, e questa cillezione costituisce la principale accupazione del suo proprietario, Pedro Chicoto di 55 anni, uno dei più indaffarati e cortesi spagnoli.

Pedro Chicote racconta che iniziò la collezione nel 1916 quando era barista dell'Hotel Ritz di Madrid. L'allora ambasciatore brasiliano, invece di dargli una mancia gli regalò una bottiglia di «Pirapy», una bevanda alcoolica a molti gradi estratta dalle canne da zucchero dagli indiani del Brasile.

Quando Chicoto aprì il suo bar nel 1930, sulla Gran Via, una delle strade più movimentate di Madrid, aveva così arricchito la sua collezione che aveva già bisogno di una grande cantina per ospitarla. Questa cantina ora nota ovunque come il Museo Chicoto, costituisce un passaggio obbligato per tutti i turisti stranieri e spagnoli in visita a Madrid.

Non passa una settimana che Chicoto non ospiti nella sua cantina un personaggio importante o una celebrità dello schermo, come l'ex re di Jugoslavia Pietro, e l'atrice Ave Gardner. Ma essi non bevono una goccia della collezione, perchè è solo da vedere Chicoto si vanta di poter mostrare anche ai visitatori che vengono dalle parti più lontane del mondo, una bevanda del loro paese che non conoscono.

Nel Museo di Chicoto vi è anche un album che raccoglie le fotografie e gli autografi di migliaia di visitatori. Commentando le fotografie, Chicoto dice che i cleptomani si trovano anche nelle migliori famiglie. Quando un viaggiatore straniero molto importante è atteso a Madrid, al suo arrivo trova già un invito che lo attende in albergo per visitare il Museo, ed in genere entro 24 ore il turista è nella sua cantina a far visita.



NOTIZIE DAL MONDO

LA QUESTIONE CINESE

Molotov ammonisce gli Stati Uniti sul Patto di "mutua difesa" per Formosa

Pechino non ha ancora risposto alla iniziativa del Segretario Generale delle Nazioni Unite

WASHINGTON, 16.

La Cina comunista è ancora una volta di attualità, in seguito alla durissima nota di commento che Radio Mosca ha trasmesso in merito al patto cino-americano.

La dichiarazione, a firma di Molotov, afferma che il patto fra Stati Uniti e Ciang Kai Shek è « aggressivo » e « maschera l'intenzione americana di strappare alla Cina l'isola di Formosa e le isole Pescadores per stabilirvi il suo permanente dominio ».

La dichiarazione di Molotov continua: « Il Governo dell'URSS appoggia pienamente le richieste del governo della Repubblica Popolare Cinese per il ritiro delle truppe americane da Formosa, dalle isole Pescadores e dallo stretto di Formosa e per la cessazione degli atti aggressivi compiuti contro la predetta Repubblica Popolare. Inoltre il governo sovietico dichiara che la responsabilità per le conseguenze di questo trattato aggressivo ricadrà interamente sugli Stati Uniti d'America ».

Non sembra, però, che a questa nota venga attribuito altro valore che quello di mossa propagandistica.

Frattanto all'ONU ancora si attende la risposta dell'iniziativa di Hammarskjoeld: il silenzio ufficiale di Pekino al riguardo, viene considerato dagli ambienti vicini al Segretario Generale come un indice che il governo cinese vuole evitare posizioni affrettate e tale fatto di per sè viene ritenuto positivo.

Si apprende anche che un portavoce del Dipartimento di Stato, ha dichiarato ieri che i cinesi non hanno fatto alcuna offerta di procedere allo scambio dei prigionieri americani incarcerati con quello di 35 studenti cinesi attualmente trattenuti negli Stati Uniti. Qualora la Cina facesse simile offerta, la sua accettazione da parte dell'America dipenderebbe unicamente dal modo e dalle circostanze, in cui tale offerta verrà fatta. Il portavoce americano si è riferito ad una recente trasmissione di Radio Pekino, che sembrava alludere alla possibilità di un simile scambio.

NOMINATO IL NUOVO ASSISTENTE per la politica estera presso il Governo Eisenhower

Eisenhower ha nominato Nelson Rokefeller assistente speciale della presidenza per la politica estera e per la strategia della guerra fredda.

Rokefeller, della nota famiglia di miliardari, era finora sottosegretario alla sanità. Servì anche nell'amministrazione come coordinatore per gli affari Sud-Americani.

E' un noto internazionalista e ha studiato a fondo i problemi degli investimenti dei capitali per le aree depresse.

Adesso dipenderà direttamente dal Presidente, ne sarà il consigliere e gli servirà da collegamento con il Segretario di Stato.

I poteri di Rokefeller sono più ampi di quelli del suo predecessore Jeppeson, parteciperà infatti al Consiglio dei Ministri e al Consiglio di Sicurezza Nazionale contribuendo ad elaborare la politica estera americana nella sua nuova fase di concorrenza con il comunismo mondiale per il quale si assegna più importanza all'arma economica che a quella strategica.

Intanto il Presidente si prepara all'ultima stesura dell'ultimo suo messaggio annuale sullo Stato dell'Unione che leggerà all'inaugurazione dello ultimo congresso il 5 di gennaio. La elaborerà durante le vacanze di Natale, che pare abbia deciso di trascorrere nella piccola Casa Bianca di Augusta, in Georgia.

CORRIERE ROMANO

ROMA, *dicembre.*

E' convenzionale, è del trito convenzionalismo dire il cielo, o l'orizzonte, internazionale si rischiarano, ovvero si abbuiano.

Ma le relazioni internazionali non sono forse da paragonarsi ad un cielo, ad un orizzonte, che si rischiarino o, altrettanto improvvisamente si abbuiano? Ora siamo dinanzi ad un orizzonte internazionale abbuiato. L'approvazione dell'Unione europea occidentale a cui si appresta la Italia, a cui si appresta la Francia (dove il rapporto sul riarmo della Germania è passato però con un sol voto di maggioranza, 16 voti contro 15, le astensioni si sono contate a 11, alla Commissione per gli affari esteri) ha adunato le nubi sul cielo internazionale. Prima alitava, e da Est e da Ovest un venticello di speranza, di distensione. L'America aveva dato incarico al suo Ambasciatore a Mosca, Bohlen, di tentare di conoscere, in più frequenti conversazioni con i dirigenti sovietici autorizzate dalla insolita espansività dimostrata al ricevimento del Cremlino per la celebrazione della Rivoluzione d'ottobre, i loro umori, se non le loro, sempre segrete ed impenetrabili, intenzioni. La Francia come al solito, aveva fatto un approccio personale a Mosca, limitatamente, è vero, al problema austriaco, approccio che non ha avuto alcun successo. Ma tuttavia lo approccio aveva il suo significato. Lo aveva, almeno, per il Parlamento francese, per l'opinione pubblica francese, desiderose, ansiose di colloqui chiarificatori fra Est ed Ovest ai quali neanche l'Inghilterra, nemmeno la stessa America desideravano sfuggire. Con una condizione ben ferma; prima la ratifica dell'Unione occidentale Europea. La ratifica avverrà, si afferma, con larga maggioranza in Italia. Sarà più che probabile in Francia. Ma occorrono anche le ratifiche degli altri Paesi: della Germania di Bonn, anzitutto. Tuttavia, di fronte alla ferma determinazione — prima la ratifica, poi l'esame cordiale delle possibilità di una conferenza, a quattro o a ventiquattro — la Russia ha bruciato le tappe col discorso di Molotov. Discorso, invero, carico di minacce, tenuto di fronte all'Ambasciatore francese a Mosca, in un'Assemblea adunata nella sala delle colonne del Palazzo dei Sindacati per ricordare il decimo anniversario della firma del Trattato franco-sovietico.

I trattati politici e diplomatici decadono senza parola quando le condizioni e le circostanze mutano. La Russia, invece, non ha fatto che ricordare, in questi ultimi tempi, questo trattato con Parigi, facendone leva per l'ultima fase della sua azione.

« Gli accordi di Parigi sono incompatibili col trattato franco-sovietico — ha detto Molotov. Il Paese in nome del quale il generale De Gaulle ha firmato l'accordo non ha diritto di rompere l'alleanza conclusa con l'URSS».

Le alleanze per il signor Molotov sono come il matrimonio. Per il divorzio occorre l'assenso dei due coniugi.

Insistendo sul pericolo che costituirebbe la ratifica degli accordi di Parigi, Molotov ha sottolineato la necessità di opporre forze altrettanto potenti per garantire l'opera di pace: « Noi non saremo presi alla sprovvista dalla ratifica degli accordi di Parigi. Se occorre, l'Unione Sovietica mostrerà la forza e la giustizia della sua causa ».

« Nell'attuale situazione l'URSS, avendo ai suoi lati la Cina e i Paesi di democrazia popolare, marcia verso l'avvenire socialista ».

L'orizzonte si è, dunque abbuiato. Ma, ed è qui una constatazione obiettiva, le opinioni occidentali, a cominciare dall'Italia, non si son fatte impressionare gran che dal discorso di Molotov. Non si crede che il discorso di Molotov possa influire sulle decisioni delle ratifiche. In sostanza i commenti della stampa sono che il signor Molotov non si poteva illudere che l'Occidente indietreggi sulle sue ferme decisioni, cioè la ratifica degli accordi di Parigi, per un discorso per quanto grave.

Non ci troveremo, insomma, di fronte ad una acuta crisi europea e mondiale, ma solo ad una svolta della guerra fredda, ad una svolta della crisi europea e mondiale, che turba, con le sue alternative, il mondo. Il Consiglio della NATO che riunisce a Parigi i Ministri degli Esteri, della Difesa, delle Finanze di 14 Paesi si svolge in una atmosfera severa, ma serena.

L'avvenire è sulle ginocchia di Giove, avrebbero detto gli antichi. Vedremo che cosa porterà nel suo grembo il 1955.

FEOS

زيادة صوملة الادارة

مسابقة لعشرة مناصب لمساعدى الكتاب القضائيين

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

الحاكم الادارى

بمقتضى مرسوم رئيس الجمهورية الصادر فى ٩ ديسمبر ١٩٥٢ رقم ٢٣٥٧ روعى من الضرورة اجراء مسابقة امتحان لعشرة مناصب لمساعدة الكتاب القضائيين •

المرسوم :

المادة الاولى

ستجرى مسابقة امتحان لعشرة مناصب لمساعدة الكتاب القضائيين للعمال ، مثل الاشارة المعلقة الذى يعمل جزء كامل للمرسوم الحاضر

المادة الثانية

النفقات المخصوصة ستعمل حمل للمادة ٩٨ لميزانية النفقات الممارسة ، المالية لسنة ١٩٥٣ ١٩٥٤ م

مقدشو ٢٢ سبتمبر ١٩٥٤م

الحاكم الادارى

مارتينو

ونظرا الى التسجيل ـ رقم ٥، صفحة رقم ١٢

مقدشوه ١٨ نوفمبر ١٩٤م

رئيس المحاسب أوتام

اشارة المسابقة لعشرة مناصب لمساعدة الكتاب القضائيين، منشورة بمرسوم رقم ١٤٣، فى ٢٢ سبتمبر ١٩٥٤م

المادة الاولى

اعلان مسابقة امتحان لعشرة مناصب لمساعدى الكتاب القضائيين ،لاستبقاء العاملين •

المادة الثانية

على كل أولئك الذين يرغبون فى الاشتراك فى المسابقة أن يقدموا خلال شهر من تاريخ نشر هذه المسابقة على النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، طلبا الى مكتب المستخدمين محررا على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما •

ويمكن أيضا تقديم الطلبات الى مركز الاقليم الذى يحولها بأول فرصة سانحة الى مكتب المستخدمين المذكور •

المادة الثالثة

يجب أن ترفق بالطلبات المستندات التالية :

ا) شهادة الكشف الطبى التى تثبت سلامة صحة المتقدم •

ب) شهادة من حاكم الاقليم تثبت بأن المتقدم لا يقل عمره عن سن الثامنة عشر ولا يتجاوز عن سن الثلاثين •

ج) شهادة من حاكم الاقليم تثبت مكان الولادة والجنسية وحسن السلوك •

د) تصريح كتابى من قبل المتقدم بقبول تعيينه للخدمة فى أى جهة من صوماليا •

يمكن للمستخدمين لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا أن يشترك فى المسابقة ، وليس مقيدا بحدود العمر أو بتقديم المستندات السابقة الذكر •

يمكن للمتقدمين الذين فى خدمة المصالح الادارية السالفة أن يشتركوا فى المسابقة حتى ولو كان عمرهم متجاوزا لسن الثلاثين، ولكن ليس ما بعد الخامسة والاربعين •

المادة الرابعة

اختيار الوثائق والطلبات الرسمية المتقدمة للمسابقة ، سيكون تحت لجنة الممتحنين ، وسيصدق عليه الحاكم الادارى •

والادارة ستستبقى الجديرين فى المسابقة •

المادة الخامسة

سيجرى الامتحان فى المواد التالية : ـ

اجبارية :

أ) امتحانين تحريريين باللغة الايطالية (املاء وانشاء) •

ب) امتحان تحريرى فى الحساب (ثلاث مسائل فى العمليات الاربع)•

ج) امتحان شفوى باللغة الايطالية (قراءة مقطوعة وشرحها)

د) امتحان شفوى فى الحساب (فى العمليات الاربع) •

هـ) امتحان شفوى فى الثقافة العامة •

اختيارية :

امتحان كتابة فى المادتين (أ) و (ج) باللغة العربية أو بأى لغة أخرى •

ستقرر لجنة الامتحان الوقت والطريقة التى يلزم اتبعها فى أداء الامتحان •

ستعلن اللجنة المذكورة فى وقت مبكر مكان وتاريخ وميعاد الامتحانات عن طريق اعلان يرسل الى من يعنيهم الامر •

المادة السادسة

سيصدق على لائحة المسابقة ، بمرسوم من الحاكم الادارى ، وستنشر فى النشرة الرسمية الصومالية •

وعلى المتسابقين ان يقدموا شكاواهم المتعلقة بالافضلية فى مدة لا تتجاوز عن ١٥ يوما من يوم نشر اللائحة • وسيقرر الحاكم الادارى عن هذه الشكاوى بعد استماعه رأى اللجنة الحاكمة •

المادة السابعة

ستمنح اللجنة لكل مرشح فى كل امتحان اجبارى صوت مكون من ١٠٠ نقط ، وسيعتبر ذوى الكفائة المرشحون الحائزون على ٧٠ نقط فى المائة على الاقل ، ولا ينقص عن ٦٠ نقط فى كل امتحان •

وفى الامتحان الاختيارى ، ستمنح اللجنة نقط اضافية لا تزيد عن ثلاثة فى المائة ، وليس لهذه النقط تأثير ، سوى فى لائحة التصويت الاجمالى ، ويتركز على جملة النقط النائلة فى الامتحان الاجبارى والاختيارى •

ستكون لائحة ذوى الكفائة حسب ترتيب نقط التصويت ، ولن تعتبر كون هذه اللائحة نهائية ، الا بعد أن يصدق عليها الحاكم الادارى ، وفى حالة تسوية التصويت (بين المرشحين) ستأخذ اللجنة فى حسبان الشهادات الدراسية المقدمة • وستنشر اللائحة فى النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية على صوماليا •

المادة الثامنة

سيلحق العشرة الاوائل من الفائزين بخدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا بصفة مساعدى الكتاب القضائيين ، وبمرتب قيمته ١٥٠ صومالى شهريا، الذى يوافق على مرتب الدرجة الخامسة بزيادة السنوية رقم (٢)• وذلك حسب نظام قانون المستخدمين المحليين الذى يسرى مفعوله حاليا•

ان المتسابقين الفائزين والجاوزين على عدد المناصب المطلوبة، لن يكون لهم حق الاحوال تحتفظ الادارة، باختيار توظيفهم فى الخدمة بنفس أحوال الفائزين•

المادة التاسعة

يجب على الفائزين أن يقوموا بأعمال تجريبية لمدة أربعة أشهر فى المكاتب القضائية، والفوز النهائى يتركز على الفوز فى امتحان التجربة على خدمات مكاتب الكتاب القضائيين عند انتهاء المدة المذكورة

وستكون لائحة الفائزين الملتحقين بخدمة الادارة، محددة للفائزين فى امتحان التجربة•

وستقرر بعدئذ كيفية القيام بالتجربة والامتحان المذكور•

المادة العاشرة

سيلتحق الفائزين فى امتحان التجربة بخدمة الادارة ، بصفة مساعدى الكتاب القضائيين وبمرتب قيمته صومالى ٢٦٠ شهريا الذى يوافق الدرجة الخامسة بزيادة السنوية رقم (٤)، أما الساقطون فى أمتحان التجربة سينفصلون من خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا، بدون استحقاق أى تعويض •

وفى وسع الادارة أن تمدمدة التجربة للساقطين الى أربعة أشهر أخرى •

المادة الحادية عشرة

أما الفائزون فى المسابقة وفى امتحان التجربة من مستخدمى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا (أفيس) أو الذين قدموا خدماتهم فى ادارة حكومة الايطالية السابقة فى صوماليا، يمكن ان تجعل درجتهم زائدة على الدرجة الخامسة، وذلك بمحض رأى الحاكم الادارى•

المادة الثانية عشرة

أما الفائزون فى المسابقة، ومستخدمون بالادارة الايطالية الوصية على صوماليا، فسيحتفظون مراتبهم المختلفة بالمراتب المذكورة وذلك الى انتهاء الفرق الموجود بين المرتبين•

مقدشوه ٢٢ سبتمبر ١٩٥٤

الحاكم الادارى

مرتينو

Anno V - Numero 299

Sabato 18 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA SESSIONE DEL CONSIGLIO ATLANTICO

Esaurita nella prima giornata la discussione sui primi tre punti all'o.d.g.

Completa intesa tra tutti i Paesi membri - Due interventi del Ministro degli Esteri italiano Martino - La questione dell'impiego delle armi atomiche

PARIGI, 17.

Questa mattina alle 10 si sono iniziati i lavori dell'odierna sessione del Consiglio Atlantico al cui ordine del giorno sono iscritti i seguenti punti: 1) Rapporto del Segretario Generale della NATO Lord Ismay sull'attività svolta dal Segretariato Internazionale. 2) Rapporto sugli orientamenti della politica sovietica. 3) Rapporto del Comitato Militare sui progressi conseguiti nel 1954 e prospettive sull'attività da svolgere nel 1955. 4) Rapporto sulla nuova strategia della NATO in relazione all'uso delle armi nucleari. 5) Esame annuale dei piani militari per il 1955 di quelli provvisori per il 1956 e di quelli a lunga scadenza per il 1957.

Udita una prolusione del presidente di turno Stephanopulos, ed approvato all'unanimità senza discussioni il rapporto annuale sull'attività dell'alleanza Atlantica presentato da Lord Ismay Segretario Generale, il Consiglio Atlantico è passato al secondo punto dell'o.d.g., e cioè all'esame delle tendenze della politica sovietica. Su tale punto si sono avuti due interventi del Ministro degli Esteri italiano on. Martino. Nel primo egli ha sottolineato la esigenza di un'azione diplomatica comune delle potenze atlantiche, ed ha attirato l'attenzione dei rappresentanti di essi sull'opportunità di un più attivo e coordinato scambio di informazioni ed attività propagandistica tra le nazioni della NATO. Successivamente l'on. Martino ha informato il Consiglio dell'andamento del dibattito per la ratifica degli accordi di Parigi alla Camera dei Deputati italiana dichiarandosi ottimista circa la ratifica.

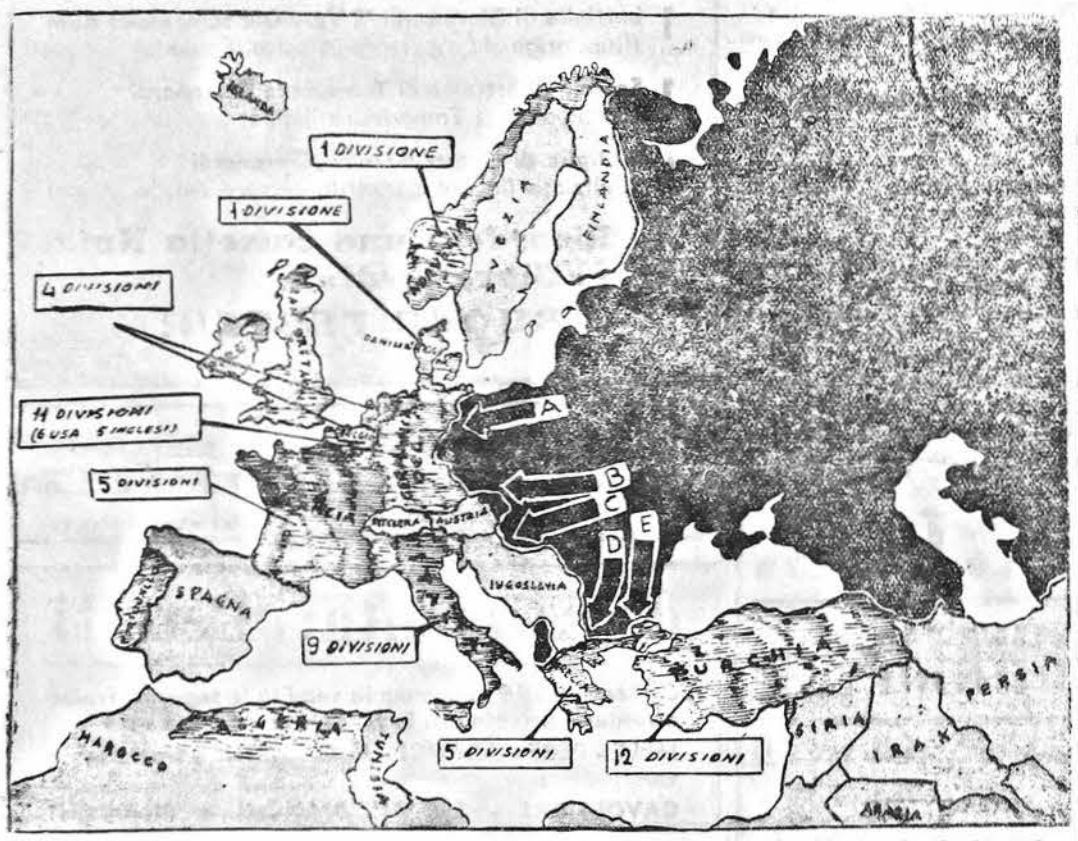
Ha poi preso la parola il Segretario di Stato Foster Dulles il quale ha fatto una sintesi dei rapporti tra l'occidente e l'URSS, sottolineando anche il nuovo ruolo della Cina, da lui definita una potenza militare mondiale. Dulles ha detto poi che tre pericoli gravano oggi sul mondo: l'abbandonarsi alla illusione di una politica distensiva sovietica, di lasciarsi prendere dalla paura di fronte all'URSS, ed il cadere in provocazioni militari o politiche cinesi. Da ciò — ha proseguito Dulles — la necessità di non lasciarsi influenzare, nè illudere nè intimidire, nè travolgere. Dopo Foster Dulles ha parlato Mendes-France, sulla nota sovietica di ieri. A tale proposito egli ha riaffermato che la Francia mantiene la sua ferma volontà di ratificare gli accordi di Parigi, che egli ha tenuto a definire distensivi e pacifici.

All'intervento di Mendes-France ha fatto seguito un intervento di Eden il quale ha espresso il proprio consenso a quanto era stato dichiarato dal Segretario di Stato americano e da Mendes France, ripetendo che il primo obiettivo da raggiungere è quello della ratifica degli accordi di Parigi, dopo di che si potrà vedere se sarà possibile trattare. Eden ha poi parlato dei problemi della coordinazione tra la UEO e la NATO.

Ha successivamente parlato il Ministro turco Koprulu, il quale ha sottolineato tra l'altro la superiorità occidentale nel campo delle armi nucleari. Si è venuti così al quarto punto dell'o.d.g. del Consiglio Atlantico, e cioè alla questione se l'ordine di reagire con quelle armi ad una aggressione debba essere dato dai governi o dal Comando Militare Atlantico. Per discutere tale punto il Consiglio si è riunito in seduta ristretta, e dopo circa una ora di dibattito, ha deliberato — secondo quanto si apprende ufficialmente — che la decisione spetterà, come stabilito fin'ora ed in base al punto di vista inglese contrario a quello americano, ai governi e non al Comando Militare. Prima di riunirsi in seduta ristretta, il Consiglio aveva discusso ed approvato, dopo una relazione del Gen. Gruenther, il terzo punto all'o.d.g. e cioè il rapporto militare sulla attività nel 1954 e previsioni per il 1955.

Interrotta per una colazione ufficiale offerta dal capo del Governo francese Mendes-France la seduta è stata ripresa nel pomeriggio per l'esame del quinto punto all'o.d.g., e cioè l'esame dei piani militari per il 1955, di quelli provvisori per il 1956 e di quelli a lunga scadenza per il 1957.

Nella sua riunione antimeridiana da poco conclusa, il Consiglio Atlantico ha esaurito il dibattito sui primi tre punti dell'ordine del giorno: rapporto del Segretario Generale sull'attività del suo ufficio, rapporto sugli orientamenti della politica sovietica, e rapporto del Comitato Militare per il 1954 e previsioni per il 1955. In questa prima parte della discussione si apprende da fonte ufficiosa che è stato registrato un accordo generale.



Le zone tratteggiate sono i Paesi che fanno parte della NATO e la Germania Occidentale. Le frecce indicano le direttive possibili di invasione da parte della Russia: (A) attraverso la Fulda; (B) attraverso la vallata del Danubio; (C) attraverso Lubiana verso l'Italia; (D) attraverso la vallata della Vardar; (E) attraverso la Tracia.

IL RE DI GIORDANIA A LONDRA

LONDRA, 17.

Re Hussein di Giordania giungerà domani a Londra per una visita privata di una decina di giorni. Lo accompagneranno il Primo Ministro Tewfik Abul Huda e il Ministro della Difesa Anwar Nuseibi.

Nonostante il carattere privato della visita si prevede che gli uomini di stato giordani avranno importanti colloqui al Foreign Office in vista di una revisione del trattato di amicizia e alleanza con la Gran Bretagna concluso nel 1948. Saranno trattati anche i rapporti israelo-giordani.

DICHIARAZIONI DI SCELBA ALLA STAMPA

Il governo non porrà la fiducia sulla ratifica dei protocolli di Parigi

ROMA, 17.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba in una sua conversazione avuta con i giornalisti a Montecitorio, ha fatto capire che il Governo non intende porre la questione di fiducia sulla ratifica dei protocolli di Parigi per la costituzione dell'UEO.

Secondo la stampa è da supporre che il Governo sia venuto in questa determinazione per due considerazioni: in primo luogo in quanto ha motivo di ritenere che la Camera, aderendo alla tesi del Governo secondo la quale l'approvazione dei protocolli di Parigi non sbarra la via ad eventuali iniziative distensive, approverà il provvedimento di ratifica nel testo attuale senza apportarvi emendamenti; in secondo luogo per non creare eventuali imbarazzi alle destre, le quali, come è noto, hanno deciso di votare in favore della ratifica a condizione che il loro voto non assuma un significato di approvazione di tutta la politica del Governo quadripartito.

Rispondendo quindi ad una domanda dei giornalisti, il Presidente del Consiglio ha aggiunto che l'azione di difesa delle istituzioni democratiche dalle insidie e dalle minacce delle forze extra-legali, è sempre presente all'attenzione del Governo e che nelle riunioni consiliari, previste dopo Natale, sarà proseguito l'esame delle misure da adottare per lo stesso fine in altri settori dello Stato».

A questo proposito l'on. Scelba, nella sua qualità di Ministro dell'Interno, ha diramato alcune circolari ai prefetti per richiamare la loro attenzione sulla necessità di intensificare l'azione di vigilanza e di controllo sull'attività delle amministrazioni comunali e provinciali al fine di eliminare ogni eventuale abuso.

Nel corso del suo colloquio con i giornalisti, il Presidente del Consiglio ha pure confermato che è sua intenzione di convocare i segretari dei quattro partiti della coalizione democratica subito dopo le feste natalizie per proseguire l'esame delle questioni ancora aperte.

«Non è da escludersi — scrive, a questo proposito «Il Messaggero» — che il Presidente del Consiglio, che ha in più occasioni dimostrato una particolare abilità nel guidare il governo di coalizione e nell'avviare soluzioni soddisfacenti per tutti, riesca anche questa volta a superare le divergenze che sono sorte tra i partiti della coalizione.

Portando il saluto della democrazia cristiana italiana al Congresso del partito cristiano sociale belga, il Segretario politico D.C. on. Fanfani, ha pronunciato un discorso nel quale, preso atto del rinvigorimento in corso dei partiti europei ad ispirazione cristiana, ha detto che meglio sarebbe stato per le democrazie europee se tale concorde rinvigorimento fosse avvenuto diversi anni fa. A tale rinvigorimento si è ora posto mano senza alcun intento di egemonia — ha detto Fanfani — ma col desiderio vivo e il proposito fermo di dare il massimo contributo possibile alla difesa della tradizione, della cultura della giustizia e della libertà dei popoli.

IL DIBATTITO SULL'U.E.O. A MONTECITORIO

Un chiaro e preciso intervento dell'on. Bettiol presenta nei giusti termini la necessità della ratifica

Gli On. Melloni e Bartesaghi deferiti alla Direzione del Partito Democratico Cristiano - Una dichiarazione dell'on. Alliata dopo il Congresso del P.N.M.

ROMA, 17.

La Camera ha ripreso stamane il dibattito sulla ratifica dell'UEO. Hanno parlato contro la ratifica Giuliana Nenni, socialista che ha chiesto al Governo di respingere qualsiasi impegno militare che non contempli — almeno — l'interdizione delle armi atomiche e Gisella Floreanini, comunista.

Ha preso la parola, quindi, lo on. Bettiol, Presidente della Commissione per gli Affari Esteri della Camera, il quale parlando a titolo personale, ha affermato che i partiti della maggioranza si rendono perfettamente conto di ciò che significhi il riarmo della Germania e se ne rende conto lo stesso Cancelliere Adenauer che lo accetta solo come un male minore. «Ma non possono dimenticare, egli ha aggiunto, che esiste uno stato di emergenza che gli occidentali non hanno in alcun modo voluto o causato, stato per cui il riarmo tedesco diviene una necessità e la premessa indispensabile per la creazione di un clima di libertà e di sicurezza nell'Europa occidentale».

Bettiol ha quindi sottolineato la necessità di creare in Occidente una situazione di forza non militare, ma soprattutto psicologica, che renderebbe possibile una pacifica coesistenza ed un'utile negoziazione con lo Oriente. Circa quest'ultima, l'oratore ha affermato che, una negoziazione che non si svolga sulla base di precisi termini sarebbe non solo infruttuosa ma causa di estremo pericolo.

Rispondendo ad oratori della destra che avevano parlato di un «complesso di Potsdam» da cui sarebbe dominata la posizione internazionale dell'Italia, lo on. Bettiol, ha affermato che questo complesso fu già eliminato con l'adesione dell'Italia al Patto Atlantico, primo passo verso il superamento del contrasto fra vinti e vincitori pur non negando che il Governo possa e debba svolgere un'efficace azione per la eliminazione di quanto ancora rimane delle attuali condizioni imposteci dal trattato di pace.

Il proseguimento della discussione per la ratifica degli accordi di Parigi, è stato quindi rinviato a lunedì. Gli On.li Montini, Marotta, Resta, Conci, Butte, Bucciarelli, Ducci, Riva, Brusasca, Garlato, Angelini e Rosellì tutti democristiani, hanno presentato il seguente ordine del giorno: La Camera convinta che l'organizzazione dell'Europa Occidentale — UEO — può contribuire all'avverarsi di una

(Continua in 4ª pag.)

Il Ministro degli Esteri argentino domani a Roma ospite del governo italiano

ROMA, 17.

Il Ministro degli esteri argentino, Jeronimo Remorino, giungerà a Roma in visita ufficiale domenica pomeriggio; egli sarà accolto all'aeroporto di Ciampino da membri del governo italiano.

Il ministro farà visita lunedì mattina alle ore 11 al Presidente del Consiglio, al quale consegnerà un'alta onorificenza argentina; sarà ricevuto, poi, in udienza al Quirinale dal Presidente della Repubblica, che tratterrà l'ospite a colazione. Il Ministro Remorino consegnerà un'alta distinzione onorifica argentina a Luigi Einaudi. Nel pomeriggio di lunedì si svolgeranno colloqui politici italo-argentini. Martedì mattina, il ministro Remorino deporrà una corona al Monumento del Milite Ignoto; alle 11,30 sarà ricevuto dal Ministro Martino, al quale consegnerà una decorazione; altri colloqui si svolgeranno nel pomeriggio di martedì; la sera dello stesso giorno il Ministro Remorino sarà ospite ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro Martino a Villa Madama. Mercoledì mattina, alle 11, il Ministro degli esteri argentino visiterà i musei capitolini e parteciperà quindi ad un ricevimento offerto in suo onore dal Sindaco di Roma. S. E. Remorino si tratterrà qualche altro giorno a Roma, in visita privata.

Si apprende intanto che il Ministro degli esteri e l'ambasciatore d'Italia a Buenos-Aires, Arpesani, hanno proceduto oggi allo scambio di note intese a prorogare al 31 marzo 1955 le liste contingentali annesse al vigente accordo commerciale e finanziario italo-argentino. Lo scambio delle note prevede inoltre una riunione che avrà luogo nei prossimi giorni, da parte della commissione mista incaricata di studiare le attuali categorie merceologiche per adeguarle alle esigenze delle economie dei due paesi e per assicurare ai loro scambi il massimo livello possibile.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

Approvata una risoluzione contro il lavoro coatto

La risoluzione ha avuto 41 voti favorevoli, cinque contrari, quelli del blocco sovietico, e 10 astenuti

NEW YORK, 17.

L'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato oggi con 41 voti favorevoli, 5 contrari (quelli del Blocco Sovietico) e 10 astenuti una risoluzione con la quale si sollecitano le Nazioni Unite a continuare nell'attività intesa a raggiungere l'abolizione del lavoro coatto ovunque esso venga praticato.

La risoluzione si basa sulle raccomandazioni avanzate dal comitato sociale culturale e umanitario che, a suo tempo, approvò la mozione presentata al riguardo da undici delegazioni. Questa mozione stigmatizza i sistemi di lavoro coatto di cui si servono alcuni governi per punire o esercitare, per ragioni politiche, coercizioni sugli individui, sistemi che attuati su vasta scala rappresentano un elemento importante nell'economia di un dato paese. Uno studio accurato e documentato compiuto da un gruppo di personalità nominate dall'ONU e formato dall'indiano Sir Ramaswami Mudaliar, dal Presidente della Corte Suprema norvegese Taal Berge e dall'ex Ministro degli Esteri del Perù Enrique Garcia Sayan, affermava che sistemi di lavoro coatto sono applicati soprattutto nei paesi d'oltre cortina e in scala assai minore in poche altre nazioni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

7 giorni a Mogadiscio

Mancano due soli giorni per la prenotazione dei bambini, dai due ai dieci anni, all'« Albero di Natale »

Infatti, come è già stato annunciato, alla « Casa degli Italiani » si sta organizzando tutto per bene, ma occorre che i genitori prenotino i piccoli entro lunedì prossimo, giorno 20 dicembre.

In caso contrario dovremmo assistere al pianto disperato di qualche bambino deluso, il che ci guasterebbe davvero la serenità della vigilia di Natale.

Doni e non lacrime per la festa dei bimbi intorno al verdissimo abete, giunto apposta dall'Italia.

*

Ieri sera ha avuto luogo la seconda trasmissione interamente realizzata con i partecipanti al « Microfono d'Argento ».

Il concorso ha avuto pieno successo e resta ora da presentare il terzo gruppo dei concorrenti alla selezione.

Nel frattempo tutti stanno rifinendo la loro preparazione con la speranza di essere ammessi alla finale che avrà luogo nel corso di uno spettacolo, davanti al pubblico, alla « Casa degli Italiani » il 5 gennaio.

L'altra sera, un candidato dopo aver eseguito il suo numero di canto in modo non proprio perfetto, si rivolge ad un amico di quelli sinceri e gli domanda:

« Credi che mi daranno il microfono d'argento? »

« Se continui a cantare così — replica l'amico — ti daranno il collare ed il guinzaglio d'argento..... ».

*

Martedì 21 dall'Italia arriverà l'aereo e sarà quello che porterà la posta di Natale insieme con gli eventuali pacchetti e pacchettini, contenenti le « strenne » spedite all'ultimo momento, con la sollecitudine del ricordo più caro.

Poi attenderemo il Natale e questa volta i nostri « 7 giorni » usciranno venerdì in luogo di sabato, giornata quest'ultima interamente festiva.

*

Da una delle ormai solite lettere che ci giungono da una nostra lettrice intellettuale, attualmente in Italia. (Vi preghiamo anzi di non spedire il ritaglio in Italia altrimenti potremmo avere delle noie con quella nostra corrispondente che forse non immagina la pubblica destinazione di brani delle sue lettere)

« Il mio sposo è molto gentile con me ed anche da fidanzato mi faceva avere ogni giorno delle corbellerie di fiori. Siamo andati in viaggio di nozze a Venezia e siamo rimasti incantati dal silenzio di quella città lagunare: talvolta si poteva sentire anche il sommesso tubolare dei piccioni.

Adesso rispondetemi e non rinviate la cosa alle candele greche ».

Ed ora, ditemi voi, come si fa a non rispondere prima delle candele greche?

*

L'abito bello della settimana è questa volta di una semplicità sconcertante. Si tratta di un popeline pesante, giallo - festa, smagliante quasi e realizzato con taglio sicuro e ricchezza di cuciture.

Queste ultime anzi fanno parte del modello, insieme con bottoni di legno chiaro, penduli e con catenella, quasi d'oro. Un completo giallo insomma, molto adatto per una signora snella, sportiva e molto bruna. Il giallo poi è il colore dell'odio, della quarantena e della gelosia...

*

Ha avuto inizio lo scambio dei biglietti e dei cartoncini di auguri e le tipografie sono in gran movimento per la preparazione di lavori sempre più impegnativi e pregevoli.

I cartoncini di auguri costituiscono un po' il punto d'incontro tra la fantasia che si sbizzarisce ed il più rigoroso impegno artistico. Proprio stamane ho ricevuto da Parigi un cartoncino da un amico francese, con una magnifica riproduzione di un quadro del Botticelli.

Si tratta della « Vergine col Bambino » che in quel cartoncino beneaugurante ha portato una nota purissima quasi mistica che s'intona insomma con la dolcezza del prossimo Natale.

g.

Sottoscrizione pro-Alluvionati salernitani

SOTTOSCRITTORI (7° Elenco)

Riporto 6° Elenco	So.	7121
Personale del Banco di Napoli, Succursali di Mogadiscio e Chisimaio	»	626
Personale del Banco di Roma, Succursali di Mogadiscio e Merca	»	190
Distretto di Brava	»	130
Distretto di Merca	»	395
N. N.	»	20
Totale	So.	8482

Il Consigliere di Corte d'Appello Dr. Cannavina ha lasciato la Somalia

Ieri mattina con la motonave « Africa » diretta in Italia ha lasciato la Somalia il Consigliere di Corte d'Appello Dr. Ferdinando Cannavina, che per tre anni ha retto la Direzione della Legislazione e degli Affari Legislativi, e che ora è stato destinato ad altro incarico in Italia inerente alle sue funzioni di Magistrato.

Erano a salutare il Dr. Cannavina, oltre a molti funzionari ed impiegati, che collaborarono con lui durante la sua permanenza in Somalia, numerosi amici sia italiani che autoctoni.

Il « Corriere della Somalia » esprime al Dr. Cannavina i migliori auguri per le importanti funzioni che assumerà in Italia.

***

E' sbarcato dalla motonave « Africa », giunta ieri dal Sudafrica, S. E. il Generale Designato d'Armata Guglielmo Nasi, il quale si tratterrà in Somalia per qualche tempo ospite del Generale Mazzi.

Arrivi e Partenze

E' giunto proveniente dall'Italia il piroscafo « Diana » dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Mario Beggiato, Flaminio Erriu, Elena Lai, Salvatorica Lai, Giuseppe Lai, Mario Lai, Leopoldo Ceynar, Dolores Ceynar, Giacomo Palazzolo, Luciano Losi, Emilia Walshaw, Anna Maria Walshaw, John Walshaw, Roble Hussen Issa, Turiare Mohamed Ali, Ali Ali Abdo, Ali Ahmed Mohamed, Ahmed Mubarak Ayed, Saleh Ahmed Mohamed, Mohamed Male Ahmed, Abdalla Ahmed Mubarek, Saleh Mohamed Scerif Mohamed, Omar Abdul Hadi, Osman Mohamed Said, Abdulla Abdo Hasham, Hussein Scerif Ali, Mumin Agia Adei.

E' giunto dall'Italia l'aereo dell'Alitalia dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Orfelia Ettori, Giuseppe Ettori, Angelo Ettori, Tommaso Bonanno, Salvatore Alessandriello, Robert Clark Doty, El Badri Hamza.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il sogno di Zorro ».

CINEMA CENTRALE — « La sconfitta di Satana » - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Sargam » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « L'avventura viene dal mare » in technic.

CINEMA TEATRO HAMAR — « Amori di mezzo secolo » in Tecnicolor. Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Albela ».

SUPERCINEMA — « Il grande nemico » - Documentario.

e di domani

CINEMA BENADIR — « I conquistatori della Luna ».

CINEMA CENTRALE — « Gelosia ».

CINEMA EL GAB — « Saqi » - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « La seconda signora Carroll ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « Amori di mezzo secolo » in Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Dastan ».

SUPERCINEMA — « Roma, ore 11 ».

Comitato per la raccolta di fondi a favore dei colpiti dalla carestia dell'Alto Giuba

Nella Sede del Municipio si è riunito il Comitato per la raccolta di fondi a favore dei colpiti dalla carestia, nell'Alto Giuba. Esso era composto dai Sigg.

Presidente: Comm. Carlo Vecco; Membri: Mussa Erzi Bogor, Islao Mahadalle, Hassan Barre Tohou, Omar Hagi Banafunzi, Ibrahim Mohamed Hassan, Scek Mustaf Maiò, Hagi Omar Magaddam, Sultano Calif Mohamed, Cav. Hagi Mohamed Obadi, Hussen Hagi Muragi.

Nella seduta si è stabilito di fare propaganda affinchè la sottoscrizione abbia carattere plebiscitario. Mentre i membri del Comitato si sono impegnati a svolgere parte attiva affinchè tutti abbiano a versare il loro obolo, i Partiti, gli Enti e le Industrie locali sono invitati ad aprire per conto loro sottoscrizioni di piccole quote, il cui totale potranno poi versare al Comitato, presso la Segreteria del Municipio.

Si confida sul sentimento di solidarietà che la cittadinanza vorrà avere verso i connazionali colpiti dalla carestia, perchè l'offerta che essi vorranno dare in loro aiuto sia efficace e soprattutto spontanea e plebiscitaria

IL PRESIDENTE
(Rag. C. Vecco)

Sono risultati eletti i seguenti:

Presidente: Mohamed Ragis Mohamed; V. Presidente: Issak Bihi; Segretario: Abdi Mire Nur; Cassiere: Scerif Hassan; Membri: Mohamed Ali Mohamed, Hirei Gassim, Abdullahi Sahal, Mohiddin Yeverò, Giama Nur Gibril, Giama Dirsce.

IL PRESIDENTE

Avviso

La Motonave ARTEMIS, proveniente da Mombasa, giungerà a Mogadiscio il 20 corrente mese ripartendo il 22 c.m. per le destinazioni di OBBIA, EIL, ALULA, BOSASO e ADEN, accettando merci per tutti i suddetti porti.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla DITTA FRANCESCO BOERO — Telefono 159 Mogadiscio.

Avviso

Il giorno 12 c. m. presso il « Teatro E.N.A.L. » hanno avuto luogo le elezioni del nuovo comitato direttivo del Sindacato dei Lavoratori Autoctoni.

Comunicato a tutte le mamme

LA TESSILMODA ha il piacere di comunicare a tutte le mamme che nei prossimi giorni metterà a loro disposizione un forte quantitativo di giocattoli di ogni tipo a prezzi accessibili a tutti.

RICORDATE: fra pochi giorgni appuntamento alla TESSILMODA

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.05 - Musica bagiuni
19.10 - Hello (duetto)
19.30 - Igione
19.40 - Gurou
19.45 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni ballabili
20.00 - Canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.20 - Ritmi e canzoni

PROGRAMMA DI DOMANI
Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
18.55 - Storia
19.00 - « Lugabahsi »
19.57 - Disco e chiusura

ANNUNZI ECONOMICI

CAROZZELLE e passeggini per bambole - Tricicli - Auto - Astucci profumi Paglieri per regali Biciclette ogni tipo lusso - Sport - Corsa.
Mobili per ufficio - Sedie - Poltrone - Tavoli - Letti e Brandine.
Fisarmoniche - Saxofoni - Clarini - Tamburelli Baschi - Megafono - Cartucce caccia originali M.B. - Cartucce fuochi artificiali **troverete presso i « Magazzini PATRIA »** vicino Supercinema.

L'Alimentari Petetti porta a conoscenza della Sua Spett. Clientela che le verdure fresche per le Feste del S. Natale arriveranno martedì 21 dicembre c.a. con l'Aereo dall'Italia.

Attenzione - CABERLETTI, rientrato dall'Italia comunica alla sua clientela di aver ripresa la sua attività: Autonoleggio con vetture nuove - Scuola guida e servizio di officina.

SUPERCINEMA

DOMENICA: Il più bel complesso dei migliori attori italiani è stato chiamato per interpretare:

Roma ore 11

Con: Lucia BOSE' - Carla Del POGGIO - Lea PADOVANI - Delia SCALA - Elena VARZI - Maria Grazia FRANCIA - Massimo GIROTTI - Raf VALLONE - Paolo STOPPA.

Questo magnifico film trae origine da un tragico fatto di cronaca realmente accaduto a Roma, e di cui tanto si è parlato!

CANDELE ACCENSIONE
K.L.G.
CHAMPION
mm. 12 — 14 — 18 — 22
PER MOTORI FREDDI E PER TUTTE LE COMPRESSIONI
Importatore:
S.A.I.E.M.A.
Cas. Postale 32 - Telef. 49
MOGADISCIO

Da AZAN
Il più ricco assortimento di dolciumi.
Le più belle confezioni della ditta
Baratti & Milano
PANETTONI
Motta
Marron glassé - Torrone
CONFEZIONI
Perugina
I prezzi più convenienti per i vostri regali di
NATALE

Buon Natale!

Genitori, si avvicina a grandi passi la più cara e tradizionale festa dell'anno nella quale pur dovendo sostenere dei sacrifici, assaporerete la gioia di vedere tanta felicità negli occhi dei vostri bambini.

Festeggiatela degnamente e non togliete ai vostri figli la speranza nella bontà e nel perdono e li indirizzerete così molto più serenamente nella via di un nuovo anno di vita cosparsa anche per loro di sacrifici e di difficoltà.

Fate loro un regalo, un qualsiasi regalo, ma fateglielo e avrete il ringraziamento più bello, più desiderato.

— Giocattoli e doni per tutti!!! —

La Cartoleria-Libreria « Impero » (Hall Albergo « Croce del Sud ») invita tutti a voler gentilmente visitare nel proprio negozio l'esposizione di un vasto assortimento di giocattoli e oggetti regalo.

Novità molto eleganti negli articoli che caratterizzano il dono natalizio.

— Bacche, Pini, Bijotterie, etc. —

ALBERI DI NATALE semplici o completi di impianto elettrico.

Il negozio sarà aperto anche nella mattinata di domenica 19 dalle ore 9 alle ore 12,30.

La strenna migliore è certamente una cassetta Natalizia « Giovanardi »

Contiene tre gioielli di produzione Giovanardi:

1 **bottiglia di Giovanardi 'S Very Old Somaliland Rum** (Rum originale esportato in tutto il mondo)

1 **Scatola di Estratto di Tamarindo Giovanardi** (pura polpa di Tamarindus indica)

1 **Bottiglia di Cherry Brandy Giovanardi** (Delizioso liquore garantito di vere ciliege Titine)

Ricordate una cassetta Natalizia « Giovanardi » e...

BUONE FESTE!!!

La tanto sospirata
Löwenbräu
è arrivata

da Alimentari Petetti

da domenica 19 p.v. sono in vendita le seguenti frutta e verdura arrivate con la Motonave « Europa »:

MELE - PERE - ARANCI - MANDARINI e frutta secca varia.

CAVOLFIORI - SEDANI BIANCHI e FINOCCHI

Applicate subito CETAVLEX: eviterete complicazioni!

La migliore crema per medicamento d'urgenza

Usatela per qualsiasi scottatura o piccola ferita

L'azione della Crema CETAVLEX è antisettica e cicatrizzante.

RICHIEDETELA NELLE FARMACIE

Agente per la Somalia:
A. BESSE & CO. (Aden) Ltd.
MOGADISCIO

L'AFRICA è problema di collaborazione fra europei ed africani

L'on. Vedovato, che i Somali conoscono per la sua attenta ed appassionata visita al Territorio nello scorso anno, docente universitario ed uomo politico, ha scritto per la stampa italiana un interessante articolo sui problemi della collaborazione tra gli europei e gli africani, di cui abbiamo il piacere di pubblicare ora le parti più importanti.

Fin dall'inizio della sua attività in Africa, l'Italia ha sempre partecipato ad ogni iniziativa di collaborazione internazionale in questo continente, nella convinzione che senza l'unione degli sforzi il perseguimento degli scopi sia di progresso sociale sia di progresso economico sarebbe stato molto difficile e lento.

In particolare l'Italia auspica ora (e con questa mira ha accettato l'onere dell'Amministrazione della Somalia) la collaborazione dell'Europa con l'Africa, come manifestazione della politica di unità europea e come attuazione degli ideali di solidarietà umana con le popolazioni africane.

* * *

Lo sviluppo economico del continente africano e delle sue popolazioni è un problema la cui soluzione, ad un primo esame, sembrerebbe dover essere riservata ai Governi dei territori africani indipendenti o autonomi (quali l'Egitto, la Liberia, l'Etiopia, l'Unione sud-africana) e di quei paesi europei (Inghilterra, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Italia) i quali devono assolvere nel continente medesimo, i compiti indicati nell'art. 73 o nell'art. 76 della Carta delle Nazioni Unite.

Tuttavia, ad un esame più approfondito, balza evidente il fatto che lo sviluppo economico dell'Africa è ormai divenuto problema non più di particolari nazioni europee e africane, bensì unico problema europeo ed africano, dalla cui soluzione tutta l'Europa, direttamente interessata in Africa o nón, attende il ristabilimento di quell'equilibrio economico che le due ultime guerre mondiali hanno gravemente compromesso.

Non sembri dunque inopportuno se torniamo ancora una volta ad insistere su due pregiudiziali:

a) Che i due continenti, Europa ed Africa, devono venire considerati come due elementi inseparabili di un unico problema economico-sociale. In altri termini, riteniamo opportuno sostenere la necessità — da parte di tutti, europei ed africani — di creare uno spazio economico unitario e solidale (l'Eurafrica), di cui tutte le zone arretrate devono essere sviluppate nell'interesse generale e con il concorso di tutti gli «eurafricani»;

b) Che la diretta e lunga esperienza dell'Italia in Africa — limitata al presente all'amministrazione fiduciaria della Somalia e per un periodo di tempo circoscritto — pone il nostro Paese in condizioni di dare notevole e pensiamo valido contributo all'opera di ricerca e di scelta dei metodi migliori e più idonei per inserire attivamente le popolazioni indigene nel grandioso circuito della valorizzazione economica del continente africano.

A questo riguardo, per avere un'idea quanto più approssimativamente chiara e completa del lavoro già compiuto e di quello in corso di attuazione relativo alle diverse forme che può assumere la collaborazione con le popolazioni indigene, conviene si proceda innanzitutto con il tenere conto dei due aspetti in cui si articola la collaborazione medesima: 1) nel campo agrario; 2) nel campo industriale.

Tratteremo in questa sede specificatamente del primo aspetto.

La valorizzazione agricola in Africa sta sviluppandosi da luogo a luogo con criteri diversi. Da un lato osserviamo come la maggior parte dei territori coltivabili siano utilizzati con le tradizionali imprese rurali costituite solo dai nativi: è questo il caso, ad esempio, delle imprese agricolo-pastorali transumanti, proprie delle fasce marginali dei deserti; delle imprese esclusivamente pastorali o miste agricolo-pastorali, diffuse queste ultime nelle regioni delle praterie e delle savane; dell'impresa agraria così detta «alternante» delle genti Bantù, che abbonda nella regione centrale africana e ha la sua sede nelle foreste tropicali secondarie. D'altra parte rileviamo la presenza, in alcune regioni, di imprese rurali sorte ad iniziativa di imprenditori, società e privati europei, le quali ci offrono importanti elementi per lo studio delle diverse forme con cui è stata posta in atto la collaborazione fra i bianchi e le popolazioni autoctone. Queste imprese, che a ragione possono definirsi «pioniere» — in quanto, schiudendo vie nuove, esercitano un forte potere di attrazione anche presso le popolazioni arretrate e trascinano quindi, sulla loro scia, una parte considerevole delle imprese dei nativi — occupano ormai nella storia economica del continente africano una posizione di particolare rilievo, derivando da esse conseguenze tecniche, economiche, sociali e finanziarie importanti ai fini dell'ulteriore sviluppo dei territori medesimi, basato, quest'ultimo, su di una sempre più stretta partecipazione delle genti locali.

Ora, per avere un'idea delle vie attraverso le quali tale collaborazione si è andata sviluppando nel tempo, riteniamo opportuno accennare — sia pure succintamente — ad alcuni fra i diversi criteri adottati. Riuscirà, così, interessante constatare come in alcuni paesi si fece spesso ricorso nel passato — per favorire l'evoluzione delle imprese dei nativi — ai cosidetti metodi diretti, applicati in via transitoria là dove i nativi mostravano il più completo assenteismo se non addirittura una profonda avversione ad ogni tentativo di miglioramento. Tali metodi, che in concreto si risolvevano nell'applicazione del principio della obbligatorietà delle coltivazioni, a totale vantaggio, s'intende, del lavoratore che le eseguiva, resero possibile in alcuni regioni costiere del Golfo di Guinea il sorgere d'una prospera coltura del cacao, che nelle fasi iniziali della introduzione i nativi si rifiutavano di coltivare. Oggi quei paesi risultano essere i più grandi produttori di cacao del mondo, ed è superfluo aggiungere che la coltivazione viene attualmente eseguita all'infuori di ogni coercizione. Fasi analoghe furono attraversate da diversi altri Paesi africani per quanto concerne, ad esempio, la produzione cotoniera, mentre al presente — almeno per quel che ci è dato sapere — in nessuna regione si praticano oramai più i sistemi fondati sul principio della obbligatorietà delle colture.

Allo stato attuale, quindi, contrariamente a quanto si verificava in passato, si ricorre dovunque ai cosidetti metodi indiretti, ispirati, cioè, al concetto della persuasione e della propaganda intesa a fare opera di convincimento presso gli agricoltori locali affinchè questi ultimi migliorino e diffondano con criteri moderni e razionali le colture e gli allevamenti.

Quali sono — è lecito chiedersi a questo punto — gli aspetti pratici e di dettaglio di tale azione?

Ebbene, fra le numerose iniziative adottate da parte dei Governi, di Società e anche di privati sotto la vigilanza delle competenti autorità governative per raggiungere il fine citato, basterà ricordare le speciali provvidenze che vanno dalla introduzione di nuove e più pregiate specie vegetali o animali, alla creazione di campi dimostrativi sperimentali, alla industrializzazione e standardizzazione dei prodotti, alla concessione di crediti, alle facilitazioni dei trasporti, al controllo dei prezzi; in qualche caso si è pure fatto e si fa agire la questione fondiaria, concedendo ai nativi particolari diritti sulle terre valorizzate.

Più volte ci si è anche affiancati all'imprenditore nativo nell'esame diretto — in pieno spirito di collaborazione — dei maggiori problemi della sua impresa, adottando di volta in volta quei provvedimenti che sembrano doversi preferire per esaltare la sua efficienza ed i relativi risultati economici. Tale stretta collaborazione fra operatori europei e agricoltori nativi ebbe — cosa del resto ben nota a tutti coloro che si interessano di problemi africani — larghissima applicazione in diversi paesi di quel continente, sicchè possiamo oggi con soddisfazione constatare come, ad esempio, buona parte della produzione cotoniera dell'Uganda, del Tanganyika, del Congo Belga ecc. derivi proprio da una razionale organizzazione di colture in compartecipazione, opportunamente disciplinate, nelle fasi più delicate, dai Governi o da appositi organi.

Non v'è dubbio che l'estensione e il miglioramento della economia rurale delle popolazioni autoctone sono destinati a rappresentare il principale obiettivo di una politica eurafricana basata sul principio della collaborazione con i nativi. La terra, infatti, non deve considerarsi un semplice ed arido strumento di produzione, ma soprattutto una «stabile sede» di vita delle popolazioni contadine, poichè l'economia rurale non è solo quella che nell'odierna delicata e difficile fase della industrializzazione del continente nero dovrà assicurare gli alimenti anche agli abitanti delle città ed offrire in misura sempre maggiore prodotti destinati agli scambi, ma dovrà pure assolvere al compito, non meno importante, di sviluppare e rafforzare quei sentimenti comunitari che stanno fondamentalmente alla base della struttura sociale africana, in maniera da contribuire — insieme con l'eliminazione della grande piaga del seminomadismo — alla formazione di una classe contadina stabile e cosciente dell'importanza del proprio lavoro. In altri termini, essa dovrà essere capace di sentire l'attaccamento alla terra non tanto perchè legata a quella da forze di ordine storico-psicologico, connesse al grado di evoluzione raggiunto ed all'attaccamento alla tradizione (com'è nel caso delle popolazioni più arretrate), quanto soprattutto da quelle potenti forze economico-sociali consistenti nelle libere associazioni cooperativistiche, intese ad assicurare ai vari membri della società contadina un giusto compenso al lavoro ed un conseguente migliore livello di vita.

Operando in tal senso è chiaro che potremmo dare un notevole contributo alla soluzione dei due spinosi e gravi problemi relativi rispettivamente al dilagare del fenomeno dell'urbanesimo e all'acuta deficienza di mano d'opera rurale specializzata.

L'urbanesimo allontana dalla terra molte energie, e anche nel continente africano non poteva non verificarsi ciò che s'è verificato altrove. E' accaduto e sta accadendo anche fra le genti d'Africa maggiormente progredite, operanti in regime di economia monetaria, che la ricerca di occupazioni capaci di meglio compensare il loro lavoro è divenuta assillante, con grave pregiudizio dell'agricoltura e della pastorizia; attività, queste ultime, che allo stato di sviluppo attuale raramente riescono a competere con le altre possibili e più remunerate occupazioni industriali, commerciali o impiegatizie, determinando di conseguenza un progressivo trasferimento di nativi dal settore terriero verso nuovi impieghi. E' notorio, al riguardo, che la industria mineraria, ad esempio, sradicò dalle campagne masse di lavoratori, richiamati dagli alti salari, dalla vita organizzata e da tante piccole attrattive e comodità che le campagne difficilmente possono offrire. Le zone minerarie del Katanga videro per tali motivi affluire diecine di migliaia di lavoratori negri non solo dal Congo, ma anche da altri territori vicini.

Se poniamo, poi, in rapporto l'attuale fenomeno di spopolamento delle aree rurali con la futura ed ancor più grave rarefazione della mano d'opera agricola — che, come è facile prevedere, sarà determinata dalla richiesta sempre crescente di un maggior apporto di lavoro umano per affrontare il problema della valorizzazione agricola dell'Africa su vasta scala (cioè non più limitata alle terre di agevole impiego, già tradizionalmente sistemate e usate dalle popolazioni) — non ci sembra inopportuno sottolineare ancora una volta il ruolo decisivo che, al fine di un coordinato e razionale sviluppo economico del continente africano, potrà venire svolto da una politica sollecitamente orientata verso la costituzione di una classe contadina stabile, sempre più numerosa e pronta ad assolvere ai severi e difficili compiti dell'avvenire.

Abbiamo accennato al carattere fondamentale comunitario della struttura sociale africana; vogliamo ora precisare come tale dato di fatto rappresenti un elemento positivo e determinante al fine di costituire una salda ed operosa comunità contadina. Tutti noi sappiamo, infatti, come il contadino africano, che non è individualista, non lavori bene e non renda se non operando in comunità, e come i principi e le formule del suo aggruppamento siano stabiliti sulla base del «villaggio», il quale deve considerarsi alla stregua di «cellula essenziale» della società indigena. Le istituzioni cooperativistiche, pertanto, non potranno non trovare in Africa un terreno di elezione (semprechè, logicamente, noi si riesca ad innestarle sapientemente sull'antico modello della comunità contadina del villaggio o gruppi di villaggi), e ciò perchè, in particolare, lo spirito di aiuto reciproco e di solidarietà che anima ed ispira il lavoro collettivo della terra nel villaggio africano non potrà non rivelarsi una forza capace di operare la trasformazione di tale organismo in una forma di cooperativa di produzione moderna, dotata di un adeguato volume di strumenti e di mezzi messi in comune per un interesse ed un fine comuni.

Va da sè che qualunque iniziativa nel settore agrario, come del resto in ogni altro settore, per diventare efficiente non deve essere nè significare «demagogia», ma deve dare una chiara impressione agli indigeni che noi vogliamo porre al servizio di tutti, per il bene di tutti, la nostra indispensabile partecipazione tecnica e di lavoro, e collaborare strettamente e fraternamente con essi — senza adottare, cioè, sistemi e metodi coloniali di dominio e di imposizione — alla valorizzazione delle notevoli risorse africane.

I rapporti Europa-Africa non devono essere osservati in senso unico dal punto di vista esclusivo o prevalente dell'Europa. I popoli «africani» vogliono essere guardati senza alcun spirito di pregiudizi, senza complessi di superiorità razziale: essi si rifiutano di essere considerati o di lasciarsi trattare come elementi inferiori; essi soffrono, nell'intimo della loro morbida sensibilità, di certe pretese impositive degli europei. Molte volte si incorre nell'errore di credere che basti migliorare le condizioni economiche, stimolare la produzione della ricchezza, provocare bisogni nuovi per spingere i popoli africani verso i nostri modi di pensare e di vivere. Si dimentica, così il delicato meccanismo dell'adattamento mentale e morale. E', in sostanza, una questione spirituale: questo devono comprendere i Governi europei e gli europei che vivono ed intendono operare in Africa. Si tratta di un desiderio di eguaglianza, che è anzitutto eguaglianza umana, la sola eguaglianza reale, prima che eguaglianza politica.

Occorre pertanto un'azione costante e originale, praticata in modo che i partecipanti ad essa si sentano ad un tempo attori e beneficiari. Respingere coloro che così ci guardano, negare a queste velleità il valore che meritano, più che un errore può essere un delitto di fronte alla storia.

GIUSEPPE VEDOVATO

L'Unione Sovietica non paga i medici

Lo specialista berlinese delle malattie di cuore Fritz Heese, ha chiesto per la quarta volta alle autorità sovietiche che gli venga versato l'onorario per il consulto medico richiesto per Stalin. La sera del 4 marzo dell'anno scorso, dopo essere stato richiesto della sua opera, il medico venne condotto al quartier generale sovietico di Karlshorst nel settore sovietico di Berlino, dove era radunata una schiera di medici sovietici. Questi sottoposero allo Heese i referti medici giunti da Mosca, e gli chiesero se era disposto a recarsi in volo a Mosca per tentare di salvare Stalin. Il medico berlinese rifiutò, facendo presente che i referti sottoposti al suo esame parlavano chiaro: Stalin poteva vivere ancora una quarantina di ore. Come è noto Stalin morì 24 ore più tardi. Alle ore 3 del mattino — dopo cinque ore di consulto — rientrava al suo alloggio.

Un anno dopo la morte di Stalin il prof. Heese mandò la parcella all'Alto Commissario sovietico Semjonow che non rispose. Nell'estate scorsa il medico, durante un soggiorno di riposo in Italia scrisse direttamente a Malenkov, ed alla fine di novembre all'attuale alto commissario Puschkin, ma mai ottenne una risposta.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani, alle ore 13,10

Passeggiata ...col microfono a cura di Gius Facioni

e alle ore 18,30

"LUGABAHSI" a cura di Mohamed Ragis

Teatro ENAL Questa sera alle ore 21,15

Concerto Vocale - Strumentale

a beneficio degli alluvionati del salernitano

PARTE PRIMA

BEETHOVEN	— Sonata op. 2 n. 1	Pianista: SYLVANA OLIVIERI
PERGOLESI	— Aria «*Stizzoso, mio stizzoso*»	Soprano: MARIA PAOLA MARTINO
GLUCK	— Aria «*O del mio dolce ardor*»	Mezzo-soprano: ELENA MOCHI
MEYERBEER	— Roberto il diavolo «*Suore che riposate*»	Basso: CAMILLO NANNINI
CILEA	— Adriana Lecouvreur «*Io son l'umile ancella*»	Soprano: LEILA GRIPPA
SAINT-SAËNS	— Sansone e Dalila «*Aria di Dalila*»	Mezzo-soprano: ELENA MOCHI
MASCAGNI	— L'Amico Fritz «*Son pochi fior*»	Soprano: MARIA PAOLA MARTINO
MENDELSSOHN	— Rondò capriccioso - op. 14	Pianista: SYLVANA OLIVIERI

PARTE SECONDA

ALBENIZ	— Granada (Suite n. 1) Castilla (Suite n. 7)	Pianista: SYLVANA OLIVIERI
DONIZETTI	— Don Pasquale «*Quel guardo il cavalier*»	Soprano: LEILA GRIPPA
THOMAS	— Mignon «*Non conosci il bel suol*»	Mezzo-soprano: ELENA MOCHI
VERDI	— Don Carlos «*Ella giammai m'amò*»	Basso: CAMILLO NANNINI
PUCCINI	— La Bohême «*Donde lieta uscì*»	Soprano: MARIA PAOLA MARTINO
VERDI	— Simon Boccanegra «*Il lacerato spirito*»	Basso: CAMILLO NANNINI
MOZART	— Le nozze di Figaro «*Che soave zeffiretto*»	Duetto: MARTINO-MOCHI

Accompagna al pianoforte: LUCIANA BENARDELLI

Posti di PLATEA So. 5 - GALLERIA So. 3

I biglietti sono in vendita presso la Casa degli Italiani, le ditte Porro (Croce del Sud), Alta Moda, Passoni, Bar Nazionale e dalle ore 17 di sabato al Botteghino del Teatro

NOTIZIE DAL MONDO

LA NOTA SOVIETICA A PARIGI

Il Governo francese e quelli alleati considerano la nota russa una "bomba diplomatica,,

L'argomento posto in fondo all'o.d.g. dai "big three,, I deputati francesi ritengono la nota un tentativo intimidatorio da parte della Russia - La stampa è concorde nel ritenere che la "bomba,, non avrà alcun successo

PARIGI, 17.

La nota sovietica con la quale Molotov avverte Mendes-France che se gli accordi di Parigi su riarmo tedesco saranno ratificati la Russia denuncerà il patto franco-sovietico — il cui decimo anniversario è stato sei giorni fa così solennemente celebrato a Mosca mentre a Parigi nessuno lo ha ricordato — ha fatto sull'opinione pubblica il classico effetto delle bombe diplomatiche. Essa però ha lasciato indifferente il governo francese al punto che Mendes-France nelle due ore e mezzo di colloquio che ha avuto al Quai d'Orsay con Eden e Foster Dulles non ha proposto loro — a quanto si assicura da fonte informata — di discutere subito l'argomento il quale è stato relegato all'ultimo posto dell'ordine del giorno. La tesi dell'incompatibilità fra gli accordi di Parigi ed il tratatto franco sovietico non viene qui ammessa. Il governo francese è convinto che Molotov metterà molta acqua nella vodka delle sue minacce quando gli accordi saranno stati ratificati.

Uno dei motivi che consigliano il governo francese a non lasciarsi impressionare — si dice negli ambienti politici — è il diverso atteggiamento della Russia di fronte alla Francia ed all'Inghilterrà in due situazioni identiche. Esiste infatti un trattato franco-sovietico ma si è visto poche settimane or sono che il parlamento britannico ha potuto ratificare gli accordi di Parigi senza che Molotov affermasse che quella ratifica era incompatibile con i patti stretti fra Russia ed Inghilterra molti anni fa e simili ai patti stretti dalla Russia con la Francia.

Perchè la differenza? Perchè evidentemente — spiegano gli osservatori parigini — i russi sapevano di non poter fare sulla Camera dei Comuni e su quella dei Lords impressione con la minaccia di denunciare il trattato. Il fatto che i russi ritengono invece di poter influenzare, o addirittura spaventare, l'Assemblea Nazionale francese non modifica per nulla la situazione politica. Il governo francese confida infatti in una schiarita quasi immediata dopo che gli accordi saranno stati ratificati e si fida dell'esperienza per attribuire ai sovietici la capacità di fare, dopo la conclusione di questa tappa diplomatica, un improvviso agile voltafaccia suggerito dall'interesse. La schiarita potrà avvenire si pensa in seguito ad iniziative che abbiano come scopo una riunione a quattro.

Ieri sera tutti i deputati francesi, eccezione fatta per i comunisti, hanno espresso il loro risentimento per quello che essi considerano un tentativo russo di intimidazione nei loro riguardi, proprio alla vigilia del dibattito che avrà luogo la settimana prossima sulla ratifica.

La stampa britannica considera la nota sovietica come il tentativo estremo da parte del Kremlino per influenzare il voto francese sulla ratifica degli accordi di Parigi.

La maggiore parte dei giornali ritiene che questa mossa abbia poche probabilità di successo anche se alcuni di essi non mancano di dire che essa potrebbe rendere più difficile il compito del Primo Ministro francese, poichè nessuno ritiene che l'annullamento del trattato franco-sovietico sia una prospettiva allarmante.

Come afferma il « Manchester Guardian » la divisione tra l'Unione Sovietica e l'occidente è divenuta così profonda che questo trattato, a somiglianza di altri trattati, è divenuto praticamente lettera morta.

LA QUESTIONE DEGLI UNDICI AVIATORI AMERICANI

Il governo di Pechino disposto a ricevere il Segretario Generale delle N.U.

Chiu En Lai chiarisce che l'intervento dell'ONU è completamente ingiustificato in una questione interna cinese

NEW YORK, 17.

Si apprende che in un suo messaggio al Segretario Generale dell'ONU il Primo Ministro cinese Chiu En Lai si è dichiarato pronto a riceverlo a Pechino per discutere con lui sulla questione degli aviatori americani condannati dalle autorità comuniste.

Nel suo messaggio, che risponde al telegramma inviatogli dal Segretario Generale dell'ONU, nei giorni scorsi, Chiu En Lai invita quest'ultimo a stabilire senz'altro la data dell'incontro aggiungendo tuttavia che la posizione del Governo di Pechino a proposito di tale questione rimane quella già espressa e cioè che il tentativo di intervento dell'ONU è assolutamente ingiustificato in un caso che costituisce un affare interno cinese.

Il viaggio a Pechino del Segretario dell'ONU Hammarskjoeld per ottenere il rilascio degli 11 aviatori americani prigionieri è quindi certo.

Sugli ultimi sviluppi del caso diplomatico si nota soltanto il continuo interessamento della ONU per i prigionieri americani, per i quali si sono avuti violenti dibattiti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Circa la data in cui avverrà il viaggio a Pechino, si apprende all'ultima ora che il Signor Dag Hammarskjoeld ha inviato al Governo di Pechino due messaggi: uno per accusare ricevuta della risposta cinese alla sua proposta di recarsi personalmente in Cina per trattare la restituzione degli aviatori americani condannati come spie, il secondo per avvertire che, non essendo egli in grado di fissare la data del suo arrivo a Pechino nè di precisare le persone che lo accompagneranno, si riserva di prendere i primi contatti con l'Ambasciatore cinese a Stoccolma, città dove Hammarskjoeld giungerà alla fine di questa settimana.

LETTERE DEL GOVERNO AMERICANO A MENDES-FRANCE

PARIGI, 17.

Negli ambienti diplomatici francesi vengono definite di particolare importanza le lettere ufficiali del governo americano, rimesse dal Segretario di Stato Foster Dulles a Mendes-France. Nella prima di tali lettere si assicura la Francia che le truppe americane saranno mantenute in Europa anche dopo l'applicazione degli accordi di Parigi. Nella seconda il governo americano si impegna a ripartire gli aiuti militari all'estero in stretta cooperazione con il costituendo pool europeo degli armamenti. Il governo di Washington e quello di Londra hanno infine confermato la loro garanzia per lo statuto della Saar.

Il dibattito sull'UEO

(*Continuaz. della 1ª pag.*)

politica di controllo comune, e quindi, ad una progressiva concreta riduzione degli armamenti, fa voti che il Governo, all'atto del deposito della ratifica degli accordi di Parigi, si faccia promotore di una conferenza dell'Europa Occidentale ed Orientale, perchè si estenda, anche sul modello previsto nei protocolli di Parigi, un sistema di controllo organizzato e comunque al fine di disarmo effettivo per la pace e la convivenza fra gli Stati.

Si apprende anche che si è riunito a Montecitorio il comitato direttivo del gruppo parlamentare della democrazia cristiana presieduto dall'on. Moro e con l'intervento del Vice Segretario politico on. Rumor. Il comitato ha ritenuto che la iniziativa presa dall'on. Melloni, con la presentazione di un emendamento per rinviare la messa in atto della ratifica degli accordi di Parigi e le riserve agli accordi stessi avanzate in Assemblea dall'on. Bartesaghi, siano in contrasto con la linea di politica estera del Governo, della Democrazia Cristiana e della maggioranza parlamentare. Ha pertanto unanimemente deliberato di sospendere dalla appartenenza al gruppo l'on. Melloni deferendolo alla direzione del Partito per i provvedimenti di sua competenza. Anche l'on. Bartesaghi sarà deferito alla direzione della D.C.

L'on. Alliata di Montereale ha confermato che il Congresso del Partito Nazionale Monarchico non ha mutato in nulla i rapporti con gli altri partiti. « La Democrazia Cristiana potrà contare come nel passato su voti di buona volontà quando saranno in gioco gli interessi della nazione e, qualora essa sia disposta a rinunciare alle direttive del Congresso di Napoli, anche su una collaborazione più fattiva. La qualifica che respingiamo con tutte le nostre forze — ha detto l'on. Alliata — è quella che ci vuol far passare come democristiani di complemento. Con il MSI, per ora almeno è in atto soltanto un collegamento sul piano tecnico parlamentare, nè il Congresso ha voluto in questo senso forzare oltre la situazione ». Richiesto se risponde a verità la notizia secondo cui l'ex sovrano avrebbe manifestato il desiderio che venissero sciolti i partiti monarchici italiani per creare, invece, dei movimenti di tendenza monarchica in seno ad ognuno dei partiti democratici, l'on. Alliata ha smentito la notizia.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI: La più gioiosa cavalcata attraverso « 50 anni » di amori romantici, brillanti, sentimentali, piccanti!

Amori di mezzo secolo

in Technicolor — Con:
Silvana PAMPANINI - Alberto SORDI - Lea PADOVANI - Andrea CHECCHI - Leonora RUFFO - Carlo CAMPANINI
(Cinegiornale)

أنباء محلية

السلم والهدوء فى نوقال

ملأت مناطق مراعى نوقال بالرعاة وبالحيوانات التى تأتى من جميع أنحاء منطقة ميجيورتينا ، ودلبهنت صومال الانكليزى ، التى كانت جسيمة بالحوادث بلا حد ولا قياس ، وكان الشعب فى انتظار المنفذ الطبيعى ، لأن الشير وانقسامات التى كانت تحدث فى قارو بين دلبهنتى وعيسى محمود انتهت •

بل من مدة طويلة رئيس اقليم لاس عانود فى الصومال الانكليزى السيد ألبت ، ورئيس الناحية لميجيورتينا الدكتور دى فينو ، ورئيس قطر قارو السيد جينارو • كانوا فى اتصال مع رؤساء القبيلتين ، لوقف توسيع وانتشار الشير، الذى بتوقيفه يأتى السلم والهدوء فى نوقال • والذى يأذن لكتل الحيوانات ، التى كانت تدفق جماعات ، باستمرار رعيها وسقيها •

وفى أواخر أيام مضت، سوعد استمرار نشاط سلطة الايطاليين والبريطانيين، لجميع رؤساء دلبهنتى وعيسى محمود •

وأقيمت للشير حفلة رسمية التى انتهت فى الاخير باصطلاح جميع المسائل المتعلقة من عام ١٩٥٠ فى الحوادث والقتال ، من النهاب وخاطفى الحيوانات بين قبيلتى داروت •

والسلطة كانت نظمت الصلح بين القبيلتين بواسطة تعويض ما بين كل واحد من قبيلة (ريز) وبمال نقدا ، لدين ملايين البيوت المختلفة المحتمة •

وحضر الشير : رؤساء قبائل أخرى ، ومن بينهم ممثل قبيلة بغر ، وجميع رؤساء قبيلة عيسى محمود ودلبهنتى ، واسلام محمد اسلام موسى •

والآن ابتدأت الاتصالات ما بين رؤساء دلبهنتى ورؤسا عثمان محمود، لاتمام نتيجة الشير الاخير، الذى سيبدأ فى قارو ، والذى ينتظرونه منذ برهة من الزمن •

وحضر الشير حوالى ١٥٠ شخصا من دلبهنتى ومن رؤساء عثمان محمود •

وجميع الشعب المهتمين بالشير أرادو أن يعبروا للحاكم الادارى الايطالى والبريطانى ، تشكراتهم لاعادة السكينة والهدوء والسلام الى منطقتهم •

أنباء العالم

نتائج هامة

تكلل البعثة الاقتصادية الايطالية فى الشرق

غادرت البعثة الاقتصادية الايطالية برئاسة النائب ،،فيدوفاتو، لبنان، فى طريقها الى المملكة العربية السعودية، ومنها تواصل رحلتها الى اليمن، فمصر، فليبيا• وبهذا تختم البعثة أولى مراحل زياراتها فى الشرق الاوسط•

وكانت البعثة تصادف ترحيبا وديا حيثما حلت فى لبنان، وسوريا والاردن والعراق• ودارت مباحثات عديدة بين النائب فيدوفاتو وبين روءساء الحكومات ، ووزراء الخارجية والاقتصاد، وكبار الموظفين والمسوءلين العرب، وكلها تدل على مدى ميل البلاد العربية الى ايطاليا• وكان الاتفاق التجارى الايطالى ـ الاسرائلى المعقود فى مارس الماضى قد دفع بعض البلاد العربية كالعراق، ولبنان الى حد ما، والمملكة العربية السعودية الى فرض الحظر على بعض السلع الايطالية الصادرة الى البلاد العربية• فرأت البعثة الاقتصادية الايطالية ضرورة اطلاع الرأى العام العربى والمسؤلين على مضمون ذلك الاتفاق وخفاياه ومغزاه، بالاتصال بالصحفيين والاجتماعات الصحفية• ولم يدع رئيس البعثة النائب ،،فيدوفاتو،، فرصة الا وسعى الى تبديد شكوك الرأى العام، لاسيما فى المؤتمر الصحفى الذى عقد فى بغداد وكان له صدى واسع فى الاذاعات والصحافة بالبلاد العربية•

وثبت من هذه التصريحات الدقيقة التى أفضى بها رئيس البعثة أن أحد عشر بلدا قد أبرمت اتفاقات مع اسرائيل، وأن ايطاليا فى موءخرة البلاد التى تستورد بضائع من اسرائيل • وكذب تكذيبا قاطعا ما يزعم من أن ايطاليا تعيد تصدير سلع اسرائيلية الى البلاد العربية• وقد كان لهذه التصريحات وقع فى الهيئات العربية ، مما أدى الى اتخاذ قرارات موءاتية لايطاليا (فمثلا أبلغ وزير الاقتصاد القومى العراقى رئيس البعثة الايطالية بأن الحظر الذى كان مفروضا قد أصبح من المرجح رفعه)•

وفضلا عن أن البعثة الايطالية قد تهيأ لها سبيل الوقوف عن كثب على حركة التصنيع المتجهة اليها البلاد العربية التى تمت زيارتها حتى الآن، فانها قد أطلعت كذلك على مقدرات الانتاج الايطالى، وبالاخص القطاع الميكانيكى• كما لاحظت الدعوة الملحة المنبثة فى كل مكان الى افساح المجال للتعاون الفنى والمساهمات المالية الايطالية فى كثير من الشركات والمشروعات الجارى وضع تصميمها • فيدور التفكير مثلا فى الاردن حول مسألة استثمار الفوسفات المرتبطة بمد توصيلات للسكك الحديدية والطرق، واقامة ميناء العقبة، وهو المنفذ البحرى الذى توليه الاردن عظيم اهتمامها • ويتفاوت اهتمام جميع البلاد العربية بمشاريع التعمير الزراعى •

ولاحظت البعثة، فى زياراتها ما تلجأ اليه بلاد أوربية أخرى راسخة القدم فى الاسواق الشرقية من التساهل فى الدفع ومده الى أجل بعيد (كألمانيا الغربية) أو باسداء مساعداتها الفنية، ومساهمتها بروءوس الاموال هذا وأن تغلغل النفوذ الاقتصادى من جانب بلاد أخرى غير أوربية (كاليابان) ملحوظ النشاط فى بعض النواحى لا سيما ترويج المنسوجات•

وأشار بعض المختصين الى أن ايطاليا لم تبلغ بعد المكانة القوية التى كانت تتوقع لها• ويسود الشعور بضرورة اليقظة فى الوقوف على أحوال أسواق البلاد العربية المقدر لها مستقبل عظيم، بدليل أن ثروات البترول آخذت فى التأثير على مصادرها الاقتصادية والمفهوم أن ٦٠ فى المائة من الجباية التى تحصل عليها البلاد العربية من شركات النفط مخصص لتوظيفه فى المرافق والمنشئات العامة• فمجال المشاريع والاعمال الانشائية مفسوح الى أقصى حدوده فى الشرق الاوسط من تعبيد طرق مديدة، وبناء خزانات المياه ومد المجارى، وتوسيع رقعة المدن، وتشييد المبانى ، واقامة السدود والحواجز، والمصانع (بل وبناء مدينة من المنازل الشعبية كالمشروع الموضوع فى لبنان) وتهيأت الفرصة للعملاء الاقتصاديين المرافقين للبعثة للوقوف مباشرة ـ فى بعض الاحيان ـ على المشاريع والامكانيات العملية من المصالح المختصة• والمتوقع عقد صفقات هامة، ونمو ملحوظ، مما يعود بالمزايا والمنافع الجليلة على الصناعات الايطالية والطبقة العاملة•

CHIUSO IL CONFINE tra Polonia e zona russa della Germania

BONN, 17.

La fascia di terreno che corre lungo la frontiera dell'Oder Neisse, fra la zona di occupazione sovietica e la Polonia è stata dichiarata oggi « zona proibita » con effetto fino al 20 febbraio

Un comunicato ufficiale spiega che la disposizione è stata data per impedire che agenti occidentali possano durante l'inverno, varcare i fiumi di frontiera gelati e creare centri spionistici in Polonia e in URSS.